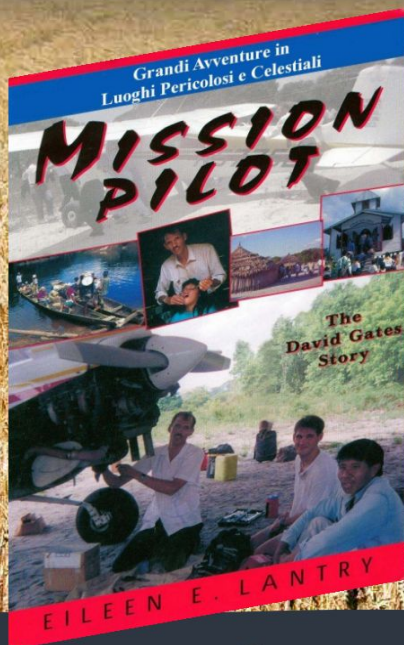


Eileen E. Lantry



Edizione  
a colori

*Grandi Avventure in  
Luoghi Pericolosi e Celestiali*

# Pilota Missionario

La storia di David Gates

Ulteriori copie di questo libro, e altro materiale di questo e di altri autori sono scaricabili da:  
[www.risorseavventiste.net](http://www.risorseavventiste.net)

Grandi Avventure in Luoghi Pericolosi e Celestiali

**IL PILOTA MISSIONARIO**

La Storia di David Gates

EILEEN E. LANTRY

Traduzione in Italiano: Manuela Lucarelli

Revisione del testo Italiano: Claudio Caronia, Manuela Lucarelli, Stefania Parfene

Per la redazione in Inglese:

Redatto da Tim Lale

Grafica di copertina di Tim Larson

Grafica interna di Steve Lanto

Foto di copertina e interne © di Ted Burgdorff

Titolo dell'originale in Inglese: Mission Pilot (Copyright originale: Pacific Press Publishing Association, Nampa, ID, U.S.A, 2002).

I libri di Ellen White tradotti in Italiano come: *La Speranza dell'Uomo*, *Profeti e Re*, *Sulle Orme del Gran Maestro* si possono acquistare presso la casa editrice AdV ([www.edizioniadv.it](http://www.edizioniadv.it)). In oltre parti del libro *La Speranza dell'Uomo* sono scaricabili dallo stesso sito gratuitamente ([www.edizioniadv.it/shop/letture.htm](http://www.edizioniadv.it/shop/letture.htm)).

I libri originali (in lingua Inglese) di Ellen White si possono accedere sul sito: [www.whiteestate.org](http://www.whiteestate.org)

Citazioni della Bibbia indicate con “LND” sono tratte da “La Nuova Diodati” Copyright © 1991 by La Buona Novella s.c.r.l. Citazioni della Bibbia indicate con “LM” sono tratte da “La Parola è Vita” Copyright © 1997 by International Bible Society.

Data della preparazione e traduzione elettronica: Gennaio 2008

Versione con fotografie a colori: Emanuele Bernava - RedADveninr International, Marzo 2023

## INDICE

Prefazione .....	4
Arrestato! .....	6
Momenti da ricordare .....	13
Vita da prigionieri .....	17
Pensando a Becky.....	22
Le difficoltà della prigione .....	28
Le nuvole iniziano a diradarsi.....	35
Notte senza fine.....	38
Di nuovo a casa!.....	44
Angeli al suo fianco.....	47
Troppo Stress .....	52
Sotto un nuovo gestore .....	55
Nasce GAMAS .....	61
Da Miami a Kaikan .....	65
La scuola professionale degli Indiani Davis.....	69
Difficoltà nel buio .....	76
Vivere in un villaggio della giungla.....	78
Le acque del Giordano si dividono .....	83
Sorprese e malattie .....	90
Dio spinge ad andare avanti.....	94
Chiamati a fare sacrifici.....	97
I miracoli che ci hanno fatto arrivare alla televisione .....	101
Senza limiti .....	105
I ruggiti del leone .....	109
C'è nulla di troppo difficile per il Signore? .....	111
Dio agisce ancora .....	116
Appendice:.....	123
Dialogo con David Gates.....	123



# Prefazione

Crediamo in Dio, sappiamo che esiste, vediamo l'opera delle Sue mani, e diciamo di credere in Lui incondizionatamente. Allora perché restiamo sorpresi quando Egli compie miracoli nelle nostre vite?

*Il Pilota Missionario* grida al mondo intero gli atti grandiosi di Dio e il Suo intervento diretto ed evidente nella vita di David e Becky Gates.

Riconoscerete la mano miracolosa di Dio agire sull'intestino del neonato David in modo che farlo funzionare normalmente. Vedrete perché Dio spinse David all'età di otto anni a chiedere ad una ragazza speciale di sposarlo quando sarebbe diventato grande. Capirete perché Dio salvò David adolescente da un'incidente aereo, e fremerete d'orrore quando David sentirà una pistola puntata alla sua schiena al momento in cui il suo aeroplano viene sequestrato. Non avrete alcun dubbio che sia stato Dio a scegliere David e Becky perché lo servissero da specialisti quando Egli li chiamò, preparò, guidò, e indusse a portare i loro cinque figli in un villaggio nella giungla senza alcun supporto finanziario, tale da dipendere totalmente da Dio.



*Fotografia recente scattata quando Katrina ha ricevuto il suo diploma di liceo dalla Laurelbrook Academy (2001). In piedi: (sinistra a destra) Katia, Carlos e Lina. Seduti (sinistra a destra), Becky, Katrina, David e Kristopher*

Per coloro di noi che hanno ammirato David nel corso degli anni, questo libro conferma il nostro apprezzamento. La parte più bella è che la fine di questa storia non può essere raccontata, perché non è ancora stata vissuta. Mentre scrivo, David, la sua beneamata Rebecca, e i loro figli sono ancora al servizio del Signore nella giungla del Sud America. Quasi ogni giorno Dio apre dinanzi ai loro occhi, con segni ed interventi diretti, una nuova visuale perché la sua missione si espanda. Seguiranno molte storie per far crescere il tuo amore per Dio e la tua ammirazione per una coppia missionaria che con gioia scelse questo tipo di vita per onorare Dio e servirLo in posti pericolosi.

In questo momento storico, quando le cose materiali assorbono il mondo, mi fa piacere sapere e vedere come il Signore chiami ancora dei missionari, li equipaggi di tutto punto, e li invii in luoghi dove dipendano totalmente da Lui nel proprio servizio. La tua vita sarà benedetta e arricchita dal dedito servizio della famiglia Gates. Perciò, nella tua mente e spirito, unisciti a loro nella vita semplice della giungla, vola sopra alle ampie distese della foresta pluviale, tocca con mano la protezione degli angeli quando i rapinatori li assalgono nelle città, ricordandoti che Dio proteggerà anche te.

Mentre preghi per David, la sua famiglia e gli Amerindi del Sud America, enumera le tue benedizioni. Quindi chiediti, "Io, nell'opera che Dio mi ha chiamato a portare avanti, metto in pratica la vita di lotta personale con fiducia costante nella guida di Dio?"

Israel Leito, Presidente  
Divisione Inter-Americana della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno  
Miami, Florida  
Settembre 2001



*In aereo (un Cessna 185) pronti per volare verso il Messico*



# Arrestato!

"Niente di buono, professore. La nebbia è scesa sugli altipiani."

David Gates, un pilota missionario americano nel bel mezzo dei suoi vent'anni, si spinse in avanti nell'abitacolo del Cessna 185 Skywagon ed osservò l'orizzonte. Spesse nubi avevano avvolto la Sierra Madre del Messico meridionale fino alle sue pendici.

"Deve aver piovuto molto per tutto il giorno qui" continuò. "Temo che la piccola pista accanto alla nostra clinica non sarà per nulla sicura per un atterraggio." Parlò al vecchio messicano seduto al posto di copilota in uno spagnolo chiaro e perfetto, con un accento Boliviano.

"Qual'è il problema, *Capitano?*"

"La pista è in un avvallamento. Se l'erba bassa è ricoperta d'acqua, la superficie diventa scivolosa quanto il ghiaccio. Anche atterrando a bassa velocità, i freni diventerebbero inutili. Non avrò alcun controllo sull'aeroplano, e andremo a sbattere contro un albero." Avendo più di dieci anni di esperienza come pilota, David conosceva il pericolo a cui andava incontro. Sedette, teso e rigido.

"Allora cosa facciamo?" Chiese il professor Chente.

"Volerò basso e girerò intorno alla zona diverse volte. Forse riusciamo a trovare un posto pianeggiante in un luogo più rialzato." L'aereo iniziò a perdere quota e scese sotto le nuvole.

"Eccolo là." Puntò verso sinistra. I raggi del sole che tramontava illuminarono il complesso dell'ospedale della missione, del liceo, e della scuola infermieri. Molto vicino a quella zona si trovavano le abitazioni del dottore, delle infermiere, e degli altri lavoratori. "Vedi quella casetta vicino alla pista di atterraggio? Lì è dove vive la mia famiglia. Sono certo che Becky e i ragazzi ora stanno scrutando il cielo per vederci arrivare. Poiché la riparazione della mia radio all'aeroporto non è stata ultimata, non posso chiamarla." Egli circumnavigò l'area di nuovo, questa volta scendendo sempre più in basso.

"Proprio come pensavo un velo d'acqua sull'erba. Meglio non arrischiarci ad atterrare là. Ma è rischioso anche se lasciamo l'aereo in una zona non protetta. L'unico posto sicuro è nell'hangar."

"Hai ragione," concordava il professore, un supervisore delle scuole della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. "Ho sentito che molti aerei privati sono stati sequestrati negli ultimi due mesi."

"L'indicatore della benzina segna che abbiamo quasi finito la riserva, ed è quasi buio. Senza luci, dobbiamo decidere ora."

A David venne in mente la sua promessa biblica preferita. "Colui che ti chiama è fedele, Egli lo farà." *Grazie, Signore, pregò silenziosamente. Per favore aiutami a prendere la decisione giusta.*

"Ecco là la strada parallela all'ospedale. E' rialzata, asciutta, e nessuno la utilizza a quest'ora della sera." Così volò in circolo sopra alla scuola fino a quando riuscì a vedere qualcuno che salutava con la mano. Quindi osservò la strada. Nessun veicolo in vista. Abbassandosi verso il suolo, atterrò e parcheggiò l'aereo in un posto aperto al lato della strada. Un insegnante e la guardia giurata arrivarono subito con un camioncino.

"Sono contento che non hai tentato di atterrare sulla pista. Ha piovuto tutto il giorno," commentò la guardia. "Resterò io nell'aereo stanotte. Mi puoi chiudere dentro."

"Puoi uscire quando vuoi," disse David. "Basta che giri la maniglia."

Con timore nella voce, la guardia esclamò, "No, no, non voglio che nessuno sappia che si può entrare o uscire. Non c'è nulla di sicuro in questa parte del paese."

"Sarò di ritorno domattina presto. Buona notte, e che Dio sia con te," disse David.

Camminava lungo la stradina sterrata attraverso il rigoglioso e verde campus, e lanciò uno sguardo alle montagne in lontananza che stavano diventando sempre più scure al calar della notte. Mentre varcava la soglia del vialetto di casa propria, le sue due figliolette gongolarono di gioia, "Papà, sei a casa!" Il piccolo Carlos di un anno gattonava sulle sue gambette, alzando le mani. Tutta sorridente, la loro adorabile madre corse incontro all'uomo che amava.

"Un re non riceverebbe un benvenuto migliore di questo," disse David con gioia mentre abbracciava e baciava ognuno di loro. Becky si assicurò che tutti si dirigessero direttamente verso la tavola apparecchiata per la cena. Dopo che David finì di pregare, Becky servì i bambini e gli si sedette accanto. Strinse la sua mano e sorrise.

"Il suono del tuo aeroplano che atterra mi mette sempre tensione, e sussurro una preghiera di ringraziamento a Dio."

"E io provo una specie di gioia celestiale stando seduto qui accanto a te, godendomi il tuo cibo delizioso e ascoltando il chiacchiericcio dei bambini. Dopo tutti i problemi che ho incontrato là fuori oggi, questa è pace."

Dopo aver finito di mangiare, Becky suggerì, "Sparecchierò la tavola più tardi. Andiamo in salotto e ascoltiamo quello che Papà ci racconterà della sua giornata." Tutti e tre i bambini saltarono in braccio al loro papà, attendevano ansiosi con i loro piccoli visetti rivolti in su pendendo dalle sue labbra.

"Ho tentato varie volte ma non sono riuscito ad estrarre il dente infetto di una giovane ragazza. Le radici sembravano essersi incurvate verso l'interno e unite alle estremità. Potrebbe essere necessario rompere la mandibola. Quando lei gridò per il dolore, le promisi che sarei ritornato il prima possibile con un chirurgo odontoiatra. Il suo sguardo di gratitudine fu più che sufficiente a ripagare le molte fermate che abbiamo dovuto fare oggi."

Sempre compassionevole, la piccola Lina interruppe. "Mi dispiace che abbia dovuto soffrire così tanto. Pregherò che Gesù sistemi tutto."

"Grazie, tesoro. Sono felice che pregherai per lei." David continuò, "Il professore ed io abbiamo visitato diverse scuole isolate che hanno bisogno del suo aiuto e stavano avendo dei problemi. Domani dobbiamo visitarne delle altre. E devo iniziare presto perché ho bisogno di benzina."

"Vedo alcuni piccoletti assonnati," sottolineò Becky con un sorriso. "E' ora che ce ne andiamo tutti a letto. Ma i bambini vedono così poco il loro papà che gli ho detto che avrebbero potuto aspettarti alzati."

\*\*\*

Alle 6:00 del mattino successivo una coppia di studenti del liceo bussarono alla porta della casa dei Gates.

"Capitano, ci sono soldati intorno al suo aeroplano, e vogliono vedere i suoi documenti."

"Non c'è problema. Di loro che vengo subito."

David voltandosi verso Becky disse: "Sono certo che i miei documenti sono tutti in ordine. Vediamo," contando con le dita. "Ho una lettera del presidente del paese che ringrazia ADRA per l'opera che svolgono, più le mie credenziali di ADRA. Ho il permesso del direttore dell'aviazione civile, uno dall'ufficio immigrazione, e un'altra dalla dogana. Tutto ciò che è necessario per pilotare un aeroplano qui è a posto."

David si voltò per uscire, ma si fermò e tornò da Becky. Scherzò dicendo: "Oh, quasi dimenticavo di baciarti. Casomai non dovessi più rivederti, voglio darti un bacio." Scherzava ma la strinse forte per un momento. Becky disse che non ci trovava nulla di divertente. Poi David uscì e incontrò il professore. Assieme agli studenti salirono sul pulmino della scuola che li portò verso il posto dove aveva lasciato l'aeroplano

"Buongiorno, signori," David salutò i soldati di guardia all'aereo. "Se ho capito bene vorreste vedere i miei documenti. Troverete che tutto è a posto." Il soldato in comando, un capitano, prese i documenti, li studiò attentamente, e si rese conto che David aveva detto la verità. David notò il nome sulla sua targhetta, Gonzalez. "Siete voi il pilota che pilotava questo aereo due anni fa?" chiese il capitano Gonzalez.

"No, sto pilotando questo aereo solo da un anno e mezzo. Il pilota precedente partì circa due anni fa. Io sono David Gates." Il capitano Gonzalez apparve confuso dopo questa risposta. Tornò alla sua camionetta, e i soldati si accalcarono e parlavano mentre il capitano parlava alla radio. Quindi i soldati tornarono da David e dal professore. "Dobbiamo attendere le istruzioni," disse il capitano "Per favore restate qui."

"Signori, nel mio programma di volo oggi sono segnate delle visite urgenti in diversi villaggi. Ho appena ricevuto un telegramma che dice che un uomo sta morendo ed bisogna andarlo a prendere al più presto. Speravo anche di poter aiutare una giovane ragazza che ha un dente infetto."

"Beh! Non ti puoi muovere fintanto che il generale non darà ordini."

David sentì che la sua pazienza stava per essere messa a dura prova. Giocherellò e camminò intorno all'aereo mentre i soldati aspettavano e aspettavano. Voltandosi verso il capitano, chiese, "Siete stati qui tutta la notte?"

"Sì."

"Avete cenato o fatto colazione?"

La risposta fu "No".

David contò i soldati. Chiamò uno degli studenti che stavano in piedi lì vicino e disse, "Per favore andate all'ospedale e portate quattro vassoi colmi di cibo per questi soldati. Hanno fame." Gli studenti salirono nel pulmino e se ne andarono.

Poco dopo ritornarono con la colazione per ciascun soldato. David fermò un furgone di passaggio e comprò una cassa di bibite. Ne diede una ad ogni persona. Dopo che ebbero mangiato e bevuto, il capitano Gonzalez sorrise a David. "Ci avete offerto un buon pasto. Grazie molte" disse.

Finalmente i soldati udirono la voce del generale alla radio. Correndo verso il loro furgone, ascoltarono per alcuni istanti e poi ritornarono con il messaggio: "L'ufficiale in comando vuole che voi voliate verso una pista speciale dove atterrerete." David riconobbe il nome del posto.

"Ma quella è una pista abbandonata," disse.



"Lui ci verrà incontro lì."

Un sentimento di terrore piombò su David, ed iniziò a sudare freddo. Ordini di atterrare su di una pista abbandonata circondato da soldati armati! Qualcosa sembrava terribilmente sbagliato.

"Signore, preferirei atterrare sulla pista commerciale che si trova a soli circa tre chilometri da lì. Non c'è nessun motivo perché io debba andare là. Lo sapete che tutto è a posto, perciò non ci sono problemi."

"Invece ci seguirai di filato. Solo una breve fermata perché il generale controlli i tuoi documenti." David non credeva al capitano. Sentendosi sempre più a disagio ogni minuto che passava, continuò a fare resistenza.

Alla fine, un soldato puntò il fucile sulla schiena di David e ordinò, "Sali su questo aereo."

Sapeva di non avere altra scelta. Discutere non avrebbe funzionato. Il capitano e un altro soldato salirono nella parte posteriore dell'aereo, e il professore salì insieme a David nella postazione anteriore.

"Ho un'abitudine," disse David, voltandosi per guardare i due soldati. "Ogni volta prima di decollare prego chiedendo protezione al Dio del Cielo. Potreste gentilmente togliervi il cappello e chiudere gli occhi?" Lo assecondarono mentre David pregò, "Mio Padre celeste, Ti chiediamo di benedire ogni soldato, di benedire anche me e il professore. Per favore proteggici dai guai e dal male per mezzo dei tuoi santi angeli. Ti ringrazio nel nome di Gesù. Amen."

David decollò con una certa apprensione nell'animo. Poiché aveva tolto la radio per sistemarla, non aveva alcun modo d'informare nessuno di quello che stava accadendo e di dove stesse andando. Avrebbe dato qualunque cosa per poter parlare con Becky.

Mentre stavano volando decise di fingere di parlare alla radio. Mettendosi il microfono vicino alla bocca, finse di chiamare l'ufficio del Campo. "Per favore avvisate Città del Messico immediatamente, ditegli che ci stiamo dirigendo verso l'aeroporto abbandonato. Forse ci sono problemi con i documenti. Mandate subito un avvocato che possa occuparsi della cosa."

Il capitano Gonzalez, seduto dietro a David, udì ogni parola. Non sapeva che David stava parlando ad una radio fuori uso. David finì con, "Roger, roger, sì, atterreremo in pochi minuti. Per favore inviate un consulente legale immediatamente."

Non ancora certo se atterrare o meno su di una pista abbandonata, David disse al capitano che stava seduto dietro di lui, "Atterro sulla pista commerciale."

"No, no, non puoi. Gli ordini del generale sono che devi atterrare secondo le istruzioni."

"Ma mi avete detto che potrò ritornare a casa in pochi minuti. Ho bisogno di fare benzina perché non ne ho a sufficienza."

"No," disse in modo autoritario, "gli ordini sono che devi atterrare dove ha detto il generale."

"Allora dovete spararmi, e lo dovrete fare, perché sto per atterrare sull'altra pista." Il capitano Gonzalez iniziò ad agire in modo estremamente nervoso.

A terra, quando furono giunti all'aeroporto commerciale, David fece il pieno di benzina. Sentì la voce del generale che urlava al walkie-talkie del capitano. "Perché gli hai permesso di atterrare lì?" la voce gridò arrabbiata.

"Il pilota si è rifiutato di obbedire, dicendo che doveva fare benzina," spiegò Gonzalez.

David parlò sottovoce all'autista dei taxi dell'aeroporto "Ascoltami attentamente. Sono stato dirottato. Chiama mia moglie o chiunque altro riesci a trovare all'ospedale della missione. Dì loro che penso che mi porteranno

alla base aerea." Era convinto che in questo modo qualcuno avrebbe cercato di trovarlo o di mettersi in contatto con le persone giuste.

Con i quattro uomini nuovamente nell'aereo, David decollò verso la pista abbandonata. Appena atterrarono, David sentì un'ondata di emozioni crescergli dentro. Un soldato ordinò gentilmente, "Scusatemi, dovete lasciare l'aeroplano e rimanere in piedi laggiù. Per favore mettete le mani dietro alla schiena mentre vi ammanettiamo. E gentilmente rimanete in piedi contro il muro mentre vi bendiamo gli occhi." Poi David udì un altro ordine. "Puntategli le mitragliatrici addosso. Se si muovono, sparategli."

*Sta accadendo realmente?* pensava. E mentre si sforzava di rimanere in piedi in posizione perfettamente eretta, poteva sentire i soldati che rumorosamente rovistavano nell'aeroplano. Poco dopo, misero David e il professore nel retro di un furgone. Conoscendo bene le strade di quella zona, David poteva capire dalle curve che li stavano portando alla base militare. Pensò a Giovanni Battista, del quale la Bibbia dice, "questi venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui" (Giovanni 1:7, LND). *Dio, per favore, pregava, qualunque cosa stia per succedere, restami vicino ed aiutami a renderTi testimonianza.*

Il furgone si fermò, e i soldati li fecero camminare velocemente, ancora bendati, attraverso lunghi, stretti corridoi con le porte basse. Temendo di sbattere la testa, David si chinò più basso che poté. Finalmente entrarono in una stanza.

"Sedetevi," ordinò loro la voce sgarbata di un uomo che stava per interrogarli. Dopo pochi minuti le guardie portarono il professore in un'altra stanza mentre David rimase lì. Iniziò immediatamente un interrogatorio. Per almeno un'ora i soldati gli fecero domande, e poi portarono David nell'altra stanza mentre il professore veniva interrogato per un'ora. La cosa si ripeté ciclicamente per diverse volte. David disse a se stesso: Tutto questo è stato ben pianificato.

Confuso da tutte quelle domande irrilevanti, David rispose con accuratezza, chiedendo a Dio la dovuta saggezza.

"Voi siete tutte brave persone, vero?"

"Sì, certo."

"Non fareste nulla di illegale, vero?"

"Certo che no."

"Ma avete distribuito delle bibbie."

Sapendo che la legge vietava agli stranieri di distribuire bibbie, David non l'aveva mai fatto, perciò rispose, "No, non l'ho mai fatto. Sono un infermiere riconosciuto. Lavoro nel campo medico."

"Scrivi che ha distribuito delle bibbie."

"Se scriverete ciò, io non firmerò quel documento."

"OK, cancella."

Quest'avanti e indietro con l'interrogatorio continuò per tutta la giornata. Fin tanto che il capitano Gonzalez decise di fermarsi. La sua voce suonava gentile. "Lo sapete che questi uomini non hanno mangiato. Ci hanno

offerto una buona colazione stamattina. Il minimo che possiamo fare è offrirgli il pranzo. Fate entrare l'altro ragazzo. Toglietegli le bende e ammanettateli davanti. Posso offrirvi dei sandwiches di pollo?"

Il professore disse: "Sì, grazie."

David osò, "Non voglio sembrarvi di gusti difficili, ma sarebbe un problema per voi se il mio fosse un sandwich all'uovo?"

"Per nulla. Portate un sandwich di pollo per lui, e date al pilota un sandwich all'uovo."

Dopo pochi morsi, David si ricordò di un foglietto che aveva in tasca su cui erano scritti gli indirizzi e numeri di telefono di amici e dirigenti di chiesa. Vi erano scritti in caratteri minuscoli molti nomi, numeri di telefono e indirizzi. Se fossero finiti nelle mani sbagliate queste informazioni avrebbero potuto venir usate male. Non voleva che alcun dirigente di chiesa venisse arrestato su false accuse.

*Cosa devo fare? Dio, dammi saggezza*, pensò. Un'idea gli balenò in testa. Guardò intorno a sé nella stanza. I soldati parlavano sommessamente tra di loro. Cercando di raggiungere la propria tasca con entrambe le mani ammanettate, tirò fuori il foglietto, lo ficcò nel proprio sandwich all'uovo, e se lo mangiò. Dopo aver masticato ben bene quel sandwich, si sentì più rilassato.

Quando ebbero finito di mangiare, dopo averli nuovamente bendati e ammanettati con le mani dietro la schiena, il professore venne spinto di nuovo nella stanza dell'interrogatorio. Il ciclo di interrogatori di un'ora ricominciò. Più tardi nel pomeriggio David sentì le risposte del professore per la prima volta. Qualcuno accidentalmente aveva lasciato una porta socchiusa.

"Conosco a malapena il *Capitano* Gates. Ci siamo incontrati per la prima volta solo pochi giorni fa. Non so cosa faccia."

David si vergognò. Lui ed il professore avevano lavorato fianco a fianco da sempre, fin dall'inizio del suo lavoro come pilota missionario. *Ecco sta cedendo per paura e ha bisogno di incoraggiamento*, pensò David.

Quando i soldati fecero entrare David per fargli altre domande, lui parlò al professore. "Devi dire la verità. Se inizi a deviare dalla verità, Dio non ti può proteggere. Se mai si accorgeranno che dici una bugia, ti farai del male da solo. Sappiamo che gli angeli sono intorno a noi. I soldati non possono toccarci senza il permesso di Dio. E' vero, ora ci sembra di essere prigionieri, ma in realtà, sono loro ad essere i prigionieri e possono fare solo quello che Dio permetterà loro di fare. Ti prego, non aver paura di dire la verità."

Il professore si voltò verso coloro che lo stavano interrogando e disse: "Mi dispiace. Vi avrei dovuto dire la verità. Lavoro con David Gates e lo conosco bene. E' da circa due anni che facciamo assieme ogni cosa. Per favore correggete le mie dichiarazioni. Avevo paura." Il capitano Gonzalez cancellò tutto.

Poi la benda si sciolse. David vide che uno scrivano aveva battuto circa venti pagine con una vecchia macchina da scrivere. Nulla di ciò che i soldati avevano detto riusciva a dare a David un'idea del perché l'avevano arrestato.

"Leggilo e firmalo," disse il capitano.

David e il professore fecero quello che gli era stato ordinato. Poi, nuovamente bendati, furono accompagnati dai soldati nei sedili posteriori di un furgoncino. David pensò che li avevano fatti salire per un lungo viaggio al di là delle montagne, verso la prigione. Poteva dire quando attraversavano le città, dai rumori intorno a loro. A soli pochi chilometri di distanza, la sua preziosa moglie e le sue due piccole figliette, Lina e Katrina, e il loro figlioletto appena adottato, Carlos, lo stavano aspettando. Ora sapeva come si doveva essere sentito Giuseppe quando i mercanti che lo stavano portando in Egitto attraversarono le colline dove Giacobbe, suo padre, viveva.

Perché Dio aveva permesso che avvenisse tutto questo, nonostante David avesse pregato per ricevere saggezza e una guida? Che Dio avesse in mente di inviarlo in uno strano posto perché potesse testimoniare di Lui a persone che non Lo conoscevano, così come aveva fatto con Giuseppe?

Confuso e sentendosi abbandonato, David desiderava stare con la sua famiglia. Il suo cuore iniziò a palpitare. Li avrebbe mai rivisti di nuovo?



# Momenti da ricordare

La pioggia scendeva su David e sul professore mentre rannicchiati si tenevano il più accostati possibile alla cabina di guida. La strada piena di tornanti e le marce basse dicevano a David che stavano iniziando a risalire le montagne. Aveva lasciato casa quel mattino in maglietta a mezze maniche e senza una giacca. Poteva sentire il vento freddo passarli attraverso le ossa e iniziò a tremare.

"Sembra che abbiate freddo, *Capitano*," disse la guardia.

"Sì, ho un pò freddo."

Togliendosi la propria giacca, il soldato la mise addosso a David e disse con voce gentile, "Ecco la mia giacca. La potete tenere."

"Grazie mille," disse David ad alta voce. E silenziosamente pregò: *Signore, questi atti gentili il fatto che ci abbiano dato qualcosa da mangiare per pranzo, quest'uomo che mi dà la propria giacca mi fanno capire che sei ancora Tu ad avere il controllo. Per favore donami la capacità di discernimento per mostrare piccoli gesti di gentilezza verso tutte le persone svantaggiate che incontrerò durante questo viaggio.*

Bendati, sballottati per tutta quella strada, ventosa, di montagna, quella notte David ebbe tempo per pensare. *Non c'era motivo di preoccuparsi per ciò che sarebbe accaduto.* Avrebbe posto tutto nelle mani di Dio. Nel buio e al freddo la sua mente si concentrò sulla sua amata Becky. Gli anni svanirono e gli tornarono in mente i bei ricordi.

David si ricordò di quello che i suoi genitori gli avevano raccontato riguardo al miracolo che fu compiuto da Dio per salvarlo da bambino. Nato con un'atresia intestinale e una mal rotazione (intestini occlusi in modo intermittente e appendice sul lato sinistro), David non aveva una peristalsi normale, nessuna azione nervosa che avrebbe permesso al cibo di passare lungo l'intestino. Il medico andò da sua madre, Meraldina, che era una delle insegnanti del corso per infermiere al College Missionario di Washington in Maryland (il padre di David, Richard, studiava al seminario lì vicino) e disse: "Signora Gates, il vostro primogenito morirà presto. Non può sopravvivere, nemmeno se tentassimo un'operazione ricostruttiva."

Durante le prime tre settimane di vita David fu operato per tre volte. Egli tentò di riparare i piccoli intestini, ma non ci riuscì. Successivamente rimosse un largo tratto di intestini, ma nemmeno questo portò al successo. Al terzo tentativo, modificò parte dello stomaco di David, creando una connessione particolare per vedere se la gravità avrebbe fatto sì che il cibo scendesse. Nulla sembrava poter aiutare il neonato, e nessun cibo riusciva a passare attraverso il suo intestino durante queste prime tre settimane di vita.



*David a 10 anni in Bolivia*

"Ci dispiace molto, ma non c'è nient'altro da fare," disse il dottore tristemente. "Vostro figlio è destinato a morire."

In fede i genitori di David chiesero al Dr. Leslie Hardinge di fare l'unzione del loro bambino. In meno di ventiquattro ore un'infermiera iniziò ad udire del movimento intestinale per la prima volta. Il dottore chiese di esaminare l'addome del bambino ai raggi X. Emozionato, il medico dichiarò, "Ora l'appendice è in posizione corretta. L'intestino sembra funzionare normalmente, sebbene il bambino fosse nato senza un sistema nervoso peristaltico funzionante. "Questo medico agnostico continuò, "Se esiste un Dio, Egli ha risparmiato la vita di questo bimbo. Sono certo che abbia grandi progetti per lui."

David, aveva solo un anno quando i suoi genitori missionari lo portarono nella giungla boliviana. Crebbe parlando spagnolo. Suo padre, un pastore e pilota missionario, portò la propria famiglia che viveva nella giungla dei bassopiani a visitare la città di La Paz quando David aveva tre anni. I circa 4250 metri di altitudine fecero stare male il bambino. Ma lui ancora si ricorda vagamente di una bella bimba bionda che incontrò lì. La madre della bimba gli disse, "David, questa è Becky Sue, nostra figlia di sei anni."

Becky tirò fuori i giocattoli e i puzzle, ma prima di cominciare a giocare, disse con un sorriso, "Ti dispiace se ti pettino? I tuoi capelli sono tutti spettinati" Le sue attenzioni materne lo fecero sentire meglio.

Più tardi lei suggerì, "Dipingiamo con le mani. Possiamo dipingere le montagne tutte coperte di neve come le vediamo fuori dalla finestra." Piena di idee, lo tenne così occupato che si dimenticò del proprio mal di testa e della nausea.



*Becky a 15 anni d'età con la sua scimmia Jojo*

Il papà di Becky, Monroe Dale Duerksen, tesoriere della Missione Boliviana della Chiesa Cristian Avventista del Settimo Giorno, veniva spesso in visita nella giungla dei bassopiani, dove viveva David. Ognittanto portava con se la famiglia. David tutto felice suggeriva diverse avventure a Becky e lei lo seguiva sempre. Gironzolando a piedi nudi nella giungla, raccoglievano fiori e catturavano coloratissime farfalle e insetti stravaganti. A volte lavoravano insieme alla realizzazione di progetti di pittura per fare soldi.

"Dobbiamo guadagnarci qualche soldo per comprarci il gelato e le gomme. Hai qualche idea?" Chiese un giorno David.

"Facciamo che ognuno di noi due dipinge un ritratto di Jojo, il mio bellissimo scimpanzé," suggerì Becky. Ci volle un bel pò perché Jojo non se ne restava seduto e tranquillo per farsi ritrarre.

Quando ebbero terminato, David disse, "Mi piacciono i nostri ritratti del tuo scimpanzé. Ho avuto un'idea. Cerchiamo alcuni coperchi dei barattoli di latta, facciamoci dei buchi e facciamoci passare dello spago per farne una cornice. Incolleremo i ritratti dello scimpanzé e i nostri migliori disegni sulle cornici fatte con i coperchi e poi le vendiamo." I piccoli imprenditori trovarono molti acquirenti quando andarono in giro per il villaggio bussando per le case.

Le famiglie Gates e Duerksen una volta fecero un viaggio insieme sul battello della missione, fermandosi ad aiutare i malati di ogni villaggio. David si ricordava di aver festeggiato il proprio quinto compleanno durante quel viaggio. Quando erano un pò più grandi, a David e Becky piaceva andare a pescare dalla prua di quel battello. Egli amava sentire Becky ridere quando ributtavano il pesce in acqua e lo guardavano scappare via tra i flutti.

"Costruiamo una casa sull'albero?" Suggerì David un giorno.

"Ma non possiamo scalare il tronco fin lassù" obiettò Becky.

"No, ma possiamo portare l'albero giù fino a noi e costruire una casa tra i suoi rami. Io so usare l'ascia e il machete." Con tutti quei milioni di alberi nella giungla Boliviana, i piccoli costruttori non si preoccuparono di doverne abbattere uno. Per tre giorni lavorarono a colpi d'ascia finché cadde. Camminando a piedi nudi, videro che era facile scalare il tronco ora orizzontale per costruire una bella casetta tra i rami. Ma quando le foglie si seccarono, trovarono che la loro casetta era meno invitante e si dedicarono ad altre avventure.

La Missione comprò una proprietà nel bassopiano, e le due famiglie si diedero da fare per realizzare un ranch ed allevare bestiame. Qui gli studenti locali potevano lavorare per un anno e guadagnare i soldi per andare a scuola. La famiglia di Becky viveva in una piccola casetta. Quando la famiglia di David andava a trovarli, tutti i bambini dovevano dormire insieme nella stessa stanza.

"E' meraviglioso," gongolò Becky. "Possiamo raccontarci delle storie e divertirci prima di andare a dormire."

Quella notte David dormì in un'amaca sospesa sopra Becky. Lei spinse l'amaca con i piedi, facendolo dondolare finché non si addormentò. Improvvisamente David si sentì male e vomitò. Becky finse di dormire, temendo di venir accusata di aver fatto star male David.

Quando David compì otto anni, annunciò a Becky, "Quando divento grande ti sposo."

"Davvero? OK, sarò felice di sposarti quando sarai grande abbastanza," rispose la ragazzina di undici anni.

Decidendo che doveva fare a Becky un regalo di fidanzamento, David prese i suoi risparmi e andò in un negozio nella piccola cittadina di Santa Ana. "Voglio comprare una bottiglia di profumo."

"Tu vuoi comprare del profumo? Hai già una fidanzata?" chiese la commessa.

"Più o meno," rispose lui molto succintamente.

Compiaciuto del suo acquisto, diede a Becky la bellissima bottiglietta. Alcuni giorni dopo il fratello di Becky, Jimmy, si accostò a David. "Lo sai cosa fa Becky con quel profumo che le hai regalato? Lo mette al suo scimpanzé dopo avergli fatto il bagno."

A David si spezzò il cuore lei stava utilizzando il suo regalo di fidanzamento su di una scimmia. Non riusciva a capire le ragazze, e non capiva nemmeno che Becky amava davvero molto quello scimpanzé. Se l'era portato appresso per sette anni dovunque fosse andata, l'aveva vestito, ed amato con devozione. Ogni venerdì dopo essersi fatta il bagno, lei faceva il bagno anche a Jojo. Quando si metteva il profumo, lo metteva anche a lui.

Quando Becky compì tredici anni, i suoi genitori ritornarono negli Stati Uniti perché suo padre potesse studiare all'Università di Loma Linda in California. Durante gli anni del liceo, Becky passò da una scuola all'altra in Louisiana, Arkansas, Kentucky, e Tennessee. David e Becky non si videro per molti anni. David non seppe mai che Becky non aveva rifiutato il suo profumo, pegno d'amore. Molti anni più tardi venne a conoscenza delle sue motivazioni. Ella aveva condiviso il suo prezioso regalo con l'animale che amava di più.



*Monroe Dale e Patricia Duerksen, i genitori di Becky a Kaikan*

La famiglia di David lasciò il Sud America per andare alla Andrews University in Michigan quando lui aveva undici anni. Più tardi, vissero a Collegedale, in Tennessee per dieci anni. David ricordò l'emozione che provò

quando incontrò nuovamente Becky. Ma il tempo e le circostanze li avevano cambiati, e iniziò a sentirsi un pò a disagio. Lei, una studentessa al Southern Missionary College, avrebbe mai voluto avere a che fare con un ragazzino del liceo?

Nel proprio cuore, Becky sapeva di provare ancora qualcosa per David. Ogni anno il giorno del suo compleanno, lo pensava e pensava a quello che si erano promessi l'un l'altro molto tempo prima. Si sarebbero mai messi insieme?

Un Sabato, la famiglia Gates, che viveva vicino all'università, invitò Becky e la sua compagna di camera, Joy, a pranzo. Dopo aver mangiato David disse, "Devo mungere una mucca. Ragazze, volete venire con me?"

Mentre camminavano verso la stalla David fece un apprezzamento a Joy, "I tuoi lunghi capelli biondi sono bellissimi." Becky provò una fitta di gelosia e pensò: *Ha notato lei e non me!*

Proprio in quel momento decise di lasciarsi crescere i capelli.

Né David né Becky menzionarono mai più quella promessa che si erano scambiati nell'infanzia. Le differenze di età e di educazione sembravano insormontabili, eppoi ognuno di loro usciva già con un'altra persona. Provando una stretta al cuore, David si convinse che non avrebbe mai più avuto la possibilità di sposare Becky.

E' vero che, quando per caso si incontravano, chiacchieravano sempre un pochino come degli amici. Ma anche mentre parlavano Becky pensava: *E' solo un ragazzino e ora non ha più interesse per me.* E David pensava di essere troppo giovane per lei. Sembrò essere la fine di quei sogni d'infanzia.

Improvvisamente i piacevoli ricordi di David vennero interrotti quando il furgone rallentò e si fermò. Sentì un cancello aprirsi e si rese conto che erano arrivati alla prigione. Il capitano Gonzalez tolse loro le bende e ordinò loro di seguirlo. David lanciò un'occhiata al proprio orologio. Le tre del mattino! Gli uomini chiacchieravano lungo il percorso quasi come se fossero amici. Le guardie della prigione salutarono mentre essi entravano.

"Ho due prigionieri per te," disse il capitano. "Mettili nella cella A, proprio là, ma non voglio che la porta della cella sia chiusa a chiave."

"Capitano, cosa dice? Sono dei prigionieri, e non volete che chiuda la porta della loro cella a chiave?"

"No, questi gentiluomini non scapperanno via. Voglio anche che lasciate la porta aperta. Questo è un ordine. Capito?"

"Sì, signore!"

Mentre il capitano se ne stava andando salutò, "Buona notte, signori."

La guardia andò verso David e il professore.

"Lavoro qui da molto tempo," disse, "e non ho mai avuto un prigioniero che non potevo chiudere a chiave. Questo è strano! Ma vi dico una sola cosa. Non mettete il naso fuori da quella porta, o vi sparo."

Mentre si sdraiavano sulle proprie giacche, David si voltò verso il professore. "Questo è il terzo gesto gentile da quando siamo stati arrestati," disse. "Che questi gesti del capitano vogliano dire che siamo prigionieri, ma non dei veri prigionieri? Di sicuro Dio è dietro a tutto questo. Ora non riesco a capire, ma sono certo che Dio abbia un piano. E' Lui che ci ha chiamati, Egli è fedele, e possiamo fidarci di Lui. Al momento giusto lo realizzerà."





# Vita da prigionieri

David e il professore rimasero nella cella per due giorni. Per far passare il tempo si rammentarono l'un l'altro le promesse che si trovano nella Bibbia. Che Dio stesse concedendo loro un momento di tregua per rafforzarli per quello che li avrebbe aspettati o, come Giovanni Battista, quel tempo in prigione serviva a prepararli per rendere "testimonianza della luce" (Giovanni 1:8, LND)?

"Sarà interessante vedere come 'Dio opererà per il bene di coloro che Lo amano, e che sono stati chiamati secondo i Suoi proponimenti,'" disse David.

Il terzo giorno la guardia ordinò: "Seguitemi."

Il furgone li portò nella vicina città, all'ufficio del procuratore distrettuale. In una stanza d'udienza, diversi scrivani stavano battendo a macchina sulle loro macchine da scrivere. Un ufficiale si alzò ed iniziò a leggere le accuse contro David e il professore. Solo in quel momento capirono perchè fossero stati arrestati.

"Siete accusati di molti crimini commessi con l'ausilio dell'aereo." David ascoltò una lunga lista di attività illegali: sembrava che vi avessero inserito tutto ciò che si erano potuti inventare. "I vostri prigionieri sono accusati di tutto ciò" intonò lo speaker.

David sapeva bene di non aver mai utilizzato l'aereo per attività illegali. Ma l'uomo con l'incarico di ascoltarli non diede loro spazio per fare alcuna dichiarazione. David pensò: *Sembra che questi ufficiali del governo abbiano in mente di mettersi sull'attenti a distanza ravvicinata prendendoci a schioppetate e sparando pallini, pallottole, e proiettili tutti insieme verso di noi.*

"Abbiamo un testimone che attesta che le accuse sono vere." David ascoltò il nome dell'uomo, a sua volta prigioniero. "Egli è pronto a testimoniare contro di voi."

"Portateli in prigione," urlò l'ufficiale.

David memorizzò il nome del testimone e si disse: *Quando saremo in prigione, voglio confrontarmi con quest'uomo. Voglio scoprire perché ha scelto di dare una testimonianza totalmente falsa.*

Saliti di nuovo nel furgone, David si accorse che li stavano portando nella prigione federale. Non appena entrarono nella prigione, David si disse di nuovo: *Devo trovare l'uomo che mi ha accusato ingiustamente.* La guardia chiuse il portone dietro di loro e prese le loro impronte digitali. A partire da quel momento, il pensiero di cercare il confronto con il suo accusatore scomparve dalla mente di David.

Le guardie portarono David e il professore nella prigione interna. Immediatamente una folla di altri prigionieri li circondò. "Così voi sareste i grandi criminali!" urlarono.

"Cosa volete dire?" chiese David.

In mano avevano i giornali con le ultime notizie. I titoli della prima pagina dicevano, "Ospedale Avventista sospettato di utilizzare dottori, infermieri e aerei per attività illegali. Preparano gli studenti infermieri a commettere crimini. I leader chiave sono stati arrestati."

David vide che vi era un complotto politico dietro a tutto ciò, per disonorare la chiesa di Dio. Si rivolse ai prigionieri e disse, "Voi credete a tutto quello che dicono i titoli dei giornali? Qualcuno ha mentito. La verità è che siamo missionari della chiesa."

"Non è vero. Sappiamo che avete un sacco di soldi. Lo vediamo da come siete ben vestiti, il che è la prova che avete molti soldi, come tutti i criminali."

"No, non abbiamo soldi."

"Sì, li avete. Dovete avere un sacco di soldi."

"Mi spiace, ragazzi, ma avete torto. Non abbiamo mai commesso un crimine, e non abbiamo soldi."

"Ascoltate. Dobbiamo dirvi qualcosa," gridò il portavoce dei prigionieri. "In questa prigione siamo noi prigionieri che gestiamo tutto. Vogliamo che ci paghiate. Se non ci darete dei soldi, vi obbligheremo a pulire i cessi due volte al giorno."

"E con questo?"

"Voi non vorrete mica pulire cessi. Ovviamente siete gente di cultura che non farebbe mai un lavoro del genere."

"Sono un infermiere. Sono un missionario della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Non mi sento così tanto importante da non poter pulire i gabinetti."

"Signor Gates, voi non direte sul serio che volete pulire questi cessi, vero? Le feci galleggiano dappertutto. Le tazze dei cessi sono tutte sudice all'esterno. Durante la stagione delle piogge vi entra l'acqua, e il contenuto fuoriesce allagando tutto il bagno. Voi dovrete pulire tutta questa schifezza ogni giorno. Sono certo che voi non vogliate avere nulla a che fare con tutto quello schifo puzzolente."

"Penso che mi abbiate giudicato male. Vi ho detto che sono un infermiere e sono abituato a pulire i fondi schiena sporchi delle persone. Ho anche lavorato in una casa di riposo. Non mi faceva nessun effetto repellente dover pulire quei vecchietti. Mettetemi alla prova."

"No, signor Gates. Vi diamo una possibilità. Sappiamo benissimo che non volete fare questo lavoro. Vi diamo due giorni per decidervi. Se non pagate entro due giorni, allora dovrete farlo."

"Ma ve lo posso già dire fin d'ora. Per favore datemi un secchio e una paletta, e inizierò il lavoro. Tra due giorni vi darei la stessa risposta. Non vi darò un centesimo."

Il professore interruppe David. "Non sono d'accordo. Forse dovremmo pagare."

David lo guardò. "Sei libero di pagare se vuoi. Devi fare le tue scelte, ma a me non importa di fare un lavoro sudicio. La madri non sembrano farsi grandi problemi quando devono cambiare un pannolino. Forse non amano farlo la prima volta, ma dopo aver cambiato due o tre pannolini, si abituano e non si fanno più problemi."

Quella notte stessa le guardie allinearono i prigionieri in cinque lunghe file. David e il professore furono posti in file diverse. Dopo che ogni fila fu contata, i prigionieri furono spediti nelle rispettive celle, settanta uomini in ogni cella, e le porte furono chiuse a chiave.

In cella, David vide lunghe file di letti di cemento distanti solo cinquanta centimetri l'una dall'altra, che si innalzavano quasi fino al soffitto. Il capo cella informò i nuovi prigionieri,

"Dovrete pagare tre dollari se volete dormire su di un letto oppure dormirete per terra."

Con testardaggine, David decise che se avesse iniziato a pagare per ogni cosa, le loro pretese non sarebbero mai finite. Avrebbero voluto sempre più soldi ogni volta. Inoltre, i letti di cemento sarebbero stati tanto duri quanto il pavimento.

"Preferisco dormire per terra," disse al capo cella.

"Poiché sei un nuovo arrivato, dormirai accanto al mio letto," ordinò.

Sapendo che avrebbe dormito profondamente, David dovette risolvere un altro problema. Pensò, *Questi ragazzi mi ruberanno tutto quello che possiedo. Cosa faccio?* Poiché l'aria nella cella era afosa, calda e umida, decise, *Infilerò il mio portafoglio, le mie chiavi, il mio pettine, e la mia penna nelle mie scarpe. Poi le avvolgerò nella mia maglietta e utilizzerò questo pacchettino come cuscino, dormendo solo con addosso i pantaloni.* Avendo risolto questo problema, si sdraiò. Ma nello stesso istante in cui la sua testa si appoggiò sullo scomodo e informe cuscino, si ricordò di qualcosa di importante. Aveva dimenticato di pregare.

Si alzò e si inginocchiò, aspettandosi che qualcuno gli tirasse qualcosa addosso o che gli urlasse qualche oscenità. Ma non accadde nulla di tutto ciò, così iniziò a confidare i propri sentimenti al proprio Amico.

"Signore, ho bisogno di Te. Non so perché Tu abbia permesso che io passassi attraverso questo trauma. Odio venir trattato in questo modo. Mi sento depresso e frustrato. Tu sai bene quante persone dipendono dalle visite del nostro aeroplano. Chi li aiuterà ora? Chi porterà avanti il lavoro che mi aveVi assegnato? Nessuno lo farà."

"La Chiesa riavrà mai indietro l'aeroplano? Perché hai permesso che finissi in questo posto orribile? Per quale motivo mi Hai portato qui? Devo dirTi quanto mi sento male. So che sei con me. Per favore aiutami a superare questo momento. Insegnami come affidarmi a Te. Dammi la saggezza di testimoniare di Te, anche quando non capisco. Resta accanto a Becky e ai bambini e, quando Lo vorrai, riuniscimi alla mia famiglia. Ti amo anche se mi sento distrutto. Ti prego tutte queste cose nel nome di Gesù che soffrì per me molto più di quello che sto soffrendo ora. Amen."

David si sdraiò nuovamente. Allora sentì una voce che gridava. "Hei, tu! Sei un religioso o cosa?"

"Sì. Sono un missionario di Dio. Lavoro per la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno."

"Credi in Dio?"

"Certamente."

"Credi che Dio esista?"

"Sì. Io so che Egli esiste. Lo conosco personalmente."

"Allora rispondi alle mie domande." David pregò in silenzio chiedendo saggezza. Settanta paia di orecchie stavano in ascolto mentre essi parlavano. Presto un'altra voce interruppe. Poi qualcun altro fece un'altra

domanda, poi un'altra, e un'altra ancora, per più di due ore. E ogni volta lo Spirito Santo fece tornare in mente a David dei testi biblici per rispondere alle domande degli uomini. Nel buio questi uomini denudarono i propri cuori e fecero domande riguardo ad un Dio che desideravano conoscere da tempo. Tutti ascoltavano, affascinati. David sapeva che lo Spirito Santo aveva fatto in modo che l'attenzione di tutto il pubblico rimanesse alta.

Il mattino successivo David si svegliò ed immediatamente si inginocchiò a terra per pregare.

"Aspetta, aspetta, aspetta," un giovane prigioniero lo chiamò e corse verso di lui. "Ti dispiace se prego con te?"

"No, affatto. Sono felice che tu ti unisca a me." I due uomini pregarono insieme, e David sapeva che Dio stava sorridendo.

La sera seguente quando David si inginocchiò per pregare, una terza persona si unì a lui. Ora Dio stava ascoltando tre dei Suoi figli. Successivamente il numero salì a quattro, cinque, sei, sette e arrivarono fino ad undici. Dio conosceva i desideri dei loro cuori. Egli comprese il loro desiderio di unirsi alla Sua famiglia. Forse era questo il motivo per il quale aveva inviato David da loro, per portare incoraggiamento in questo posto abominevole.

Molti prigionieri si avvicinarono a David in privato e gli raccontarono la proprie storie. Un uomo disse, "Ho moglie e figli. Sono innocente. Qualcuno mi ha accusato ingiustamente. Sono stato condannato a restare qui dentro per dieci anni e mia moglie e i miei figli stanno soffrendo." Gli occhi di un altro si riempirono di lacrime. "Non ho fatto nulla di male, ma dovrò restare qui dentro per quindici anni e nessuno si può prendere cura della mia famiglia."

U'ondata di tristezza invase David. Sapeva di non potersi aspettare che fosse fatta giustizia nemmeno nel proprio caso. Quanti anni gli avrebbero dato? E come avrebbe fatto Becky con due bimbe piccole, di cinque e tre anni, e il piccolo Carlos di un anno?

\*\*\*

Nei tre giorni che seguirono l'arresto di David, Becky non aveva la più pallida idea di dove fosse finito o se lo avrebbe mai rivisto. Vivevano al confine con il Guatemala, e si ricordò di un altro missionario, Lon Cummings, che era stato rapito. Che fosse successa la stessa cosa anche a David? Che fossero stati i guerriglieri a portare David in un rifugio segreto nella giungla? Che lo stessero torturando? Avrebbero chiesto un riscatto in cambio della sua vita? Pensieri orribili le riempivano la testa mentre supplicava Dio, "Per favore, restituiscimi David."

Durante quei giorni Becky si sentiva lo stomaco chiuso. Non riusciva a mangiare nulla. Pesandosi, la bilancia in bagno segnava 45 chili, il ché voleva dire che aveva perso più di tre chili in tre giorni. Si sforzava di mangiare, ma lo stress le rendeva impossibile inghiottire qualunque cosa.

Sapendo che doveva resistere per il bene dei bambini, si gettò in ginocchio e supplicò, "Signore, mi devi aiutare. Mi sento come se mi stessi per rompere a pezzi. Ho bisogno della Tua pace in questo momento in cui mi sento in subbuglio. Ne ho bisogno ora. Sai quanto io ami la Tua promessa di Giovanni 14:27: 'Io vi lascio la pace, vi do la mia pace; io ve la do, non come la dà il mondo; il vostro cuore non sia turbato e non si spaventì' " (LND).

Immediatamente Becky sentì la pace di Dio scendere su di lei. Per alcune ore riuscì di nuovo a lavorare normalmente. Poi si fece sopraffare di nuovo da un'ansia terribile. Cadde in ginocchio e ripeté la stessa richiesta, "Per favore, oh Dio, ho bisogno della Tua pace. Non la sento più di nuovo." Durante tutto il giorno e durante la sua notte inquieta, reclamò la promessa di Giovanni 14:27 più volte. Fece tesoro di quella promessa come fa una persona quando prende una boccata d'aria per non annegare.

Gli amici, che andavano a trovarla le chiedevano, "Becky, come fai ad essere così forte?"

"Non sono forte," avrebbe voluto replicare. "Mi sono affidata completamente a Gesù. Senza le Sue promesse, non potrei mai resistere in questa situazione, perché non so cosa stia succedendo a David. Ma Dio lo sa. Una cosa, quella la so: Dio ci dona una forza speciale in certi momenti."

Una sera Katrina che aveva tre anni vide sua madre che piangeva. "Mamma, gli angeli possono aprire la porta."

Sconcertata, Becky chiese, "Che porta?"

"Lo sai. Come Pietro." Becky si ricordò che diverse settimane prima aveva letto ai suoi figli la storia biblica della fuga dell'apostolo Pietro. Si abbassò verso Katrina e l'abbracciò.

"Ricciolo di zucca, ha più fede della mamma. Grazie per avermelo ricordato."

Ogni ora Becky provava la sofferenza della "prova di fuoco" di cui parlava Pietro nella sua prima lettera ### (vedere 1 Pietro 4:12, 13 LND). Compresa che Dio stava permettendo che lei partecipasse alle sofferenze di Cristo. Ma mentre soffriva, non riusciva a gioire. Solo per fede riuscì a rendersi conto che un giorno avrebbe gioito quando la Sua gloria sarebbe stata rivelata.



# Pensando a Becky

David sapeva che molti occhi erano puntati su di lui mentre si preparava per andare a dormire durante la sua seconda notte in prigione e due prigionieri strinsero le sue mani in preghiera. Mentre si coricava e il silenzio calò nella stanza, riuscì a sentire la dolce presenza di Gesù.

Ma il sonno tardava a venire. Non poteva smettere di pensare. Gli aerei avevano giocato un ruolo importante nella sua vita, e ora i suoi pensieri erano volti a quello che aveva appena perso, la ragione del suo arresto e della sua detenzione, e agli altri aerei sui quali aveva volato. Egli si ricordò di come Dio lo aveva benedetto dandogli il suo primo aeroplano. Poiché da ragazzo aveva volato con suo padre, durante il suo ultimo anno di liceo aveva il desiderio di prendere lezioni di volo. Determinato a trovare un modo per raccogliere i soldi necessari per pagarsi le lezioni, si trovò un lavoro al college.

Presto si mise in società con due amici che possedevano un aereo. Le lunghe ore di duro lavoro alla fine portarono i loro frutti ed egli poté rilevare la loro quota. Prima di diplomarsi a diciott'anni, egli possedeva già il proprio piccolo aeroplano.

Un giorno, prima che David si prendesse la propria licenza di pilota, suo padre, un pilota esperto in voli estremi, portò David a fare un volo sull'aeroplano che aveva rilevato dai suoi amici fino alla piccola pista asfaltata della Georgia-Cumberland Academy, nel nord della Georgia. Il pastore Gates fece pratica toccando il suolo due volte, ogni volta notando che c'era una trebbiatrice che tagliava il mais nel campo accanto alla pista.

David voleva provare ad atterrare da solo. "E' troppo stretta per te," lo avvertì suo padre. "Non voglio che atterri con quella trebbiatrice che sta lavorando così vicino al lato della pista. Ho dovuto deviare lateralmente aggirandolo. Sto per atterrare e gli chiederò di spostarsi un pochino prima che tu prenda i comandi."

Il padre di David fece un atterraggio normale, ma non appena toccò il suolo, la marcia d'atterraggio sinistra si piegò e la ruota sinistra si staccò da sotto all'aereo. L'ala sinistra si staccò, e furono scaraventati via verso il campo. La trebbiatrice, che lavorava in cerchi concentrici, apparve di fronte a loro. Non avendo controllo sulla velocità dell'aereo, il Pastore Gates spinse giù il muso ed urtò la testa della trebbiatrice a settanta miglia orarie. Per mezzo di questa veloce manovra, l'aereo evitò l'uomo che stava guidando la trebbiatrice.

Poi, ci fu un silenzio di tomba! Quando David e suo padre rinvennero, il sangue colava giù dalla loro testa e dalle loro braccia ferite. Le cinture di sicurezza avevano salvato loro la vita. Sia l'aereo che la trebbiatrice erano gravemente danneggiati.

Il dottore di un pronto soccorso lì vicino gli diede dei punti di sutura. "Le vostre ferite non sono troppo serie, ma ci vorrà tempo perché guariscano," disse loro.

Durante il periodo di convalescenza, David ricevette un messaggio da Becky, che nel frattempo era ritornata a casa per un semestre.

"Mi dispiace molto che il tuo aereo si precipitò," scrisse. "Ho sempre desiderato imparare a volare e speravo di poter imparare sul tuo aereo. Sono contenta che nessuno di voi due si sia fatto male seriamente."

Poiché il suo aereo era andato distrutto, David presto ne comprò un altro in sostituzione. Una vaga speranza balenò nella mente di David. Poteva essere che Dio avesse utilizzato quest'incidente per fare in modo che le cose cooperassero al bene per questo contatto così positivo con Becky? Poiché la sua precedente ragazza lo aveva lasciato, si sentì libero di rispondere al suo messaggio. Presto le lettere divennero più frequenti.

Non molto tempo dopo Becky e i suoi parenti vennero a far visita ai due piloti convalescenti. Dopo che furono partiti, il padre di David disse, "Ho buone notizie per te. La madre di Becky ha detto alla mamma che Becky e il suo ragazzo hanno appena rotto perché lui aveva poco interesse nel servizio missionario, che invece è la sua missione di vita. Lei ha buttato là che Becky parla ancora della promessa che ti fece quando eravate bambini, David."

"Davvero, Papà? Per un pò avevo perso ogni speranza al riguardo, pensando di non avere più alcuna possibilità con Becky. Questo è meraviglioso."



*Il Cessna 140 chiamato „Becky Sue“*

David si ricordò della promessa di Filippesi 1:6. "essendo convinto di questo, che colui che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (LND). Egli pregò, "Grazie, oh Dio. Non vi è nulla di troppo difficile per Te. Se Tu vuoi che Becky ed io ci mettiamo insieme per Te, per favore dimmi cosa fare."



*Foto scattata durante la cerimonia al liceo Collegedale Academy quando David ricevette il suo diploma*

Sempre troppo svelto ad agire, David passò dalla depressione fino a sentirsi sulla cima di una montagna. Scrisse una lettera a Becky, la spedì, ma gli ritornò indietro dopo quattro giorni. Pieno di entusiasmo si era dimenticato di metterci il francobollo.

La loro amicizia si strinse molto velocemente. Becky prese la macchina ed andò giù per il diploma di David al liceo di Collegedale. Era così orgogliosa di lui quando marciò scendendo lungo la corsia centrale. Dopo la cerimonia, cercò di non tremare mentre se ne stavano in piedi fuori e soffiava una brezza fredda. Il suo cuore si fermò per un momento quando lui si tolse il suo mantello di laurea e glielo pose gentilmente sulle spalle.

Presto iniziarono a parlare del loro comune interesse per il lavoro missionario.

Becky aveva iniziato a studiare tecnologia medica al college. Una sera mentre passeggiavano nel campus del college, David le lanciò una sfida.

"Se entrambi vogliamo fare i missionari, dobbiamo studiare per diventare infermieri. Dovunque il Signore ci chiami, le competenze infermieristiche

potranno tornarci utili per aiutare le persone."

"Ma, David, ho sempre detto che non avrei mai fatto l'infermiera. Non pensi che come operatori nel campo medico in famiglia siano sufficienti i nostri genitori che sono infermieri?"

David rimase in silenzio, dando a Becky il tempo per pensare.

"Sono certa che non vorrò mai fare l'infermiera di professione," ella continuò piano, "ma se non devo lavorare in un ambiente ospedaliero, beh! Forse la conoscenza necessaria per poter aiutare gli ammalati renderà più efficace il nostro servizio missionario."

"Non sono interessato a fare l'infermiere nemmeno io, ma potrebbe essere un valido strumento per aiutare le persone."

"Ok, David, mi piace. Andiamo alla facoltà di scienze infermieristiche ad iscriverci."

La direttrice della scuola di infermieri scosse la testa. "Mi dispiace. Abbiamo già accettato tutti gli studenti che possiamo permetterci di prendere per quest'anno. Possiamo mettervi in lista d'attesa. Sareste il numero settantotto e settantanove di coloro che hanno fatto domanda. Potrete fare l'esame, comunque, per valutare la vostra attitudine."

Alcuni giorni dopo David e Becky ritornarono alla scuola di infermieri per sapere i risultati.

"Siete stati bravi," sottolineò il direttore. "Siete saliti al numero sette ed otto nella lista d'attesa. Ma nonostante tutto, ci sono troppe persone davanti a voi in lista perché possiate venire accettati quest'anno."

Tre settimane dopo il primo giorno d'iscrizione al college, David suggerì a Becky, "Sono certo che Dio voglia questo per noi. Non iscriviamoci a nessun corso per oggi, ma attendiamo e preghiamo."

Al mattino del secondo giorno chiesero di nuovo.

"Mi dispiace. Nessuna possibilità."

E la giovane coppia continuò ad attendere per tutta la giornata, ricordando spesso a Dio che con Lui tutte le cose sono possibili (vedi Marco 10:27).

"Se questo è ciò che Dio vuole per noi, Egli farà in modo di risolvere il problema. Altrimenti, Egli ci mostrerà cos'è il meglio che ha in mente per noi," disse Becky con fiducia.

"Le iscrizioni chiudono alle quattro," David mormorò, guardando il proprio orologio. "Abbiamo solo altri cinque minuti per registrarci. Vediamo se c'è qualche nuovo sviluppo." Si avvicinarono al tavolo delle iscrizioni per la scuola di infermieri.

"Sono ancora disponibili due posti, ma pensiamo che le due ragazze stiano per arrivare," disse loro il direttore della scuola per infermieri.

"Le iscrizioni sono aperte da due giorni, e non si sono ancora fatte vedere. Credo che andrò a parlare con il precettore", commentò David.

"Se le fa piacere," gli rispose la signorina, indicando la scrivania del precettore situata dall'altro lato del salone in cui si stavano svolgendo le iscrizioni. David parlò al precettore del loro desiderio di fare gli infermieri per poter avere una migliore qualifica per il servizio missionario.

"Il problema è questo", aggiunse David. "Se non entriamo quest'anno, non aspetteremo un altro anno. Semplicemente non faremo scienze infermieristiche. Si tratta di farlo ora, oppure continueremo ad andare avanti con le nostre professioni come avevamo pianificato."

"Venite con me. Andremo a parlare con il direttore della scuola infermieri."

Avvicinandosi al tavolo del direttore, il precettore chiese: "E' vero che ci sono due studentesse in lista che non si sono ancora registrate, nè hanno preso contatti con voi? Se è così, mi sembra giusto, visto che siamo quasi alla chiusura della giornata d'iscrizione, lasciare entrare questi due studenti alla scuola infermieri."



Pochi minuti dopo che la registrazione fu chiusa, David e Becky si iscrissero e furono accettati per un corso di due anni. Becky si voltò verso David quando lasciarono il tavolo delle iscrizioni.

"Dio è meraviglioso! Ora possiamo studiare insieme per diventare infermieri. Non mi dispiace cambiare il mio corso di laurea, anche se sono all'ultimo anno. So che questa è la volontà di Dio."

La coppia iniziò a fare tutto insieme, ma Becky sentiva che avrebbero dovuto aspettare a sposarsi finché non avessero finito la scuola di infermieri.

David obiettò. "Becky, tu continui a trascinare i piedi in ogni cosa. Non riesci a prendere decisioni velocemente. Forse io sono troppo veloce, ma tu continui a tirare indietro nella direzione opposta. Mi sembra quasi come se tu fossi l'aratro, ed io il trattore."

"Non potrebbe essere che Dio sa che abbiamo bisogno di equilibrarci? Io preferisco 'aspettare nel Signore,' e tu sei più simile a Paolo, sempre che corri in gara." Rise lei, e David non ribatté.

Alcuni mesi dopo l'inizio della scuola, parteciparono al matrimonio di alcuni amici come testimoni della sposa e dello sposo. Durante il ricevimento un amico chiese loro, "Anche voi due state progettando di sposarvi?" I genitori di Becky sentirono la domanda e risposero: "Pensiamo che da un momento all'altro verranno a dirci che stanno progettando di sposarsi."

"Cosa volete dire con: 'da un momento all'altro'?" Li interruppe David. "Becky dice che vuole aspettare fino alla fine del college. Com'è possibile che ci pensiamo 'da un momento all'altro' quando i suoi progetti sono tra un anno o due?"

Quando David andò a casa per Natale quell'anno, suo padre gli chiese:

"Ti sei già fidanzato?"

"No, Papà, non mi fidanzerei mai senza chiedere prima il tuo parere. Ti rispetto abbastanza da chiedere la tua opinione."

"Pensi di sposare Becky?"

"Sì, la sposerò."

"Sei certo di aver trovato la persona che ami e che vuoi sposare?"

"Oh, sì, l'ho trovata. Lei è proprio quello che voglio. Entrambi amiamo il Signore e abbiamo uno scopo in comune, essere missionari e servire coloro che hanno bisogno di aiuto."

"In questo caso siete praticamente fidanzati, anche se non glielo hai chiesto ufficialmente."

"Beh! Emotivamente è come se fossimo fidanzati. Io le appartengo e lei appartiene a me."

"Io e la mamma abbiamo parlato, e abbiamo deciso che voi siete la coppia ideale. Dio vi ha preparati entrambi mentre siete cresciuti in Bolivia. Siete amici da sempre. Ma abbiamo paura per voi. Se la vostra relazione diventasse sempre più intima e voi aspettaste troppo, potreste commettere un errore che potrebbe distruggere o magari anche solo scalfire il vostro matrimonio. O, per preservare la vostra relazione, potreste decidere di allontanarvi l'uno dall'altra mentre attenderete alcuni anni. Ognuna di queste possibilità ci sembra negativa. Perciò, se vuoi sposarti, hai il nostro permesso e la nostra benedizione."

Sorpreso, David si rese conto che ora i genitori da entrambe le parti erano d'accordo che si sposassero. Non perdendo ulteriormente tempo, David telefonò a Becky. "Sei impegnata ora? E' una giornata così bella. Ho pensato che avremmo potuto far fare un giro sul Becky Sue."

"Suona divertente", rispose lei. "Ti verrò incontro là." Sorrise pensando a lui. Quanto amava i suoi occhi castani sornioni, le lunghe ciglia e il sorriso truffaldino. Quando lei iniziò a chiamarlo, "Alto, moro, e bello," lui iniziò a chiamarla, "Piccola, bionda, e bellissima." Lei si ricordava ancora il giorno in cui lui l'aveva portata tutto eccitato a vedere come aveva battezzato il suo piccolo Cessna 140. Aveva scritto sul muso dell'aeroplano il nome "Becky Sue" a grandi lettere.

Dopo pochi minuti Becky arrivò all'aeroporto e trovò David che stava facendo riscaldamento di volo sul Becky Sue. "Sarò da te in un momento," disse con un sorriso. Finì velocemente e si incamminò al suo fianco. Teneramente prese la sua mano tra le proprie e guardando profondamente nei suoi occhi blu le disse, "So che te l'ho già chiesto una volta prima d'ora, ma voglio chiedertelo di nuovo accanto al Becky Sue ... mi vuoi sposare?"

Il volto di Becky s'illuminò in un bellissimo sorriso. "Sarò felicissima di sposarti," lei sussurrò. David pensò che il suo cuore stesse per esplodere dalla felicità. "Parliamo dei dettagli mentre voliamo," suggerì. Non si ricorda dove volarono. Era semplicemente cosciente del fatto che quella deliziosa ragazza seduta accanto a lui sarebbe stata sua per sempre.

Mentre David piegò l'aereo per l'approccio finale alla pista, il cielo era al crepuscolo e il sole al tramonto emanava un vivido rosso arancione. Mentre la natura si mostrava d'innanzi a loro in tutta la sua bellezza, Becky esclamò, "Guarda, Dio sta decorando il mondo per celebrare questo momento speciale." Proprio prima che atterrasero lui si sporse verso di lei e baciò Becky sulla guancia, il loro primo bacio.

"Non pensi di andare un pò troppo veloce?" chiese lei.

"No, affatto," disse lui sinceramente.

"David, suggerisco che per il prossimo bacio tu aspetti fino al giorno di San Valentino."

"Pessimo suggerimento," disse lui, sorridendole, "ma poiché è stata una tua idea io non ho scelta."

Decisero che David doveva chiedere ai genitori di lei il permesso prima che il fidanzamento diventasse ufficiale. Così guidarono tutta la notte, arrivando all'ospedale la mattina presto del 1 Gennaio 1979. I suoi genitori avevano fatto il turno di notte, suo padre come tecnico medico e sua madre come infermiera del Pronto Soccorso.

David trovò prima il padre di Becky.

"Cosa caspita ci fate qui al mattino così presto? Siete appena stati qui per Natale."

David si fece coraggio e disse tutto d'un fiato: "Vorrei sposare vostra figlia."

Dale Duerksen sorrise. "Lasciami un pò di tempo per pensarci." Fece una pausa, fece l'occholino. "Beh! Se devo dirti la verità, ci ho già pensato. Ne sarei felicissimo."

La coppia felice corse verso il Pronto Soccorso, dove lavorava Pat, la madre di Becky. Occupata con una paziente difficile che le stava urlando dietro riguardo ad una polizza assicurativa che non avrebbe permesso l'effettuarsi di alcun trattamento in quell'ospedale, Pat non si accorse di loro.

Udirono le sue parole piene di tatto. "Ci piacerebbe moltissimo prenderci cura di lei, ma la sua assicurazione non ce lo permette. Per favore vada all'ospedale che si trova ad un paio di miglia più giù lungo la strada e loro si prenderanno cura di lei."

Improvvisamente Pat alzò lo sguardo ed urlò, "Becky, David," correndo verso di loro. La donna continuò a sbraitare finché non si rese conto che non stava sbraitando contro nessuno.

Pat sospettò immediatamente: "Vi sarete mica fidanzati voi due?" chiese tutta eccitata mentre li abbracciava entrambi. Le loro facce le rivelarono la risposta.

La sorella di Becky, Betsy, e il suo fidanzato, Ted Burgdorff, anche lui un missionario che era cresciuto in Bolivia, stavano pianificando di sposarsi a breve. Così i quattro decisero di fare un doppio matrimonio sotto gli alberi nel gazebo del giardino vicino al laghetto della fattoria della famiglia Gates vicino Collegedale, in Tennessee. Le rose, in piena fioritura, fornirono la decorazione floreale necessaria. Il padre di Becky, Dale, attraversò la navata della chiesa accompagnando entrambe le figlie, una per braccio.

Sdraiato sul duro pavimento di cemento della cella della prigionia, David rivide di nuovo la sua adorabile sposa. Poteva quasi udire le parole di suo padre e suo nonno mentre celebravano la cerimonia. Il suo cuore batteva più veloce mentre si ricordò la sua dolce voce dire, "Lo voglio." Il 17 Giugno, 1979, Becky divenne la sua compagna per tutta la vita. Ancora una volta l'età non ebbe alcuna importanza, poiché lui aveva appena compiuto vent'anni e lei ne aveva ventitré. Erano una sola cosa in Cristo Gesù.

Un forte russare svegliò di soprassalto David dalle sue fantasticherie. La terribile realtà lo colpì nuovamente. Quando avrebbe rivisto Becky di nuovo? Per quanto tempo avrebbe dovuto restare confinato all'interno delle mura di questa prigionia?



*Sposalizio di David e Becky a  
Apison nel Tennessee, USA.*



# Le difficoltà della prigione

Il Sabato mattina David ed il professore si parlarono l'un l'altro.

"Noi vogliamo osservare il sabato adorando Dio anche qui nella prigione. Egli di sicuro deve avere un piano speciale per permettere che noi possiamo celebrare la scuola del Sabato insieme," sottolineò David.

"Ma come?" chiese il professore. "Lo sai che non possiamo andare dagli ufficiali della prigione e chiedere loro di permetterci di svolgere le nostre funzioni religiose. Non ce lo permetteranno mai."

"Ho un'idea. Presentiamogli un altro tipo di richiesta."

Insieme andarono dal direttore della prigione. "Signore, sarebbe possibile che noi svolgessimo un pò di lavoro medico missionario in favore degli altri prigionieri?"

Egli sembrò interessato. "Di cosa si tratta?"

"Io sono un infermiere professionale regolarmente registrato all'albo. Il professore qui con me dirige le nostre scuole di chiesa per tutto il Messico meridionale. Ci piacerebbe poter parlare ai prigionieri riguardo a principi di educazione sanitaria. Vi andrebbe bene?"

"Certo! Eccovi il microfono." Lo passò a David. "Fate un annuncio."

"Ascoltate, tutti quanti. Alle 9:30 porteremo avanti un incontro speciale per tutti coloro che sono interessati ad imparare qualcosa di più sull'educazione alla salute. Se avrete domande riguardo alla salute, cercheremo di rispondervi. Venite, per favore."

"Grazie", disse il direttore della prigione e David gli restituì il microfono.

Più tardi David scoprì che Dio aveva compiuto un miracolo quella mattina. I prigionieri avevano un ordinamento molto severo, e vi era una regola non scritta che nessuno avrebbe potuto utilizzare un microfono a meno che non avesse già trascorso almeno cinque anni nella prigione. Ma il direttore della prigione in quel momento aveva fatto salire David di cinque anni sulla scala valori dei detenuti, dicendogli, "Fai tu l'annuncio dell'incontro."

La prigione conteneva più di quattrocento uomini. Almeno trecentocinquanta vennero ad ascoltare. Le guardie non avevano mai visto così tanti prigionieri partecipare ad un incontro. Pronti a qualunque evenienza, si allinearono lungo i lati e il fondo del salone con i mitra spianati.

Quando David vide gli uomini riempire la sala, pregò silenziosamente, *Dio, Tu sai che ho dubitato della Tua fedeltà per aver permesso che ci arrestassero e che ci mettessero in prigione, ma ora mi sto rendendo conto del perché Tu abbia permesso che questo avvenisse. Non abbiamo mai avuto così tante persone che si fossero unite a noi per una Scuola del Sabato in nessun posto. Vedo che Tu mantieni le tue promesse, "Egli lo farà!" e hai compiuto un altro miracolo. Utilizzaci durante quest'ora di adorazione per rendere gloria al Tuo nome.*

Guidarono i prigionieri nel canto di diversi inni cristiani gioiosi. Il professore pregò e poi parlò dei vantaggi dell'educazione cristiana nel Messico meridionale. David parlò subito dopo, raccontando la storia del piano di Dio per l'umanità, parlando della creazione dove il mondo era in perfetta salute e all'uomo era stata data la dieta perfetta, e poi dell'ingresso del peccato e del male e della degradazione dell'umanità. Poi spiegò il meraviglioso piano di Dio per restaurare le persone a Sua immagine. Mostrò come le otto leggi della natura e della salute avrebbero arrecato a tutti quanti notevoli benefici.

"Se solo Adamo ed Eva avessero ascoltato Dio invece che il nemico, noi saremmo ancora in paradiso. Non ci sarebbe bisogno delle prigioni. Satana ha fatto degenerare l'umanità con il peccato e l'egoismo. Alcuni di voi sono qui perché sono colpevoli per aver peccato e vissuto solo per se stessi. Altri forse sono qui ingiustamente a causa dell'egoismo e dell'odio di qualcun altro. Ma c'è speranza per ognuno di voi se accetterete l'amore incondizionato di Dio e la salvezza donataci gratuitamente da Gesù Cristo. Ricordatevi, Lui soffrì e morì al posto vostro."

Dopo che David ebbe spiegato il significato del Calvario ed il piano della redenzione, chiese se qualcuno avesse delle domande. Le mani si alzarono da ogni angolo della stanza. Finalmente, alle 13,00 si fermò. "Amici, dobbiamo fermarci per il pranzo, ma se desiderate ritornare qui questo pomeriggio possiamo continuare." Ritornarono in massa, e il programma continuò tutto il pomeriggio.

Quando l'incontro terminò, gli uomini rimasero intorno a David.

"Ho un dolore molto forte al fianco da alcuni giorni," disse un uomo. "Potete aiutarmi?"

Un altro esclamò, "Soffro di mal di testa da settimane."

"Ho la nausea e non riesco a mandare giù alcun cibo."

"Ho questa escrescenza sull'occhio e mi fa continuamente male." Le lamentele continuarono.

Alla fine David disse: "Andiamo dal direttore della prigione. Non posso esaminarvi qui. Forse lui ha qualcosa da suggerirci."

Il direttore della prigione disse: "C'è un piccolo ambulatorio. Molto tempo fa un dottore era solito venire qui in prigione a visitare i pazienti. Se se pensate si possa ancora usare, fatelo pure. Venite, vi mostro il posto. Ora è vuoto."

"Non sono un dottore, sono solo un infermiere. Ma se posso aiutare qualcuno, sarò felice di provare", spiegò David mentre si dirigevano verso la stanza. Si guardò intorno e trovò un pò di misere scorte di medicinali ma nessun libro di medicina al quale avrebbe potuto fare riferimento in caso di necessità. "Forse potreste annunciare che le visite inizieranno domani mattina dopo colazione."

Da quel giorno in poi David visitava almeno cinquanta pazienti al giorno. Si rese conto quasi subito che alcuni prigionieri erano in gravi condizioni e che avrebbero avuto bisogno di un intervento chirurgico. Il direttore della prigione permise a David di telefonare al direttore medico dell'ospedale della missione vicino a casa sua. Di nuovo David poté vedere la mano di Dio, perché riuscì ad inviare una parola di rassicurazione alla sua cara Becky. Si domandava come lei stesse affrontando questa crisi a casa con i bambini e desiderava contattarla direttamente.

L'opportunità di parlare con Becky arrivò solo una volta, in un altro momento. Dopo aver ricevuto il permesso di usare il telefono, David fece una telefonata a caso ad un amico che viveva a molti chilometri di distanza dall'ospedale. Poiché l'ospedale non aveva telefono, Becky si era fermata a visitare la sua amica Jane rientrando

dalla spesa. Lo scopo principale di quella visita era di cercare di avere notizie di David. Poco dopo che Becky entrò in quella casa, il telefono squillò. Era David che chiamava dalla prigione.

David desiderava condividere con lei quella nuvola nera di disperazione che sentiva aleggiare su di sé. "Sembra che dovrò restare qui per i prossimi quattordici anni, così forse dovrai trasferirti qui in modo che possiamo stare insieme nei giorni di visita," le disse.

"Ti pagheranno lo stipendio nei prossimi quattordici anni?"

"Non lo so, ma a questo punto il direttore legale mi ha detto che potrebbe anche essere così."

"David, ti devo raccontare quello che è successo la notte scorsa. Le bambine erano a letto con me mentre raccontavo loro la storiella della buonanotte e parlavo di Pietro e della fuga dalla prigione. E Katrina chiese, 'Mamma, non pensi che Gesù possa aprire le porte della prigione anche per Papà così come ha fatto per Pietro?'"

E risposi: 'Sì, certo che può.'

Lei chiese: 'Non pensi che dovremmo pregare stanotte che Gesù faccia quello che ha fatto per Pietro anche per Papà?'

Dissi: 'Penso che dovremmo.'

E lei chiese: 'Lo farà?'

" 'Se è la Sua volontà,' la rassicurai. Ma, David, mentre stavamo pregando Lui mi ha riempita di una pace meravigliosa. Mi sono resa conto che Dio è una presenza vivente che sta incoraggiando sia noi che te con il Suo amore protettivo."

La conversazione al telefono durò solo alcuni minuti, ma significò molto per entrambi.

All'ospedale della missione, il dottore preparò tutto il necessario per poter praticare un'operazione chirurgica in prigione. Il giorno successivo partì dall'ospedale per il lungo viaggio, attraversando le montagne con il pacco di strumenti chirurgici. Non ebbe alcun problema ad entrare in prigione.

"Salve, Dr. Mauricio", lo salutò David. "Non hai idea di quanto sia felice di vederti."

"*Capitano*, Non riesco a sopportare di vedervi dietro alle sbarre di una prigione. Non sembrate più la stessa persona."

"Non sono la stessa persona."

La guardia immediatamente iniziò ad ispezionare il pacco con gli strumenti chirurgici. Mentre stava aprendo il primo pacco, David gridò: "Non potete aprire questi pacchetti, sono sterili. Li contaminereste e non sarebbero più sterili."

"Abbiamo ricevuto ordini che ci dicono di ispezionare ogni pacco che entra in questa prigione."

"Fermati, aspetta. Presto, chiama il direttore della prigione", disse David con fermezza.

David spiegò al direttore, "Signore, le guardie non possono aprire questi pacchi. Il dottore li ha portati dall'ospedale per poter praticare le operazioni chirurgiche. Devono essere mantenute sterili in modo che i pazienti non si prendano un'infezione."

"Non apriteli più", ordinò il responsabile della prigione. "Qualunque cosa Gates faccia entrare, non la dovete aprire. Chiaro?"

"Sissignore."

Tutti gli strumenti e i pacchi che arrivavano venivano inviati direttamente all'ambulatorio. Il dottore, con l'assistenza di David, fece quindici operazioni minori quel giorno e anche di più il giorno successivo. Alcuni degli uomini avevano bisogno di operazioni più serie, per le quali il dottore prese accordi con il chirurgo locale.

A causa delle visite del dottore, l'ufficio dei servizi della Comunità Avventista ricevette il permesso di far entrare vestiti in prigione. Le donne delle chiese vicine, quando vennero a sapere del pilota missionario che era stato imprigionato, portarono cibo, riso, verdure, e frutta. David e il professore non riuscivano a finire di mangiare tutto quel buon cibo che veniva portato loro. David chiese al direttore: "Per favore, possiamo avere il permesso di distribuire il cibo anche agli altri prigionieri?"

Molti venivano desiderosi di riceverne anche loro. Un uomo sussurrò a David: "Anch'io appartengo alla vostra chiesa. Posso avere anch'io un pò del vostro cibo?"

"Certo che puoi. Ma ho una domanda per te. Questo significa che mangi solo pesce il venerdì?"

"Sì."

"E che mangi solo maiale il sabato?"

"Sì."

David si mise a ridere. "La prossima volta, per favore, non mentirmi. Non devi appartenere alla mia chiesa. Chiunque abbia bisogno di cibo può averlo non importa quale chiesa frequenti. Puoi avere del cibo quando vuoi, ma per favore dimmi la verità."

I prigionieri, se ne stavano a naso all'in su nella loro cella dalle sei di sera alle sei del mattino, e si godevano una specie di libertà durante il giorno. Al mattino le mogli e le famiglie potevano venire a trovarli, e si incontravano nel cortile della prigione. Alcuni si facevano portare del cibo da cuocere e lo rivendevano agli altri prigionieri. David cercò e trovò alcune cose positive nella gestione di questa prigione, così tante che scrisse una lettera al direttore della prigione.

*Caro Signore,*

*Sono molto colpito dal modo in cui dirigete questa prigione. Avete un comitato della prigione che include anche alcuni dei prigionieri più rispettati, che possono partecipare così alla disciplina all'interno della prigione. Invitate le famiglie dei prigionieri ad entrare. I figli hanno il privilegio di stare con entrambi i genitori durante il giorno. Dubito che questo succeda in nessuna delle prigioni degli Stati Uniti.*

*Da quello che ho capito l'Ambasciata Americana vi ha mandato a dire che se voglio posso finire gli anni della mia sentenza negli Stati Uniti. Io non ho nessuna intenzione di accettare alcuna sentenza, né qui né negli Stati Uniti, ma questo è un problema di Dio, non mio. Qualunque cosa accadrà, Io scelgo di restare in Messico dove posso vedere mia moglie e i miei figli ogni giorno. E' un bene anche che voi concediate le visite coniugali due volte alla settimana in modo che le mogli dei prigionieri con più anzianità possano fermarsi anche la notte e le mogli dei prigionieri arrivati da poco possano fermarsi durante il giorno.*

*Apprezzo molto anche l'organizzazione della squadra di pallavolo. Garantisce il necessario esercizio fisico e la possibilità di dimenticarsi per alcune ore di vivere in prigione. Gli altri prigionieri sono contenti che sono alto e bravo e mi hanno supplicato di restare in prigione per aiutare la loro squadra a vincere. Io ho scelto di accettare questo invito.*

*Voi avete fatto così tanto per me, per rendere accettabile la vita in prigione. Grazie.*

*David Gates*

Alcuni prigionieri solitamente corrompevano la guardia per far entrare la propria amante il martedì e la moglie il giovedì. Poco dopo il rientro in cella un pomeriggio, David sentì un forte baccano e delle grida, insieme alle risa e agli applausi che arrivavano dal cortile della prigione. Si unì agli altri affacciandosi alla finestra per vedere cosa stesse succedendo in cortile. E videro un uomo nudo che correva per tutto il cortile inseguito da una donna che gli stava tirando in testa il tacco della sua scarpa. Gli spettatori gridavano contenti, "Gliele suoni, signora! Gliele suoni."

La guardia aveva commesso un errore. Aveva concesso all'amante del prigioniero di entrare ma si era dimenticata di questo particolare quando la moglie dell'uomo si presentò successivamente. Così lei trovò il marito impegnato con l'amante, si tolse una scarpa, ed iniziò a suonargliele di santa ragione. Lui correva in tondo mentre lei urlava e lo massacrava di botte, per la delizia dei prigionieri che ridevano a crepapelle.

David trovò difficile sopportare la noiosa monotonia della maggior parte della vita della prigione. Ogni giorno sembrava un'eternità. La sua natura attiva stagnava in prigione. Comunque, il lavoro medico continuò. David si rese conto che questo lavoro non solo alleviava il dolore dei prigionieri ma anche la propria sofferenza. Si domandò, *L'amore potrebbe agire anche se mi sento arrabbiato e ferito?* Almeno, si consolò, il comitato della prigione non lo aveva più obbligato a pulire i gabinetti.

Durante i primissimi giorni della sua prigionia egli notò un uomo anziano con i capelli bianchi che lo osservava. Sembrava un americano ma parlava lo spagnolo perfettamente. Un giorno l'uomo si avvicinò a David.

"Salve. Mi chiamo Donovan. Ho sentito che siete qui a causa di alcuni crimini," disse l'uomo.

"Questo è il motivo per qui sono qui" replicò David, "ma non sono colpevole per averli commessi. In realtà sono un medico missionario."

"Davvero? A quale chiesa appartieni?"

"Alla chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno."

"Dove hai imparato lo spagnolo? Parli come uno del posto."

"Sono cresciuto in Bolivia."

"Oh, sei cresciuto nell'Unione Inca," disse l'uomo con il sorriso di chi conosce ciò di cui si sta parlando.

"Un attimo! Come fai a conoscere l'Unione Inca?"

"I miei genitori erano anche loro dei missionari e sono cresciuto come Avventista. Io e mio padre abbiamo iniziato l'opera di Dio in Colombia. Vedi questa cicatrice sulla mia gamba? E' un foro di pallottola. Una folla, guidata da un prete, si oppose al fatto che io e mio padre parlassimo della nostra fede. Fecero irruzione nella



chiesa ed iniziarono a fare a fettine le persone mentre scappavano dalla porta. Mio padre ha cicatrici da ferite di machete sulla schiena, ma ci siamo salvati entrambi. L'altro missionario che era con noi non è riuscito a salvarsi. Lo hanno fatto a pezzettini, messo i pezzi in un sacco di iuta e l'hanno gettato sulle scale della chiesa con su scritto un messaggio: 'Questo è quello che faremo a tutti i missionari stranieri.'

"Sono passato anche io attraverso la violenza. I missionari hanno attraversato gravi difficoltà ed orribili persecuzioni in molti dei paesi del Sud America. Nonostante tutto ciò ho deciso di svolgere il servizio missionario. Ho studiato teologia allo Union Pacific College. Poi ho fatto il master e un dottorato in educazione. Quando il College delle Antille all'inizio aprì a Cuba, mi chiesero di dirigerlo. Mio padre è stato il segretario della Divisione Sud Americana."

"Conosco tuo fratello", lo interruppe David. "Quando io e i miei genitori lavoravamo in Bolivia, lui ci spediva il nostro assegno mensile dall'ufficio della Divisione."

"Sì, ha lavorato là come tesoriere associato."

Pieno di compassione, David chiese gentilmente: "Allora, perché sei in prigione?"

"Beh! Ho cominciato ad essere amareggiato nei confronti della Chiesa. Ho lasciato mia moglie e la mia famiglia. Per alcuni anni ho fatto il turista ma poi sono rimasto coinvolto nel traffico di droga. Per dieci anni ho supervisionato gli aerei quando venivano caricati di droghe e fatti uscire dalla Colombia. Sono stato preso in Messico e mi hanno dato tredici anni. Ne ho già scontati nove."

"Ora so perché Dio mi ha mandato qui", esclamò David. "Dio mi ha portato fin qui per te."

"Ma ho scelto di non tornare più indietro. Mi piacerebbe poterlo fare, ma non posso."

"Donovan, Dio vuole che tu ti volti indietro ora. Lui mi ha portato qui, un figlio di missionari del Sud America proprio come te, in modo che tu potessi avere una visione d'insieme. Non hai mai veramente abbandonato la tua famiglia, tua moglie, i tuoi figli, casa tua, ed il tuo Dio. Sei ferito, ti senti solo, ma puoi trovare la pace se ritorni a Dio. Ti sei rifatto una famiglia?"

"Sì, ho una moglie della Costa Rica, e due figli che vengono a trovarmi in prigione ogni giorno. Non voglio che i miei figli diventino come me e passino attraverso l'esperienza che ho attraversato io."

"Vanno a scuola?"

"Sì, frequentano la scuola pubblica, ma desidero che frequentino una scuola cristiana e che vadano anche in chiesa. Mi potresti aiutare?"

"Certo. Posso prendere contatti per te. Mi piacerebbe incontrare tua moglie e i tuoi due figli."

David parlò con la famiglia Donovan quando lo andarono a trovare in prigione il giorno successivo. Con l'aiuto dei membri di chiesa e dei responsabili del campo, David fece in modo che i figli si iscrivessero alla scuola della chiesa e ricevessero una borsa di studio. Presto iniziarono a frequentare anche la scuola del sabato.

Spesso i due uomini si incontrarono per pregare, e studiare la Parola di Dio. Molto spesso il prigioniero si domandava: "Dio avrà ancora interesse in me dopo tutto quello che ho fatto? Qual'è la volontà di Dio per me ora?" David lo riempì di speranza e della certezza che si può trovare nella Parola di Dio. Dio si riprese il Proprio figliuol prodigo e scrisse "perdonato" su di ognuno dei suoi peccati.

Per David la lotta interiore aumentò. Ogni giorno in prigione aggiungeva peso alla spessa, pesante nuvola che lo soffocava. L'Unione del Messico meridionale aveva agito velocemente, inviando il proprio direttore legale, il Pastore Hayasaka, per tentare di ottenere il rilascio dei due uomini. Comunque, lui diede poche speranze.

Dopo molte ore di inutili tentativi per far rilasciare i due prigionieri, il direttore legale venne in prigione e fece la richiesta per poter vedere David e il professore.

"Mi dispiace dovervelo dire, ma temo che non possiamo fare nulla", disse loro il Pastore Hayasaka. "L'esercito è determinato a tenersi il vostro aereo. Per poter fare ciò, faranno tutto quello che possono, anche se questo significa tenervi in prigione. Al momento in cui verrà emessa la sentenza sul vostro caso essi probabilmente faranno in modo di produrre delle prove della vostra colpa. Dopo che avranno verificato tutte le accuse con i testimoni e avranno così accertato la vostra colpevolezza con le prove, non ci sarà nulla da fare per farvi rilasciare. Per diverse volte ho chiesto il permesso di entrare in tribunale per vedere le prove depositate contro di voi, ma mi è stato impedito. Non riesco a trovare nemmeno un avvocato cattolico disposto a difendere un protestante. Temo che non riusciremo a trovare nessuno che vi difenda in questa città."

Continuò, "Ho solo una speranza. Ho sentito parlare di un certo Nazareno, il solo avvocato in città che forse difende anche i protestanti. Dicono che è molto rispettato, ma nessuno mi dirà mai dove posso trovare il suo ufficio. Ho camminato per la città chiedendo per diversi giorni e ancora non ne ho la più pallida idea. Ho pregato molto. Ora sono qui perché vorrei pregare con voi. Solo Dio può aiutarci in questa situazione disperata."

"Perché per Dio nulla è impossibile", David citò mentre si inginocchiarono insieme.



# Le nuvole iniziano a diradarsi

La sessione di preghiera riempì il Pastore Hayasaka di coraggio e fede. Egli, il mattino successivo, si mise nuovamente alla ricerca dell'avvocato protestante. Si incamminò e cercò e chiese a tutti coloro che incontrava. Nessuno gli dava informazioni.

Dopo molte ore di ricerca, fece una pausa in un posto tranquillo per supplicare nuovamente Dio. "Caro Signore, non posso continuare a cercare. Se vuoi che trovi l'avvocato Nazareno in modo che difenda il *Capitano* Gates e il professore, Tu devi portarmi da lui. Non so più dove andare. Per favore donami la Tua divina grazia e la Tua guida."

Il direttore aprì gli occhi e guardò sopra la propria testa. Vide una piccola insegna che diceva "Notaio Pubblico." Sapeva che in America Latina tale titolo indicava sempre qualcuno che era un avvocato. Così si incamminò nell'ufficio.

"Sto cercando un avvocato Nazareno in questa città. Potreste per favore dirmi dove si trova?"

"Perché siete entrato in questo ufficio?" chiese la segretaria alla scrivania.

"Ho cercato per ore e mi sono fermato a riposare. Ho visto l'insegna," replicò, indicandola. "Così sono entrato qui, il primo ufficio. Potreste dirmi per favore dove si trova?"

"Sì, posso dirvelo. Poche persone lo sanno in questo ufficio, ma lui si trova al piano superiore proprio ora."

Sussurrando una preghiera di gratitudine, il Pastore Hayasaka la seguì di sopra, nell'ufficio dell'avvocato. Dopo essersi presentato, il Pastore Hayasaka spiegò i dettagli del caso. L'avvocato disse, "Sì, sono interessato ad aiutare questi uomini. Andiamo in tribunale ad esaminare le deposizioni."

In tribunale il legale studiò le deposizioni per un pò. "Non riesco a trovare alcuna prova. Entrambi gli uomini hanno risposto a tutte le domande dicendo cose giuste. Anche se fossi stato seduto al loro fianco, non avrei potuto aiutarli a rispondere in modo diverso da quello che hanno detto. Dio di certo ha dato loro saggezza durante l'interrogatorio. Comunque, se il governo produce delle prove, dovremo difenderci a modo nostro. Non conosco alcun modo in cui la difesa possa provare che le loro prove sono totalmente false. Se essi produrranno anche una sola prova che attesti ciò che loro affermano di aver trovato nell'aereo e dei testimoni che giurino di averlo preso dall'aereo, come potremo noi difenderci e provare che questi due uomini sono innocenti?" Fece una pausa, scosse la testa e suggerì, "Preghiamo, chiedendo a Dio che ci dia saggezza. "

Il lavoro medico in prigione continuò, con David che trattava molti pazienti ogni giorno. Esternamente lui sembrava essere un infermiere cristiano molto amorevole, felice dell'opportunità di servire Dio prendendosi cura dei bisogni di coloro che soffrivano. Ma dentro di sé egli stava lottando con i propri pensieri negativi, con la depressione e lo scoraggiamento. Pensieri del tipo "Per quale motivo dovrei preoccuparmi di come ti senti?" si affossarono dentro di lui.

Un paziente si lamentava: "Mi fa male proprio qui."

"Sto avendo questo spurgo."

"Non riesco a dormire alla notte per il mal di schiena."

Affossato nella nuvola della disperazione, le emozioni che ribollivano dentro di lui, David pensava: E allora? Non pensi che io abbia problemi più gravi dei tuoi, amico?

Lottò invano per non avere questo atteggiamento. Finalmente arrivò alla conclusione che l'amore non è sempre un'emozione. L'amore cristiano è un'azione. Lui poteva ascoltarli. Poteva prendersi cura dei loro bisogni. Sebbene non si sentisse un cristiano amorevole, poteva comunque esprimere simpatia. Poteva appoggiarsi a Dio per mostrare quella compassione che non sentiva.

Interiormente, desiderava la libertà. Voleva essere con Becky e i bambini, andarsene via dall'ambulatorio dove trattava i bisogni fisici dei prigionieri. Disperato pregò: "Dio mio, tutto quello che posso fare è dipendere da Te perché tu possa cambiare il mio atteggiamento. Allo stesso tempo, donami i frutti dello Spirito per continuare ad operare come fece Gesù. So che Tu desideri che io arrechi sollievo alla sofferenza. Donami la mente e l'amore di Gesù."

Dopo aver pregato in questo modo, David si meravigliò del modo in cui Dio gli diede la forza di essere paziente quando si sentiva impaziente. Un giorno dopo l'altro sentiva la presenza di Dio, piegarsi verso di lui per insegnargli le lezioni della verità. Precedentemente David aveva utilizzato la sua mente dotata per poter risolvere la maggior parte dei suoi problemi e difficoltà. Ora si sentiva impotente. Non poteva fare nulla tranne che sottomettersi a Dio.

Finalmente prese la difficile decisione di sottomettersi completamente. "Signore, anche se dovrò restare qui per quattordici anni (oh, spero che non mi farai restare qui così a lungo), voglio fidarmi di Te. Preferisco essere rilasciato da questa prigione, perché sai che sono innocente davanti ai crimini dei quali mi accusano. Ma anche se Tu non farai in modo che mi rilascino, Tu avrai comunque la mia totale fiducia. Ho appena iniziato la mia carriera missionaria, ma se questa deve essere la mia missione per i prossimi quattordici anni, io scelgo di fidarmi di Te, non importa ciò che questo comporterà."

"E, Dio, se questo dovrà essere un periodo di formazione per un'opera futura, come quello che Tu facesti attraversare a Mosè, in modo che possa imparare ad essere paziente, a dipendere da Te, e ad avere una fede incrollabile, allora lascia che sia così. Grazie del Tuo piano per il mio futuro, qualunque esso sia. Non temo, fino a quando le mie mani sono nelle Tue."

Dio mise due pensieri nella mente di David. " "Quindi, fate agli altri ciò che volete che gli altri facciano a voi" ' (Matteo 7:12, LM), e questo vale anche se uno non si sente di farlo." E "Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molto tempo lo ritroverai" (Ecclesiaste 11:1, LND). Il modo in cui aveva trattato i soldati con gentilezza il giorno che l'aereo fu sequestrato aveva prodotto il risultato che lo avevano trattato anche loro con gentilezza. Prendersi cura dei bisogni sia fisici che emotivi dei prigionieri poteva risultare in un cambiamento di attitudine anche da parte loro. Lo Spirito sussurrava: "Dio ama trasformare le benedizioni donate in benedizioni ricevute. Ogni volta in cui diamo, riceveremo moltiplicato."

Più tardi, David sentì attraverso voci di corridoio che il direttore della prigione aveva notato le lunghe ore che lui aveva trascorso dando soccorso medico ai prigionieri. Sorpreso per tutti i vestiti ed il cibo che la chiesa mandava alla prigione e meravigliato che gli Avventisti pagassero perché un dottore attraversasse in macchina le montagne per venire a fare delle piccole operazioni chirurgiche e successivamente che avesse organizzato in modo tale che un chirurgo locale si prendesse cura dei casi più seri, il direttore si sentì spinto ad agire. Decise di fare una visita al procuratore distrettuale per raccontargli cosa aveva visto con i propri occhi.

"Voi dite che questi Avventisti sono dei criminali", disse il direttore al procuratore distrettuale. "Lasciate che vi dica io qualcosa! Loro sono la cosa migliore che sia mai successa nella nostra prigione. Lavorano nell'ambulatorio medico senza sosta, aiutando tutti i prigionieri. Ci mandano un dottore dall'altro lato delle montagne perché possa fare delle operazioni chirurgiche. Ci mandano vestiti e cibo, e aiutano i nostri prigionieri in qualunque modo possano. Se non lasciate cadere queste accuse, sarò costretto a far pubblicare un articolo sugli Avventisti e il bene che stanno facendo nella nostra prigione."

*Hmmm, pensò il procuratore distrettuale. Meglio che non venga pubblicato un articolo simile.*

Improvvisamente l'avvocato distrettuale convocò il direttore legale della chiesa avventista, che aveva rifiutato di ricevere precedentemente. Guadandolo dalla propria scrivania, parlò bruscamente.

"Abbiamo deciso di lasciar cadere le accuse contro i vostri uomini."

"Davvero?"

"Sì. Invece di un crimine così grande, accuseremo Gates di essere rimasto coinvolto in un crimine minore."

"Perché lo fate?"

"Vi potrete difendere più facilmente contro queste accuse. Non ci sono prove che le avvallino. I vostri uomini possono uscire su cauzione ed andare a casa."

In molti paesi latino americani, le procedure legali vengono accompagnate dalla richiesta di soldi. Il consulente legale chiese: "Quanto ci costerà?"

"Trecentotrenta euro per la cauzione ufficiale e trecentocinquanta per 'altre' spese!"

Egli ritornò immediatamente all'ufficio del Campo per ottenere i soldi. E già prima del suo ritorno con i soldi, le autorità avevano rilasciato il professore.

Non sapendo i motivi del rilascio del professore, David si sentì mancare mentre lo vide andarsene. Soffocato dallo scoraggiamento, si lamentò con Dio. "Così hanno scelto di rilasciare uno dei loro compatrioti e stanno tenendo l'Americano in prigione. Siamo innocenti entrambi. Dio, questo non è giusto. Quanto tempo ancora mi lascerai qui perché impari le lezioni di sottomissione e dipendenza da Te? Fammi riposare nel Tuo amore mentre mi doni la Tua pace perfetta."



# Notte senza fine

Il sonno non arrivava mentre David si girava e rigirava sul pavimento di cemento della cella.

Lui pregava incessantemente. "Perché, Signore? Questo è ciò che Tu vuoi per me?" Gli sembrò di udire nuovamente: "Ho posto la mia fiducia in DIO, non temerò. Che cosa mi può fare l'uomo?" (Salmo 56:11, LND).

"Scusami, Signore. Lo so che Tu sei con me, e credo che Tu attuerai i Tuoi piani. Aiutami ad avere pensieri positivi."

Nuovamente i suoi pensieri si volsero a Becky e ai primi anni del loro matrimonio. Si ricordò dello spirito di squadra che lui e Becky svilupparono mentre terminavano il tirocinio e divennero infermieri professionali. Il suo incoraggiamento gli diede la forza di portare a termine il proprio tirocinio di pilota professionista. Poiché a quel tempo non avevano ricevuto nessuna chiamata a servire in qualche missione, accettarono l'invito dei genitori di David di stare con loro a Pucallpa, in Perù, come missionari volontari senza stipendio. Per sei mesi lavorarono con la gente della giungla.

David sorrise mentre si ricordava della preghiera che fece un giorno: "Dio, ti prego di darmi un'idea su come possiamo sostenerci e continuare la Tua opera missionaria."

Il giorno successivo David vide un uomo nel villaggio che indossava un cappello con ricamata sopra la scritta "Noi crediamo nell'oro". Corse verso l'uomo e chiese: "Dove trovi l'oro qui?"

"Nel fiume."

"Mi mostri come si fa?"

"Certo, non c'è problema. E' un lavoraccio, ma c'è oro a sufficienza per chiunque voglia spenderci un pò di tempo a cercarlo." David non vedeva l'ora di dirlo a Becky.

"Penso che sarebbe divertente farlo. Con l'aiuto di Dio potremmo trovare oro a sufficienza per comprare da mangiare per noi, e le medicine per gli ammalati."

Così David e Tim, un altro volontario che faceva il manutentore dell'aereo a Pucallpa, decisero che avrebbero intrapreso quest'avventura durante queste due settimane di vacanza. Decisero che quel tempo sarebbe stato sufficiente per poter fare un'esperienza da cercatori d'oro. Becky e Jenny, la moglie di Tim, rimasero alla base aerea di Pucallpa.

I principianti minatori vivevano su di una spiaggia del fiume lontano dalla piccola città di Puerto Inca e scavavano ogni giorno. Tutto il giorno lavavano il terriccio e raccoglievano l'oro. Quest'esperimento li convinse che con l'aiuto di Dio e molto duro lavoro, avrebbero potuto raccogliere abbastanza oro da comprare le medicine ed il cibo.

Le due mogli, sentendosi sole senza i loro mariti, decisero di andarli a trovare.

"C'è qualche possibilità che in uno dei tuoi prossimi voli di soccorso, tu ci possa lasciare dove David e Tim stanno lavorando?" Becky chiese a suo suocero.

"Certo che posso. Sto andando proprio là giovedì."

David si ricordò dell'immensa gioia che provò quando vide la sua adorabile mogliettina scendere da quell'aereo. Quella notte stesero le loro lenzuola sulla sabbia. I loro bivacchi consistevano in un telo di plastica incerata steso sui loro sacchi a pelo. Poiché non pioveva da tre mesi, non si preoccuparono. Ma durante la notte il tempo cambiò e la pioggia li svegliò. In pochi minuti le gocce gentili si trasformarono in una fitta pioggia tropicale.

Becky imbottì una delle coperte e si rannicchiò su di essa per ore. Almeno restò asciutta. Gli uomini continuavano a far cadere l'acqua che si accumulava sul telo di plastica incerata, ma si inzupparono tutti quanti molto presto.

Finalmente smise di piovere, e tutti e quattro si rannicciarono sotto l'unico sacco a pelo asciutto. Che notte terribile! Il giorno seguente, venerdì, le ragazze lavarono nel fiume le lenzuola e le coperte, bagnate e piene di sabbia, e le stesero ad asciugare.

Un fattore di nome Emerson, accompagnato dai suoi aiutanti, passò di là nella sua lunga canoa e si fermò a parlare con loro. "Pensa che il fiume salirà più di così?" chiese David.

"No, non dovete preoccuparvi. Probabilmente ha già raggiunto il suo livello massimo", gli rispose.

Tim e David discutevano su dove avrebbero dovuto accamparsi quella notte. "Costruiremo una piccola capanna, non sulla sabbia, ma sul prato. In questo modo saremo certi di poter dormire bene e di poter trascorrere un buon sabato insieme. E' facile trovare il legno di balsa nella giungla. Possiamo utilizzare i teli di plastica incerata per costruire un tetto sbieco."

Una volta terminata, la capanna soddisfò tutti quanti. "Anche se piove, a noi non importa più nulla", esclamò David. "Potremo restarcene all'asciutto nella nostra confortevole capanna ai bordi del bosco."

Estremamente stanchi per non aver dormito la notte precedente, andarono a dormire presto quel venerdì sera. Il cielo sereno sembrò rassicurarli che non avrebbe piovuto più. Ma circa alle 2:00 del mattino si svegliarono con la sensazione di stare galleggiando. David allungò la mano e la immerse in diversi centimetri d'acqua.

"Oh, no!" esclamò. "Il livello del fiume deve essere salito all'improvviso. Una pioggia violenta deve essere caduta a monte, sulle montagne." Nel buio afferrarono tutte le loro cose e, inciampando e cadendo sulle radici degli alberi procedettero a stento verso la collina. Ma il fiume continuò ad inseguirli. Quella notte salì di quasi otto metri. Appesero agli alberi tutto quello che potevano e fecero diversi viaggi su e giù per andare a prendere il cibo, il generatore, e il resto dell'attrezzatura che avrebbe galleggiato, scendendo giù lungo il fiume, se non l'avessero messa al riparo velocemente. Un'altra orribile notte!

Al mattino successivo, dopo una frugale colazione fatta con il poco cibo rimasto asciutto, decisero di godersi la scuola del sabato insieme nel bosco. Più tardi, Emerson, che aveva assicurato loro che non avrebbe più piovuto, venne giù lungo il fiume con una barca stracolma di uomini e vide la loro piccola capanna che galleggiava sull'acqua, ma nessun segno di vita.

*Oh, no! pensò. Cos'è successo ai bianchi? Ho detto loro che il fiume non sarebbe straripato ed invece non è andata così.*

Emerson accostò la barca alla riva e gli uomini iniziarono a cercare i missionari scomparsi. Quando udirono i canti, seguirono il suono e li trovarono. Con un sorriso a trentasei denti suggerì: "Per favore, permettetemi di invitarvi a casa mia. Tutti i vostri abiti, la vostra biancheria ed il cibo sono tutti bagnati."

"Preferiremmo non spostare tutta quest'attrezzatura di sabato, perché è il nostro giorno di riposo. Non lavoriamo mai di sabato. Se possibile preferiamo venire domani. Penso che ce la faremo a trascorrere un'altra notte qui."

"Capisco. Siete Avventisti del Settimo Giorno e non potete lavorare di sabato."

Voltandosi verso i suoi uomini, ordinò, "Prendete le loro cose e caricatele in canoa."

Quasi immediatamente, undici uomini avevano preso tutti i loro bagagli e l'attrezzatura e li avevano depositati nella canoa. David sorrise e disse a Becky, "Sembra che tutti i nostri servitori stiano lavorando, mentre noi osserviamo il Santo Sabato."

Emerson li portò nella sua bella casa costruita su di una collina in alto, lontano dal fiume. Sua moglie, Lina, una donna simpatica, diede loro il benvenuto mentre preparava velocemente un pasto delizioso e un comodo letto dove dormire. Entrambe le coppie si godono l'ospitalità di questo adorabile fattore cattolico. Quest'amicizia successivamente si rivelò essere una grande benedizione per David e Becky.

Scoprirono che lavorare nei villaggi delle aree isolate di Puerto Inca ripagava molto. Le cure mediche portavano le persone ad avere direttamente un interesse spirituale.

Con le scorte di medicinali e di cibo che si esaurivano di frequente, David e Becky si resero conto della necessità di avere un aereo per volare verso i tanti piccoli villaggi per prendersi cura dei malati. Un giorno David sorprese sua moglie con un'idea.

"Dolcezza, perché non andiamo negli Stati Uniti a lavorare come infermieri all'Ospedale Madison in Tennessee finché non avremo messo da parte abbastanza soldi per comprare un aereo? Se facciamo un patto con Dio di fare tutto il possibile per non lavorare di sabato, so che Egli ci benedirà."

"Non voglio fare quello che ho visto fare ad altri infermieri, fare gli straordinari di sabato solo per guadagnare di più. Se dobbiamo prenderci cura degli ammalati nel giorno del Signore, lo farò volentieri. Ma tutti quei soldi guadagnati di sabato appartengono a Dio. Forse riusciremo a farci dare i turni da domenica a giovedì, ogni volta che sarà possibile."

Con queste idee in mente, David e Becky ritornarono in Tennessee ed iniziarono a lavorare nell'ospedale. Dio li benedisse finanziariamente, ma dovettero pagare un prezzo per questa loro determinazione a non lavorare di sabato. Il responsabile del personale assegnò loro turni di lavoro in piani differenti quasi ogni settimana.

"Non permettiamo che membri della stessa famiglia lavorino insieme nello stesso piano," disse loro il capo del personale. "L'esperienza del passato ci ha insegnato che non vanno d'accordo."

Un giorno durante un'emergenza, lo staff non ebbe nessuna scelta se non di far lavorare la coppia insieme.

Scopersero che David e Becky erano una squadra armoniosa. Dopo di ciò Becky sentì l'emozione dei sorrisi e delle paroline dolci che David le sussurrava ogni volta che si passavano vicino nelle sale dell'ospedale. Sì, chi si ama può continuare a corteggiarsi anche al lavoro. Dopo sei mesi in ospedale, avevano messa da parte abbastanza soldi da comperare un Cessna 150.



Si divertirono molto a preparare l'aereo perché fosse pronto per il lungo volo fino alla missione. David ed un amico fecero volare il piccolo aereo verso il Perù e poi David ritornò a prendere Becky. Si ricordò di quando lei disse: "E' proprio come se fosse un'altra luna di miele. Quanto ci divertiamo insieme!"

Quando David e Becky ritornarono in Perù con il loro aereo, Emerson, il gentile fattore cattolico che li aveva ospitati a casa propria, diede a Becky e David una casetta dove poter vivere. Quello stretto contatto generò una preziosa amicizia con questa famiglia. Becky e David chiamarono la loro primogenita Lina, come la moglie di Emerson che era così gentile. Quell'uomo ingegnoso, un uomo che lavorava sodo, li ispirò a vivere la propria fede nello stesso modo in cui la viveva lui. Lui, con i suoi quattro figli, donava cibo e medicinali a tutti coloro che vivevano lì vicino e che ne avevano bisogno, mettendo in pratica il principio che Gesù ci ha lasciato in Matteo 25:40: "in verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me" (LND).

Conoscendo il bisogno di lavoro medico missionario, Emerson vendette un pezzo scelto di terra a David e Becky. Successivamente David vendette la proprietà ai genitori di Becky, che, grazie al loro talento medico, aprirono una clinica di successo. Lavorando là per sette anni, riuscirono a curare 28,000 pazienti. E tutto questo fu possibile grazie al gesto gentile di un fattore locale che si prese cura di loro.

Sdraiato sul pavimento di cemento nel buio, David scosse la testa. Ora era un pilota professionista con molti anni di esperienza, e si meravigliò dell'amorevole protezione di Dio. *Pensò: "Abbiamo tenuto occupati gli angeli mentre volavamo su quell'aereo sgangherato a due posti per tutte le giungle del Perù, atterrando su piste di fortuna. Che gioia provavamo quando riuscivamo a portare cibo e medicine a chi lavorava in posti isolati o andavamo a prendere dei pazienti che dovevano essere portati in ospedale. Non molte persone conoscono questa gioia. Hanno paura di avventurarsi in qualcosa se non hanno soldi.*

Mentre volava sulla giungla del Perù un giorno, David ricevette l'ispirazione da parte di Dio a imparare a fare la manutenzione del proprio aereo da solo. "Dolcezza, per poter lavorare meglio, dobbiamo ritornare negli Stati Uniti per imparare quello che ancora non sappiamo. Quando si guasta qualcosa nell'aereo, devo imparare a sistemarlo. Nella giungla non si trovano dei buoni meccanici."

La coppia si trasferì nel Kentucky in modo che David potesse studiare manutenzione aerea per due anni. Becky era incinta e nessuno dei due riusciva a trovare un lavoro part-time come infermiere; si resero conto che studiare a volte richiede grandi sacrifici. Durante i primi pochi mesi vissero in un piccolo camper in un parco comunale. Il secondo anno entrambi trovarono un lavoro all'ospedale Avventista di Manchester. Le loro due figlie, Lina e Katrina, nacquero là.

Poco prima di terminare il suo corso di studi, David e un amico stavano lavorando ad un aereo. In mano teneva un paio di pinzette appuntite e il suo amico gli disse: "Tira su con tutta la tua forza". David tirò con forza il cavo, che gli scivolò. Incapace di fermarsi, si infilò le pinzette nell'occhio sinistro con entrambe le mani. Vide un lampo rosso e cadde in ginocchio. Immediatamente, pensò che la propria carriera di pilota era finita. Si aspettava di sentire del liquido scorrere lungo la guancia. Ma invece no, la toccò, e la guancia era asciutta.

In ogni caso, non riusciva a vedere nulla con quell'occhio. Alzandosi con timore, si toccò l'occhio con un dito, aspettandosi di trovare un buco al posto del globo oculare. Ed invece con sua profonda meraviglia sentì che toccava qualcosa. "Oh, Signore, non posso crederci. L'occhio dev'essere ancora lì."

Corse verso il bagno e si guardò allo specchio. Esclamò ad alta voce, "C'è un buco enorme nella mia palpebra. Le pinze appuntite sono rimbaltate sul mio occhio, sono penetrate nella palpebra, e sono riuscite senza causare alcun danno serio al bulbo oculare."

David in quel momento si ricordò della propria preghiera di consacrazione. "Signore, Tu mi hai salvato la vita da bambino. Ora hai salvato la mia vista da adulto. Nulla di tutto ciò che ho può essere considerato mio. Se mi

permetterai mai di volare nel campo missionario, se mai Tu mi darai delle opportunità per servirTi in trasferta, Ti dedicherò tutto quello che ho e l'intera mia vita sarà nuovamente Tua. Se perderò la mia vita, sarà un Tuo problema. Me l'hai già restituita molte volte. Mi hai restituito quello che avrei perso. Quello che Tu hai ristorato Ti appartiene completamente."

Terminata la propria preparazione come pilota missionario professionista, meccanico d'aviazione, ed infermiere professionale, David iniziò a preoccuparsi vedendo che molti progetti di aviazione missionaria appartenenti a diverse denominazioni in tutto il mondo stavano chiudendo. Si rese conto che aveva bisogno di diversificare la propria educazione. "Dolcezza, la situazione politico-economica potrebbe far presto chiudere il progetto di aviazione missionaria della nostra Chiesa in Perù. L'informatica sta crescendo d'importanza. Sta salendo sempre più la richiesta di programmatori ed operatori di computer esperti. Per essere certi che ci sarà bisogno di me nel campo missionario, devo completare la mia formazione professionale in questo campo." Perciò David continuò i suoi studi negli Stati Uniti, mentre lui e Becky si mantenevano facendo gli infermieri. Egli ottenne una laurea con specializzazione in informatica. David iniziò a lavorare ad un Master scientifico, specializzandosi in ingegneria del software. Combinando dei corsi per corrispondenza, e studiando anche un pochino tramite una scuola a distanza, e frequentando in classe, in circa sei anni completò il proprio corso di studi e ritornò negli USA per la laurea.

Ora che David aveva una qualifica migliore, gli amministratori della Segreteria della Conferenza Generale della Chiesa Cristiana Avventista lo informarono che c'erano tre paesi che avrebbero avuto bisogno dei suoi servizi: il Brasile, il Perù, e il Messico. Quale di questi avrebbe scelto Dio per lui e Becky? Quale di questi aveva più bisogno degli altri?

"Abbiamo bisogno del Tuo aiuto, Signore," pregarono. "Ricordati le Tue promesse, 'Colui che si rivolge a te è fedele, Egli lo farà.' Gli amici ci invitarono a prendere in considerazione i vantaggi sia del Brasile che del Perù. Ma noi venimmo a sapere che l'ospedale da ventidue letti e la scuola di infermieri nel Messico meridionale avevano bisogno di un amministratore che potesse assistere gli studenti di medicina e di odontoiatria provenienti da Loma Linda che ogni anno lavoravano come volontari. Questo vuol dire che avevano bisogno di un pilota che sapesse pilotare il loro aereo per andare nei moltissimi villaggi di quella zona per poter portare loro provviste e dare consigli a questi giovani lavoratori. Siamo qualificati per questa responsabilità?"

"Un'altra richiesta, o Signore" aggiunse Becky, "l'Unione del Messico meridionale dice che ora non hanno i soldi per un deposito di copertura in trasferta, e nessun benefit negli Stati Uniti. Dovremmo sopravvivere in base allo stipendio del luogo di soli \$300 al mese. Con due bambine piccole di cui dobbiamo prenderci cura, è questo il Tuo piano per noi? Io ho fede in quanto scritto in Filippesi 4:19, 'Ora il mio Dio supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze in gloria, in Cristo Gesù' " (LND).

E così essi lasciarono da parte le chiamate che avrebbero permesso loro di guadagnare più soldi, affidandosi al Signore che li guidasse ed accompagnasse nel Messico meridionale.

Sdraiato sul pavimento della cella della prigione, David si ricordò di molte delle difficoltà e delle gioie che Dio aveva dato loro in quell'anno e mezzo durante il quale Lo avevano servito in quest'area così bisognosa. Il piccolo Carlos, il loro figlio adottivo messicano, portò loro moltissima gioia. Ma se Dio li aveva guidati, perché aveva permesso che l'aereo venisse sequestrato e David fosse condannato a stare in prigione, forse per quattordici anni?

Con queste terribili domande che gli ronzavano in testa, David cominciò a ricordare a se stesso delle preziose promesse di Dio. "Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento" (Romani 8:28, LND). "Poiché nulla è impossibile con Dio" (Luca 1:37, LND). "*Non temere, perché io sono con te non smarrirti, perché io sono il tuo DIO. Io ti fortifico e anche ti aiuto e ti sostengo con la destra della mia giustizia*" (Isaia 41:10, LND).

"Questo mi basta, Signore. So che posso affidare il nostro futuro nelle Tue mani. Grazie per la pace che mi dona il solo fatto di sapere che posso sottoporre tutto al Tuo amore e potenza."

Con la mente più rilassata, David dormì profondamente.



# Di nuovo a casa!

Nella propria disperazione, David aveva dimenticato la sorpresa di un nuovo giorno. Ma Dio non l'aveva dimenticato. Dio aveva scelto di tenere l'americano in prigione per un giorno in più per fare una sorpresa al Suo benamato figliolo.

In quel giorno, l'assistente legale diede al procuratore distrettuale i soldi per il rilascio di David. Il procuratore distrettuale se li mise in tasca. Quindi, andando verso la propria scrivania, firmò i documenti, li diede al direttore legale e disse: "Abbiamo lasciato cadere le accuse. Ora vai a pagare la cauzione e porta fuori Gates."

Solo a quel punto David si rese conto di quanto basso fosse il prezzo che aveva pagato – dieci giorni di lavoro medico in cambio di una vita intera di libertà. Gioì di non essersi lasciato adescare dalla tentazione della depressione e di non aver rifiutato di fare del proprio meglio per aiutare gli altri. Fino a quando non fu rilasciato non comprese i metodi di Dio, che gli stava offrendo le chiavi della prigione. Aveva servito gli altri nell'ignoranza, non sapendo che quest'opera medico missionaria avrebbe dischiuso per lui le porte della prigione.

Quando le guardie fecero uscire David dalla prigione, lo fermarono per farlo firmare. Attraversò il cancello e lo udì chiudersi dietro di sé. In quel momento David si ricordò di aver udito lo stesso suono il giorno che era entrato in prigione. Improvvisamente si rese conto che quello era stato il momento in cui aveva preso la decisione di contattare l'uomo che lo aveva accusato ingiustamente. Durante quei dieci giorni si era completamente dimenticato di cercare il prigioniero che aveva mentito su di lui. Era frustrato con se stesso perché si rese conto che sarebbe stato molto facile portare avanti quello che si era messo in testa. Perché non aveva più pensato a quell'uomo? Poteva persino ricordarsi ancora il nome dell'uomo.

Mentre David entrava nella macchina del direttore legale condivise con lui la propria frustrazione riguardo al fatto di non aver più contattato il proprio accusatore.

"Sii felice di non averlo mai fatto," disse il direttore legale. "Il governo aveva preso accordi con quell'uomo perché ti accusasse. Poiché egli disse di avere contatti con te al momento del crimine, essi si aspettavano che tu lo contattassi. Inviarono delle spie perché ti seguissero tutto il tempo, ogni tuo movimento era sotto stretta sorveglianza. Non ti hanno mai visto parlare con lui. Gli sei stato accanto tutto il tempo. Gli sei passato vicino come quando ti incontravi con centinaia di altre persone, ma nemmeno una volta lo hai guardato in faccia né lui ha guardato te. Se lo avessi cercato o gli avessi chiesto perché avesse mentito, oggi non saresti libero."

La frustrazione di David si trasformò immediatamente in gioia. "Lode a Dio!" esclamò. "Egli è capace non solo di farci ricordare la sue promesse e i versetti biblici, ma è capace anche di farci dimenticare le cose. Non mi sono più ricordato di quell'uomo dal momento in cui si sono chiuse le porte della prigione dietro di me fino a quando non sono state riaperte e mi hanno rilasciato. Solo allora ho ripensato a quell'uomo. Quali cose meravigliose riesce a fare Dio con la nostra mente quando la sottomettiamo a Lui!"

Mentre David guidava attraverso le montagne verso casa, poteva trattenere a stento i propri sentimenti. Pieno d'amore e gratitudine per Dio, continuava a ripetere nella propria mente, *Or a colui che può, secondo la potenza che opera in noi, fare smisuratamente al di là di quanto chiediamo o pensiamo* (Efesini 3:20 LND).

E poi pensò alla sua amata Becky e alla gioia di vedere di nuovo lei e i bambini. Dieci giorni sembravano dieci anni. Ora poteva dimenticare il pensiero tremendo che l'aveva perseguitato in ogni momento in cui era sveglio: quattordici anni di prigionia. Ora sarebbe stato presto a casa!

Guardò la data sul proprio orologio, e si ricordò anche di qualcos'altro. Otto anni prima, in quello stesso giorno, lui e Becky si erano giurati di essere fedeli l'uno all'altra per l'eternità. Il suo cuore si fermò per un attimo. Il suo Dio gentile e premuroso l'aveva fatto rientrare a casa per il loro anniversario.

Becky non sapeva nulla del rilascio di David. E mentre se ne stava là a guardare fuori dalla finestra della cucina mentre lavava i piatti, vide un furgone che passava. Notò il simbolo del governo sullo sportello e poi lo notò rallentare e fermarsi di fronte a casa loro. Si irrigidì immediatamente per la paura. Stavano venendo là a causare ulteriori problemi? Si preoccupò.

"Signore, dammi coraggio", pregò mentre si asciugava le mani e si dirigeva verso la porta. Mentre apriva la porta d'ingresso vide un uomo strano uscire dal furgone. Wow! E' così magro, terribilmente magro, pensò mentre lo osservava camminare lentamente sul viottolo di casa. Sembrava muoversi al rallentatore, a piccoli passi.

Improvvisamente si rese conto di chi fosse quell'uomo. Correndo fuori, gridò: "David!"

Lui aprì le braccia, e lei vi cadde dentro. Si abbracciarono e piansero. Finalmente David sussurrò: "Buon anniversario, Dolcezza!"

Manno nella mano, entrarono in casa. I bambini sentirono il baccano mentre entravano nel salone.

"Papà! Papà!" gridavano mentre correvano verso di lui. David provò la gioia di essere soffocato d'amore, l'amore di Dio e quello della propria preziosa famiglia.

"Venite, ragazzi, inginocchiamoci per ringraziare Gesù per aver aperto le porte della prigionia e aver riportato a casa Papà." Becky li accolse tra le sue braccia.

"Io sapevo che Lo avrebbe fatto. Lui ha ascoltato le nostre preghiere. Papà è a casa. E' a casa!" Katrina e Lina continuavano a dire in coro. Quindi chinarono il capo e aiutarono il piccolo Carlos a giungere le proprie manine mentre David innalzava il proprio ringraziamento al loro Padre Celeste.

Becky e David parlarono a lungo quella notte dopo che ebbero messo a letto i bambini.

"Dolcezza, ho imparato così tante cose in prigionia. Sono un uomo diverso. Mi sono reso conto finalmente che non possiedo nulla in questo mondo. Tutto appartiene a Dio. Nella cella di quella prigionia non avevo casa, nessuna famiglia che mi rendesse felice, nessuna macchina, nessun aeroplano. Non avevo libri da leggere, né computer. Non avevo null'altro che Dio e la pace che Lui mi ha donato quando Gli ho affidato ogni cosa. Solo Lui mi ha dato la libertà. Ha aperto le porte della prigionia e mi ha permesso di tornare a casa dalla mia preziosa famiglia. A causa del Suo amore compassionevole, ora posso utilizzare tutte le cose che Lui ci dà e che rendono la nostra vita comoda. A Lui devo la mia vita, la mia salute, il mio respiro – tutto Gli appartiene. Lui possiede tutto di me e così io ho tutto per sempre."

Becky aggiunse la propria lode.

"Mentre lottavo con la depressione e la paura, anche io ho imparato ad avere una nuova fiducia in Lui. Quando la mia fede vacillava, ho gridato a Lui e la pace è scesa nel mio cuore. Dio ci ha donato questi dieci giorni come lezioni preziose perché imparassimo ad affidarci a Lui in modo totale. Sono così felice che possiamo dipendere

da Lui, poiché Egli non solo ode e risponde alle nostre preghiere, ma ci dona il coraggio quando tutto sembra senza speranza."

La situazione di tensione nel Messico meridionale continuò a lungo. I responsabili dell'Unione del Messico meridionale, il quartier generale amministrativo della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, facevano pressioni sul governo perché restituisse l'aereo. L'esercito si rese conto che avrebbero potuto perdere questo prezioso aereo, poiché avevano ricevuto un ordine dal tribunale del governo Messicano di restituire l'aereo. Poiché non avevano nessuna intenzione di protestare, misero in atto un altro piano. Decisero di mettere in prigione David, un uomo innocente. Per poter fare ciò riuscirono a far firmare ad un intero villaggio un documento dove si diceva che avevano visto David utilizzare l'aereo per scopi illegali, anche se lui non era mai atterrato in quel villaggio. Quindi fu emesso un mandato di cattura per il suo arresto.

Uno degli officers della Chiesa si fermò al quartier generale della polizia per ritirare un documento legale, e l'ufficiale alla scrivania disse: "Abbiamo un mandato di cattura per il vostro *Capitano*. Sappiamo che è innocente e vi suggeriamo di farlo uscire dal paese al più presto, perché non vogliamo più vederlo qui. Se lo vediamo dobbiamo arrestarlo di nuovo. E questa volta non lo lasceranno uscire di prigione."

Immediatamente il dirigente del campo consigliò David, "*Capitano* Gates, preparatevi a partire il prima possibile. Imballate le vostre cose, ma restate in casa. Non parlate con nessuno dei vostri progetti. Appena potrete partire, contattateci e noi faremo in modo che voi e la vostra famiglia possiate lasciare il paese. Vi suggeriamo di partire di notte così che nessuno sappia della vostra partenza. Successivamente, dopo che sarete partiti, vi spediremo le vostre cose."

Con un sentimento misto di gratitudine e tristezza la famiglia Gates lasciò il paese che aveva imparato ad amare. Essi si affidarono alla promessa: " 'Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non aver paura e non sgomentarti, perché l'Eterno, il tuo DIO, è con te dovunque tu vada' " (Giosuè 1:9 LND). In fede affidarono nelle mani di coloro che Iddio avrebbe scelto l'opera di Dio nel Messico meridionale. Con impazienza attesero di vedere dove Dio aveva in programma di mandarli perché Lo servissero.



# Angeli al suo fianco

Dopo una breve pausa durante la quale andarono a trovare i loro genitori negli Stati Uniti, David e Becky furono chiamati dall'Unione Inca della Chiesa Cristiana Avventista perché ritornassero in Perù. "Abbiamo bisogno di qualcuno che possa dirigere i servizi informatici di tutta l'Unione. Per favore puoi venire a lavorare con noi a Lima."

Per David questo ruolo voleva dire che avrebbe viaggiato quasi di continuo. Chiamate urgentissime per la sua conoscenza di esperto informatico arrivarono senza sosta. Sarebbe stato un mese fuori casa, un mese in ufficio, poi un altro mese fuori e quindi di nuovo in ufficio. Questa corsa continua tolse tempo prezioso alla sua famiglia ed alla sua comunione con Dio.

Che Dio avesse altre lezioni sulla fede e sulla fiducia da insegnare a David? David dipendeva totalmente da Lui, dava il giusto valore ad una stretta relazione con Lui? Aveva imparato a lasciare tutta la propria vita nelle mani di Dio?

Mentre guidava per le strade di Lima un giorno, David si immise in una strada ad alto scorrimento provenendo da una stradina laterale, cinque file di macchine una contro l'altra, attaccate come sardine in scatola. Lanciò un'occhiata alla propria sinistra e vide una pistola puntata alla propria testa. Trattenne il fiato mentre guardò in basso verso il tamburo della pistola a circa 30 centimetri di distanza. Si aspettava di sentire uno sparo, e che sarebbe stato il suo ultimo istante di vita. Schiacciò il pedale dei freni, e così fece anche la macchina dietro di lui. L'uomo con la pistola proseguì.

Successivamente venne a sapere che si era imbattuto in una banda di ladri di banche che stavano fuggendo. Mentre si facevano strada nel traffico un uomo manteneva la pistola puntata contro gli altri automobilisti. Ogni macchina o rallentava o si fermava e i ladri scapparono e scomparvero nel traffico. David sentì la presenza di Dio e Lo ringraziò per il proprio angelo custode.

Durante un altro pomeriggio quando David era giù in città a Lima, ricevette un messaggio. "Alcuni computers sono stati spediti al Porto di Callao. Per piacere vai a ritirarli."

Stava guidando la propria vecchia station wagon verso la città anche se l'accensione era rotta. A Lima può essere difficile trovare un pezzo di ricambio nuovo per le auto. Il modo migliore per risolvere il problema era di farselo ricostruire. L'aveva portato da un elettricista che avrebbe riavvolto lo starter. Ci sarebbe voluto un po' di tempo e poiché non aveva nessun altro mezzo di trasporto, dovette guidare senza starter, affidandosi al buon cuore delle persone alle quali chiedeva di spingerlo per far partire il motore. Sapendo che l'università sarebbe stata molto lontana e che invece il porto di Callao era vicino, decise di fare un tentativo. Sicuramente qualcuno lo avrebbe aiutato a far ripartire la macchina quando avrebbe finito di caricare i computer.

Arrivò al porto senza problemi. Il più velocemente possibile, riempì i moduli, fece lo sdoganamento e caricò la station wagon di computer per un valore totale di circa €52.000. Questi apparecchi, di cui la missione aveva davvero bisogno, sarebbero stati distribuiti in tutto il territorio di appartenenza: all'università, nelle altre scuole e negli ospedali. Si domandava quante persone avessero fatto dei sacrifici per donar loro i soldi per questi computer di cui c'era tanto bisogno.

Mentre li caricava, non poté fare a meno di ascoltare il linguaggio dei ragazzini intorno a lui: scurrile, osceno, non adatto né a dei ragazzi e nemmeno a degli adulti. Brutti pensieri riempiono la sua mente. *Se i ragazzi parlano in questo modo, quali saranno gli standard morali degli adulti? Callao è sempre stata una brutta zona. E questa parte della città diventa sempre peggio man mano che salgo lungo la strada verso l'università.*

Per far partire la macchina, pesante per il carico di computers, trovò tre uomini che lo aiutarono a spingere. Mentre usciva guidando verso la strada ricordò a Dio, *Tu hai promesso che "l'angelo del Signore si accampa intorno a coloro che Lo temono, e li libera."* E aggiunse ad alta voce, "Grazie o Dio, che mi trovo in una macchina e me ne sto andando via da questo quartiere pericoloso."

Alcuni attimi dopo, guardando verso il cruscotto, vide delle lucette rosse che lampeggiavano, segnalando che il motore si stava surriscaldando. Poi il motore iniziò a singhiozzare e si fermò. Spinse la macchina di lato, fuori dalla strada e parcheggiò sullo sterrato. Guardandosi intorno, si accorse che aveva parcheggiato in salita vicino ad un vecchio autobus abbandonato e senza ruote. Probabilmente stava lì da vent'anni, un luogo di ritrovo per i drogati del posto. Guardò il proprio orologio: dieci minuti alle sei ed era quasi il tramonto. Si tolse velocemente la cravatta e la giacca, dicendo ad alta voce, "Dio, preferirei trovarmi in qualunque altro posto al mondo piuttosto che qua. Resta con me." Trovò un negozio lì vicino. Il negoziante lo guardò pensando che fosse pazzo e chiedendosi cosa ci facesse un uomo come lui per strada al crepuscolo.

"Per piacere, avrei bisogno di un pò d'acqua per la mia macchina", disse David frettolosamente.

L'uomo trovò un secchio e lo riempì. David lo versò nel radiatore. Ritornò con un altro secchio e lo versò di nuovo. Ma il radiatore non si riempiva. Guardò sotto la macchina e vide che l'acqua fuoriusciva attraverso un buco nel tappo del sistema di raffreddamento. A quel punto si rese conto di avere davvero un bel problema. Non c'era modo di riempire il radiatore con dell'acqua, non aveva lo starter, e tutti i negozi a Lima chiudono puntualmente alle sei.

Mentre se ne stava lì impalato pensando cosa fare, udì uno sferragliamento mentre il commesso chiudeva la saracinesca per la notte. Si guardò intorno per la strada, notando che tutti i negozi avevano già chiuso. In fondo all'isolato vide un uomo che scomparve dietro l'angolo. Lui era là impalato da solo.

Aveva una sola soluzione. "Per favore, Dio mio, Tu sai che mi trovo in un bel problema. Non posso far partire la macchina in nessun modo e ci sono computer per un valore di circa € 52.000 che aspettano di essere utilizzati nella Tua opera. Ho disperatamente bisogno del Tuo aiuto."

Proprio in quel momento due uomini uscirono da un autobus. David li osservò mentre raccoglievano due grossi sassi appuntiti. Un uomo camminava intorno alla macchina da un lato e l'altro andò dal lato opposto. David sapeva quanto spesso avvenissero delle rapine a Lima. Solo alcune settimane prima era con un gruppo di amici quando diversi uomini con una spranga, una catena e una pistola li avvicinarono. Uno di loro tirò un sasso contro di lui. David se ne accorse in tempo per scansarlo mentre sfrecciava sopra la propria testa.

Ora, standosene là in piedi accanto alla station wagon, sapeva che se un sasso appuntito lo avesse colpito sulla tempia, avrebbe potuto fare un bel danno. Compresse le loro intenzioni. Stavano aspettando di vedere se lui avrebbe tirato fuori una pistola.

Man mano che si avvicinavano David pensò: *Signore, Tu ci hai insegnato a dare la nostra vita per i nostri amici, ma Tu non hai detto nulla sui computer regalati. Queste macchine non valgono quanto la mia famiglia. Non devo dare la mia vita solo per dei computers. Li devo abbandonare? Per me è importante tutto ciò che Ti appartiene, ma scelgo di non dare la mia vita per questi oggetti. Se Tu vuoi proteggere la Tua attrezzatura, fallo Tu. Io non posso.*



Fece un passo indietro e andò a sbattere contro un altro uomo. *Da dove arriva questo qui?* Pensò David. Un attimo prima non aveva visto nessun altro che i teppisti con i sassi. David sentì che quell'uomo aveva messo la propria mano sulla sua spalla. Velocemente David si voltò. Il volto di quell'uomo lo fece trasalire. Non aveva mai visto prima un volto come quello, un viso perfetto, senza un difetto. Si dimenticò completamente della rapina e se ne stava là con gli occhi sbarrati affascinato da quel volto che lo guardava.

"La tua vita è in pericolo. Devi andartene."

"Lo so, hai ragione," esclamò David, "ma non me ne posso andare. Il motore è fuso, non ho lo starter e non c'è nessuno che mi spinga."

"Ti spingerò io. Sali nella tua macchina."

"Non riuscirai mai a spingermi. La station wagon è molto pesante e piena di apparecchi. Ci sono voluti tre uomini per farmi partire al molo. Inoltre, ho parcheggiato sulla ghiaia, ed è in salita. Non ce la puoi fare in alcun modo. Temo che questi ragazzi ti tirino dei sassi addosso."

David lanciò un'occhiata ai due uomini che se ne stavano là immobili, quasi congelati. Strano, pensò. *Perché non si muovono? Sono imparentati con la moglie di Lot?*

L'uomo parlò di nuovo. "Sali. Ti spingerò. Conosco questi ragazzacci. Sono molto pericolosi. Quattro di loro vivono in quel vecchio autobus. Hanno appena finito di assalire un pulman carico di persone. Appena rientrati, ti hanno visto qui da solo e vogliono i tuoi apparecchi. Sono venuto per spingere la sua macchina."

Perplesso per tutto quello che egli sapeva, David acconsentì. "Ok, ma non partirà". Temendo per la vita di quell'uomo, David lo osservò andare dietro la macchina. Ma i due uomini non si muovevano, se ne stavano là impalati con le loro rocce in mano. David si ricordò dell'usanza praticata tra i ladri e i borseggiatori di Lima. Se qualcuno interviene durante uno scippo e grida, "Attento, qualcuno ti ha derubato," un'altra persona viene da dietro con tre lamette di rasoio fissate con lo scotch tre le dita. Dà uno schiaffo in faccia alla persona che sta cercando di aiutare, sfregiandole il volto. Questo pensiero orribile occupò la mente di David. *Sfregeranno quel volto perfetto e bellissimo?*

Anche se sapeva che quell'uomo non poteva spingere, girò la chiave. Sentì la macchina muoversi, perciò mise la seconda. Ancora scettico e pessimista, David pensò, *Non può partire. Il motore è fuso*. In quel momento lasciò andare la frizione e il motore rombò come se funzionasse perfettamente.

Frenò, e l'uomo gridò: "Vattene da qui. Corri. Per favore, per favore!"

David tirò giù il finestrino. "Qui a Lima si usa ripagare un favore. Non posso andarmene fino a quando non ti avrò dato una mancia."

"Non ho bisogno della tua mancia", disse l'uomo con fermezza. "Vattene ora. Ti dico di andartene."

Con testardaggine David insistette, "No, devo darti la mancia."

Corse verso di lui e David gli allungò diversi soles. "Per favore", l'uomo supplicò, "vai via di qui. Vattene ora!"

Questa volta David ubbidì e se ne andò verso la strada principale che scendeva lungo la collina. Guidò per circa due isolati prima che il motore iniziasse di nuovo a singhiozzare per poi fermarsi. Riuscì ad accostarsi ad un benzinaio. Mentre fermò la macchina in una zona illuminata, iniziò a ripensare alla persona che era venuto a salvarlo.

Mise insieme i fatti. L'uomo con il volto perfetto era apparso dal nulla; aveva capito la difficoltà di David e conosceva i due criminali e il loro terribile record, e quello che avevano in mente di fare. Cosa aveva immobilizzato i due uomini con i sassi in mano? Solo una forza soprannaturale, realizzò David, poteva rendere un uomo capace di spingere una station wagon pesante in salita e sulla ghiaia. Ogni dettaglio finì al posto giusto come in un bellissimo puzzle.

Le parole del Salmo 139:5 riempirono la sua mente e lo fecero sobbalzare. "Tu mi cingi [*mi circondi, ndr*] di dietro e davanti e metti la tua mano su di me" (LND). Un angelo aveva in effetti messo la mano sulla spalla di David.

Grato ma vergognandosi della propria stupidità, David ringraziò il proprio Padre celeste per aver inviato un potente angelo a prendersi cura del Suo figlio, lento ad agire, che non sembrava rendersene conto, nemmeno dopo aver chiesto aiuto. Che Dio!

David si fece un esame di coscienza e se ne andò a casa in macchina. *Perché nella vita mi trovo spesso in situazioni che creano problemi al mio angelo? Ho paura che i miei angeli non si riposino mai. Se gli angeli dormono, i miei dormono molto poco. Può essere che sia perché Dio mi ha scelto per mettermi al Suo servizio al fronte dove il pericolo esiste sul serio? Nel Suo amore Egli invia gli angeli perché intervengano per salvare la mia vita. Non mi cerco le difficoltà, ma raramente esito ad accettare una missione pericolosa.*

*Non è che Dio sta cercando di dirmi di avventurarmi in una fede ancora più grande? Egli mi ha mandato ulteriore aiuto anche se non lo meritavo. Ma cos'è che mi ha impedito di riconoscere la Sua divina presenza e di agire istantaneamente secondo i Suoi suggerimenti senza discutere? Qualunque cosa mi manchi, o Dio, per favore rivelamela.*

Due settimane dopo David arrivò alla stazione degli autobus di Lima dopo un viaggio alla missione del nord del Perù. Aveva installato un sistema per la gestione dei conti scritto da lui stesso, per i loro computer. Avendo viaggiato tutta la notte sull'autobus, arrivò alla stazione circa a mezzogiorno. La stazione dei pulman di Lima si trova al centro della città in una zona molto pericolosa. Sfortunatamente lui doveva passare a piedi attraverso questa brutta area della città per tre o quattro isolati per poter raggiungere il parcheggio dei taxi. Avendo addosso il marsupio, si incamminò rendendosi conto di avere un bel problema. Mentre leggeva nel pulman, non aveva potuto svuotare la vescica ormai piena da diverse ore. Che fare?

Guardando su e giù per la strada, notò un piccolo vespasiano pubblico in un vicolo nascosto. Sapeva che avrebbe dovuto passare attraverso un quartiere pericoloso ed esposto. Poiché non vide nessuno, pensò, *farò solo una corsetta fino al bagno e poi correrò indietro quando esco e nessuno se ne accorgerà nemmeno.* Allo stesso tempo si rese conto che correre un tale rischio era come essere un uomo ferito in una piscina di squali.

Camminò velocemente risalendo il vicolo e diede al custode che stava alla porta i soliti dieci centesimi di mancia. Corse dentro, pensando, *starò qui solo per quindici secondi e me ne andrò velocemente.*

Ma qualcuno si era accorto di lui e udì un tafferuglio là fuori. Proprio mentre si trovava in una posizione senza difesa, un uomo con una bandana rossa in testa ed in mano una spada fatta in casa venne verso di lui correndo alle sue spalle. David non poteva difendersi in alcun modo. Sapeva che l'uomo voleva la sua valigetta, il suo orologio e tutto quello che aveva nel portafogli.

Proprio mentre si avvicinava a David con la spada sguainata, il presunto ladro si bloccò. Aveva pensato che David stesse là in piedi da solo. Anche David pensava di essere entrato da solo. Ma ora poteva vedere il ladro che guardava qualcosa di molto più alto di David. La sua faccia sbiancò e la sua bocca si spalancò. Abbassò la spada e la tenne dietro di sé. Indietreggiando, se ne stava là in piedi in silenzio con la faccia all'angolo, visibilmente imbarazzato.

Non appena David finì, prese la propria valigetta ed uscì. Il custode sobbalzò verso di lui sorpreso. Non si aspettava di vedere David uscire vivo dal bagno. Mentre David corse velocemente giù per la strada principale si rese conto ancora una volta che aveva potuto toccare con mano la presenza del proprio angelo custode. Sebbene non l'avesse visto, sapeva che il ladro l'aveva visto.

"Grazie Padre", pregò mentre camminava, "per il privilegio di vivere alla presenza di Colui che invia i propri messaggeri divini per sopperire a tutti i miei bisogni. Grazie per aver inviato il mio angelo perché si 'accampasse intorno a me e mi liberasse.' "

Non appena un taxi lo portò a casa sua, David continuò a pensare a tutte le cose che potevano distruggere questa sua relazione con Dio. *Sono davvero così tanto impegnato con questo lavoro missionario da non riuscire ad organizzarmi in modo tale da riuscire a trovare abbastanza tempo per poter studiare la Parola di Dio e pregare ogni giorno? Utilizzo i tempi morti per cose che potrebbero distogliere la mia attenzione ed il gusto che provavo per le cose spirituali, quali: leggere delle riviste, i giornali, o i libri, o guardare la TV o dei film? Permetto agli amici di allontanarmi da Gesù? Le mie scelte in materia di cibo e bevande permettono alla mia mente di mantenersi vivida così che io possa stare in guardia contro i tentativi di Satana per assalirmi spiritualmente? Mi sto godendo quella preziosa relazione che mi pone sempre tra le braccia amorevoli di Dio?* Pregò ad alta voce, "Aiutami a dare a Te gloria in tutto ciò che faccio."



# Troppo Stress

Nel 1990 l'amministrazione della chiesa nell'Unione Inca, in Perù, nominò David quale delegato alla sessione affari della Conferenza Generale di Indianapolis. Avevano bisogno di un uomo dotato nella traduzione dall'inglese allo spagnolo. Sebbene le capacità linguistiche di David lo rendevano in grado di conversare in Portoghese, Tedesco, e Francese, poteva tradurre, in modo accurato e veloce in Spagnolo, parola per parola. I delegati spagnoli al piano terra apprezzarono i suoi servizi mentre traduceva i sermoni e la sessione affari in cuffia. Questo lo tenne impegnato dalla mattina presto fino alla sera tardi. Trascorse otto settimane negli Stati Uniti lavorando di continuo in condizioni molto stressanti.

Quando ritornò a casa, a Lima, si sentì cadere addosso una tale stanchezza e non sapeva come togliersela di dosso. Era nervoso ed aveva un'attitudine mentale negativa, non riusciva a cooperare, tutto lo rendeva così diverso dal solito David, così ottimista. Qualcosa non andava. Sembrava un uomo diverso. Il suo aspetto pessimistico colpì Becky e i ragazzi. Trovarono difficile vivergli accanto nei tre mesi che seguirono. Sembrava odiare ogni cosa. Odiava stare a casa. Odiava andare al lavoro. Metteva tutti in difficoltà.

Becky sospettò che il superlavoro lo avesse stressato al punto tale da aver causato un sovraccarico e che lo stesse portando sull'orlo di un esaurimento nervoso. Pregò che il Signore le desse la saggezza di comprendere il turbamento del proprio marito e chiese a Dio di aiutarla a trovare una soluzione.

Quello che sconvolse entrambi fu la distruzione improvvisa del matrimonio dei loro migliori amici, un'altra coppia di missionari, che scelse di divorziare.

David divenne molto sensibile e protettivo nei confronti di Becky. Temeva che gli studenti peruviani si facessero l'idea che le mogli degli americani fossero una facile preda. Un giorno sentì uno studente chiamare Becky per nome. Nella società formale spagnola mai uno studente si rivolgerebbe ad uno dei membri della facoltà chiamandolo per nome. Non è appropriato a meno che le persone in causa non siano diventate amiche. La mente stressata e confusa di David iniziò ad avere sospetti riguardo a questo giovane studente. Che stesse cercando di portargli via Becky?

Becky stava aiutando lo studente di teologia battendo a macchina la sua tesi di laurea. Una sera quando lo studente arrivò, David lo udì nuovamente chiamarla Becky. Questo fatto fece infuriare David. Come poteva uno studente permettersi di violare l'uso comune, rivolgendosi in quel modo ad un membro della facoltà?

Di nuovo riaffiorò quel pensiero, non è che questo studente stava cercando di prendersi delle licenze con sua moglie? Si dimenticò dell'abitudine che aveva di pregare in ogni situazione. Invece di cercare una soluzione, David rese la vita impossibile a Becky. "Fallo uscire da casa nostra. Faresti meglio a dirgli di non permettersi di rivolgersi a te in quel modo mai più!" la minacciò.

Becky pensava che David, in quanto suo marito, avrebbe dovuto parlare allo studente dicendogli, "Non devi farlo mai più. Se lo farai di nuovo, non potrai ritornare mai più." Quando lei tentò di esprimere come si sentiva a David, lui rispose con rabbia, "Non devi permettere a quello studente di chiamarti per nome!"

Lui non le aveva mai parlato in quel modo prima di allora. Lei comprese che le condizioni strassanti in cui lui stava vivendo lo stavano accecando e gli facevano uscire delle richieste irragionevoli. Lui reagiva con lei in modo sempre più impaziente. Anche un matrimonio ideale come il loro, ora era a rischio.

Temendo che David stesse giungendo ad un esaurimento nervoso vero e proprio, Becky pregò che il Signore aprisse il suo cuore ad accettare quello che lei stava per suggerire. "David, è troppo tempo che non facciamo una vacanza. Dobbiamo andarcene per un pò. Per favore organizzeresti in modo da potercene andare in un posticino tranquillo dove possiamo starcene da soli e riposarci un pochino?"

Il suo piano funzionò.

"Ho bisogno di andare vicino al confine con il Brasile per chiudere le contabilità di uno dei nostri piccoli ospedali lì vicino. Quando ho finito il mio lavoro potremmo starcene in un rifugio rustico lungo il Rio delle Amazzoni. Sono certo che ci affitteranno una canoa. E questo cade proprio nel periodo del nostro decimo anniversario. Ti piacerebbe?"

"Oh, sì! Mi piacerebbe starmene un pò con te in qualunque posto, anche nel mezzo del Rio delle Amazzoni."

Organizzarono in modo che una giovane affidabile si prendesse cura dei bambini e loro due si godessero una seconda luna di miele di cui avevano veramente bisogno.

"David, è meraviglioso", ridacchiò Becky mentre pagaiavano la canoa. "Pensare che ho il privilegio di stare con il mio alto, moro, e bello su questo fiume maestoso! Qui il fiume deve essere largo cinque o sei chilometri. Arrivando da Lima che è così arida e secca, la giungla verde e gli uccelli colorati mi ricordano il cielo."

"Mi stupisci, Dolcezza. E' ovvio che tu non sei un tipo di ragazza normale, sofisticata, romantica, che ama le ceneri a lume di candela. Non sono molte le ragazze a cui piacerebbe essere portate a spasso in una canoa nel bel mezzo della giungla, pagaiando per attraversare il fiume e parlandone come se fosse la cosa più romantica a cui potrebbero pensare. Com'è che ti piace tanto vivere dove non ci sono frigoriferi, né elettricità, né acqua corrente e puoi camminare a piedi scalzi?"

"Perché è lì che ci siamo incontrati, David, quando eravamo bambini. Facendo queste genere di cose insieme la nostra amicizia si è trasformata in un legame solido. Che bei ricordi! Ma apprezzo anche le sorprese della civiltà. Sono felice che non mi fai mai mancare un profumo in regalo e mi porti le rose e altri fiori. Hai così tante attenzioni per me, inventandoti piccole sorprese speciali per il mio compleanno ed anniversario."

"Ma una volta mi sono dimenticato. E' stato l'anno che ci siamo trasferiti dal Messico in Perù."

"Ti sei sentito malissimo quando ti sei reso conto che il giorno era passato senza che tu ti fossi ricordato di dirmi nemmeno una parola. Ma un paio di giorni dopo rientrasti a casa prima e ti comportavi in modo così strano. Continuavi a guardare fuori dalla finestra, lanciando occhiate alla strada, camminando su e giù e poi guardando di nuovo fuori."

David sorrise. "E quando tu domandasti, 'Cosa succede?' Io dissi, 'Oh, nulla.' "

"Sì, e pochi minuti dopo vidi un grosso camion fermarsi di fronte a casa nostra. E poi quegli uomini scaricarono un pianoforte. Che emozione! Ti sei fatto più che perdonare per aver dimenticato il mio compleanno."

"Dio ci ha dato così tante gioie insieme", disse David riflettendo. "Ricordo quel sabato poco prima che ci sposassimo quando seduti sull'amaca facemmo un patto con Dio: 'Andremo dovunque ci manderai. Fai solo in modo che rimaniamo sempre fedeli a Te. E se è nella Tua volontà, per favore facci rimanere insieme, mano nella mano, aspettando il giorno in cui Gesù ritornerà sulle nuvole.' "

"Sì, David, e Dio mi ha dato la pace. Dovunque Egli ci abbia condotti, ha reso casa nostra un piccolo paradiso. Possiamo credere che Lui ci preserverà fino al Suo ritorno."

Durante questa breve vacanza in Amazzonia, David ritornò ad essere se stesso. Solo allora si rese conto di aver avuto un brutto sovraccarico. Con il braccio intorno alla vita di Becky, pregò, "Dio, rendimi consapevole delle mie debolezze. Perdonami per aver permesso a me stesso di sovraccaricarmi di lavoro. Tienimi stretto a Te così che non mi succeda mai più."

Dopo quasi cinque anni di viaggi continui, Becky e David decisero che lui non poteva più sostenere una routine che gli richiedeva di assentarsi per molte ore da casa. La loro famiglia era cresciuta. Avevano adottato altri due bambini: Katia, un'adorabile bimba peruviana, che aveva cinque anni più della loro figlia Lina, e il piccolo Kristopher, anche lui peruviano, che aveva quattro anni meno di Carlos.

Nel 1992 David chiese di avere un incontro con i leader dell'Unione Inca.

"Per me è stato davvero un piacevole privilegio poter lavorare con voi", disse loro. "Amo il mio lavoro, ma sono certo di aver bisogno di un cambiamento. Ora abbiamo una famiglia di cinque persone. Questi bambini hanno bisogno di avere il papà a casa, specialmente i due più piccoli, entrambi maschi. Non dovremmo sacrificare la vita spirituale dei nostri figli davanti alle richieste del mio lavoro. Ho bisogno di un cambiamento. Forse potrei insegnare all'università. Sarò felice di poter fare qualunque cosa Iddio vuole che io faccia, ma devo aver più tempo per stare a casa con la mia famiglia."

"Ci dispiace, ma al momento dobbiamo ridurre il personale. Siamo obbligati a ridurre a soli ventidue, i nostri novanta dipendenti assegnati alla nostra divisione in trasferta. Non ci sono fondi che siano disponibili per stipendi in alcun'altra posizione. Abbiamo bisogno della tua esperienza e delle tue capacità nella posizione che occupi ora. Specialisti informatici sono difficili da trovare."

"Comprendo il vostro problema," assicurò loro David. "Comunque, dopo aver pregato molto, sentiamo che Dio ci sta dicendo che non possiamo continuare a lavorare in questo modo stressante sebbene mi è piaciuto farlo nei cinque anni passati. I nostri figli quasi non vedono il loro papà. Hanno bisogno di entrambi i genitori. Credo che la cosa migliore che possiamo fare è di chiedere un rientro permanente negli Stati Uniti. Sento il bisogno di completare la mia formazione completando la laurea in ingegneria informatica."

Dopo aver preso questa decisione, David e Becky si sentirono meglio ed allo stesso tempo percepirono la sfida. Quella notte parlarono per diverse ore dopo che i bambini erano andati a dormire.

"Sono certo che Dio abbia dei progetti speciali per il futuro della nostra famiglia. So che Egli ci darà una visione in modo che con l'occhio della fede potremo vedere quello che gli altri non vedono perché non si può vedere con gli occhi. Sono certo che sotto la Sua guida e la Sua direzione potremo vedere la Sua potenza e la Sua mano. Il nostro compito è di concentrarci sulla Sua volontà e non su quello che la gente ci dice. Siete disposti ad imparare ad appoggiarvi solo ed esclusivamente sulla Sua divina onnipotenza?"

Becky pose la propria mano sulla spalla di David. "Io sono disposta ad andare dovunque Dio ci manderà. Io credo che ci darà una visione del servizio che ci renderà capaci di vedere le infinite possibilità invece dei numerosi problemi. Non sarà eccitante vederLo aprirci delle opportunità e occuparsi degli ostacoli? Sono impaziente di scoprire quali sono i progetti di Dio per noi."



# Sotto un nuovo gestore

Mentre David stava ancora portando a termine la propria laurea in ingegneria informatica nel 1993, venne contattato dal Dr. Sylvan Lashley, direttore del College dell'Unione Caraibica in Port-of-Spain, Trinidad.

"Abbiamo un disperato bisogno di te come direttore dei servizi informatici, ma abbiamo un problema," disse il presidente. "Non abbiamo per te alcun fondo per le trasferte.

"Potete trovare qualcun altro che faccia questo lavoro?" chiese David.

"Non abbiamo alcuna persona che abbia la formazione e l'esperienza che hai tu."

"Potrei venire come operaio volontario AVS? [Adventist Volunteer Service/Servizio Volontario Avventista] Sareste in grado di fornire una casa per una famiglia di sette persone e uno stipendio in modo che possiamo mangiare? Se questo è possibile, saremo grati di poter accettare il vostro invito. Noi lavoriamo per Dio, non per i soldi. Sappiamo che Dio provvederà a ciò di cui abbiamo bisogno quando ci mettiamo in cammino."

E Dio ancora una volta trovò una soluzione. Dopo tre mesi di lavoro, improvvisamente si rese disponibile un finanziamento per missioni d'oltre oceano e il college decise di assegnarlo a lui. Così David iniziò ad insegnare part time al College dell'Unione Caraibica in Trinidad e a lavorare anche come direttore dei servizi informatici per il territorio del Campo dell'Unione Caraibica della Chiesa Cristiana Avventista. Spesso portava con sé i suoi studenti di informatica per farsi aiutare ad installare il software in vari paesi dell'Unione.

Delle volte doveva volare a Georgetown, in Guyana. Accompagnando alcuni degli amministratori del Campo del Guyana per una visita nella giungla all'interno del paese, David si rese sempre più conto dei grandi bisogni degli Amerindi, specialmente le tribù Akawayo e Arecuna che vivono intorno al Monte Roraima. Questa zona a sudovest del Guyana è lontana da tutto, circondata da vaste giungle e fiumi pericolosi, montagne a strapiombo e numerose cascate. Qui si incontrano tre paesi: il Venezuela, il Brasile e il Guyana.

In questo posto David scoprì gli indiani Davis. Questo popolo, discendente del vecchio capo Owkwa, che aveva parlato molte volte con un angelo durante delle visioni, sembrò molto più nobile di quello che sembravano altre popolazioni indiane. Grazie alle istruzioni dell'angelo, il capo aveva insegnato al suo popolo molte verità bibliche, che venivano ancora osservate dagli indiani Davis. Nel 1911 il coraggioso missionario O. E. Davis era stato colui che aveva adempiuto alla profezia che l'angelo aveva promesso al capo Owkwa che parlava di un uomo bianco che sarebbe arrivato con un libro nero per insegnare loro ancora molte altre cose riguardo a Dio e al cielo. Anche se lui non visse a lungo, essi amarono Davis ed accettarono i suoi insegnamenti.

Diversamente da molte delle altre tribù indiane con le quali David aveva lavorato in altri paesi, gli indiani Davis non mendicavano, ma invece donavano. Condividevano generosamente con gli altri tutto ciò che avevano.

David scoprì che nessun missionario aveva mai vissuto nel villaggio di Kaikan. Quando ritornò a casa, disse a Becky e ai bambini: "Mi domando quanti di questi cari indiani muoiono a causa della carenza di cure mediche e

spirituali. Che gran benedizione sarebbe se un aereo potesse raggiungere molti di quei villaggi altrimenti irraggiungibili in altro modo."

"Oh, Dolcezza", esclamò Becky, "Come mi piacerebbe andare là. Potremmo aiutare così tanto queste care popolazioni!"

Dopo diversi anni di servizio presso il College dell'Unione Caraibica, David trovò queste poche righe scritte da un autore sconosciuto:

Oh! non pregate per una vita semplice, ma pregate per essere forti! Pregate non per degli incarichi uguali alle vostre energie, ma pregate perché le vostre forze siano all'altezza dei vostri incarichi; allora il miracolo non sarà che voi siate riusciti a portare a termine la vostra opera, ma voi sarete un miracolo alla lode di Colui che vi ha resi quelli che siete.

"Becky, per favore leggi questo e poi parliamone. Ho un'idea." L'eccitazione di David allertò Becky, facendole comprendere che lui aveva qualcosa di speciale da condividere.

"Abbiamo lavorato in trasferta per quasi sedici anni. Abbiamo iniziato come volontari. Poi siamo riusciti a cavarcela con un salario sindacale per quasi quattro anni. Ora siamo stati benedetti da uno stipendio per i dipendenti in trasferta più i benefits. Dio ci ha benedetti con cinque figli che presto avranno bisogno di frequentare l'università ed il college. La nostra prima responsabilità sono loro."

Fece una pausa. Il cuore di Becky iniziò a battere più forte in attesa che lui continuasse. "Dio mi ha messo in cuore questo desiderio bruciante di diventare missionario tra gli indiani Davis nel villaggio di Kaikan nell'interno del Guyana. Il campo del Guyana non ha fondi per quell'area. Lo Spirito Santo mi sta facendo pensare che dovremmo ritornare ad essere volontari. Ma come possiamo tirare avanti con cinque figli?"

"Stai dicendo che dovremmo portare la nostra grande famiglia all'interno, in un villaggio nella giungla senza alcun mezzo di sostentamento proprio, come hanno fatto i miei genitori in Perù e poi in Africa? Le mie sorelle e le loro famiglie hanno seguito il loro esempio. Potremmo farlo anche noi."

"Avevamo già deciso di ritornare a casa negli Stati Uniti l'anno prossimo. Perché non posticipiamo il nostro viaggio di ritorno negli USA di un anno e facciamo un esperimento con Dio? Credo che questo sia il momento di consacrare le nostre vite a Lui in modo totale. Parliamone con i ragazzi. Dio può sopperire a tutti i nostri bisogni anche se siamo a duecento miglia all'interno della giungla. Vogliamo correre questo rischio e dipendere totalmente da Lui? Non parleremo con nessuno dei nostri bisogni e vediamo cosa può fare Dio. Capiremo presto se Dio dice la verità o no. Non pensi sia giunto il momento di scoprirlo?"

"Sono pronta, Dolcezza. Il nostro Dio che controlla l'universo può sicuramente prendersi cura di una famiglia di sette persone. I nostri figli devono capire in prima persona se Dio è reale o no, prima che lascino la famiglia per andare al college", aggiunse Becky. "Impareranno a vivere in modo semplice, come abbiamo fatto io e te da bambini. E anche loro troveranno nel servizio la vera felicità, come abbiamo fatto anche noi."

David parlò con il suo capo, il presidente dell'Unione. "Abbiamo preso la decisione di ritornare negli Stati Uniti. Ma prima, vorremo il permesso di andare in Guyana per un anno come volontari e predicare il messaggio di Dio tra gli indiani Davis nel villaggio di Kaikan."

"Perché non restate qui per un altro anno? Non so davvero come possiamo trovare un insegnante di informatica competente come te", disse il presidente.



"Sono certo che Dio troverà il modo di sopprimere alla vostra necessità di trovare un insegnante. Noi rientreremmo anche direttamente negli U.S.A., ma preferiamo piuttosto servire per un anno come volontari nel Guyana."

Con riluttanza il presidente acconsentì. "Sarà una cosa buona. Ne hanno bisogno. Abbiamo deciso di lasciarvi andare."

Quella sera a cena, David diede la buona notizia ai bambini. "Sembra meraviglioso Papà, come una vera avventura." Katrina era già alla ricerca di qualcosa di nuovo.

Una delle ragazze aggiunse con scetticismo, "Niente elettricità? Niente acqua corrente? Niente bagni? Possiamo davvero vivere in questo modo?"

Ignorandola, gli altri coprirono la sua voce dicendo, "Quando iniziamo a fare armi e bagagli, Papà?"

"Il prima possibile. Mi metterò d'accordo per volare a Georgetown. Poiché non vi sono strade che portino a Kaikan, dovremo farci dare un passaggio da uno dei piloti esperti in voli estremi per andare all'interno."

David raccontò i suoi desideri ai suoi parenti negli Stati Uniti scrivendo loro una email. "Abbiamo deciso di istituire un missione medica volontaria tra gli indiani Davis," scrisse. La sorella di Becky, Betsy, e il cognato, Ted Burgdorff, che vivevano a Chowchilla, in California, decisero di unirsi a loro per un breve periodo.

Il giorno che ricevette l'ultima busta paga, le emozioni di David giunsero quasi al livello del panico. Stava per gettarsi in un precipizio? Questa era fede o presunzione? Non sarebbero più arrivati soldi. Pregò, "Dio, per favore dammi certezza, pace, e fiducia." Immediatamente, gli venne in mente Geremia 33:3. "Invocami e io ti risponderò, e ti annunzierò cose grandi e impenetrabili che tu non conosci" (LND).

Conservò tutti i loro biglietti aerei per il volo di ritorno, casomai avessero dovuto scoprire che questa non era la volontà di Dio per loro. "Questo è un test per Te, mio Dio," disse ad alta voce. "Se non sarai in grado di sfamarci e prenderti cura dei nostri bisogni economici, dovremo ritornare a casa. Ma nel mio cuore sono certo che utilizzeremo questi biglietti solo per una breve visita a casa un giorno o l'altro."

La gente di Kaikan venne a sapere che forse una famiglia di missionari sarebbe presto arrivata, ma non crederono alla buona novella. Comunque, quando la famiglia Gates arrivò a Georgetown, chiamarono il villaggio con la radio ad onde corte. "Stiamo arrivando! Ci sarà anche un'altra famiglia con le loro tre figliole."

Dopo che la famiglia atterrò a Kaikan, il benvenuto che ricevettero quasi li soffocò. La gente del villaggio organizzò piccole postazioni dalla pista di atterraggio fino alla chiesa, con fiori della giungla ad ogni postazione. Avevano appeso alla porta della chiesa un grande cartello con su scritto: "BENVENUTI A KAIKAN." L'intero villaggio di 150 persone aspettava per incontrarli alla pista. Mentre la famiglia Gates s'incamminava verso la chiesa un coro cantava.



*Chiesa Avventista vicino alla pista d'atterraggio a Kaikan*

"Mi sento come re Davide quando entrò a Gerusalemme con l'arca del patto," sussurrò David a Becky. "Nemmeno il presidente del paese sarebbe stato trattato meglio. Questa gente vuole davvero un missionario. Come siamo benedetti! Ho sentito parlare di missionari che sono stati uccisi o lapidati dalle popolazioni che erano andati a servire. Questo è davvero un trattamento eccezionale, ci manca solo il tappeto rosso." Becky e David iniziarono a piangere mentre venivano accompagnati insieme ai loro figli e ai loro parenti

ed invitati ad accomodarsi in posti speciali preparati appositamente per loro. Per due ore ascoltarono un bel concerto.

Poi gli abitanti del villaggio portarono la famiglia verso una piccola casetta

vicino al fiume, simile alle loro case. Sorridendo uno di loro disse: "L'abbiamo preparata per voi. Speriamo che vi piaccia."

Sapendo che tra gli abitanti della giungla capita spesso che molte famiglie vivano in una sola casa, si strinsero. Gli adulti sorrisero guardandosi intorno nel piccolo alloggio, ma i bambini pensarono che era molto divertente sedersi sul pavimento tutti insieme. La piccola dispensa non conteneva cibo, perciò andarono a dormire un pò affamati.

Il giorno successivo gli abitanti del villaggio si accorsero che i loro missionari avevano ben poco con cui preparare la colazione. Da ogni dove la gente iniziò ad arrivare carica di ceste sulle spalle piene di banane, papaie, ortaggi – ogni tipo di cibo che avessero potuto trovare.

Tra coloro che di solito portavano del cibo a casa loro c'era Claude Anselmo, che offrì immediatamente i propri servizi. Parlando in inglese, disse: "Facevo il poliziotto a Georgetown, ma a causa di alcuni problemi a casa mia, sono dovuto ritornare nella mia vera casa, Kaikan. Sarei felice di aiutarvi a sistemarvi e ad adattarvi alla vita del villaggio. Se c'è nulla che posso fare, per favore fatemi sapere."

Claude divenne presto il braccio destro di David, prendendosi cura di molti dettagli che sarebbero stati trascurati senza di lui.

I missionari adulti, essendo infermieri, notarono immediatamente i bisogni di cure mediche della gente. Anche se il governo manteneva un piccolo ambulatorio nel villaggio, gli assistenti sanitari del comune avevano solo pochi mesi di pratica e non avevano molti medicinali. "Dobbiamo pensare di organizzarci per aiutare gli assistenti sanitari nel fornire servizi sanitari agli abitanti del villaggio", conclusero.

Vicino alla loro casetta scorreva un bellissimo fiume, la cui acqua era pura e trasparente. Questa veniva utilizzata per cucinare, per lavarsi e per lavare i panni. Una sorgente non molto lontana provvedeva della buona acqua potabile, sebbene essi, per precauzione, vi aggiungessero lo stesso del cloro. Il bagno era previsto in un comodo bussolotto esterno. All'inizio cuocevano come gli abitanti del villaggio, tagliando la legna e accendendo una specie di stufa su di un fuoco da campo all'esterno. Ma presto si resero conto che le donne impiegavano molto tempo a cucinare con questo metodo primitivo, così David procurò una stufa a gas propano che velocizzò il processo di cottura e permise di avere più tempo per poter servire gli abitanti del villaggio. Pannelli solari ricaricavano la loro batteria da dodici volt che manteneva accesa la radio ad alta frequenza e le luci durante la notte. Un alternatore provvedeva l'elettricità per far funzionare i computer e la macchina da cucire di Becky. I bambini avevano molto spazio per giocare: la giungla ed il fiume tutt'intorno a loro.

Dopo essere stati a Kaikan per alcuni mesi, Becky disse a David, "Adoro questo posto. La mia gioia deriva dal vedere i nostri figli valorizzare questo fatto importante: hanno scoperto che la felicità non deriva dalle cose, ma dal servire il Signore. Essi irradiano gioia e contentezza vivendo questo semplice stile di vita.

"Fare loro da madre e da insegnante, lavare nel fiume insieme a loro i panni su di una tavolozza di legno, navigare sulla barca di alluminio utilizzata per attraversare il fiume verso la piccola spiaggia; tutto ciò ci dona risate e divertimento mentre lavoriamo insieme."

Sia i missionari che gli abitanti del villaggio si resero conto che era necessario costruire una casa più grande. Con Claude che dirigeva, la gente dei villaggi circoscriventi si unì agli abitanti di Kaikan per tagliare gli alberi, preparare le assi con le loro motoseghe e aiutarono nella costruzione. Il piano terra della casa a due piani era costituito da una grande cucina e dalla sala da pranzo, più una stanza da utilizzare come ambulatorio per visitare i pazienti. Il piano superiore aveva un salone ampio con una grande finestra senza vetri ad angolo, e quattro camere da letto. Gli uomini installarono una doccia esterna chiusa, per Becky in modo particolare.

Il cognato di David, Ted, costruì i letti, gli armadi, le credenze, le panche ed un tavolo. Inoltre costruì serbatoi per raccogliere l'acqua piovana e convogliarla direttamente nel lavandino della cucina.



*La Famiglia Burgdorff.  
(sempre da sinistra a destra  
ultima fila) Heidi, Ted e  
Betsy. (fila in mezzo) Kara e  
Kristen. (davanti) Connie e  
Corwin.*

Tutti i figli dei Gates e dei Burgdorff contribuirono al progetto. Aiutarono nella scuola del sabato, partecipando attivamente in tutte le attività della chiesa dove vi fosse bisogno. Le ragazze più grandi sfruttarono i propri talenti musicali per organizzare un coro di bambini. I ragazzi del villaggio adoravano cantare.

Durante il primo anno uno degli insegnanti della scuola elementare di Kaikan dovette partire prima che l'anno scolastico fosse terminato. La gente del villaggio andò da Lina, la figlia di David e Becky e da sua cugina Heidi, entrambe quattordicenni. "Vorreste farci da insegnanti?" chiesero. Lina e sua cugina accettarono la sfida. Dedicarono ogni giorno quei preziosi studenti a Dio, chiedendo a Lui la sapienza necessaria per insegnare. Egli benedì i loro sforzi. Quando l'anno scolastico terminò, la responsabile degli insegnanti disse a Becky,

"La scuola elementare di Kaikan è arrivata al primo posto agli esami, tutto ciò grazie agli eccezionali insegnamenti delle vostre ragazze." Successivamente anche la loro seconda figlia Katrina, sua cugina Kristen, e la loro amica Sarah Eirich aiutarono come insegnanti nella scuola.

"Dobbiamo insegnare alla popolazione del villaggio dei semplici rimedi per prendersi cura del proprio corpo", suggerì Becky a sua sorella, Betsy.

"Sì, non conoscono i principi di salute e di prevenzione delle malattie. Facciamo un programma per delle lezioni che durino sei mesi. Insegneremo insieme e poiché anche Ted è un infermiere, potrà unirsi a noi."

Le lezioni ebbero successo. Gli altri abitanti dei villaggi vicini vennero a sapere dei corsi di primo soccorso che venivano offerti dai missionari. Ogni domenica si incamminavano a piedi per una strada molto lunga e lo fecero per diverse settimane, per poter partecipare a questo corso di formazione.

In oltre, Betsy teneva corsi di musica ed istituì un club degli Esploratori. ADRA fornì alcune macchine da cucire a pedale che Becky utilizzò per insegnare alle donne del villaggio a cucire. Oltre ad imparare a cucire i propri abiti, le donne impararono a cucire le uniformi degli Esploratori.

"E' così emozionante vedere la gioia negli occhi di questa cara gente quando le loro vite si riempiono di significato man mano che imparano a fare cose nuove!" Esclamò un giorno Becky, parlando con David.

Alcuni mesi dopo, i genitori di David vennero a dare una mano. Il padre di David iniziò immediatamente a preparare il terreno e piantò un orto. I molti anni di esperienza medica della madre le permisero di rendersi utile nella clinica.

Un sabato dopo che il padre di David aveva predicato, Claude Anselmo gli andò incontro fuori: "Se tu oggi avessi fatto un appello, io avrei dato la mia vita a Dio." Le famiglie Gates avevano pregato perché giungesse questo momento e furono molto felici di vedere il padre di David che battezzava Claude nel fiume alcuni giorni dopo. Da quel momento in poi Claude ebbe un'influenza incredibile per il bene del villaggio. Era anche molto rispettato dalle forze armate e dal governo. Ogni volta che i Gates lasciavano Kaikan, lui si prendeva cura della loro casa e di molti altri dettagli nel villaggio.



*Battesimo a Kaikan diretto dal  
pastor Bacchus*

Non appena si sparse la voce della presenza dei missionari, la gente degli altri villaggi arrivava con delle richieste. "Potreste venire nel nostro villaggio ad insegnare anche a noi? "

"Dove vivete?" chiese David.

"Non molto lontano. Solo a quattro giorni di cammino in quella direzione" dissero, indicando oltre le montagne ricoperte di giungla. David non riusciva ad immaginarsi che queste persone avessero potuto camminare, scalare e attraversare dei fiumi per quattro giorni, fermandosi da loro per un giorno soltanto e poi camminando di nuovo altri quattro giorni per tornare indietro. Otto giorni senza aver potuto portare a termine nulla!

Questo era proprio il tipo di bisogni che David e Becky avevano visto prima di trasferirsi in Guyana. Senza strade o fiumi navigabili, un programma di aviazione era quasi indispensabile. Avevano sognato e pregato per un aeroplano e il risultato fu che Dio li aveva incitati ad andare avanti in fede e fare sogni più grandi.



# Nasce GAMAS

"Becky, c'è una sola soluzione: un aeroplano", disse con convinzione il suo marito pilota. "Ma proprio in questo momento, abbiamo appena i soldi sufficienti per comprare le medicine ed il cibo."

Becky e David pregarono chiedendo a Dio di dirigerli. Dovevano andare avanti in fede?

"Dio aprirà la strada", concluse David. "Prima di tutto, devo mettermi in contatto con il governo e gettare le basi per un programma di aviazione."

Fin dall'inizio gli ufficiali opposero resistenza ai suoi appelli. Ma lui ignorò il loro NO e chiese: "Quali documenti devo riempire?"

"Questo foglio qui." E gli consegnarono un pezzo di carta che lui lo compilò velocemente.

"Quali esami devo fare?" Fece il test. Fece tutto quello che gli fu chiesto e finì per ottenere una licenza commerciale di pilota per il Guyana, anche se ci volle quasi un anno e nessuno sembrava volere che lui la prendesse.

"Bene, Becky," raccontò, "Ho gettato le basi per il lavoro. Ma non abbiamo soldi per iniziare un servizio di aviazione missionaria in Guyana. Nonostante ciò mi risuona ancora nelle orecchie la promessa: 'Colui che ti chiama è fedele, Egli anche lo farà.'"

"Ci siamo affidati a quella promessa già molte volte prima d'ora. Non possiamo gettarla via perché già usata", disse Becky, sorridendo a David. "Credo che prima di sistemarci definitivamente in Guyana tu dovresti andare negli Stati Uniti a comprare un aeroplano. Abbiamo \$5,000 tra i nostri risparmi negli U.S. Sai, i soldi che la Conferenza Generale ci ha dato per trasportare negli Stati Uniti le nostre cose da Trinidad e Tobago? Spediamo solo poche cose e utilizziamo il resto per l'acquisto di un aereo, anche se avevamo previsto di lasciare quei soldi in banca per una qualunque emergenza."

"Hai ragione, Dolcezza. Quando sento di tutti quei malati nei villaggi che muoiono perché non c'è alcun modo di trasportarli all'ospedale, sento che questa è un'emergenza. Anche se \$5,000 non si avvicinano nemmeno lontanamente a ciò che ci servirà per l'acquisto di un aereo, so che Dio li moltiplicherà. Sì, ci andrò."

Lei lo abbracciò forte. "Tu e Dio avete una relazione fantastica. Io so che Lui non vede l'ora di rispondere alle tue preghiere."

Affidandosi alle promesse di Dio, David tornò a casa negli Stati Uniti. Quando stava per arrivare a casa dei suoi genitori, David comprò una copia di una rivista chiamata *Trade-A-Plane*, che elencava migliaia di aeroplani in vendita. La studiò con attenzione, leggendo ogni annuncio per trovare l'aeroplano dei suoi sogni, ideale per volare nella giungla.

"Cosa stai cercando, David?" chiese suo padre.

"Sto cercando un aereo da comprare."

"Con soli \$5,000? Lo sai che non potrai mai comperare un aereo con quella cifra!"

"Questo non è un mio problema, Papà. Prima di tutto devo trovare l'aereo. Poi toccherà a Dio la responsabilità di trovare i soldi. Credo di avere appena trovato quello che volevo. Vado subito a chiamare il proprietario."

David spiegò di cosa avesse bisogno e perché. L'uomo rispose, "Se vieni a dargli un'occhiata, e pensi che sia ciò che potrebbe essere adatto al servizio missionario, abbasserò il prezzo di diverse migliaia di dollari e lo venderò a te."

Quando David riagganciò il telefono, annunciò. "Vado a vedere l'aereo."

"Con quali soldi lo comprerai?" chiese di nuovo suo padre.

"Papà, questo non è un mio problema. Il mio compito è prima di tutto di trovare l'aereo giusto e poi posso anche aspettarmi che Dio mi dia i soldi. Quando ne avrò bisogno, Dio manterrà la Sua promessa, 'Il mio Dio sopperirà a tutti i tuoi bisogni secondo le Sue ricchezze in gloria per mezzo di Cristo Gesù.' "

Il volto di suo padre aveva ancora un'aria interrogativa.

"Ok, Papà. Forse dovrei spiegarmi meglio. Lo so che questo non è il solito modo di fare affari. La politica che ci si aspetta normalmente è di avere i soldi prima di comperare un aereo. Inoltre, il pilota dovrebbe avere un lavoro stabile, per poter mantenere l'aereo. Non si prende altre responsabilità."

"Perciò come prevedi di agire?" si domandò suo padre.

"Abbiamo deciso di vivere totalmente per fede, credendo che Dio sappia come provvedere ai nostri bisogni finanziari. Egli conosce i nostri bisogni meglio di quanto non li conosciamo noi stessi. Beh! Non è che io sia contrario al fatto che gli altri gestiscano i propri affari con un bel budget operativo, prima di procedere. Ma da quando abbiamo scelto di essere volontari, non abbiamo nessuna busta paga mensile sulla base della quale fare un budget. Abbiamo deciso che Dio è un esperto di finanza molto di più di quanto non lo possiamo essere noi. Egli è capace di dirigere la Sua opera. Egli ama prendersi cura dei Propri figli. Egli ha già fatto un lavoro meraviglioso. Abbiamo letto quello che Dio fece per George Mueller, Hudson Taylor, e gli altri, e siamo certi che Egli farà lo stesso anche per noi. Per questo motivo noi basiamo le nostre decisioni sulle Sue promesse. Intendiamo andare avanti per fede per vedere quale nuova area Dio aprirà."

"Comprendo, Figlio mio. La Mamma ed io siamo d'accordo sul fatto che dobbiamo impegnarci con Dio in modo totale in fede e anche rischiare tutto per Lui."

Il cognato di David, Bill Norton, stava seduto lì accanto e ascoltava la conversazione. David gli chiese, "Ti piacerebbe venire con me a vedere l'areo? Sarà una lunga tirata dalla California al Nord Carolina. Mi piacerebbe se mi facessi compagnia."

"Sì, certo, mi farebbe molto piacere", rispose.

Il giorno che partirono per il Nord Carolina, i genitori del cognato di David, Ted, dissero a David, "Abbiamo qualcosina da parte in banca. Ci farebbe piacere farti un prestito, senza interessi, così che tu possa comprare questo aereo. Ci puoi restituire i soldi man mano che Dio te li darà."

Così David partì con i soldi in tasca. Comprò l'aereo. "Questo aereo ha bisogno di un sacco di riparazioni", concluse. "Sebbene dovrà essere praticamente quasi ricostruito, il prezzo va bene. Vedo che ha dei buoni

potenziali. Lo farò volare fino al Kentucky. Dovremo far ricostruire il motore là. Quando sarà completamente riparato, lo ridipingeremo, sistemeremo la carena metallica e vi installeremo le radio." Mentre l'aereo era in Kentucky per essere sistemato, David portò la sua famiglia e i Burgdorffs nel villaggio di Kaikan e ritornò negli U.S.A. per assistere alla manutenzione dell'aereo.

Dopo un po', David, si ritrovò ad installare da solo il motore ricostruito dell'aereo. Il vento freddo di Dicembre congelò l'hangar che non era riscaldato mentre David lavorava per finire l'installazione del motore. Disperatamente solo, essendo stato lontano da casa per alcuni mesi, e molto infreddolito, David sentì piombargli addosso una gran depressione. Tutte le sere lottava contro il buio mentre collegava i cavi tutto dolorante e stringeva i nodi.

*Questo non è normale per me, pensò David tra sé e sé. Sento il desiderio di accoccolarmi in posizione fetale e nascondermi sotto una coperta.* Ricordandosi del suo Possente Rifugio, presentò il proprio caso al Signore. *Caro Gesù, gemette dentro di sé. Se queste tenebre profonde sono causate in qualche modo dal nemico, per favore falle svanire.* Sessanta secondi dopo si ritrovò pieno del suo normale entusiasmo a fischiettare. Dopo essere passato attraverso il buio della depressione, David comprese che la propria gioia e l'ottimismo erano dei doni quotidiani del Signore.

La mattina successiva, ancora frizzante e pieno di gioia, David ebbe improvvisamente un'idea. Perché non fare una sorpresa alla propria famiglia e trascorrere il Natale con loro a Kaikan? Certo, avrebbe richiesto un bel sacrificio finanziario, ma per la famiglia ne valeva la pena. Alcune veloci telefonate e il tutto fu organizzato. Aveva prenotato l'ultimo posto su di un volo charter che settimanalmente volava a Kaikan. Non aveva detto a nessuno del suo arrivo.

Becky corse verso la pista per andare incontro all'aereo e spedire alcune lettere per David. Questo sarebbe stato il loro secondo Natale separati in vent'anni, le sarebbe mancato terribilmente. Mentre l'aereo atterrava e rullava, una delle donne Amerindie chiese a Becky, "Quello non è l'Anziano Gates seduto nell'aereo?" Il suo cuore si fermò per un attimo, ma Becky rispose velocemente, "Oh, non può essere. Non potrà tornare a casa per Natale quest'anno. E' ancora negli U.S.A. che lavora all'aereo." Una lacrima rotolò giù sulla sua guancia mentre sbirciava piena di speranza verso l'aereo.

Mentre il suo alto, bruno, e bellissimo usciva dalla cabina, lei corse verso di lui e gli si gettò tra le braccia. Camminarono mano nella mano verso casa per condividere la sorpresa con i ragazzi.

Un mese dopo, David ritornò negli U.S.A. a ritirare l'aereo in Kentucky per portarlo alla Andrews University, a Berrien Springs, nel Michigan. Là il direttore della manutenzione del parco aereo della Andrews, Brooks Payne, lavorò assieme agli studenti del corso di manutenzione aerea per portare a termine le ultime preparazioni prima della partenza dell'aereo. Brooks si sentì emozionato in modo particolare a prendere parte a questo sforzo missionario e dedicò molte ore di straordinario per assicurarsi che il lavoro venisse fatto al meglio. La dedizione di David instillò in loro il desiderio di partecipare al progetto di missione aerea mentre toglievano la ruggine e installavano un nuovo pannello strumenti, la nuova tappezzeria interna, nuovi freni, nuove ruote e nuovi cavi. Lavorarono anche sulla radio ad alta frequenza.

Un uomo che aveva sentito parlare del progetto di David fece capolino all'hangar. David gli spiegò, "Questo Cessna 150 a due posti, altamente modificato, sarà l'ideale per le operazioni aeree nella giungla." L'aereo aveva un kit di decollo e atterraggio rapidi (STOL) e alterazioni alle estremità delle ali, per aumentare la velocità di ascensione. Copertoni larghi a palloncino gli avrebbero permesso di atterrare su molti terreni di tipo diverso.

"Posso essere di aiuto a questo progetto?" chiese l'uomo mentre tirava fuori il proprio libretto degli assegni. Fondi iniziarono ad arrivare da molte altre parti. Tre mesi dopo l'acquisto dell'aereo, il prestito della famiglia di Ted era stato totalmente saldato. David esclamò: "Dio l'ha fatto nuovamente! Ci siamo mossi in fede e le acque

si sono aperte!" Il Servizio di Aviazione Medica Avventista del Guyana (GAMAS ndr.) sarebbe stato presto una realtà.

Finalmente il restauro era stato completato. David sorrise mentre ispezionava il bellissimo aereo bianco a strisce gialle e rosse, i numeri di registrazione neri e le lettere verdi (i colori della bandiera Guyanese). "Avete fatto un lavoro eccellente ragazzi" disse agli studenti. "Il nuovo potente motore e le ali per un'alta velocità di ascensione lo renderanno un veicolo ideale per iniziare le operazioni di evacuazione medica."

"E' tutto in ordine con gli ufficiali Guyanesi?" chiese il personale della Andrews.

"No. I progressi futuri sono nelle mani di Dio. Dovremo affrontare grandi opposizioni per poter stabilire un progetto di aviazione in Guyana. Il governo è molto secolare e non sembra essere favorevole ad un aereo missionario nell'interno. Ancora non riescono a vedere quanto la chiesa potrebbe aiutare ad innalzare la qualità della vita nella giungla. Fino ad ora la risposta è stata, 'No, no, no.' Ma io credo che Dio farà grandi cose."

"Dicci come intendi operare dopo che Dio avrà risolto i problemi." Gli studenti rivelarono un interesse sincero.

"Abbiamo tre obiettivi. Primo, servizi gratuiti di evacuazione medica. Risponderemo ad ogni emergenza medica e porteremo i pazienti all'ospedale più vicino. Secondo, offriremo educazione sanitaria. Pochissime persone conoscono i principi basilari del vivere sano. Terzo, crediamo che un fattore chiave nel nostro successo sia la comunicazione. Tutti i villaggi con una pista di atterraggio hanno una radio, perciò i pazienti sanno quando arriveremo."

"Su che tipo di piste atterrate?"

"La lunghezza varia dai 270 ai 450 metri. Tutte le manovre richiederanno il tocco fermo di un pilota esperto nei voli estremi. Alcune di queste piste sono pericolose quando sono bagnate. Altre hanno condizioni di vento che sono favorevoli al mattino, ma difficili alla sera."

"Wow, dovrai affrontare molte difficoltà. Siamo felici di sapere che avrai Dio con te in tutto questo. Abbiamo lavorato troppo perché questo aereo debba precipitare."

"Grazie moltissime ragazzi. Ho bisogno delle vostre preghiere perché Dio mi protegga e mi doni saggezza. E' giunto il momento che io porti questo aereo in Guyana. Concederò ancora un paio di giorni per riempire le voci del giornale di bordo e completare i documenti FAA. Leif Aaen [un neolaureato della scuola di manutenzione aerea della Andrews] sarà il mio copilota durante il viaggio. Ha deciso di restare come volontario. Mi fermerò in Illinois a trascorrere il weekend con la mia famiglia, e poi ripartiremo per il Sud America."





# Da Miami a Kaikan

La famiglia, i vicini e gli amici si radunarono tutti intorno all'aeroplano sulla pista erbosa della fattoria della famiglia Gates in Illinois. La voce del padre di David, solitamente forte, tremò mentre pregava, "Grazie, oh Dio, per aver provveduto per questo aereo missionario. Invia i Tuoi angeli perché si prendano cura di David e Leif durante le lunghe ore di volo fino al Sud America. Noi dedichiamo loro e questo aereo all'opera di Dio in Guyana."

Rullando fino alla fine della pista erbosa, David e Leif decollarono circa alle 18:00. Alla prima fermata per fare rifornimento a Chattanooga, alle 22:30, riempirono non solo i serbatoi nelle ali, ma anche il serbatoio del trasporto aereo da quindici galloni. Il cielo sereno rese il lungo volo notturno fino ad Orlando, in Florida, piacevole. Atterrarono alle 5:00, dormirono per cinque ore nella sala piloti appositamente oscurata e poi si diressero all'aeroporto internazionale Opa Locka di Miami. Quello che dovevano fare a Miami li tenne occupati tutto il pomeriggio di lunedì.

Martedì mattina presto fecero il pieno all'aereo. A causa di un blackout gli uffici erano bui, perciò David, con una luce molto fioca, riempì il serbatoio dell'aereo e pagò la benzina. Alle 7:00 erano già decollati e sulla strada di Stella Maris, una piccola isola delle Bahamas.

Mentre volavano sopra Nassau, una voce dalla torre di controllo disse alla radio. "Avete lasciato i vostri passaporti a Miami." Immediatamente David controllò il proprio marsupio e li trovò. Era confuso da quel messaggio. Cosa si erano dimenticati?"

Mentre facevano rifornimento a Stella Maris, Leif prestò a David i soldi per pagare in modo che non dovesse scavare nel bagagliaio alla ricerca della propria valigetta. Più tardi, durante la notte, dopo essere atterrati sull'isola del Grand Turk, David tirò fuori il proprio bagaglio per cercare la valigetta che conteneva i suoi soldi. Il panico salì quando esclamò, "Leif, ho lasciato la mia borsa con i contanti in quell'ufficio buio con duemila dollari dentro! La maggior parte dei posti dove dovremo fare benzina non accettano la carta di credito per l'acquisto di benzina."

A David si chiuse lo stomaco mentre decollò per Porto Rico. Parlò a lungo con Dio durante quelle cinque ore solitarie di quel volo notturno. "Padre Celeste, sei Tu che hai il controllo di tutto questo progetto nonostante le mie mancanze umane e i miei pasticci. Se ho lasciato i contanti a Miami, Tu ci aiuterai ad uscire da questo problema. Tu sai se sono stati trovati senza essere stati toccati. Mi affido nelle Tue mani."

Nuovamente la parola di Dio lo rassicurò. "Ma nella loro avversità gridarono all'Eterno, ed egli li salvò dalle loro angosce" (Salmo 107:13, LND).

Non appena David uscì dall'aereo all'aeroporto internazionale di San Juan, si diresse ad una cabina telefonica. Sapeva che la Compagnia di Volo di Miami rimaneva aperta ventiquattrore su ventiquattro. Alle sue domande l'uomo in servizio rispose, "Sì, la manager ha lasciato questo bigliettino. Dice: 'Trovata la borsa di David al banco dove ha pagato la benzina. L'ho aperta, ho visto i contanti e l'ho immediatamente messa in un posto sicuro. Dite a Gates di chiamare domattina per prendere accordi su come fargliela riavere.' "

Pieno di gratitudine e gioia per avere un Padre Celeste che continuava a prendersi cura di quel Suo figlio così imperfetto, David dormì bene quella notte.

Al mattino successivo David parlò con la manager di Miami. Lei gli disse che avrebbe convertito i soldi in un ordine di pagamento. "Mando immediatamente tutta la busta a Porto Rico" disse lei, ed aggiunse, "Faremo in modo di risolvere questo inconveniente a nostro carico. Trattiamo tutti i nostri clienti allo stesso modo."

Sebbene perse un giorno di viaggio in attesa dell'arrivo del pacco, David gioì delle benedizioni di Dio e sfruttò quel tempo andando a fare rifornimento di cibo ed altre cose utili per il viaggio. Sapeva che lo aspettavano dei lunghi voli per poter raggiungere il Guyana entro venerdì.

L'aereo postale era in ritardo e non arrivò fino alle 11:00 di martedì, così David e Leif non poterono decollare fino alle 12:30, dirigendosi verso la Martinicca. Una grande nuvola di cenere causata dalla recente eruzione del vulcano sul Montserrat li costrinse a cambiare piano di volo in un volo di cinque ore che terminò con un bellissimo tramonto a Fort-de-France. Qui David dovette fare rifornimento, informarsi sulle previsioni del tempo e riempire il proprio piano di volo strumentale, parlando francese con un accento spagnolo.

L'isola della fermata successiva, St. Lucia, aveva due alte montagne vulcaniche. L'adrenalina mise in moto il sistema nervoso di David mentre volava a quasi tremila piedi sopra quelle vette. L'aereo venne sbattuto su e giù dalle turbolenze dovute alle correnti dei vulcani. "Grazie, oh Dio, per i Tuoi potenti angeli che volano insieme a noi", pregò con gratitudine.

Più tardi, confortanti raggi di luce apparvero tra le tenebre lungo la costa di St. Vincent. Finalmente David vide un bagliore giungere da Grenada attraverso la nebbia e le nuvole basse. Si entusiasma mentre la costa di Trinidad iniziò ad apparire all'orizzonte.

"Ho vissuto qui per tre anni ed insegnato corsi di volo in questo aeroporto," disse David a Leif. "Sotto è Maracas Valley, dove ho insegnato al Collegio dell'Unione Caraibica." Atterrarono alle 21:30. Mentre aspettavano di passare la dogana e l'ufficio d'immigrazione, chiamò il suo vecchio capo ed amico, Roland Thomson, il tesoriere dell'Unione, il quale immediatamente venne a vedere l'aereo e lo aiutò a fare il pieno. Invitò i due piloti a trascorrere le poche ore rimaste della notte a casa propria.

Si alzarono in volo alle 6:30 ed atterrarono in Guyana tre ore e mezza più tardi. Proprio prima che atterrasero nel piccolo aeroporto cittadino di Georgetown, David spiegò a Leif, "Il permesso per poter proseguire in volo per Kaikan richiederà un miracolo da parte di Dio. Di solito questo richiede settimane o anche mesi dopo l'arrivo dell'aereo. Vorrei così tanto essere là per il diploma di scuola media di mia figlia Katrina. E anche mia nipote Kristen si diplomerà. Preghiamo."

Dopo che David atterrò a Georgetown, diversi meccanici e piloti aerei lo osservarono rullare. L'amministratore dell'aeroporto ordinò, "Vai a parcheggiare il tuo aereo in quell'angolo dietro laggiù. Quest'aereo non volerà per un bel po' di tempo."

"Potresti avere ragione, ma non credo davvero che sarà così", gli disse David. "Io credo che farò volare quell'aereo tra poco. Posso parcheggiarlo qui intanto che vado a parlare con il direttore dell'aviazione civile?"

"Perché?"

"Voglio volare nell'interno oggi stesso." Tutti gli uomini risero.

"Non abbiamo mai sentito che una cosa del genere sia accaduta. Perfino quando noi portiamo gli aerei in questo paese dobbiamo aspettare due o tre mesi. Di certo non andrai da nessuna parte con quell'aereo oggi!"

Mentre si dirigeva verso l'ufficio dell'aviazione civile, David reclamò la promessa di Dio, "Con DIO noi faremo prodezze" (Salmo 108:13, LND). Quando fu nell'ufficio, fece la richiesta all'assistente del direttore.

"Io non posso davvero lasciarti volare", rispose l'assistente del direttore. "Hai bisogno di più esperienza."

"Ho volato per dieci anni nella giungla."

"No, no. Voglio dire che hai bisogno di più esperienza in Guyana."

"Sono già atterrato nel villaggio di Kaikan almeno dieci volte sia con gli Islanders che con i Cessna 206s, come copilota assieme a piloti di taxi aerei. Conosco molto bene sia la rotta che lo stesso spazio aereo. Perché dovrei avere bisogno di più di dieci viaggi?"

"C'è bisogno di almeno venti viaggi prima che si possa dire che si è abituati."

"Temo che dopo che avrò volato venti volte, voi direte che ne ho bisogno di quaranta. Per favore, posso parlare direttamente con il direttore?"

"Beh! Siete fortunato. Il direttore oggi c'è, ma nemmeno lui vi lascerà volare."

"Posso vederlo lo stesso, per favore?"

David si diresse verso l'ufficio del direttore, pregando mentre s'incamminava. All'inizio le parole del direttore suonavano molto simili a quelle del suo assistente. "No, mi dispiace, ma non posso lasciarvi volare là. Avete bisogno di più esperienza. Devo negare la vostra richiesta perché il volo è troppo pericoloso. Avete bisogno di aver già fatto almeno venti voli."

Sentendosi un pò scoraggiato, David innalzò un'altra preghiera a Dio chiedendo la Sua guida e supplicò: "Non arrabbiatevi con me, ma ho un altro argomento a mio favore. Vedete, la mia famiglia vive a Kaikan e mia figlia e mia nipote si diplomano lunedì. Sono stato negli Stati Uniti per un bel pò. Per favore, mi fareste così felice se potessi rivedere la mia famiglia e potessi essere presente per il diploma."

"Volete dire che la vostra famiglia non vive qui a Georgetown?"

"No, la mia famiglia vive a Kaikan. Abitiamo lì. La pista di atterraggio è accanto a casa mia. La conosco molto bene."

"Oh, questo cambia tutto. Non avevo idea che la vostra famiglia vivesse là. E' evidente che avete confidenza con quei posti ed è anche contagiosa. Avete il mio permesso di fare il volo. Per favore fate attenzione. Ecco, fatemi firmare il modulo. Potete partire oggi." David uscì con il permesso scritto in mano e una preghiera di ringraziamento nel cuore.

La bocca dell'amministratore dell'aeroporto si spalancò quando David chiese: "Per favore, fate il pieno a questo aereo mentre compilo il mio piano di volo." Diede al controllore del traffico aereo il proprio permesso firmato dal direttore dell'aviazione civile. Nessuno poteva credere che gli sarebbe stato concesso il permesso di volare nell'interno il giorno stesso del suo arrivo in Guyana. Ma David sapeva che solo Dio poteva cambiare le attitudini umane. Non appena il proprio aereo decollò, la sua voce gridò al cielo, "Poiché con Dio nulla è impossibile."

David volò per due ore sulla giungla, riconoscendo i punti di riferimento lungo la strada. Quando iniziò a scendere a Kaikan, i suoi occhi si riempirono di lacrime. Mentre rullavano, vide tutto il villaggio in attesa. Prima che fosse riuscito perfino a slacciarsi la cintura di sicurezza e ad uscire dall'aereo, la maggior parte degli

uomini del villaggio l'avevano già raggiunto, cercando di abbracciarlo tutti insieme. Gli abitanti del villaggio formarono un cerchio intorno all'aereo, facendo un servizio speciale di ringraziamento a Dio che aveva reso possibile tutto ciò.

La voce di David si spezzò diverse volte mentre esprimeva la propria gioia e gratitudine a Dio perché l'aereo per il lavoro medico missionario aveva finalmente potuto atterrare a casa, a Kaikan. La giungla risuonò delle lodi per questo Dio meraviglioso che questi indiani servivano. Becky pensò di sentir cantare anche gli angeli, per questo prezioso arrivo a casa. Quando mancavano solo venti minuti all'inizio del sabato, spinsero l'aereo nella sua posizione di parcheggio vicino agli alberi di mango.



# La scuola professionale degli Indiani Davis

Il fatto che David avesse comperato un aereo fu la prova che Dio ancora oggi desidera compiere dei miracoli. Ma ora come mantenere quest'aereo? La benzina è molto costosa in Guyana, specialmente nell'interno del paese. Ma il Servizio di Aviazione Medica Avventista del Guyana (GAMAS) iniziò per fede a trasportare pazienti che avevano bisogno di cure mediche verso gli ospedali e dagli ospedali a casa.

Ogni volta David spendeva soldi per il cibo, per le medicine, o per la benzina e qualcuno volava da quelle parti e lasciava un dono, dicendo, "Mi sento spinto a darti questo dono, per te e per le tue spese."

Questa procedura del dare e ricevere anche di più iniziò ad imprimersi nella mente di David. *Dare, in realtà, è ricevere!* Questo è quello che avviene, quando Dio è il tuo Finanziatore.

Una volta una grande somma di soldi arrivò. "Stiamo facendo qualcosa di sbagliato?" chiese a Becky. "Forse non stiamo spendendo abbastanza soldi per i bisogni che ci sono qui. Può essere che Dio ci stia dicendo che Lui vuole che noi pensiamo ed agiamo più in grande, che facciamo di più per queste persone?"

"A me sembra così. Ho notato che gli adolescenti hanno bisogno di una scuola oltre a quella primaria (elementari) e secondaria (medie). Vedo una carenza in quest'area e ci serve una scuola che prepari i giovani al servizio. Loro se ne stanno in giro oziando. Alcuni si mettono nei guai." Becky fece roteare il suo braccio in un cerchio. "Troppi dei nostri giovani in questi villaggi abbandonano la chiesa di Dio."



*David, Joe Alexander e Claude Anselmo riparano il Cessna 150*

"Giusto! Hanno bisogno di una scuola professionale. Costruiamone una." L'entusiasmo degli indiani Davis crebbe. "Fino al 1963 i missionari gestivano una scuola vicino a Paruima. Ma quando il governo è cambiato, ha fatto chiudere tutto. La famiglia Toll fu costretta ad andarsene e la scuola venne chiusa nel 1964. Dobbiamo andare a vedere quel posto. E' a meno di un miglio dal villaggio. Mi sembra di aver capito che il terreno è molto fertile da quelle parti. Cresce di tutto."

Sempre uomo d'azione, David organizzò in modo da volare verso la pista di Paruima, che era stata costruita da William Toll molti anni prima. Volò sopra al villaggio diverse volte per avvertire la gente, in modo che gli venisse incontro alla pista di atterraggio dall'altro lato del fiume Kamarang rispetto al villaggio. Notò il bellissimo paese sotto di sé: il villaggio era costruito sulla penisola, circondato da tre lati dal nero ma pulito Kamarang, le cui acque erano nere a causa delle radici degli alberi lungo le rive. Quindi volò sopra a quello che una volta era stato il campus della scuola. Poteva vedere diverse piccole costruzioni in rovina ed una costruzione più grande che era stata la casa dei missionari. Alle spalle del campus si trovava la maestosa Montagna della Pioggia e dietro ad essa la foresta pluviale vergine.

Metre atterrava parlava con Dio: "Dona a questa gente una visione. Ora vediamo solo rovine e desolazione. Nessun giovane, solo giungla. Ma Tu puoi cambiare tutto ciò."

Quando fu a terra, David organizzò un meeting con il consiglio comunale di Paruima. Poiché parlavano un dialetto che lui non conosceva, aveva portato con sé un amico perché gli facesse da interprete: Albert Anthon, di Kaikan.

"Sareste d'accordo ad avere una Scuola Biblica di formazione qui?" chiese al concilio.

"Sì. Ma dove troviamo gli insegnanti?"

"Dallo stesso posto dal quale arriveranno i soldi. Dio dovrà compiere un miracolo. Ma la mia domanda è: siete disposti a fare tutto ciò che sarà necessario e a lavorare sodo?"

Ci pensarono per un pò. "Vi metteremo in conto gli alberi che seghiamo e le assi che tagliamo", disse il portavoce e formulò una cifra.

"Aspettate un attimo", interruppe David. "Questo è il vostro progetto, non il mio. Sono venuto qui senza alcun soldo. Se volete una scuola, siete voi che dovrete costruirla! Io fornirò la benzina e le seghe a motore, ma siete voi che la costruirete. Dio si prenderà cura dei nostri bisogni."

"Beh! Noi ci facciamo pagare per il nostro lavoro e ..."

"No, no, no. Non stiamo parlando di mettere in conto il lavoro e fare soldi. La domanda è: volete questa scuola o non la volete?"

I membri del consiglio iniziarono a parlare tra di loro. L'interprete di David lo tenne informato sulla piega che la conversazione stava prendendo. Stavano discutendo su come ogni villaggio avesse degli standard per i servizi resi e su come ognuno dovesse essere pagato. Di nuovo David interruppe.

"Sentite gente, se davvero vogliamo costruire una scuola, questa deve essere una relazione in cui tutti diamo e tutti vinciamo. Voi fornite il lavoro e le assi. Io vi fornirò la benzina e l'attrezzatura. Francamente, ora non ho i soldi. Ma so che Dio sopperirà tutti i nostri bisogni. Egli già lo fa. Ma se voi non fornirete il lavoro, andrò da un altro villaggio."

Le donne, i giovani e i bambini che si erano raggruppati intorno alla sala comunale avevano ascoltato con attenzione. David iniziò a sentire attraverso le finestre aperte, le voci che da fuori gridavano verso i membri del concilio del villaggio. Chiese ad Albert: "Cosa dicono?"

"Le donne continuavano a dire agli uomini: 'Non siate sciocchi. Sono trent'anni che non abbiamo una scuola qui. Se voi non fate quello che vi spetta, continueremo a non avere una scuola.'"

Con l'incitazione della gente che gridava da fuori, non ci volle molto perché gli uomini prendessero una decisione. "Faremo la nostra parte. Vi offriremo il nostro lavoro."

"Meraviglioso!" Esclamò David. "Questa sarà una soluzione in cui tutti vinciamo nel lavorare insieme a Dio." David strinse le mani ai membri del consiglio mentre essi sorridevano accettando l'accordo.

"Ora pianifichiamo insieme. Prima di tutto dobbiamo riparare il vecchio edificio costruito nel 1950. Questo sarà adatto per il dormitorio delle ragazze e delle insegnanti. Poi le case più piccole possono diventare dei dormitori temporanei per i ragazzi, per gli insegnanti e per le famiglie. Sembra che i tetti abbiano delle infiltrazioni

d'acqua e che i pavimenti non siano sicuri, ma poiché voi siete esperti in questo tipo di riparazioni, possiamo continuare ad utilizzarli per un pò fino a quando non potremo costruire un edificio più grande."

Stimolati dalla visione e dalla fede di David, prepararono che Dio li guidasse a pianificare in modo saggio. Dopo una lunga discussione, David riassunse i piani che erano stati stabiliti.



*Il primo edificio adibito ad aule di scuola costruito per il Davis Industrial College a Paruima*

"La nostra prima costruzione dovrà avere due piani. Il piano superiore diventerà inizialmente il dormitorio dei ragazzi e al piano terra ci saranno tre aule e due piccoli uffici per gli insegnanti. La seconda costruzione sarà un centro religioso, con al piano terra due aule per il programma di tirocinio degli evangelisti e una cappella. Al secondo piano ci sarà la biblioteca ed il centro audiovisivo e un'altra aula."

Un mese prima dell'inizio dei lavori, gli operai del villaggio pulirono l'area dove si trovava la costruzione, districandola dai rovi. Il 4 ottobre 1997, una gran folla riempì la chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno sulla collina sopra al fiume. Alle 15:00 alcuni arrivarono, percorrendo a piedi i tre quarti di miglio del sentiero da Paruima alla scuola, mentre altri pagaivano, risalendo il fiume sulle

loro canoe, verso la zona dove si trovava la scuola, tutti diretti ai festeggiamenti per l'inaugurazione dei lavori.

David, l'ultimo a parlare durante il servizio di inaugurazione, annunciò: "Questa scuola si baserà sul progetto di Dio. Ogni lavoro e tutti gli studi a cui si dedicheranno gli studenti, verteranno sul servire Cristo servendo gli altri. Ricordatevi, questa è la scuola di Dio. E' lui che finanzia l'intero progetto. Solo se andremo avanti per fede Dio farà in modo che l'olio nella giara non finisca. Molti giovani, dai villaggi circostanti, avranno l'opportunità di ricevere una formazione accademica e pratica in un ambiente dove Cristo è messo al centro. Per favore pregate ogni giorno per questo progetto entusiasmante."

Il lavoro di costruzione iniziò immediatamente. Tagliarono gli alberi nella giungla e li segarono in tavole grezze con le seghe a motore. Trascinare quelle tavole verdi e pesanti per miglia fuori dalla giungla fu un lavoro da spezzarsi la schiena, ma la gente di Paruima lavorò con amore e fede sapendo che Dio avrebbe supplied i mezzi necessari. Tutto andò bene fintanto che i fondi continuarono ad entrare.

Mentre il lavoro della scuola progrediva, David continuò a volare secondo un programma di volo molto pieno. La società che riforniva gli aerei di benzina, giù a Georgetown, gli consentì di fare il pieno quando gli serviva, a condizione che pagasse il conto alla fine del mese.

Per diversi mesi i fondi necessari a saldare i conti del carburante arrivarono. Poi giunse il mese in cui, dovendo pagare una fattura del carburante di \$ 1.000 entro due giorni, David andò a controllare il proprio conto in banca e scoprì che c'erano solo \$ 200. Ritirò il contante ed inviò un e-mail a suo padre per chiedergli se per caso avesse ricevuto altre donazioni. La risposta fu negativa, ma arrivò assieme all'incoraggiamento a farne uno speciale soggetto di preghiera quella notte stessa. Quando David parlò via radio con gli altri a Kaikan per chiedere che pregassero anche loro, suo cognato, Ted, mise altri \$ 100. Nonostante tutto, erano ancora molto lontani dai \$ 1.000 di cui avevano bisogno



*Chiesa di Paruima*

Sconcertato, David pregò: "Signore, Tu possiedi tutto. Tu avresti potuto supplire ai nostri bisogni anche prima di ora. Tu sai che io non ho accesso ad altri fondi se non quelli che Tu mi hai inviato. Se non trovo i soldi per

saldare le fatture, sarò costretto a lasciare l'aereo a terra e interrompere i lavori di costruzione a Paruima. Perché ci avresti fatto giungere fino a questo punto per poi fermare i lavori? Vuoi davvero, Tu che possiedi le greggi di un migliaio di colline, vuoi che si sparga la voce nei villaggi che Dio è stato incapace di far arrivare i fondi necessari per questo mese?"



*Bambino della regione di Paruima*

La pace affluì nel cuore di David mentre si ricordò che "Dio ha migliaia di modi, che noi non conosciamo, per provvedere ai nostri bisogni." Dormì bene quella notte. Al mattino presto si alzò ed iniziò la propria meditazione. Di nuovo pregò: "Signore, dammi pace. Tu sai che io posso anche fermare i lavori se questo è quello che Tu vuoi che io faccia. Comunque, mi rifiuto di credere che Tu ci hai condotti fino a qui e poi permetterai che i fondi smettano di arrivare."

Scelse 1 Re 17 come studio di quella mattina e lesse la storia di Elia e della vedova e di come la sua provvista d'olio venisse rinnovata ogni giorno. Improvvisamente gli venne in mente qualcosa. *Fai come la vedova, usa quello che hai. Ma Signore, si mise a discutere, non ho bisogno di olio, ho bisogno di soldi.* Non riusciva a resistere a quella sensazione così forte che gli diceva che avrebbe dovuto almeno contare quello che aveva. *Ma non serve a nulla,* si mise a discutere tra sé e sé.

So già quanto ho. Li ho appena ritirati dalla banca. Poiché la sua sensazione era così forte, decise di non resistervi. Avrebbe contato semplicemente i suoi soldi e provato il fatto che non bastavano, una volta per tutte.

David aperse la propria ventiquattr'ore e prese la busta della banca. Fu sorpreso di vedere che vi erano così tante banconote da \$ 20 e un paio di banconote da \$ 100 che non aveva mai visto prima. Contò e ricontò i soldi. Non poteva credere che il totale fosse di \$ 1.050 in contanti, più che sufficienti a saldare il conto della benzina.

David cadde in ginocchio, il proprio cuore traboccava di gratitudine. "Oh Dio, grazie per aver inviato i Tuoi angeli perché mettessero qui quei soldi. Ancora una volta Tu hai provveduto a noi." Aprendo la propria Bibbia, lesse ad alta voce: "Benedici, anima mia, l'Eterno e non dimenticare alcuno dei suoi benefici ... egli sazia di beni la tua bocca e ti fa ringiovanire come l'aquila" (Salmo 103:2, 5 LND). "Loda il Signore per la Sua bontà e la meravigliosa pietà che ha verso i figli degli uomini!" Chiamò via radio la propria famiglia ed inviò un email a suo padre con le buone notizie del meraviglioso miracolo. La giovane donna che prese i soldi della benzina commentò, "Capitano Gates, ci piace fare affari con lei, perché paga sempre i suoi conti." *Dio viene onorato quando i Suoi figli sono capaci di saldare in tempo i propri conti,* David pensò tra sé e sé.

Sei mesi dopo, David fece un annuncio alle comunità circostanti. "Preparatevi ad iniziare la scuola. Le costruzioni temporanee sono state riparate. Sebbene la nuova costruzione non sia ancora finita, Dio provvederà presto gli insegnanti."

"Come si può iniziare un anno scolastico senza gli insegnanti?" chiesero scettici i genitori.

"Ho imparato una lezione dal Signore. Non importa quello che hai o quello che non hai. Quello che importa è che tu stia facendo quello che Dio vuole che tu faccia.

Egli è responsabile delle conseguenze, non lo siamo né io né voi. Annunciamo il giorno di inaugurazione dell'anno scolastico e vediamo quello che Dio sarà in grado di fare.

"Ogni mattina gli studenti e gli insegnanti lavoreranno nella fattoria, negli orti, oppure faranno le pulizie del campus, o aiuteranno in cucina. I genitori porteranno il cibo fino a quando gli orti inizieranno a produrre. Al pomeriggio frequenteranno le lezioni d'inglese, spagnolo, religione e musica", concluse David.



Due settimane prima che iniziasse la scuola, Dio spinse due giovani coppie francesi i Gotins e i Mathieus, provenienti dal Guadalupe e dalla Martinique a venire ad insegnare temporaneamente come volontari per quel primo anno. Quando la gente iniziò a vedere come Dio aveva fatto arrivare gli insegnanti, l'entusiasmo andò alle stelle a Paruima.

Ogni abitante del villaggio dedicò un giorno a settimana come volontario per costruire la scuola. Vedendo all'orizzonte che il lavoro era quasi finito, in Aprile tutti si presero una settimana per portare a termine le ultime rifiniture della costruzione della scuola a due piani. Gli studenti dell'anno successivo vennero quattro mesi prima per seminare nella fattoria, pulire il terreno, riparare le abitazioni esistenti e tirare su costruzioni temporanee con tetti in paglia, per la cucina e la dispensa. David portò con l'aereo 200 libbre di riso, 100 libbre di piselli secchi spezzati, e 100 libbre di farina, tutti doni per il pranzo dei volontari. Dio sicuramente sorrideva verso i Suoi figli felici mentre questi preparavano le cerimonie di inaugurazione del primo edificio.

Una settimana dopo, Roland Thomson, il tesoriere dell'Unione Caraibica, e altri visitatori della Andrews University volarono a Paruima per l'apertura dei lavori di costruzione del centro di religione e della biblioteca. Rappresentando il dipartimento dell'Unione di Global Mission, Thomson espresse la propria gratitudine per il lavoro che era stato fatto e diede un cospicuo dono di carattere finanziario da parte dell'Unione per iniziare l'opera evangelistica.



*Sylvelio Rueben cucina per gli alunni che ogni giorno vengono a piedi a scuola*

Dopo diciotto mesi di lavoro, la scuola professionale degli indiani Davis a Paruima aprì ufficialmente le porte, a metà ottobre del 1998, a trenta studenti, l'unica scuola avventista in Guyana in quegli ultimi trent'anni. Questi studenti pionieri impegnati, selezionati con cura tra le molte domande presentate, venivano da sette villaggi della giungla. Quattro membri della facoltà provenienti dall'estero e tre membri dello staff locali, tutti volontari, dedicarono tutti sé stessi per dare una solida educazione cristiana a questi giovani missionari in erba. Ogni studente avrebbe lavorato per quattro ore al mattino e studiato per quattro ore al pomeriggio.

Poiché la scuola non faceva pagare la retta, fu posta una domanda di non facile risposta. "Come faremo a dar da mangiare agli studenti?" La maggior parte degli studenti provenivano dai villaggi della giungla e coloro che provenivano dal Venezuela avevano camminato a lungo attraversando le montagne, perciò non potevano portarsi dietro troppo cibo. E nemmeno i loro genitori potevano portare il cibo ogni settimana. Sapendo che Dio doveva avere un piano, i missionari prepararono.

Quando David si svegliò al mattino successivo, si ricordò di aver incontrato una donna di nome Norma Thomas, che essendo il capitano del villaggio la zona di Kamarang, era anche la rappresentante regionale del SIMAP, un'organizzazione non-governativa che provvedeva cibo per chi lavorava in favore degli Amerindi e aiutava a sviluppare i loro villaggi. David andò a farle visita. Quando le parlò del problema della scuola, ella sorrise.

"Capitano Gates, la settimana scorsa abbiamo ricevuto più di cento tonnellate di cibo dalla Norvegia, un'ampia varietà di prodotti. Siamo alla disperata ricerca di trovare progetti dove possiamo scaricare questo grande deposito di cibo. Sono certa che la nostra organizzazione sarà d'accordo a darlo a voi per il primo anno, prima che la vostra fattoria inizi a produrre. Chiederò di poter essere noi a fornire il cibo per ogni studente e che i voli charter necessari a portarlo a Paruima siano anche a nostro carico."

Prima che le provviste promesse iniziassero ad arrivare, la scuola terminò il cibo. Gli studenti e lo staff prepararono, chiedendo a Dio di sopprimerli ai loro bisogni. In quello stesso giorno diverse canoe arrivarono

portando cibo inviato dai genitori preoccupati. Senza dei genitori attenti, gli studenti avrebbero potuto soffrire la fame. La settimana successiva arrivò un aereo con settecento libbre di cibo. Dio udì e rispose alla preghiera.

Durante il primo anno David volò per circa mille ore. Il cattivo tempo lo costrinse a terra per alcuni giorni. Il sabato volava solo per delle emergenze mediche gravi o per andare a predicare in un altro villaggio. Così, nei giorni in cui volava, trascorrevano dalle cinque alle otto ore in volo, a volte aveva fino a diciassette voli in un solo giorno. La notte si addormentava esausto.

Chi pagava la benzina? Dio spinse molte persone a donare i fondi necessari.

In che modo Iddio utilizzo un piccolo aereo per aprire le porte all'evangelo? Molti villaggi erano ostili agli avventisti del settimo giorno. In uno dei villaggi, la gente tirava sassi contro i visitatori avventisti fino a quando questi non se ne andavano. David sentì lo stesso atteggiamento ostile quando atterrò in quel villaggio per andare a prendere un paziente da portare dal dottore. Un giorno il pastore della chiesa Wesleyan nel villaggio si avventurò vicino all'aereo.

Prima di decollare, David lo chiamò, "Pastore, sarebbe così gentile da guidarci in preghiera prima che prendo il volo?"

"Io?"

"Sì, voi siete un pastore, no?"

"Certo!" affermò. "Chiniamo le nostre teste in preghiera mentre chiedo a Dio di benedire il fratello Gates, il suo aeroplano e il paziente."

Dopo di che, il pastore ritornò regolarmente. David gli chiedeva sempre di pregare.

Successivamente il pastore della chiesa degli Alleluia si azzardò ad avvicinarsi. David chiese anche a lui di pregare. Questi contatti continui divennero sempre più frequenti. Finalmente, David chiese se si poteva incontrare con il consiglio della città di questo villaggio, una volta ostile.

"Pensate che sia possibile che io vi porti una serie di video? Li chiamiamo NET '95. Un nostro Bible worker, anche lui un amerindo, porterà un video proiettore, un grosso schermo e un generatore. Il predicatore, Mark Finley, presenta le verità bibliche in un modo affascinante. Per cinque settimane proietteremo per voi una serie di sermoni evangelistici."

In precedenza gli abitanti del villaggio avrebbero gettato probabilmente dei sassi a David, ma ora il consiglio cittadino votò "sì" all'unanimità. Dopodiché, il pastore della chiesa di Wesleyan alzò la mano. "Io posso portare tutte le sedie dalla mia chiesa in modo che possiamo fare questa serie di incontri", annunciò.

Ogni notte la gente del villaggio riempiva la sala conciliare. Al termine della serie di video, circa un terzo della gente fu battezzata. Molti di loro provenivano dalla chiesa di Wesleyan e il pastore non sembrava essere preoccupato. Egli chiese a David,

"Pensi che mi potresti prestare il tuo videoproiettore qualche volta?"

"Pastore, sarò felice di prestarvelo ogni volta che ne avrete bisogno." In questo modo Dio usò il rispetto, l'amore, la gentilezza e il lavoro medico missionario dell'aereo di David per aprire le porte.

A casa, una sera al momento del culto, Becky disse a David: "Dio ci ha già dato molte opportunità e ha risolto molte situazioni difficili. Noi abbiamo deciso di metterLo alla prova per vedere se Lui mantiene davvero le

proprie promesse. La nostra famiglia può davvero essere d'accordo con quello che dice Paolo in Romani 4:21, Essendo 'pienamente convinto che ciò che egli aveva promesso era anche potente da farlo'"(LND).



# Difficoltà nel buio

Diverse settimane più tardi David e sua figlia Katie, la più grande, volarono a Georgetown con una lunga lista di cose "da fare". Quando le commissioni da fare furono terminate, si diressero verso gli uffici amministrativi del Campo della Guyana Conference per rispondere alle email per diverse ore. Quando fu già buio, presero un taxi per il Memorial Hospital Davis, dove si sarebbero fermati a dormire.

"Autista", disse David, "per favore ci lasci al negozio a pochi isolati dall'ospedale. Dobbiamo comprare qualcosa per cena."

Con le piccole sportine di cibo in mano e David che stringeva forte la propria valigetta, si affrettarono a coprire la breve distanza che li separava dall'ospedale. David aveva percorso quella strada a piedi molte volte, ma ora si sentiva molto a disagio. Che fosse il suo angelo custode che tentava di dirgli qualcosa? Davanti a sé vide tre giovani uomini che non aveva notato prima, quel tipo di giovani che spesso molestano verbalmente i passanti. Camminando a passo veloce, David guardò dietro di sé ma non vide nessuno che li stesse pedinando.

Appena girarono l'angolo e videro le luci dell'ospedale, David si rilassò e disse a Katie: "Siamo a soli 15 metri dal cancello dell'ospedale. Sono così contento di avere gli angeli custodi che camminano con noi nelle tenebre. Adoro la promessa: 'L'angelo del Signore si accampa intorno a coloro che Lo temono e li libera.' "

Solo alcuni secondi dopo, la nuca di David venne colpita diverse volte con un bastone. Lui perse l'equilibrio e inciampò in avanti. Katie urlò mentre qualcuno l'afferrava da dietro e colpendola in testa. David rafforzò la stretta sulla propria valigetta mentre un altro uomo tentava di strappargliela dalle mani. Il cibo nelle buste si sparse tutt'intorno a loro. Guardando in su, vide un uomo che teneva Katie con una mano e aveva un bastone di legno nell'altra. Un altro colpo gli arrivò in faccia dall'altro lato. Riconobbe un uomo che aveva visto mentre camminavano. Katie continuò ad urlare senza interruzione. Con l'unica mano libera, David l'afferrò per un piede e la tenne senza lasciarla andare. Sentiva che non doveva separarsi da lei. Iniziò a gridare: "Aiuto!" sperando che le guardie di sicurezza dell'ospedale riuscissero a sentirlo.

Non riuscendo a portare via la valigetta a David, il secondo uomo iniziò a perlustrare le tasche dei suoi pantaloni. Fortunatamente David si era svuotato le tasche prima di uscire per la strada di notte. Proprio in quel momento arrivò una macchina e i fari li illuminarono. Entrambi gli uomini scomparvero immediatamente. Due guardie di sicurezza dell'ospedale ed alcune infermiere udirono i rumori della colluttazione e accorsero.

"Oh, siete voi, Dottor Gates, e vostra figlia! Ci dispiace." Il titolo di "dottore" usciva da tutti gli anni in cui David aveva insegnato al College dell'Unione Caraibica a Trinidad.

Aiutarono David e Katie ad entrare, li portarono al pronto soccorso dove furono medicati e chiamarono la polizia. Nel frattempo che i tre ufficiali arrivavano, il dolore alla testa di David iniziò a diminuire. Il dottor Lara riempì i moduli medici.

"Siete in grado di venire con noi nel furgone per identificare il posto dove avete acquistato il cibo e il percorso che avete fatto per venire qui?" chiese un ufficiale di polizia.

"Sì, penso di sì."

Mentre il camioncino della polizia giungeva all'ingresso della strada ad un isolato di distanza, David vide gli stessi tre giovani uomini che se ne andavano a zonzo come se non fosse successo nulla.

Indicandoli, David sussurrò: "Questi sono i ragazzi che ci hanno assalito."

Fermando velocemente il furgone, la polizia ordinò loro di entrare nel furgone e si diresse alla stazione di polizia. Avendo più luce, David identificò due dei suoi assalitori. Sebbene essi negassero di essere coinvolti, David fece una dichiarazione dettagliata di tutto ciò che era accaduto. Il terzo sospetto fu rilasciato, e gli altri due furono tenuti in custodia.

"Sono molto stanco e non mi sento bene. E' l'una di notte. Per favore mi portate all'ospedale, così posso dormire."

"Saremmo molto lieti di accontentarla se lei ritornerà domani con sua figlia per ulteriori investigazioni."

Al mattino successivo, dopo colazione, Katie e David insieme alla guardia di sicurezza che aveva visto gli uomini illuminati dai fari della macchina, presero un taxi per andare alla stazione di polizia. La polizia condusse ognuno di loro separatamente in una stanza dove sedevano gli assalitori. La legge nel Guyana richiede che chi accusa identifichi l'accusato facendo un passo avanti e toccando la persona. Questa procedura terrificava Katie, che sotto stress scoppiò in lacrime. Iniziò a piangere e non riuscì a rispondere alle tante domande. David pregò: "Signore, dale coraggio."

La polizia permise a David di entrare nella stanza per aiutarla. Dopo alcuni minuti lei si ricompose, finì la propria deposizione e firmò.

Dopo l'esperienza traumatica andarono in un juice-bar, si sparpagnarono sulle poltrone e ripresero forza, sorseggiando succo di ananas e di ciliegia.

"Papà, perché i nostri angeli custodi ieri sera non sono intervenuti?" chiese Katie.

"Pasticcino, a volte Dio permette che noi passiamo attraverso momenti dolorosi e che addirittura perdiamo qualcosa o qualcuno. Non so il perché. Ma un giorno, come Giobbe, capiremo che, se solo abbiamo fede in Lui, la forza di Dio che ci sostiene non verrà mai ritirata. Lui non ci ha abbandonati né ci ha dimenticati anche se entrambi siamo stati colpiti in testa e ora siamo contusi. Preghiamo come fece Geremia: 'Guariscimi, o Eterno, e sarò guarito, salvami e sarò salvato, perché tu sei la mia lode'." (Geremia 17:14, LND).



# Vivere in un villaggio della giungla

David e Becky dovettero affrontare il costante pericolo della peggior malattia tropicale: la malaria. Questa terribile malattia era diventata quasi un'epidemia a Kaikan. Per rendere le cose ancor più complicate, dovevano anche determinare di quale dei due tipi principali di malaria soffrissero i pazienti, in modo da poter somministrare il trattamento corretto. Il Plasmodium vivax rispondeva bene al clorochinino e al primochinino, ma il Plasmodium falciparum, un tipo molto più serio e spesso anche fatale, aveva bisogno del chinino e di altri farmaci.

Una notte, a mezzanotte circa, si svegliarono sentendo qualcuno che bussava alla porta. Una voce molto preoccupata gridava: "Ingrid sta di nuovo vomitando."

"Vengo subito", rispose la madre di Becky.

"Vengo con te, mamma." Si infilarono entrambe pantaloni e scarpe per precauzione contro i serpenti.

Un nuovo abitante del villaggio, Errol, e la sua compagna con la quale non era sposato, Ingrid, genitori di una bimba di un anno, Tyza, e di una neonata di due mesi, Nicoleta, erano dovuti venire al villaggio di Kaikan alcuni mesi prima per stare con la sorella di Errol, Lucita, e suo marito, Freeman, che avevano tre figli. Vivevano tutti insieme in una piccola casa di circa 2 metri e mezzo di larghezza e 3 metri e mezzo di lunghezza. Ingrid soffriva seriamente di malaria. Era così ammalata che non poteva nemmeno allattare il suo neonato. Molto presto anche la piccola Tyza fu punta e si infettò, e poi Freeman, il marito di Lucita. Precedentemente Freeman era stato ammalato per mesi. Era diventato così debole ed itterico che David lo aveva dovuto portare con l'aereo all'ospedale statale di Georgetown. Ora Freeman aveva avuto una ricaduta e tremava come una foglia per i brividi.

Con così tanti ammalati, la piccola casa di Lucita sembrava essere diventata un ospedale. Ingrid vomitò varie volte. La piccola Tyza bruciava per la febbre alta. Poiché Ingrid non tratteneva nemmeno le medicine, ma vomitava tutto, Becky e sua madre, Patti, passarono alle flebo.

La mattina successiva Ingrid sembrava stare meglio, ma la debolezza di Freeman lo rese incapace di camminare fino alla pista. Poiché nessuno sapeva a che ora David sarebbe rientrato dal volo che stava facendo, due uomini prepararono un'amaca appesa ad un lungo palo e portarono Freeman all'ambulatorio vicino alla pista. David ritornò troppo tardi per portarlo a Georgetown quella notte. Florencia Peters, l'operatrice sanitaria della comunità locale, preparò un posto perché lui potesse dormire, e Lucita passò la notte con lui. Errol rimase con Ingrid ed i bambini a casa.

Quando Ingrid iniziò nuovamente a vomitare, Errol li lasciò da soli e disperato corse alla non lontana casa dei Gates. Senza avere nemmeno una lampada con sé, pur essendo la notte molto buia, riuscì a seguire il sentiero e non calpestò alcun serpente.

La madre di Becky corse con Errol ritornando alla casa. Mentre Ingrid si rotolava da un lato per ricevere l'iniezione, singhiozzò: "Mi sento così malata. Non credo che ce la farò."

Il giorno successivo, al mattino presto, David parti per Georgetown con Freeman. Circa un'ora dopo, Becky controllò Ingrid. Poiché non aveva più vomitato, Becky iniziò a darle delle pillole, chiedendosi come mai sembrasse insolitamente assopita.



*Ingrid in coma a causa della Malaria*

A causa di tutti i casi di malaria a Kaikan, David aveva fatto venire con l'aereo alcuni operatori sanitari per fare dei prelievi di sangue a tutti. L'operatrice sanitaria stava in piedi sotto l'albero di mango, parlando con Becky e sua madre vicino a casa loro, quando il bimbo di Lucita arrivò di corsa. Alcuni istanti dopo udirono dei gemiti. Un'ondata di paura trafisse il cuore di Becky. Senza prendere tempo a cercare i propri sandali, corse a piedi nudi, pregando mentre vi andava. Sua madre la seguì immediatamente. La gente affollatasi sulla porta lasciò entrare Becky. Errol urlava isterico: "Sta morendo! Sta morendo! Oh Ingrid, per favore non morire! Ti sposerò, Ingrid, se solo starai meglio."

"I suoi segni vitali e il colore sono buoni", sussurrò la madre di Becky. Notarono subito che Ingrid, sdraiata sulla propria amaca, era incosciente. Mettendo le braccia attorno alle spalle di Errol, Becky chiese: "Non so se sei cristiano, ma voglio chiederti se posso pregare Dio per Ingrid?" "Oh, sì", fu subito d'accordo. Durante la preghiera lui si calmò.

Becky corse a casa e con la radio fece un appello urgente: "David, torna a casa non appena hai lasciato giù Freeman. Abbiamo un altro caso critico." Due ore e mezza dopo, lo sentì rullare lungo la pista.

Errol e un altro uomo appesero di nuovo l'amaca ad un palo. Tenendo in alto la sacca della flebo mentre camminavano verso l'aeroplano, Becky faceva ombra al volto pallido di Ingrid con un'ombrello. David tirò indietro il più possibile il sedile passeggeri, assicurò Errol con la cintura di sicurezza del sedile volante e stese sul pavimento un sacco a pelo. Adagiarono Ingrid con la testa sul grembo di Errol e la assicurarono con la cintura di sicurezza del posto passeggeri. David legò la busta della flebo ad un gancio sul soffitto.

Il gruppetto si strinse intorno all'aereo, chiedendo a Dio di guidarli e di guarire gli ammalati. Dopo che David fu decollato, Becky chiamò via radio un amico perché andasse incontro all'aereo sulla pista di atterraggio e portasse il passeggero incosciente all'ospedale. Dopo di che lei e le sue due figlie portarono i due bimbi di Ingrid a casa fino a quando Lucita, che insegnava a scuola ogni mattina, fosse potuta rientrare a casa a prendersi cura di loro.

La famiglia, quel venerdì sera, eruppe in un grido di gioia quando udì l'aereo ritornare proprio prima del tramonto. Mentre si riunirono per la meditazione di apertura del sabato, Becky pregò: "Come possiamo ringraziarTi, oh Dio, per quel piccolo aereo che supporta le vite umane e aiuta queste care persone. Aiutare gli altri nei loro problemi fisici, come fece Gesù, ci riempie di gioia. Ora, oh Dio, fai che possano anche conoscere il Tuo grande amore per loro."

Due giorni dopo, un rapporto alla radio fece loro sapere che Ingrid in qualche modo stava meglio, ma Errol ora aveva la febbre alta a causa della malaria.

Durante le settimane seguenti gli angeli del male sembravano godere nel programmare per i missionari tutta una serie di problemi. David e Becky si offrirono di aiutare alcuni abitanti del villaggio nel periodo della raccolta.

Mentre David e Becky seguivano queste persone attraverso la giungla, David sferzava colpi con il proprio machete affilato. Improvvisamente colpì il proprio ginocchio, tagliandosi anche attraverso i propri jeans. Cinque punti suturarono la ferita.

Quello stesso giorno, Leif, lo studente missionario della Andrews University che aveva co-pilotato l'aereo verso il Guyana con David, stava giocando con i bambini nel fiume. Si tuffò ed urtò con la testa contro un oggetto affilato che produsse un taglio profondo sulla sua fronte.

Poco tempo dopo, Ted, utilizzando uno scalpello mentre lavorava del legno, colpì un nodo. Lo scalpello scivolò tagliandogli due dita della mano sinistra. Una di queste due dita aveva già una puntura di un animale di origini sconosciute che aveva iniziato a gonfiarsi e sembrava infetto. Il dito divenne il doppio delle sue normali dimensioni e non rispondeva al normale trattamento con pomate antibiotiche o di idroterapia. Il terzo giorno c'erano strie rosse che salivano su verso il braccio. I suoi linfonodi si erano gonfiati ed induriti. Molto preoccupata, sua moglie, Betsy, pregò mentre continuava ad applicargli degli impacchi di carbone attivo. Nonostante tutto, il dito peggiorò. Il quarto giorno il dito iniziò a spurgare e le strie rosse scomparvero. Tre settimane dopo il gonfiore era scomparso, ma la pelle era ancora violacea. Altre settimane trascorsero prima che il dito tornasse ad apparire normale. La gente del posto pensò che uno scorpione, un centopiedi o un ragno fossero la causa del problema.

Il coronamento di questa serie di incidenti avvenne quando un gruppo uscì da casa per andare alla meditazione del venerdì sera per l'apertura del sabato in chiesa. Leif, che camminava restando ad una certa distanza dietro alla maggior parte del gruppo, notò un pezzo di straccio grigio mentre saliva la collina. *Ora lo getto via*, pensò. *Sembra un serpente e potrebbe spaventare qualcuno*. Prese lo straccio, fece alcuni passi fuori dal sentiero, e lo gettò via. Indossando solo dei sandali, mise il piede su di un serpente velenoso, una vipera, nascosta tra l'erba e sentì di essere stato morso sull'alluce.



*Ted Burgdorff da un trattamento a Leif Aaen, uno degli studenti missionari morso da un serpente velenoso.*

Udendo il grido di Leif, Ted corse indietro e iniziò a succhiare dalla ferita immediatamente. Uno dei bambini corse a casa a prendere del carbone e una benda campione da usare come laccio emostatico. Gli adulti del gruppo presero Leif in braccio e lo riportarono a casa.

Dio doveva aver fatto in modo che, alcuni giorni prima, Ted leggesse un bollettino di notizie inviatogli da un amico via Internet su come trattare, tramite shock elettrici, pazienti morsi da serpenti velenosi. Aveva condiviso le notizie con la famiglia e ne avevano parlato per un po'. Pensando a quello che aveva letto così di recente, Ted collegò un filo elettrico all'iniezione del taglia erbe a gas per dare piccole scosse elettriche a Leif a quindici minuti di intervallo l'una dall'altra, iniziando dal punto dove era stato morso e allargando la zona man mano che passava il tempo.

Poiché in Guyana non è possibile reperire alcun siero anti-venefico da nessuna parte, gli impacchi di carbone erano tutto quello che potevano fare. Leif soffriva moltissimo, il dolore era forte ma, ogni volta che glielo applicavano, l'impacco di carbone gli arrecava sollievo. Quando ricompariva il dolore, applicavano di nuovo un impacco fresco di carbone, e il dolore diminuiva. Ripeterono gli impacchi di carbone di continuo, per tutta la notte.

La voce si sparse velocemente attraverso tutta la giungla. Molto presto mezza chiesa si riunì intorno a Leif, per vedere con i propri occhi come curare un morso di serpente. La gente pregò che Dio risparmiasse la vita di Leif. Durante quella sera, mentre curavano il giovane, quattro serpenti furono uccisi e portati in casa in sole due ore. Il diavolo, come per gli Israeliti nel deserto, sembrava essere uscito per prendersi il popolo di Dio. Ma Dio è più grande del nemico di questo mondo.



Sabato mattina Leif poteva camminare sul piede che era stato morso e il dolore era quasi scomparso, una cosa inaudita. Se mai le vittime di un morso di serpente a sonagli sopravvivono, di solito il dolore ed il gonfiore perdurano per diversi mesi. Leif non era nemmeno gonfio. Dio infuse la Propria energia, la Propria potenza, e la Propria saggezza su coloro che prontamente si erano presi cura del paziente. I rimedi naturali avevano portato alla guarigione da un morso di serpente velenoso nel modo più incredibile che avessero mai visto.

Comunque, Satana non aveva ancora terminato il proprio attacco. Un cacciatore esperto ed abile iniziò ad avventarsi sui cani di Kaikan. In poco tempo il killer, un giaguaro, ne aveva già uccisi diciannove. Nessuno si sentiva al sicuro, specialmente i bambini. Estremamente audace, il giaguaro era entrato nella cucina di una casa del villaggio e ne aveva trascinato fuori il cane da guardia dopo averlo paralizzato con una zampata. Gli scolari che arrivavano a scuola al mattino presto, notarono il giaguaro correre intorno alla scuola, dove aveva dormito. Era ovvio che il felino aveva perso l'innato timore per gli essere umani. I bambini erano in pericolo.

La gente del villaggio trovò un cane mezzo sbranato dal giaguaro. Fecero pressione sul poliziotto del villaggio perché li aiutasse, visto che aveva una pistola.

"Prenderò quel giaguaro!" promise. "Prenderò il cane mezzo sbranato e preparerò una trappola in un albero li vicino. Ho bisogno che uno degli uomini del villaggio venga con me."

I due uomini rimasero vicino alla trappola per tutto il giorno. Verso le sei di sera, gli abitanti del villaggio udirono uno sparo, dopo alcuni secondi un altro sparo. E qualcuno arrivava di corsa.

"E' morta. Venite a vederla. Era grossa!" annunciò il messaggero.

I bambini indossarono stivali e pantaloni lunghi per proteggersi contro i serpenti, afferrarono le proprie torce e trascinandolo i propri genitori, corsero a vedere quella creatura. Anziana ma ancora bellissima, i suoi denti erano consumati, il che le rendeva impossibile uccidere animali più grossi. Dopo averla scuoiata, gli abitanti del villaggio diedero la sua carne in pasto ai pochi cani sopravvissuti alla sua caccia. Diverse notti dopo questo episodio udirono il richiamo di un altro giaguaro, probabilmente il suo compagno o il suo cucciolo. Ma dopo quella notte nessuno udi o vide un altro giaguaro.

Alcuni giorni dopo una coppia di ragazzi portarono un boa strangolatore lungo 3 metri, largo quanto la coscia di un uomo. Si gonfiava arrotolandosi e lanciava diversi sibili a chiunque gli si avvicinasse. Legarono "Il Signor Sibilo" alla tavolozza della lavanderia di Becky. Lei si rifiutò di lavare i vestiti finché non avessero portato via l'enorme creatura. David mise il serpente in un sacchetto nel comparto bagagli dell'aereo per portarlo allo zoo di Georgetown.

Becky sembrava preoccupata. "David, non hai paura che quella cosa esca dal sacchetto, ti afferrì e ti strangolò mentre sei in volo?"

David le si avvicinò e l'abbracciò stretta. "Sono così contento, Dolcetta, che tu ti preoccupi così tanto per questo pilota. Lo metterò in un doppio sacchetto e legherò il sacchetto con un'altra corda. Non voglio dare al mio angelo custode nessun lavoro extra."

Quando andava a Georgetown David solitamente stava a casa della dott.ssa Faye Whiting-Jensen, direttore medico dell'Ospedale e di suo marito Steve. Quando David arrivò all'appartamento non c'era nessuno in casa, perciò lasciò sul portico il sacco, con il serpente doppiamente racchiuso, e se ne andò per circa un ora. Quando ritornò, David udì urla ed un gran brusio sul portico. Steve ed il primo chirurgo dell'ospedale, Dr. Arsenio Gonzales, erano seduti sul divano con dei bastoni in mano, tentavano di tenere a bada il grande boa.

"Oh, ecco dove s'era cacciato il Signor Sibilo, il mio serpente che sto portando allo zoo" esclamò David. Si abbassò, lo afferrò per la parte posteriore della testa, e lo depositò al sicuro nella borsa. Ecco com'è arrivato fin

quassù un tale serpente" esclamò Steve. "Non riuscivamo a capire come un serpente così grande avesse potuto salire le scale ed arrivare fino al portico."

Alcuni giorni dopo un uomo bussò alla porta della casa dei Gates a Kaikan. Aveva camminato per sette ore in mezzo alla giungla, sulle montagne, venendo dal villaggio di Arau.

"Per favore aiutatemi. Il piccolo Daniel di otto anni è molto malato a causa di un morso di serpente."

"Sono così grato che abbiamo ultimato la pista di atterraggio là", disse David mentre volava. "Ci vorranno solo sette minuti con l'aereo per percorrere la stessa strada che tu hai fatto in sette ore camminando per i sentieri della giungla." Entrando di corsa nella casa dove stava il ragazzo, il cuore di David si allargò nel vedere quanto si era gonfiata la gamba del piccolo Daniel. Egli notò anche che le sue gengive avevano già iniziato a sanguinare. Dubitava che il piccolo Daniel potesse sopravvivere.

David riunì la gente del villaggio per pregare. Consacrarono la vita del ragazzino a Dio perché la risparmiasse. Lui continuò a pregare mentre volava con il ragazzino portandolo alla clinica statale di Kamarang. Non avevano medicine, ma procurarono immediatamente un aereo per trasportare Daniel a Georgetown.

Dio rispose a quelle preghiere. Daniel sopravvisse e ritornò a casa ad Arau. Ma il gonfiore continuò e la ferita era orribile, perciò David lo trasportò con l'aereo da Arau, questa volta a Kaikan e Becky si prese cura di lui. Lei trattò il suo piede con l'idroterapia, facendo dei bagni ripetuti, gli applicò della crema antibatterica e lo fasciò. Finalmente il suo piede ritornò normale.

Spesso Becky lodò il suo Aiutante Divino. "Grazie, Gesù. La tua potenza guaritrice è evidente qui in questi villaggi della giungla. Possiamo in continuazione toccare con mano le Tue promesse, 'Egli perdona tutte le tue iniquità e guarisce tutte le tue infermità' " (Salmo 103:3, LND).



*Questo bimbo è stato morso da un serpente velenoso*



# Le acque del Giordano si dividono

Per due settimane David aveva mantenuto uno stretto contatto con il Ministro della Salute in Guyana. Il permesso temporaneo per operare con il suo aereo nell'entroterra, sarebbe scaduto il 31 ottobre 1997. Andò a trovare il direttore regionale dei servizi e parlò con il dottore responsabile di tutto il servizio medico dell'interno del Guyana.

Il medico gli disse: "Ho sentito parlare molto bene del lavoro che state facendo per la gente dei villaggi. Vi prometto di recapitare la lettera di raccomandazione di cui avete bisogno al Ministero della Salute entro tre giorni."

Telefonando quotidianamente alla sua segretaria e andando personalmente al Ministero della Salute si rese conto che quella era stata una promessa da marinaio. Infatti, sembrava che evitasse sia David che l'amico di David, Winston James, che era il direttore del Dipartimento dell'Educazione della Chiesa Cristiana Avventista del Campo del Guyana nonché assistente di David per il programma di aviazione a Georgetown.

"Temo che l'aereo dovrà restare a terra fino a quando non riusciremo ad avere quella lettera" disse Winston, piuttosto scoraggiato.

"Winston, per favore chiama il DCA (direttore dell'aviazione civile) e digli tutto quello che abbiamo fatto per esaudire la sua richiesta. Forse lui capirà e permetterà che l'aereo continui a volare" disse David. "Io so che Dio ha agito mentre le nostre preghiere salivano a Lui in queste due settimane. Sono certo che Lui ha inviato un potente esercito di angeli ad operare per Lui. Ha promesso di inviare i suoi angeli – come dice la Bibbia: 'Benedite l'Eterno, voi suoi angeli potenti e forti, che fate ciò che egli dice, ubbidendo alla voce della sua parola... che fate la sua volontà' (Salmo 103:20, 21, LND). Questo programma di aviazione Gli appartiene. Io scelgo di credere in Lui e di attendere le Sue soluzioni."

Il giorno successivo, 31 ottobre, David chiamò Winston per vedere com'erano andate a finire le cose. La sua voce suonava estatica. "Il DCA non riusciva a credere che tutti i nostri sforzi fossero stati vani. Lui ci ha incoraggiato a continuare a volare e a non lasciarci turbare da queste cose. Ha perfino aggiunto: 'Se il Ministero della Salute non vuole aiutarvi, conosco qualcuno molto più in alto che di certo vi sosterrà. Devi prendere un appuntamento direttamente con il Primo Ministro, Janet Jagan. So che lei sosterrà il vostro lavoro.' "

"Avete detto al DCA che la prossima settimana arriveranno sette visitatori dagli Stati Uniti? E' a conoscenza dei loro piani di promuovere lo sviluppo di progetti sanitario-educativi all'interno del paese attraverso ADRA? Gli avete detto che il medico del Michigan che ha finanziato l'Ospedale Davis Memorial ha accettato il nostro invito a svolgere del lavoro medico missionario nei villaggi per quattro giorni prima di ritornare negli USA?"

"Sì, gli ho parlato di tutto questo. Lui ha suggerito di continuare a volare anche se il permesso tecnicamente scade oggi. Lui vuole che tu porti questi visitatori nei villaggi. Ma ha sottolineato la necessità di prendere un appuntamento con il Primo Ministro il prima possibile, in modo che lei possa continuare a darvi il suo supporto nel futuro."

"Winston, questo è fantastico", disse David. "I piani di Dio vanno molto al di là dei nostri. Il Primo Ministro si è candidata per la presidenza l'anno prossimo. Immaginati il prossimo presidente del Guyana che supporta il nostro programma. E' certamente meraviglioso essere soci di Dio."

Alle 3:00 del mattino del 4 novembre, tutti e sette i visitatori erano arrivati sani e salvi e alle 4:30 erano già a letto. Diverse ore dopo David, fatta colazione, corse in banca per incassare un assegno per pagare il volo charter che avrebbe portato cinque dei visitatori alla scuola di Paruima. Da là prese un taxi per gli uffici del Campo dove avrebbe incontrato Winston James. Insieme sarebbero andati al Ministro degli Affari Amerindi per avere il permesso, perché i visitatori potessero viaggiare all'interno.

Entrando nell'ufficio, udì Winston parlare al telefono con il direttore dell'aviazione civile. Frasi del tipo "l'aereo non può volare" colpirono duramente David. La promessa del Ministro della Salute di inviare una lettera non era stata mantenuta. Senza la raccomandazione del ministero, il DCA non poteva rinnovare il permesso. L'aereo doveva restare a terra.

"Posso parlargli?" chiese David. Winston gli passò il telefono.

"Posso capire la vostra difficile posizione. Comunque, come posso farle capire che tutto quello che abbiamo fatto lo scorso anno è stato costruito per poter arrivare a questo momento? Questi visitatori sono stati invitati per fare una supervisione del lavoro fatto e per offrire aiuto tangibile nel campo della salute, dell'educazione, della promozione di uno stile di vita sano e per portare assistenza alle popolazioni che vivono nell'interno. Rappresentano un'organizzazione mondiale chiamata ADRA, o Agenzia Avventista per l'Assistenza e lo Sviluppo. Portano aiuti di vario genere, dalla costruzione di pozzi artesiani per l'acqua potabile all'insegnamento di materie tecniche alle popolazioni. Qualunque progetto essi propongano verrà girato al quartier generale di ADRA per ricevere dei fondi. Non sarà che il problema che sta tenendo il nostro aereo a terra, l'unico mezzo per raggiungere quelle remote comunità, è stato causato dal nemico che odia il bene che può essere fatto a questa gente nel bisogno?"

Il DCA era d'accordo. Pregando nel proprio cuore, David continuò.

"Potreste estendere il nostro permesso di sette giorni, che ci sarebbero sufficienti per trasportare questi visitatori?"

"No, non posso." La preghiera silenziosa di David continuò.

"Potreste presentare la nostra richiesta alla Commissione Trasporti?"

"Strano che voi mi chiediate una cosa del genere, perché la Commissione si riunisce solo una volta al mese. E il caso vuole che l'incontro abbia luogo questo pomeriggio."

Il cuore di David cominciò a battere pieno di speranza. "Signor direttore, sono convinto che questa non sia una coincidenza. Ovviamente Dio sta prendendo il controllo della situazione. Noi pregheremo che quando voi presenterete ai membri della Commissione la necessità di mantenere questo aereo attivo, essi possano dare la propria approvazione."

Il DCA rispose: "Continuate a pregare. Ci vorrà tutta la potenza di Dio per convincere questi uomini a fare un'eccezione."

Dopo aver riagganciato, David e Winston chiesero ai visitatori di ADRA di unirsi a loro nell'ufficio del Presidente del Campo. "Ho delle cattive notizie", disse David. "L'aereo non può volare. Ma la buona notizia è che il nostro Dio, che ci ha senza ombra di dubbio diretti nel passato, è in grado di continuare a dirigerci. Inginocchiamoci in un circolo di preghiera e chiediamo che ci possano estendere il permesso per più dei sette giorni che abbiamo richiesto."

Preghiere sincere salirono a Dio chiedendoGli di muovere il Suo potente braccio liberatore. La pace riempi il cuore di tutti.

"Andiamo avanti con i nostri piani", disse David quando ebbero finito. Il volo charter ci aspetta per portarvi ora all'interno. Io so che Dio ha già risposto alle nostre preghiere. Per la Sua grazia, ci uniremo a voi domani."

Dopo che se ne furono andati, David e Winston andarono all'ufficio del Primo Ministro ed iniziarono a darsi da fare per prenotare un appuntamento il prima possibile. Poi andarono a trovare il Ministro degli Affari Amerindi.

"I nostri capi villaggio dell'interno ci hanno fatto dei buoni rapporti sul vostro lavoro. Ho in mente di scrivere delle lettere sia al Ministro della Salute che al DCA dando la nostra approvazione ai vostri progetti di educazione e sanitari. Sono felice di poter fare approvare il viaggio dei vostri visitatori dagli Stati Uniti."

Winston e David ringraziarono il ministro e se ne andarono. Alle 15:45 chiamarono il DCA proprio mentre rientrava in ufficio dall'incontro con il comitato. "Il vento soffia di nuovo a vostro favore", disse. "Dopo molte discussioni, ci siamo accordati per estendere il vostro permesso di dieci giorni."

La voce di David era piena di giubilo. "Grazie mille. Chiaramente Dio è ha le redini della situazione in mano. Egli vi ha usato per rispondere alle nostre preghiere."

Mentre decollavano al mattino successivo, David e Winston cantavano insieme, "Lode a Dio dal quale procedono tutte le benedizioni."

"Grazie alla Sua abbondante grazia siamo stati tutti benedetti più volte!" esclamò Winston.

Dio ha utilizzato il piccolo aereo per far capire un pochino ai visitatori quali fossero i bisogni degli Amerindi. Diverse comunità isolate ne stavano beneficiando. Arau aveva bisogno di una scuola elementare. ADRA diede assistenza ed aiutò a portare a termine la scuola. Inoltre ADRA procurò dei materiali per la scuola professionale degli indiani Davis a Paruima, e fece in modo di far arrivare del cibo per gli abitanti del villaggio che offrivano il proprio lavoro volontario per la scuola. Per anni, la gentilezza dei cristiani, assieme all'assistenza sanitaria e all'educazione, avevano instaurato un'amicizia molto forte con gli abitanti del villaggio che precedentemente erano molto chiusi nei confronti degli avventisti.

Verso la fine dei dieci giorni di estensione del permesso di volo, David ricevette diverse chiamate radio dalla base militare delle Forze di Difesa del Guyana situata venticinque miglia a nord di Kaikan. Diciannove soldati si erano ammalati di malaria. David portò i campioni di sangue a Kamarang perché venissero analizzati per determinare quali fossero i medicinali appropriati per ogni soldato. Altri quattro voli caritatevoli salvarono la vita di pazienti gravemente ammalati in altri villaggi. Stanco ma benedetto, David fece circa 100 ore di volo quel mese.

Durante la stagione arida era sempre stato difficile trovare acqua potabile. Un paziente che David aveva trasportato si era ammalato di febbre tifoidea a causa di una sorgente d'acqua inquinata. David ringraziò Dio per i progetti di ADRA che potevano aiutare ad avere dell'acqua pura, grazie ai pozzi che in futuro sarebbero stati costruiti.

Gli venne in mente un'altra benedizione che sarebbe scaturita dal loro programma: la prevenzione. Perché questo potesse accadere, avrebbero dovuto utilizzare della tecnologia moderna per richiamare l'interesse degli abitanti del villaggio: un video proiettore, un videoregistratore, un piccolo generatore e un grande schermo. Video educativi sulla salute, in Inglese ma accompagnati da alcuni Amerindi che avrebbero tradotto nei dialetti Akawayo o Arcuna, avrebbero attirato l'intero villaggio.

Dopo che David ebbe riaccompagnato i visitatori di ADRA con l'aereo a Georgetown, lui e Becky rifletterono sulla capacità di Dio di gestire l'ignoto. Un anno prima avevano fatto un passo, in fede, verso un futuro incerto

senza altre risorse che le proprie. Che cos'era accaduto quando avevano dovuto dipendere da Dio totalmente? La casa, una dieta bilanciata per la loro famiglia, un piccolo aereo per voli estremi, permessi per poter operare e i fondi per farlo, piste di atterraggio nuove in villaggi isolati, miracolose moltiplicazioni dei fondi per poter saldare i conti in sospeso e una scuola di formazione professionale, tutto era arrivato al momento del bisogno. E, ciliegina sulla torta, avevano appena appreso che le loro figlie avevano ricevuto una borsa di studio per tutto il corso di studi in un eccellente college con convitto, negli Stati Uniti.

Possiamo affidarci a Dio perché si prenda cura dei bisogni dei Suoi figli? Assolutamente sì!

\*\*\*

I dieci giorni di prolungamento del permesso di volo terminarono troppo presto.

"Becky, sediamoci e parliamo." Mettendole un braccio intorno alla vita, David annunciò: "Devo partire, dolcezza. L'aereo senza permesso di volare deve essere lasciato in parcheggio all'aeroporto di Georgetown. Metterò l'aereo in lista d'attesa per la manutenzione durante questo periodo forzato in cui deve restare a terra. Mi è stato chiesto in qualità di direttore volontario di ADRA Guyana di partecipare ad un seminario di una settimana su come 'Essere pronti in caso di disastri'."

"Dove e per chi?" chiese lei.

"All'isola di Antigua. Hanno invitato i responsabili di ADRA dei Caraibi, delle Indie Occidentali, e dell'Unione delle Antille Francesi. Odio lasciarti da sola per così tanto tempo con Carlos e Kris, ma cercherò di restare in contatto via radio."

In quel periodo utilizzava un ricarica batterie a energia solare e una batteria portatile per poter avere i due contatti radio quotidiani con Becky. Lontana nella giungla del Guyana, lei doveva occuparsi di diversi bambini nel villaggio che erano gravemente ammalati di malaria in stadio avanzato. Si accorse che i medicinali per la malaria stavano per finire.

Quando David la ricontattò la volta successiva, lei disse: "Ho bisogno di te, David. Con metà della nostra famiglia lontana, io ed i ragazzi ci sentiamo soli qui. Molti dei pazienti hanno bisogno di un dottore, non solo di un'infermiera. Sono contenta che Gesù sia qui con noi."

Appena ritornò in Guyana, David contattò il direttore dell'aviazione civile. "Mi spiace, ma le direttive del ministero sono che l'aereo non debba decollare fino ad ordini diversi e questo potrebbe richiedere molto tempo."

Desiderando disperatamente raggiungere Becky, David e Winston continuarono a pregare. "Ci è stata fatta una promessa meravigliosa qui. Ascolta, Winston. "noi siamo senza forza davanti a questa grande moltitudine che viene contro di noi; non sappiamo cosa fare, ma i nostri occhi sono su di te.... Così vi dice l'Eterno: 'Non temete, non sgomentatevi a motivo di questa grande moltitudine, perché la battaglia non è vostra, ma di DIO'" (2 Cronache 20:12, 15, LND).

Nonostante tutto, le visite quotidiane di David all'aviazione civile ottennero sempre come risultato un inconcludente: "Ancora nulla."

I contatti via radio con Becky lo preoccuparono ulteriormente. Lei gli disse, "Ieri pomeriggio il capo del villaggio di Arau si è fatto sette ore di sentiero di montagna a piedi per venire a Kaikan in cerca di medicinali contro la malaria per alcuni abitanti del villaggio, inclusi i nostri stessi missionari indigeni che vivono là. Ho potuto solo pregare e versare lacrime di frustrazione perché non posso dar loro i medicinali necessari per poter

curare queste persone che amiamo. Se solo tu potessi venirmi a prendere con l'aereo per portarli dove possono ricevere cure adeguate!"

David reclamò la meravigliosa promessa: "Il nostro Padre celeste ha migliaia di modi di provvedere alle nostre necessità, dei quali noi non sappiamo nulla. Coloro che accettano il principio di servire ed onorare Dio prima di tutto, vedranno le complicazioni svanire e un sentiero chiaramente delineato comparire dinanzi ai loro piedi" (*The Desire of Ages* p. 300, in Italiano: *La Speranza dell'Uomo*).

Il giorno successivo mentre David e Winston guidavano verso l'aeroporto per sistemare alcune cose sull'aereo, pregarono chiedendo a Dio di guidarli. "Signore, per favore mostraci cosa Tu vuoi che noi facciamo."

Improvvisamente la risposta di Dio iniziò a prendere forma nella mente di David.

"Prepariamoci ad espanderci! Winston, ho l'impressione che questo ritardo debba essere una chiamata da parte di Dio ad andare avanti in modo più aggressivo. Ci sta dicendo di espanderci verso nuove regioni dove la richiesta di Bible workers ed assistenza medica è stata fatta per anni."

"Ma David, questo vuol dire che avremo bisogno di più aerei e di poter accedere all'interno del Guyana senza restrizioni. Sono certo che comprenderai che con l'aumento di flessibilità e di libertà di cui avremo bisogno, i costi per poter operare aumenteranno a dismisura. E chi piloterà il secondo aereo?"

"Sono cosciente del problema. Questa è la parte affascinante dell'intero progetto. Il Signore ha sempre fatto arrivare i fondi necessari al programma. Se si procede secondo il cenno di comando di Dio, ne risulterà un automatico aumento delle risorse disponibili. Non è entusiasmante? Ogni passo fatto in fede si trasforma in un'esperienza come quella di Israele di fronte al fiume Giordano, e rafforza la nostra fiducia nel fatto che la battaglia la combatterà il Signore, non noi."

Sotto l'influsso dello Spirito del Signore, David fermò la macchina. I due uomini chinarono le proprie teste. Con le lacrime che scorrevano sulle guance, pregarono: "Signore, rimettiamo i nostri progetti nelle Tue mani. Per piacere fa che abbiamo successo con le persone con le quali dobbiamo parlare. Fa che i nostri fondi aumentino come segno che ci indichi che stiamo muovendoci nella direzione giusta."

Winston aggiunse: "Padre carissimo, ci sentiamo come se stessimo in piedi di fronte alle rive del fiume Giordano con i piedi che stanno per toccare l'acqua."

Il mattino successivo, David chiamò presto la società degli aerotaxi e spiegò loro i suoi progetti. "Impossibile! La compagnia di assicurazioni non darà mai il consenso."

"Per favore permettetemi di parlare con il principale" chiese David.

"No, non adesso, ma gli lascerò il messaggio."

Quel pomeriggio qualcuno della società degli aerotaxi chiamò. "Per favore potreste inviarci una lettera in cui ci spiegate la vostra proposta in dettaglio. Includete anche il vostro curriculum di pilota." David accettò immediatamente. All'aeroporto incontrò il primo pilota degli aerotaxi. "Mi piace la vostra idea" disse, annuendo con il capo.

Il giorno successivo ricevette un messaggio. "Venite immediatamente, il direttore ed il principale vogliono parlarvi."

L'uomo salutò David con interesse quando entrò nel proprio ufficio. "Abbiamo sentito del vostro progetto medico, ma abbiamo alcune domande da porvi riguardo alla vostra precedente esperienza di volo nei Caraibi e

all'estero. La vostra richiesta deve essere inclusa nella nostra assicurazione come quella di un pilota della compagnia e per usare uno dei nostri Cessna 206s. Siamo interessati. Troviamo la proposta allettante."

Il cuore di David batteva forte mentre ascoltava. "Siamo interessati in modo particolare al fatto che voi possediate una classe tipo Piper Seneca con la nostra licenza di pilota di voli privati del Guyana. Come sapete, anche noi possediamo un Seneca che spesso non possiamo far volare perché abbiamo solo pochissimi piloti qualificati per le classi del tipo Seneca. Vi aiuteremo con il Cessna 206 se voi ci aiuterete pilotando occasionalmente il Seneca su voli internazionali. Richiediamo che voi copriate i costi del volo di prova a Kaikan nel 206 con il nostro capo pilota. Successivamente, verificheremo le vostre abilità sul Seneca."

David riuscì a fatica a reprimere la propria euforia mentre riassumeva la proposta. "Se ho capito bene, avrò a disposizione un paio di aerei locali oltre alla flessibilità del nostro programma di missione medica senza alcuna restrizione, giusto? Opererò in qualità di pilota temporaneo della società di air taxi?"

"Sì, ti sarà concesso di volare dovunque nel paese, ma prima dovrai coordinare i tuoi piani di volo con il capo pilota per ricevere la sua approvazione."

"Grazie molte. Questo renderà sicuramente più facile e più economico gestire gruppi di visitatori più grandi quando li porterò a visitare l'interno."

David si sentì come se stesse camminando a un metro da terra quando lasciò l'ufficio. "Dio, il fiume Giordano ha iniziato ad aprirsi!"

Poi la realtà della sua situazione si svelò. I suoi fondi dagli USA per il mese di gennaio avevano già iniziato ad arrivare, e li aveva già impegnati per la costruzione della scuola a Paruima. Non gli rimanevano soldi a sufficienza per pagare l'affitto del checkout del 206. *Cosa faccio ora, Dio mio?* pensò. Nella sua mente balenò la promessa di Salmo 46:10: "Fermatevi e riconoscete che io sono DIO" (LND).

*Ti obbedirò, Signore. Non dirò nulla della mia carenza di soldi. Ma ho un pò paura di impegnare dei fondi che mi porteranno oltre il limite che mi consente di far fronte ai bisogni correnti. Nonostante ciò, so che insieme ai Tuoi ordini, Tu doni la capacità di portarli a termine, perciò andrò avanti e programmerò il volo per Domenica.*

Pensò che avrebbe potuto sfruttare il viaggio per portare i quattro membri della squadra missionaria nell'interno: Katie, la sua figlia maggiore, Julie, una studentessa missionaria e una coppia di francesi che erano venuti a Paruima per insegnare. Avrebbe avuto bisogno di altri fondi quella settimana per andare in pari, poiché non si aspettava che arrivassero altri versamenti per le tre settimane seguenti.

*Grazie per avermi concesso di poter parlare dei miei problemi con Te, il grande Dio dell'universo. Ora affido tutto nelle Tue mani.*

Mentre rientrava a casa, David si fermò per controllare la posta elettronica. Per prima lesse quella di suo padre.

Figlio caro,

La notte scorsa, Helen Fisher, la tesoriera della nostra chiesa a Marion, Illinois mi ha detto che poiché deve partire per le vacanze, ha fatto in modo di trasferire i fondi disponibili sul nostro conto del Guyana un pochino in anticipo. Sono stati depositati perché tu possa utilizzarli.

In riverenza David cadde in ginocchio. "Che Dio meraviglioso sei Tu! Hai fatto in modo che i fondi di quasi un mese intero siano diventati disponibili in meno di un'ora da quando ho programmato il checkout dell'aereo. *Il fiume Giordano si è aperto del tutto ancora una volta!* Mandate grida di gioia a DIO, voi tutti abitanti della terra; inneggiate alla gloria del suo nome; rendete la sua lode gloriosa." (Salmo 66:1, 2, LND).



David fece una pausa.

"Però, Dio, spero di non stancarTi. Il nostro piccolo aereo medico è ancora là forzatamente a terra. Tu sai bene che la nostra opera evangelistica su quelle piste della giungla è quasi impossibile senza il nostro piccolo aereo. Molte persone ammalate, la cui vita è a rischio, hanno bisogno di essere trasportate. Non posso restare all'interno senza quell'aereo. Il nostro sguardo è fisso su di Te. Tu lo farai, ne sono certo."



*Bimbi di Paruima arrivano in canoa per salutare  
"Zio" David al momento dell'atterraggio*



# Sorprese e malattie

Fu eletto un nuovo ministro della salute. Chissà se questo avrebbe dato la propria approvazione quando il ministro precedente aveva rifiutato? Mentre andavano a trovarlo, David e Winston chiesero a Dio di rendere il ministro favorevole nei loro confronti.

Prima si fermarono dal ministro dello sviluppo regionale. Winston lo riconobbe immediatamente. Erano cresciuti insieme da bambini. I suoi modi amichevoli li incoraggiarono.

"Per me è di importanza vitale vedere l'interno svilupparsi. Potete essere certi del mio supporto totale nei vostri progetti."

Correva voce che il nuovo ministro della salute fosse cresciuto in una famiglia avventista ma che si fosse allontanato dalla religione molti anni fa, mettendosi contro la chiesa. Innalzando un'altra preghiera, entrarono nel suo ufficio.

Stava seduto con le braccia incrociate. Il suo tono poco amichevole rivelava fastidio. "Ho appoggiato il vostro programma nell'incontro di gabinetto ieri, ma non ho idea di cosa si tratti."

David sorrise e disse, "Sarò lieto di illustrarvelo. Stiamo lavorando nell'interno per sviluppare una collaborazione con il vostro ministero. Vorremmo che ci chiamaste quando ci sono delle opportunità per la somministrazione di vaccini ed altre emergenze. Vorremmo che ci consideraste una risorsa valida, un mezzo per aiutare a migliorare lo stato di salute degli abitanti dell'interno del Guyana."

Il ministro sorrise e sembrò rilassarsi. "Usate una frequenza radio?" chiese.

"No, non abbiamo ricevuto l'autorizzazione." David lo osservò scrivere qualcosa sul proprio taccuino.

"Vi invierò una lettera di autorizzazione che permetterà al vostro aereo ed alla vostra base di comunicare direttamente con l'ospedale regionale ed il ministero. Ho già dato il mio sostegno con il ministero sovrintendente il Dipartimento dell'Aviazione Civile. Se avete bisogno di altro aiuto, fatemelo sapere."

Emozionato dal cambiamento di atteggiamento radicale, David chiese: "Posso pregare con voi, chiedendo le benedizioni di Dio sul vostro incarico di dirigenza?" Il ministro acconsentì.

Alcune ore dopo un rappresentante del Dipartimento dell'Aviazione Civile chiamò. "Il vostro permesso è stato rinnovato. Venite a ritirare la vostra autorizzazione il prima possibile. Poiché il vostro aereo ha un numero di registrazione straniero, opererete con permessi che vanno da tre mesi fino ad un massimo di un anno."

Con gioia David atterrò nella propria pista a Kaikan per il Sabato. Dopo aver condiviso con la propria famiglia le benedizioni di Dio che aveva preso in mano la situazione, aggiunse: "Ora dobbiamo pregare, avere fede, ed attendere che Dio ci procuri un aereo a quattro posti permanente, che possa essere registrato qui."

"Penso che Egli ci abbia già risposto", disse Becky mentre apriva la sua Bibbia. "Or a colui che può, secondo la potenza che opera in noi, fare smisuratamente al di là di quanto chiediamo o pensiamo a lui sia la gloria nella chiesa in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. Amen" (Efesini 3:20, 21, LND).

Si sparse la voce nei villaggi che l'aereo operava di nuovo. Il numero della chiamate per voli di carità dai villaggi isolati aumentarono velocemente. Il villaggio di Phillippi, vicino al confine Brasiliano, aveva avuto una chiesa avventista nel passato. Era caduta in rovina, e molti abitanti del villaggio appartenevano a due denominazioni che non vedevano di buon occhio gli avventisti. A causa della siccità e della mancanza di trasporti via fiume, ci volevano più di quattro giorni per portare un malato in cerca di aiuto. Quando David portò con l'aereo tre persone gravemente ammalate all'ospedale, ricevette una risposta molto calda dalla popolazione e dal loro capo villaggio che precedentemente erano ostili.

"Se vi porto tutta l'attrezzatura necessaria, vi piacerebbe proiettare dei video sulla salute e sulla vita di Cristo?" chiese loro.

"Sì, fatelo, per favore." Gridarono una dozzina di voci dietro di lui: "Sì, sì."

Un pastore distrettuale venne a trovare la gente mentre David stava proiettando i video. I muri del pregiudizio iniziarono ad infrangersi. Furono d'accordo a proiettare la campagna evangelistica di cinque settimane chiamata NET '95. In tutta risposta, la popolazione di Phillippi ricostruì la chiesa, più grande di prima.

Altri due villaggi, Paruima e Waramadong, dove vi erano già alcuni membri avventisti, chiesero di avere le serie di NET '95. Sessantacinque persone in tutto accettarono Gesù e chiesero di essere battezzate a Paruima, e un altro gruppo seguì a Waramadong. Phillippi e Chinowieng avevano molti pochi membri avventisti. Mentre David volava nella regione portando avanti l'assistenza medica, portava anche la benzina per i generatori e il cibo per il sostentamento della squadra che portava avanti il lavoro evangelistico in quei villaggi.

Arau era diventato un villaggio solo da cinque anni. I membri in quel posto pregavano per avere una scuola elementare. I corsi iniziarono con tre volontari: Beverly Godette, un'insegnante Guyanese, Katie, la figlia di David, e la sua amica Julie Christman, una studentessa missionaria. Ma i più anziani del villaggio iniziarono a supplicare: "Per favore, lasciateci frequentare la scuola. Per tutta la vita avremmo voluto imparare a leggere. Possiamo venire anche noi?"

"Mi dispiace", disse David, "ma non c'è posto, è tre insegnanti non sono sufficienti per così tante persone."

Dispiaciuti di doverli rifiutare, David e Becky pregarono che gli venisse un'idea. I cristiani avrebbero potuto frequentare i corsi diurni e diventare evangelisti, ma cosa fare con coloro che non erano cristiani? Anche loro avevano bisogno di aiuto.

"Forse potremmo costruire una piccola TV locale, funzionante a pannelli solari. Una potenza di un centinaio di watt potrebbe raggiungere una distanza di circa quindici miglia, che includerebbe tre o quattro degli otto villaggi del distretto della parte alta del Fiume Mazaruni. Se tutto il villaggio avesse messo insieme le proprie risorse e avesse comperato un pannello solare, una batteria, e una televisione, allora tutti avrebbero potuto venire e guardare."

"Sembra eccellente. Non potendo guardare nessun altro canale che il nostro canale cristiano, potremmo battere il diavolo facendo il suo gioco", disse Becky con una risata. "Alla gente del villaggio piaceranno i programmi sia in dialetto che in inglese, poiché potremmo utilizzare i video sulla natura, la salute e quelli religiosi. Ma dove potremmo ottenere i permessi per attuare tutto ciò?"

"Dal governo, dal nuovo Primo Ministro, Samuel Hinds stesso. Devo passare dal suo ufficio e farmi dare raggugli dalla sua stessa segretaria."

La segretaria disse a David, "Voi dovete raccogliere delle firme da tutte le popolazioni e da tutti i capi dei villaggi. La vostra richiesta non verrà presa in considerazione, a meno che loro non vogliano quello che potreste offrirgli."

Un mese dopo David aveva organizzato un incontro per tutti i capi religiosi e tutti i capitani o i capi di tutti gli otto villaggi della zona intorno a Kaikan. Spiegò quello che aveva in mente di fare con la stazione televisiva. Loro ascoltarono attenti. "Se siete d'accordo e volete tutto ciò, dovete mettere la vostra firma su questi documenti."

La prima persona che si alzò, un pastore anglicano, prese la propria penna e disse: "Io voglio essere il primo a firmare per avere una TV avventista qui", rompendo il ghiaccio. Gli altri ministri di culto lo seguirono. Presto gli insegnanti e i capi villaggio si unirono. Tutti i presenti firmarono con ansia la petizione.

David portò i fogli con le firme all'ufficio del Primo Ministro. Non si sarebbe mai aspettato un tale unanime appoggio, ma David sapeva che l'influenza dell'opera medico missionaria ed educativa aveva creato fiducia e un atteggiamento diverso. I sottoscrittori aggiunsero una postilla: "Acconsentiremo a questa stazione televisiva di operare solo se David, o qualcuno di sua fiducia, ne saranno i responsabili."

In mezzo a tutte queste benedizioni nella proclamazione dell'evangelo, Satana rivelò il proprio odio infierendo con un colpo mortale nei confronti della popolazione: le zanzare. Un'altra epidemia di malaria colpì, non solo a Kaikan, ma anche molti dei villaggi circostanti. Tre volte in tre settimane la famiglia di David fu costretta a letto con la febbre alta, brividi, mal di testa e nausea. David guarì dal contagio di *P. Falciparum*, che allora fu Becky a prenderselo attraverso un'unica zanzara che riuscì in qualche modo a passare attraverso la rete della zanzariera. Lui immediatamente prese il *P. Vivax*. Dopo aver preso i dovuti medicinali iniziò a riprendersi e a quel punto fu Becky che si ammalò di nuovo. Tutte le famiglie del villaggio soffrirono in questo modo. Non appena qualcuno si sentiva meglio, un altro membro della famiglia si ammalava. Si doveva fare qualcosa!

Due ufficiali per la malaria trascorsero tre settimane a Kaikan curando più di cento pazienti. Ma i membri della famiglia continuavano a reinfezzarsi gli uni con gli altri. David contattò ADRA per cercare di richiedere dei fondi per le emergenze. Poiché non era facile che i pazienti si sottoponessero a più di un trattamento medicinale, optarono per un trattamento monodose, costoso ma efficace chiamato Mefloquin, una singola dose del quale riesce a spazzar via diversi tipi di malaria. ADRA Canada e ADRA Olanda approvarono il finanziamento in modo che tutti nel villaggio potessero fare questa cura contemporaneamente. In aggiunta, in via preventiva, arrivarono dal Ministero della Salute due spedizioni di zanzariere trattate e fatte in modo particolare per essere adatte per le amache. La popolazione locale venne istruita e gli equipaggiamenti forniti in modo che le zanzariere stile amaca potessero venir costruite.

Il Ministro degli Affari Amerindi prestò a David un nebulizzatore per cospargere le case di insetticida e olio vegetale, quest'ultimo per fissare meglio l'insetticida sulle pareti delle case. Scarafaggi, insetti e zanzare caddero stecchiti dopo che fu dato l'insetticida. Ogni giorno la gente trovava gli insetti morti sul pavimento e sul tavolo. Speranzosi, gli abitanti del villaggio prepararono che questo triplo approccio sradicasse la grave minaccia di un'epidemia di malaria.

David volò verso il villaggio di Arau e scoprì che quasi tutti i residenti si erano presi la malaria. Quando sarebbe finita questa epidemia? Il dottor Faye Whiting-Jensen, direttore medico del Memorial Hospital dei Davis che arrivò in aereo ad Arau assieme David, supervisionò personalmente il trattamento di massa di tutti i residenti. Fu un vero successo. Arau divenne l'unico villaggio in cui non si riportò alcun caso di malaria durante il resto dell'epidemia.

L'amorevole attenzione data a così tante persone ammalate risultò anche in una crescita spirituale di molti di loro. David sorrise. "Di certo teniamo Dio molto occupato ad operare miracoli nei cuori degli uomini. Troppo presto è arrivata la scadenza del permesso di volo di tre mesi per l'aereo piccolo. Molti altri volontari sono

arrivati in questo periodo per lavorare nell'interno." David fece una pausa e guardò verso il cielo. "Oh Dio, siamo in attesa di vederTi all'opera! Sono certo che Tu troverai una soluzione in tempo anche questa volta." Come sempre, quel Dio di cui ci si può fidare, che ha piacere nel far gioire i Suoi figli, risolse il problema. L'11 giugno David ricevette una telefonata dall'ufficio dell'Aviazione civile. "Il vostro permesso di volo per il Cessna è stato rinnovato per altri tre mesi."

David condivise la propria gioia con Becky, e poi parlò di una necessità che aveva in mente. "Io spero che, quando Dio ispirerà le persone giuste a diventare volontari, quali un pilota professionale e un meccanico dell'aviazione, essi vengano ad aiutarmi con questo carico di lavoro."

"Dio provvederà a Suo tempo", lo rassicurò Becky. Lei parlava sempre con fede. "Può essere che Iddio ci farà attendere nelle sale d'aspetto del Cielo per perfezionare la nostra fede? Ma per ora io sono contenta che la scuola professionale per gli indiani Davis non abbia debiti. E la prossima settimana inizieremo i lavori per il centro religioso e la biblioteca. La nostra coppa trabocca."

"Senza dubbio trabocca", disse David. "Ogni giorno affrontiamo nuovi ostacoli man mano che Dio rivela ai nostri occhi una nuova visione dei Suoi progetti per il Guyana. Mi chiedo cos'abbia in programma adesso."



*Alunne del Davis Indian Industrial College  
preparando il pranzo*



# Dio spinge ad andare avanti

Ritornando da Georgetown, David correva dalla pista a casa. Precipitandosi lungo il vialetto, chiamò dalla porta d'ingresso: "Becky, dove sei? Dio sta facendo di nuove cose meravigliose!"

Scendendo le scale, lei gli andò incontro e abbracciandolo, lo baciò. "Per favore, siediti prima di cadere". Lei disse: "Ti ascolto."

"Ricordi che ti avevo parlato della grande torre di segnalazione vicino alla pista di Kamarang proprietà dell'Aviazione Civile? Beh, loro vogliono permetterci di affittare uno spazio sulla torre dove potremo sistemare un'antenna per le trasmissioni dei programmi televisivi. Dio mi aveva ispirato a spedire una domanda e a chiedere un appuntamento con il Primo Ministro per discutere su come ottenere una licenza per trasmettere programmi televisivi da Kamarang."

"E cos'è successo?"

"Il Primo Ministro è arrivato con quarantacinque minuti di ritardo. La sicurezza ci ha fatti passare attraverso il metal detector per controllare che non trasportassimo armi. Poi finalmente hanno scortato me e Winston nell'ufficio del Primo Ministro. In piedi accanto alla sua scrivania, sembrava arrabbiato mentre riempiva certi fogli. Senza alzare lo sguardo alzò la voce e disse: 'Perché siete qui?' Ripeté la sua domanda tre volte, alzando la voce ogni volta sempre di più. Noi non dicemmo una parola finché non fece una pausa."

'Vorremmo ringraziarla moltissimo per il privilegio di averci accolto,' osai dire.

Lui disse, 'Smettetela di parlare. Ditemi cosa volete.'

Io sussurrai a Winston, 'Parla tu mentre io prego.' Finalmente il Primo Ministro alzò lo sguardo, indicando le sedie, ordinò: 'Sedetevi!'

Improvvisamente passò tra di noi camminando e urlò alla sua guardia, 'Mandami il Segretario Permanente, ora.' In quei brevi istanti pregammo: 'Dio, siamo in difficoltà. Per favore intervieni. Invia l'Arcangelo Gabriele, il Tuo Spirito Santo onnipotente, qualunque cosa sia necessario per trasformare il suo atteggiamento rude.' "

"Wow, che accoglienza!" commentò Becky.

"Quando entrò il Segretario Permanente, lui guardò Winston e chiese: 'Di che nazionalità siete?'

'Io sono guyanese.'

'E voi?' Guardò verso di me.

Io dissi: 'Sono statunitense.'

'Com'è la situazione con il vostro permesso di soggiorno ora?' Chiese con un tono autoritario come quello del Primo Ministro.

'Ora sono quasi due anni che sono in Guyana,' dissi, 'con un permesso di soggiorno per lavoratori di un anno, che è stato rinnovato per un altro anno.' Quindi mi rivolsi al Primo Ministro e dissi: 'Suppongo che voi sappiate signore, che abbiamo lavorato con vostra moglie ricostruendo una casa incendiata ad Arau, dove chi vi abitava aveva perso tutto.' Quando dissi ciò, entrambi gli uomini si calmarono."

"Lo Spirito di Dio e gli angeli devono aver faticato tanto per portare pace in quella stanza", intervenne Becky. "Hai ragione, Becky. Fu come se qualcuno avesse acceso l'interruttore della luce. Si sedette, si prese la testa tra le mani e rimase seduto senza muoversi per almeno un minuto. Quando rialzò la testa, disse: 'Gentili signori, sono molto felice che siate venuti oggi. Ho sentito parlare molto di quello che fate. Cosa posso fare per servirvi?'"

"Non era più lo stesso uomo. Gesù aveva risposto alle nostre preghiere. Dal quel momento in poi chiacchierammo tutti e quattro riguardo al Guyana, all'interno e ai suoi bisogni, e a che tipo di stazione televisiva avrebbe potuto funzionare in quell'area. Loro parlarono di alcune problematiche tecniche e mostrarono interesse mentre condividevo con loro alcune delle nostre esperienze di lavoro in Guyana. Era come se quattro vecchi amici si fossero ritrovati per una chiacchierata amichevole."

"Che miracoloso cambiamento di atteggiamento! Solo la presenza di Dio avrebbe potuto scacciare gli angeli del male. Parlò molto il Primo Ministro?" chiese Becky.

"Sì, ci siamo fatti delle belle risate mentre lui ci raccontava barzellette ed aneddoti della sua gita in canoa risalendo il fiume Kamarang verso Waramadong e poi a Paruima. Io ho enfatizzato il lavoro che avevamo fatto a stretto contatto con gli enti statali e l'ho rassicurato che il nostro servizio di evacuazione medica includeva chiunque avesse bisogno, che non avremmo fatto distinzioni secondo la chiesa di appartenenza. Tutti avrebbero la stessa possibilità di accedere all'assistenza medica. Abbiamo parlato per almeno quarantacinque minuti."

"Ci sosterranno con la nuova stazione televisiva?" chiese Becky.

"Sì, entrambi hanno espresso la propria fiducia nel fatto che ci sarebbero stati garantiti i permessi ed il supporto necessari. Lui ci ha promesso che avrebbe avuto un incontro con il suo gabinetto il giorno successivo. 'Domani vi daremo una risposta,' ci ha detto."

David continuò: "Prima che ce ne andassimo ho chiesto loro se potevo pregare. Furono d'accordo. Chiesi a Dio di benedirli nelle loro importanti responsabilità, e di avvolgerli con la Propria presenza e protezione, donando loro saggezza nel proprio lavoro. Sembra che abbiano apprezzato."

"David, quest'esperienza mi fa capire che abbiamo davvero poco tempo. Io penso che Dio voglia che ci muoviamo più velocemente verso altre aree del Guyana."

"Hai ragione. Quando ci siamo messi in contatto con l'Unità per la gestione delle frequenze (l'equivalente guyanese della FCC americana) l'uomo ha detto: 'Il Primo Ministro ha appena chiamato. Dobbiamo rilasciarvi la licenza per la stazione televisiva che avete richiesto'. Ci ha chiesto se avremmo voluto avere una seconda stazione televisiva a Lethem, una cittadina vicino al confine Brasiliano. Essendo l'unica stazione televisiva religiosa in Guyana, questo ministero della TV arriverà in migliaia di case."

"Dio risponde veramente alle preghiere", disse Becky, guardando verso il Cielo.

"E devo ancora raccontarti il resto, Becky. Come sai, Dio ha ispirato il nostro amico, Dan Peek, l'ingegnere elettronico, a venire a lavorare con me come volontario per installare la stazione TV. Mentre cercavamo di ottenere due antenne satellitari già sdoganate per le serie di NET '98, lui è passato dall'Unità per la gestione

delle frequenze per chiedere delle chiarificazioni tecniche di cui aveva bisogno. Così ha scoperto che dal gabinetto avevano già dato istruzioni di procedere per garantirci la nostra licenza per la stazione."

"Incredibile! E' raro che le cose si muovano così velocemente in Guyana."

"Ascolta questo. Ci hanno detto che avremmo potuto utilizzare il Canale 7. Volevamo quel canale perché è vicino alle bande commerciali. Inoltre è molto economico. E ci piaceva il significato del sette perché è associato con gli Avventisti del Settimo Giorno, il sabato."

"Raccontami di NET '98 che inizierà ad ottobre. Dove metterai le due antenne satellitari a Georgetown?"

"Verrà giù anche Dan ad aiutarmi ad installarle. Ne metteremo una sulla chiesa di Smyrna dove Winston frequenta, e l'altra nella chiesa di Linden. Entrambe queste chiese si stanno preparando per essere siti di ricezione del segnale per NET '98. Smyrna ha preparato una grande tenda accanto alla chiesa per accogliere i visitatori che si aspetta che vengano. Hanno trovato molte persone interessate grazie al lavoro di porta in porta. Io so che lo Spirito di Dio farà grandi cose in quest'area grazie alla campagna evangelistica di NET '98."

Da quel momento il poi, David iniziò ad avere un programma di volo molto intenso, portando assistenza medica e supporto allo sviluppo degli otto villaggi intorno a Kaikan. Brutte notizie arrivarono da Phillippi. Durante la sua assenza otto persone in quel villaggio erano morte a causa della malaria. Fece rifornimento di benzina e gasolio per le quattro seghe a motore utilizzate per tagliare la legna per la seconda scuola di Paruima in costruzione. Vide anche delle assi che giacevano in mucchi ben ordinati in attesa di essere utilizzate non appena si sarebbe potuti partire con i lavori di costruzione della palazzina per la stazione televisiva di Kamarang.

Ma David dovette affrontare un grave problema. Scopri di avere i soldi per pagare i taglialegna solo per il lavoro fatto a luglio. Dove avrebbe potuto trovare abbastanza soldi per poter pagare i loro salari di agosto e parte di settembre? Sicuramente Dio, che era intervenuto così spesso in precedenza, avrebbe fatto arrivare i fondi necessari. Così pregò e rimase in attesa. Ma non successe nulla.





# Chiamati a fare sacrifici

David aveva necessità urgente di fare un viaggio negli Stati Uniti. La data della partenza si avvicinava sempre più. Le donazioni non si avvicinavano lontanamente alla quantità di denaro necessaria per poter andare avanti. Prendendo la penna, iniziò ad elencare i propri debiti. Aveva bisogno di \$1.500 per pagare gli stipendi di agosto e settembre; \$1.000 per la benzina dell'aereo; \$1.500 per i materiali per il tetto e per il resto delle costruzioni in corso per la stazione televisiva di Kamarang; e \$1.000 per installare la seconda antenna satellitare per NET '98 ed il ricevitore.

Ancora una volta si rivolse al proprio Finanziatore Celeste. "Dio, mi trovo nuovamente in difficoltà. Ho solo \$2.000 in contanti, e avrei bisogno di almeno altri \$2.000. E anche altri \$1.000 in più risolverebbero il problema immediato del pagamento degli stipendi e dei materiali. Questo mi permetterebbe di avere un pò di giorni in più per pagare la benzina e la fattura del ricevitore satellitare in città. Oggi è giovedì mattina. Venerdì è l'ultimo giorno in cui sono aperte le banche, e la mia partenza per gli USA è prenotata per domenica notte. Ho disperatamente bisogno del tuo aiuto. La situazione estrema in cui mi trovo è la Tua grande opportunità."

Sapendo che Dio aveva precedentemente provveduto fondi di emergenza mettendo dei contanti nella sua valigetta, David fiducioso prese i suoi \$2.000 e volò a Kaikan, duecento miglia all'interno della giungla, dove non ci sono banche e nessuna possibilità di trovare altre migliaia di dollari in contanti. Non aveva assolutamente alcun dubbio che ancora una volta Dio avrebbe sopperito con i fondi necessari mettendo altri \$2.000 in più nella sua valigetta mentre dormiva.

Poco dopo essere atterrato a Kaikan, un minatore gli si avvicinò.

"Per favore portami a Georgetown. Mia moglie è molto ammalata e ho bisogno di stare con lei."

"Mi dispiace, ma non ho in programma di volare a Georgetown fino a domenica. Ma ti porterò a Kamarang domani mattina, dove potrai salire sul volo privato."

Riposò bene quella notte, senza alcuna preoccupazione per i fondi mancanti. Al mattino successivo, con un buono spirito, iniziò il proprio culto del mattino, ancora una volta toccato dalla storia di Elia e della vedova. Nella propria anima lodò il Signore per aver provveduto ai bisogni di altri \$2,000 extra di cui "aveva la certezza" che Dio avesse messo nella sua valigetta durante la notte.

Dopo una preghiera di ringraziamento e di lode, giunse il momento di contare la prova. Ricordandosi ciò che era successo l'anno precedente quando Dio miracolosamente convertì \$200 in \$1.050, David fiducioso si aspettava che i \$2.000 di ieri fossero stati convertiti nei \$4.000 di oggi. Iniziò a contare: "\$100, \$200, \$300, \$400, \$500; \$1.000, \$1.500, \$2.000." Contò di nuovo, ma arrivò solo fino a \$2.000.

"Come hai potuto farmi questo, Signore?" egli chiese. "Tu sai che possiedo solo la metà di ciò che ci serve questo mese per coprire le spese base. Come posso trasformare \$2.000 in \$4.000?"

Infastidito e deluso, David si sentì come se Dio lo avesse abbandonato. Nell'exasperazione dello stato mentale in cui si trovava, si dimenticò della promessa: "Il nostro Padre Celeste ha migliaia di modi per provvedere a noi, dei quali noi non sappiamo nulla" (*The Desire of Ages*, p. 330, in Italiano: *La Speranza dell'Uomo*).

Proprio come aveva sentito un anno prima, David riconobbe ancora quella, flebile voce che gli sussurrava: *Usa quello che hai.*

*Questo è il problema. Io non ho!* Pensò tra sé e sé con irritazione.

Abituato a parlare con Dio ogni giorno, fece una pausa, sapendo che Dio aveva sentito e avrebbe risposto. Mentre attendeva, gli caddero gli occhi sul proprio portatile che giaceva sul letto accanto a lui.

*Non ti avevano offerto \$2.000 per comprare il tuo computer la settimana scorsa?* Insisteva la voce dentro di sé.

David si ricordò che Pam Nickel, l'insegnante volontaria appena arrivata alla scuola di Paruima, era arrivata senza un computer portatile. Gli aveva chiesto se poteva comprarne uno simile al suo per lei. Decisero che lei avrebbe potuto avere il suo computer il giorno che partiva. E lui lo avrebbe rimpiazzato con uno nuovo non appena sarebbe arrivato negli stati Uniti. Pam fu d'accordo e gli diede un assegno di \$2.000.



*Il Dr. Peter Yesudian viene assistito da Pam Nickel per estrarre dei molari*

"Ma, Signore", David iniziò ad obiettare, "Tu sai che negli ultimi quindici anni, quando ho comprato e venduto dei portatili, ho tenuto da parte accuratamente i soldi solo per sostituirli. Non sono in grado di stare senza un computer. Lo utilizzo per le email, i rapporti, le immagini digitali, per creare pagine Web, registrazioni finanziarie, tutto. Come posso fare senza un computer?"

Di nuovo nella mente di David risuonò il pensiero indesiderato: *Che Dio non sia d'accordo con la mia assunzione?* Disperato, pregò ad alta voce: "Ora aspetta un momento, Signore. Di certo Tu sai bene quale importanza abbia un computer per il mio lavoro. Tu non puoi voler dire che devo utilizzare i soldi del mio computer per pagare gli stipendi. Mi sentirei menomato, completamente perso senza un computer. A meno che Tu non mi dia una chiara prova che questo è ciò che Tu vuoi che io faccia, non posso utilizzare questi 'fondi sacri' se non per l'acquisto di un altro computer." Immediatamente gli balenò in mente il pensiero: *Come puoi aspettarti che gli altri facciano dei sacrifici per inviarti dei fondi, quando tu stesso non vuoi dare se non il tuo superfluo?* Era lo Spirito Santo che gli stava parlando?

In aggiunta al suo dilemma mentale, tutta una serie di promesse bibliche, che aveva custodito con cura nell'arco degli anni, gli vennero in mente in rapida sequenza. "Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante..." (Luca 6:38, LND). "Ora il mio Dio supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze in gloria, in Cristo Gesù" (Filippesi 4:19, LND). "Dio che vi chiama è fedele, e lo farà" (1 Tessalonicesi 5:24, LM). "mentre lei, che era già nel bisogno, ha dato tutto ciò che le serviva per vivere" (Luca 21:4, LM). "in quanto Dio ama chi dona con gioia" (2 Corinzi 9:7, LM).

Per alcuni momenti la lotta nella mente di David divenne intensa. Poi arrivò la pace della resa. Ancora in ginocchio, si arrese. "Ok, Dio, mi hai convinto. Userò i soldi del computer per pagare i conti. Sono esattamente quello che mi serviva per sopperire ai bisogni più urgenti. Avrò fiducia in Te per quanto riguarda l'acquisto di un altro computer. Se Tu vuoi che io ne abbia uno, Tu me lo farai avere in qualche modo."

David si sentì come Abramo al quale veniva chiesto di sacrificare il proprio figlio. La sua resa era in contrasto con le sue emozioni. La pace giunse con la decisione, ma un pò di depressione fece capolino al pensiero di dover lavorare e vivere senza un computer.

Immediatamente pianificò di volare verso la banca a Georgetown per incassare l'assegno del computer. Mandò immediatamente a dire al minatore di farsi trovare presto sulla pista. Soprattutto, il minatore esclamò: "La notte scorsa ho pregato Dio per la prima volta dopo molto tempo. Gli ho chiesto di fare in modo che io potessi andare a Georgetown per confortare mia moglie. Sono esterrefatto nel constatare che Egli mi abbia risposto così velocemente."

"Quello stesso Dio mi ha fatto cambiare idea questa mattina mentre pregavo e mi ha spinto a ritornare in città anche se non volevo andarci."

Dopo essere atterrati a Georgetown, prepararono insieme all'aeroporto e David diede al minatore una copia del libro di Roger Morneau, *Il potere della preghiera*. Dio aveva sostituito il sentimento di perdita, che David provava, con la gioia data dal fatto che la sua decisione di obbedire l'aveva reso parte della risposta alla preghiera di qualcun altro. Forse Dio voleva utilizzare il suo esempio per spingere altri cuori a fare dei sacrifici come questo per l'opera di Dio.

Cambiò l'assegno in banca, prese alcuni rifornimenti per i lavori di costruzione e ritornò di corsa all'aeroporto. Due pazienti erano in attesa vicino all'aereo per ritornare nell'entroterra. David fece il pieno all'aereo, assicurò i passeggeri con le cinture e poi si ricordò che non aveva ancora controllato le proprie email.

Poiché aveva ancora il portatile con sé (l'avrebbe consegnato a Pam domenica), corse nell'ufficio degli aerotaxi, si collegò alla linea telefonica e scaricò le email. Sebbene andasse di fretta, si prese il tempo per scorrere gli oggetti dei diciotto messaggi in arrivo. Uno proveniente da suo padre, che nell'oggetto diceva "Fondi", catturò la sua attenzione.

Lo lesse velocemente.

Figlio mio, io e tua madre, la notte scorsa, ci siamo sentiti ispirati da Dio riguardo all'urgenza dell'opera che si deve portare avanti in Guyana. Ci siamo sentiti spinti a donare con sacrificio per sopperire ai bisogni dell'opera di Dio lì. Abbiamo staccato un assegno di \$4.000, che sarà depositato immediatamente sul tuo conto in Guyana. Papà.

Dio l'ha fatto di nuovo! E' intervenuto provvedendo per la Sua opera. Questa volta non aveva messo dei soldi nella valigetta di David. Iddio aveva invece operato un miracolo ancora più grande. Aveva cambiato il cuore di David e mosso il cuore dei suoi genitori a mettere "tutto sull'altare del sacrificio". David sapeva che loro non avevano soldi in esubero più di quanto lui non avesse i soldi per ricomparsi il computer. Ora Dio aveva benedetto entrambi affidando loro la chiamata a sacrificarsi. Egli sapeva che entrambi avevano provato gioia per il fatto di aver compiuto un sacrificio vero, come quello che lui aveva provato nel dare il proprio computer. In qualche modo le benedizioni di Dio fecero sì che il dare si fosse trasformato in ricevere, che a sua volta porterà ancora a dare di più. Operando per mezzo dei propri figli obbedienti, Dio moltiplica le risorse.

Mentre David ritornava all'aeroplano, lodò Dio. "Mi sento veramente benedetto. Ti fidi così tanto di me da chiedermi di darti ciò di cui avevo più bisogno. Senza alcun dubbio, Tu farai in modo che io abbia quello di cui ho bisogno con i Tuoi tempi e modi. Un giorno mi donerai 'i desideri del mio cuore'. Grazie per avermi concesso il privilegio di lavorare completamente per fede. Che questo semplice atto possa oggi incoraggiare altre persone nel mondo, in modo che anch'essi possano impegnarsi con tutti sé stessi a donarTi tutto ciò che possiedono. Padre caro, Ti amo e sono certo che Tu sai provvedere a ciò che è tuo e che lo farai". Entusiasta per il modo in cui Dio aveva provveduto, David decise immediatamente di investire tutti i \$4.000 nella scuola e raddoppiò il numero degli operai che lavoravano alla costruzione.

Arrivando negli Stati Uniti, passarono diversi giorni in cui David non aveva un computer.

Si sentiva perso, handicappato, nudo, come se stesse andando verso la resa. In quel periodo ricevette una email sul computer di suo padre dal presidente della Divisione Inter-Americana, il pastore Israel Leito.

"Ho raccolto alcuni fondi per te. Mi piacerebbe comperarti un cellulare satellitare. So che lo useresti."

Diversi giorni dopo gli venne in mente, *Forse il presidente potrebbe autorizzarmi a comprare qualcos'altro invece che un cellulare.* Scopri che il presidente non era in ufficio ma in Brasile al concilio annuale. Perciò David gli inviò questa email:

"Apprezzo molto la tua gentile offerta di comperarmi un cellulare. Ma invece, mi permettereste di comperare un computer portatile?"

La risposta: "Mio caro amico e mia ispirazione, i soldi sono tuoi. Puoi utilizzarli per comperare qualunque apparecchio che tu pensi possa esserti più utile."

E David pieno di gratitudine fece così. Dio sostituì il suo dono con un computer portatile migliore e più veloce di quello che lui aveva venduto. Lui pensò: *Quelli che noi chiamiamo sacrifici per Dio, non sono mai sacrifici veri. In cambio Lui ci dà sempre qualcosa di meglio!*



# I miracoli che ci hanno fatto arrivare alla televisione

David si ricordava chiaramente dell'evento particolare che nel 1993 aveva fatto in modo che lui iniziasse a pensare alla TV. Camminava nella sezione TV di un grande centro commerciale a Chattanooga, nel Tennessee, quando improvvisamente sentì una voce a lui familiare: quella del Dr. Gordon Bietz, il pastore emerito della Chiesa Avventista di Collegedale. Veniva intervistato in TV da un buon amico ed ex-compagno di scuola di David, Stephen Ruf. Si stava parlando dell'assedio governativo, allora in corso, nei confronti di David Koresh e del Ramo Davidiano (*una setta formatasi negli anni '50 in seguito a uno scisma interno della Chiesa Avventista del Settimo Giorno Davidiana, staccatasi a sua volta dalla chiesa Avventista vent'anni prima, ndr*) formatosi a Waco, nel Texas. David, il giorno precedente, aveva sentito quando, alla Radio pubblica nazionale, erroneamente avevano dato informazioni sbagliate che collegavano quella setta con la Chiesa Avventista. Sebbene la Conferenza Generale si fosse mossa immediatamente per sistemare la situazione, David si ricordava ancora la sensazione di impotenza che aveva provato alla bocca dello stomaco. Aveva visto quanto velocemente il pubblico potesse essere influenzato negativamente e spinto ad avere dei pregiudizi contro un gruppo di persone, solo attraverso una campagna di cattiva informazione.

Ora stava guardando, affascinato mentre il Dr. Bietz chiariva la situazione. *Dio era stato capace di utilizzare Stephen grazie alle sue responsabilità lavorative alla stazione televisiva in quel momento*, David rifletté.

Improvvisamente un pensiero di quelli che cambiano la vita sfolgorò nel profondo della sua mente. *Il modo più efficace per gestire una crisi è di essere preparati in precedenza. Iniziare a prepararsi quando la crisi è già in atto è troppo tardi.*

*Signore, se Tu mi presenterai mai un'opportunità per partire con una rete televisiva, non me la lascerò scappare*, David decise nel proprio cuore.

Spinto dal supporto del Primo Ministro Guyanese per la prima stazione TV, David decise di cercare di ottenere i permessi per costruirne una a Georgetown. Come risposero le autorità? Con un secco "No." Ripresentò la domanda diversi mesi dopo. E la risposta fu ancora un "No." La ragione era sempre la stessa: "Non vogliamo avere quel tipo di stazione televisiva in questa città."

David chiese nuovamente a Dio di donargli saggezza. La risposta fu sempre la stessa: *Usa quello che hai.*

"Ho un set di cassette di NET '98. Ma utilizzare la TV privata costa soldi. Per favore mostrami cosa fare."

Poco dopo, una donna dagli U.S.A. lo chiamò al telefono. "Fratello Gates, credo che lei stia pregando per alcune necessità specifiche. Dio mi ha ispirata a chiamarla.

Lui replicò, "Raramente io condivido con altri i soggetti delle mie preghiere, ma se Dio vi ha ispirata, vi dirò ciò che sto chiedendo a Dio in maniera specifica. Stiamo trasmettendo NET '98 via satellite in due chiese con dei buoni risultati. Ora ho l'impressione che Dio voglia che noi lo trasmettiamo in tutta l'area di Georgetown. Le

autorità governative non ci hanno concesso il permesso di operare con la nostra stazione televisiva, perciò vorrei trasmettere da una televisione privata."

"Quanto costa?"

"In Guyana la televisione non costa molto. A Trinidad costerebbe circa \$10.000, ma qui solo \$3.000."

"E' esattamente quello che ho a disposizione. Vi faccio avere \$3.000 domani."

David contattò immediatamente il Canale 13 e fece in modo che loro potessero trasmettere NET '98 tre giorni alla settimana per dieci settimane, a partire dal 19 marzo 1999. Poiché le serie erano già terminate negli Stati Uniti, David scrisse email a tutti quanti chiedendo che gli fossero inviate tutte le bibbie rimaste, i libretti, i distintivi, le buste, le cartoline di risposta, gli studi biblici, gli schemi delle lezioni e i volantini. "Inviateli a mio padre ad Anna, nell'Illinois", scrisse, "e lui me li spedisce in Guyana." David ricevette quasi 500 kg di materiale da tutti gli Stati Uniti. Due bancali di materiale passarono la dogana senza essere tassati. Lavorando a stretto contatto con gli amministratori del campo, tutte le chiese della zona ricevettero le scorte.

Quasi ogni membro di chiesa si unì per le preparazioni. Una numero verde, gestito dalla moglie di un pastore, rispondeva alle domande degli interessati che telefonavano. I pastori e gli anziani organizzarono gruppi di preghiera e squadre di persone che davano il benvenuto agli ospiti. I giovani distribuivano i volantini nelle case private e pubbliche. Annunci pubblicitari a tutta pagina furono pubblicati sulle edizioni della domenica. Canale 13 trasmise degli spot pubblicitari gratis per tutte le dieci settimane. Dio benedì anche la pubblicità via radio, poiché anch'essa attirò molti ascoltatori. Arrivarono molte richieste di materiale gratis.

I pastori Battisti e Pentecostali, gente da ogni denominazione cristiana, anche gli Indù e i Musulmani, dissero di aver trovato le verità che stavano cercando. Personale di uffici statali e di banche, membri dell'alta società e persone istruite della città chiamavano il numero verde per richiedere libri gratuiti e studi biblici. Molti chiesero: "Da chi è sponsorizzata queste serie? Ci piace lo stile di Dwight Nelson."

La risposta era: "Un gruppo di Americani."

Le Chiese Avventiste del Settimo Giorno a Georgetown si tennero pronte per il giorno in cui il Pastore Nelson presentò l'argomento del Sabato. Accolsero molti visitatori che accettarono l'invito fatto in TV di frequentare le chiese locali. Un pastore Pentecostale, profondamente colpito da quello che aveva imparato, disse: "Sono stato pastore per anni e non avevo mai sentito parlare del Sabato." Quando presentò queste verità bibliche nella sua chiesa, essi gli chiesero di far venire in visita un evangelista Avventista, il fratello Osmond Baptist, perché presentasse l'argomento di persona. Il pastore e molti dei suoi membri accettarono la verità del Sabato.

NET '98 ebbe un impatto incredibile in Guyana. Molte persone chiamarono per ringraziare il direttore della TV per aver trasmesso programmi di così alta qualità.

Più o meno in quel periodo David e Becky ricevettero un'email da un loro caro amico negli Stati Uniti che li lasciò di stucco. Era piena di critiche ed accuse. Che le loro critiche fossero vere? Rendendosi conto che quando Dio cerca di raggiungere coloro che sono in difficoltà spesso utilizza i loro amici più intimi, scelsero di accettare quelle critiche in quanto probabilmente vere.

In ginocchio, con le lacrime agli occhi, David e Becky confessarono le proprie debolezze a Dio. David pregò, "Caro Padre, Tu sai che certe persone fanno critiche nei confronti dei vari progetti che sono stati aperti in questo ministero. Noi siamo esterrefatti anche per le opportunità che Tu ci ha dato in mano. Questa è la tua missione, non la nostra. Apriamo le nostre mani e di proposito decidiamo di lasciarti tutti i progetti così cari al nostro cuore. Non facciamo questo perché siamo scoraggiati, ma agiamo in fede. Rimettiamo a Te completamente tutto il lavoro in Guyana."

"Sì, caro Dio", disse Becky, unendosi alla preghiera, "sappiamo che Tu puoi riaffermare la Tua chiamata per noi. Altrimenti, noi siamo certi che Tu sei in grado di trovare qualcun altro che porti avanti questo lavoro. In questi due anni Tu ci hai stupiti con la Tua affidabilità quando noi affrontavamo ogni mese rischi sempre più grandi. Abbiamo scoperto che non possiamo dare più di quanto Tu dai, oh Dio. Più diamo agli altri, e più riceviamo da Te."

David intervenne, "Non abbiamo bisogno di ricordarTi, oh Signore, che in quest'anno ci siamo regolarmente impegnati in progetti mensili che sono da trenta a quaranta volte più grandi del nostro budget iniziale di due anni fa, di \$200 al mese. Abbiamo toccato con mano quanto sia vero che 'il poco che sarà impiegato al servizio del Signore del cielo con spirito di economia ed in maniera saggia, crescerà nel momento stesso della distribuzione' " (*The Desire of Ages*, p. 371, In Italiano: *La Speranza dell'Uomo*).

Becky concluse la preghiera dicendo: "Ti lodiamo e Ti ringraziamo, Signore, perché Tu ci stai insegnando 'a distribuire quello che abbiamo; e quando diamo, Cristo farà in modo che le nostre necessità vengano soddisfatte' (Ellen White, *Testimonies to the Church*, vol. 6, p. 345). Comunque, a meno che Tu non ci riveli chiaramente che la Tua volontà non è questa, noi ritorneremo a casa negli USA. Abbiamo preso questa decisione difficile e dolorosa perché non vogliamo ribellarci alla Tua volontà. Amen."

David e Becky sentirono che lo Spirito Santo li stava chiamando a rinnovare il proprio impegno. Mano nella mano, in ginocchio, supplicarono Dio che facesse qualche cosa di speciale per riaffermare la loro chiamata in Guyana.

Quella stessa notte un pastore della chiesa Avventista del Settimo Giorno di nome Kirk Thomas chiamò David. "Il proprietario del mio terreno ha chiesto di vedervi. E' il proprietario della TV Canale 2. Sua moglie, la Sig.ra Washington, ha chiesto di essere battezzata, in parte quale risultato di NET '98. Quando era bambina lei e la sua famiglia avevano conosciuto il messaggio avventista ma avevano scelto di abbandonarlo. Lei e suo marito sono stati favorevolmente impressionati dal modo in cui Dwight Nelson ha parlato delle verità bibliche e hanno detto che vogliono conoscerti per stabilire dei contatti con te".

David, rallegrato dall'invito, sperò che essi volessero offrirgli dello spazio gratuito per trasmettere o magari un'alternativa a basso costo per delle trasmissioni future. Il pastore Thomas organizzò l'appuntamento in modo che David potesse incontrarli due giorni dopo.

La famiglia Washington accolse il pastore Thomas e David nella loro bellissima casa. Mentre se ne stavano seduti nel portico ventilato, bevendo succo d'arancia, il Sig. Washington si lasciò andare.

"Abbiamo apprezzato quello che abbiamo visto su Canale 13. Mia moglie è da poco diventata avventista. Un giorno o l'altro probabilmente sceglierò di unirmi a lei. Abbiamo messo su la nostra stazione televisiva avendo in mente propositi spirituali. Solo per mezzo dell'intervento di Dio siamo riusciti ad avere questa stazione televisiva. Recentemente abbiamo sentito parlare del vostro lavoro con ADRA, di quello che state facendo con l'opera di aviazione e con quella medico missionaria, e del vostro coinvolgimento nell'ambito dell'educazione nell'entroterra. Oggi siamo venuti a sapere che di recente siete entrati anche nel mondo delle trasmissioni. Io e mia moglie abbiamo qualcosa di speciale che vorremmo presentarvi. Crediamo che Dio voglia che noi vi diamo il 50 per cento della proprietà della nostra stazione TV."

Senza parole, nella sua mente David rivisse le vicissitudini degli insuccessi nel tentativo di un anno intero di ottenere una licenza per costruire una stazione TV a Georgetown. Che Dio gli avesse voluto dire: "Aspetta che sia Io a muoverMi, David. Quando verrà il momento, non sarà difficile per Me darti una stazione televisiva completa e già operante"?

Il Sig. Washington continuò, "Voglio darti tutta l'amministrazione della stazione televisiva, perché tu possa utilizzarla secondo quello che ritieni sia necessario perché la tua missione possa progredire. Io sarò coinvolto solo quel tanto che basta per impedire che la stazione non cada in qualche intoppo legale, politico o di qualunque altro tipo. Il mio scopo è che questa stazione TV continui a trasmettere e cresca fino a raggiungere il suo potenziale massimo."

Il signore e la signora Washington portarono i due uomini a visitare gli studi. "Potete utilizzare tutta la palazzina di due piani e le stanze degli ospiti a vostro piacimento, magari come uno studio o un centro di produzione. Qual'è la vostra strategia finanziaria per operare e far espandere questa stazione?"

"La nostra filosofia è semplice: supporto Divino. In tutte le nostre operazioni noi dipendiamo completamente da Dio, sia per gestire che per far crescere il nostro capitale di mese in mese."

"Mi piace!" dichiarò con enfasi. "Prendete la stazione e gestitela come avete detto."

David non stava più nella pelle e doveva condividere queste notizie meravigliose con Becky. "Dio ha appena operato un altro miracolo. Ti ricordi delle nostre preghiere di due giorni fa? Bene, Dio non solo ha riaffermato con chiarezza la Sua chiamata per noi in questo ministero, ma l'ha anche confermata dandoci una stazione TV."

"Non capisco. In che modo?"

"Dio ha ispirato il signore e la signora Washington a rimettere nelle nostre mani una stazione di trasmissioni televisive pienamente funzionante, inclusa tutta la strumentazione, perchè portiamo a termine l'opera di Dio qui. E' ovvio che Lui intende utilizzare l'alta qualità delle trasmissioni televisive per divulgare l'evangelo."

"Ma chi la gestirà?"

"Questo lavoro richiederà uno staff di volontari di un certo livello e risorse che vanno molto al di là di qualunque altra cosa che abbiamo mai fatto. Questo è veramente un compito per il quale solo Dio è all'altezza e solo Dio potrà prendersi il merito per il suo successo. Noi dobbiamo soltanto abbandonare tutti i nostri limiti e preconcetti riguardo a quello che Lui potrà fare."

"Wow! Mi viene la pelle d'oca. Ti sei impegnato ad accettare questo incarico senza preoccuparti di quanto possa sembrare costoso ed impossibile?"

"Sì, Becky. Dobbiamo imparare sulla nostra pelle che il Dio che serviamo *non ha limiti*. Dobbiamo andare avanti incoraggiati dal fatto che Lui provvederà durante i giorni difficili che ci stanno davanti. Prima che la loro proposta diventi effettiva, avremo diversi incontri con i Washington per discutere delle modalità operative e gettare le basi dei nostri piani strategici per lavorare ed espanderci."

"Temo che Satana sarà piuttosto arrabbiato a causa di tutto questo, David. Farà l'impossibile per impedire che questa stazione venga utilizzata da Dio. Non appena il signore e la signora Washington inizieranno a capire la nostra filosofia di totale dipendenza da Dio per ogni cosa, temo che Satana inizierà la sua battaglia del dubbio. Dobbiamo chiedere a tutti di pregare per chiedere a Dio di circondare la famiglia Washington con la luce proveniente dal cielo perchè li protegga dai piani malvagi di Satana."





# Senza limiti

La buona notizia dei miracoli della grazia di Dio in Guyana si divulgò di paese in paese in tutti i Caraibi e nel Sud America. Iniziarono ad arrivare richieste provenienti da dirigenti di chiesa e semplici membri. "Aiutaci. Per favore mostraci come possiamo iniziare a fare quello che Dio sta facendo per mezzo vostro."

"E' possibile che Dio stia cercando di dirci che è giunto il momento di iniziare ad andare avanti come se non vi fossero limiti?" David chiese a Becky.

"Dobbiamo pregare per ricevere saggezza. Forse Dio sta cercando di dirci che è ora di fare un viaggio negli Stati Uniti. Possiamo chiedere ai nostri genitori di unirsi a noi nello studio della Bibbia e nella preghiera per chiedere a Dio di darci indicazioni precise", suggerì lei.

Ritornati negli Stati Uniti, David mise i propri familiari al corrente della situazione. "Così come il nostro piccolo aereo a due posti ha aperto le porte per avere una certa influenza all'inizio del ministero nell'ovest del Guyana, nello stesso modo un aereo molto più veloce e in grado di affrontare voli a lungo raggio sarebbe necessario per lavorare in tutti i Caraibi e il Sud America."

Per giorni studiarono, pregarono e soffrirono per prendere una grande decisione finale. Questa scelta avrebbe avuto un grosso impatto su come avrebbero dovuto lavorare e sui rischi che avrebbero dovuto affrontare in futuro. Finalmente ebbero pace. Dio li ispirò ad investire i soldi ricavati dalla vendita di una parte della fattoria dei Gates in Illinois per finanziare in parte l'acquisto di un piccolo aereo a due motori. I genitori di David, sempre pronti a dare il proprio supporto, offrirono di vendere un pezzo di terra confinante, per investire anche quei soldi nell'acquisto dell'aereo. Avevano bisogno di un aereo in grado di trasportare rapidamente e senza rischi sia persone che materiali tra quelle regioni isolate e nei paesi vicini. David iniziò ad andare a caccia dell'aereo giusto che Dio avrebbe scelto.

Individuò un Piper modello Twin Comanche, con un kit di atterraggio e decollo rapido Robertson e uno speciale muso-cargo Miller convertibile. Con gran meraviglia, scoprì che l'aereo era identico a quello che aveva pilotato molti anni prima in Kentucky. Più volte, durante le negoziazioni, sembrò che la vendita dovesse sfumare. A un certo punto la famiglia si fermò e si inginocchiò in preghiera. "Signore, Tu conosci il futuro. Se questo non è l'aereo che Tu hai messo da parte perché possa essere utilizzato da noi, allora fai che l'acquisto vada a monte."

Dopo pochi minuti il telefono suonò ed il proprietario disse: "Ho intenzione di accettare le vostre condizioni di acquisto. Potete venire ad ispezionare l'aereo e a testarlo."

David, suo padre e Brooks Payne, il direttore della manutenzione del parco aerei della Andrews, volarono a San Josè, in California, per ispezionare l'aereo. Ogni problematica essi menzionassero, veniva risolta subito dalla grossa officina aeronautica, a proprie spese.

La decisione di acquistare questo aereo avrebbe implicato un grosso indebitamento. "Stiamo attraversando un momento decisionale simile a quello attraverso il quale siamo passati quando abbiamo acquistato il nostro primo aereo, ma il rischio ora è molto più alto", spiegò David a suo padre. "Questo aereo richiede un

finanziamento del 75-per cento, un passo che non avremmo mai fatto se non fosse stato perché io, Becky, tu e mamma abbiamo raggiunto la necessaria convinzione e pace nel cuore."

Per fede pregarono nuovamente: "Crediamo che questo rischio che stiamo affrontando per acquistare nuove attrezzature sia la Tua volontà, oh Signore. Ti chiediamo di ripagare il debito che facciamo in sei mesi dalla data in cui apriremo il prestito. Tu conosci a quanto ammonta il nostro debito e sai cosa fare. Solo Tu puoi trovare delle soluzioni."

Fecero volare il bellissimo veicolo da sei posti verso il Michigan e lo caricarono con 550 libbre di attrezzature per trasmissioni televisive per la stazione di Kamarang. David lo pilotò verso il Guyana assieme a Dan Peek, il quale, con la moglie, Cynthia, e la figliuola, Hannah, sarebbe venuto come volontario a Georgetown a dirigere l'aerea tecnica delle trasmissioni.

Era trascorso quasi un mese dalla loro ultima visita al signore e alla signora Washington.

Dopo averli salutati calorosamente, David intavolò la discussione. "Posso riprendere la filosofia sulla quale ci siamo già accordati? La gestione della stazione TV non si baserà su interessi commerciali. Noi ci affideremo al Signore per quanto riguarda i soldi."

Dai vari commenti che essi fecero, David si rese conto ben presto che essi ci avevano ripensato e non accettavano più una tale soluzione. Il nemico aveva lavorato in modo che la loro attenzione fosse posta di nuovo sulle filosofie del mondo: centrata sul profitto invece che guidata dalla missione. Mentre David li ascoltava, sapeva che si sarebbero aspettati che lui seguisse programmi per profitto che sarebbero stati in conflitto con la missione dell'evangelo. Poté già intravedere sorgere dei problemi causati da impiegati interessati solo al salario e all'affitto che avrebbe dovuto essere pagato dai volontari.

"Mi dispiace ma non credo che Dio possa compiacersi di questa soluzione." Disse David e lasciò l'incontro con un peso sul cuore. Solo Dio avrebbe potuto cambiare l'atteggiamento e combattere le forze invisibili che erano duramente all'opera per evitare che la stazione fosse utilizzata alla Sua gloria.

La sua preghiera costante era: "Padre mio, tutto dipende dalla Tua potenza e grazia. Aiuta la famiglia Washington a comprendere la filosofia del cielo che deriva solo da una visione di un Dio al quale possiamo affidarci perché provveda per noi."

David preparò un documento di tre pagine, nel quale delineò la filosofia di fede che utilizzava nel proprio lavoro. Spiegò perché tutti i suoi precedenti propositi di investire fondi nel progetto dipendessero solamente dal fatto di perseguire la missione, non il profitto. Poi chiamò il sig. Washington chiedendo un altro appuntamento alle 16:30 del pomeriggio seguente. Per tutto il giorno David ed il suo amico, Winston, pregarono insieme ed individualmente, chiedendo a Dio di intervenire in favore della Sua opera. David inviò delle email anche ai suoi compagni di preghiera, parlando loro di questa crisi.

Si incontrarono a casa dei Washington avendo la pace nel cuore, sapendo che Dio aveva ancora le redini in mano. Nonostante tutto, erano nervosi sapendo tutto quello che era in gioco. Stavano davvero affrontando un altro episodio del gran conflitto tra Cristo e Satana.

Mentre il Sig. e la Sig.ra Washington leggevano le tre pagine scritte da David, i due uomini continuarono le loro preghiere silenziose. Mentre leggeva, il Sig. Washington sottolineò certe frasi e annuiva con la testa ad ognuna di esse.

Quando sua moglie ebbe finito di leggere, raccontò: "Giovedì scorso abbiamo invitato Winston a casa nostra per spiegarci perché avevamo deciso di mantenere la stazione TV come società di profitto. Non solo per avere un'entrata noi stessi, ma anche per pagare l'affitto dei volontari che avrebbero dovuto vivere là. Ma quando

Winston ci ha spiegato la storia che sta dietro il vostro modo di operare per fede, ci siamo seduti attoniti, ascoltando la storia del modo miracoloso in cui Dio ha diretto il tutto.

"Venerdì mi sono sentita a disagio per tutto il giorno riguardo alla posizione che avevamo deciso di mantenere. Dall'ufficio ho chiamato mio marito e ho condiviso con lui le mie preoccupazioni. Insieme abbiamo deciso che Dio avrebbe dovuto convincerci a distogliere i nostri interessi commerciali dalla stazione. Egli ci ha ispirato a ritirarci ed accettare la filosofia di fede di questa operazione. Francamente, siamo un pò terrorizzati all'idea di gestire una stazione televisiva totalmente per fede. Comunque, riconosciamo la nostra convinzione: Dio provvederà. Vogliamo anche noi toccare con mano la potenza di Dio nelle nostre vite."

Il Sig. Washington aggiunse: "Abbiamo anche deciso che potrete utilizzare l'intera struttura gratuitamente. Pagherete solo i costi di mantenimento. La stazione TV dovrà essere gestita solo grazie ad una visione totalmente missionaria. Sono certo che Dio non avrà problemi di soldi. Staremo a vedere in che modo Egli provvederà i fondi per la produzione. Noi siamo convinti che Lui rafforzerà il segnale della stazione e che lo espanderà grazie all'utilizzo di ripetitori nelle città limitrofe". David e Winston salirono in macchina e se ne andarono cantando inni di gioia. "Winston, il programma è ritornato sul proprio sentiero con un impegno persino maggiore rispetto a prima. Dio è intervenuto in modo meraviglioso. Solo il Suo Spirito può cambiare i cuori e le menti. Oh, quale potenza ha la preghiera! Un'altra battaglia spirituale vinta dal Signore!"

Un paio di settimane dopo l'arrivo del nuovo aereo ai Caraibi, David e Dan Peek volarono sulle isole di Grenada, nella rep. Dominicana, ad Antigua e Tobago per incontrare i dirigenti di chiesa e gli ufficiali governativi per pianificare l'installazione di stazioni per trasmissioni televisive Avventiste. La rete TV si espanse e diventò quella che oggi è conosciuta come la Caribbean Family Network (CFN).

Dio ha fatto in modo di provvedere i fondi necessari per poter portare avanti i pagamenti delle spese mensili per il nuovo aereo e per andare in pari con il bilancio. Il piccolo Cessna 150 che iniziò il lavoro in Guyana fu venduto per pagare la metà del debito ancora aperto con l'acquisto del Twin Comanche.

Proprio prima che David facesse il secondo volo per portare l'attrezzatura per la TV in Guyana, il motore sinistro del Twin Comanche iniziò a dare problemi, segnalando che la temperatura dell'olio del motore era troppo alta. Atterrò all'aeroporto più vicino in Tennessee, dove scopri che diversi meccanismi delle punterie dell'asta di spinta avevano iniziato a consumarsi troppo ed avevano sparpagliato schegge di metallo per tutto il motore.

Chiamò Becky. "Abbiamo avuto un deludente contrattempo. Il motore deve essere ricostruito. Ma la buona notizia è che tutto ciò ci è successo negli U.S.A. nell'aeroporto migliore dove fare il lavoro. Quando tutto sarà finito avrò un motore migliore di prima. Prima di riconsegnare l'aereo, hanno controllato anche il motore destro per assicurarsi se le punterie non fossero consumate anche lì. Vediamo che Dio ha il controllo, poiché solo Lui conosce il futuro."

Giù all'interno del Guyana, le popolazioni Amerinde nel distretto del Mazaruni Superiore continuavano a rispondere in modo positivo alla presentazione dell'evangelo. I cinque videoproiettori continuavano a proiettare le campagne evangelistiche di cinque settimane nei villaggi durante tutto l'anno. In quasi due anni di uso costante ai tropici e di continui trasporti in canoa e a piedi, solo le lampadine di due proiettori dovettero essere sostituite. Tre villaggi iniziarono a costituire una chiesa ed altri due iniziarono a fare dei progetti per la loro.

Il Guyana ha nove regioni ed il lavoro con i proiettori ed il sostegno aereo era presente in una sola regione: il distretto del Mazaruni Superiore. Perciò, che ne era dei bisogni dei grandi distretti ancora vergini adiacenti al loro? I capi dei villaggi vennero a chiedere di avere un programma di aviazione medica e degli evangelisti che conducessero delle campagne di evangelizzazione. Senza un aereo di supporto, dei piloti-meccanici professionisti e degli operatori medici, non si poteva rispondere a queste richieste. Pieno di tristezza, David osservò: "Durante la maggior parte della mia vita ho lavorato dove l'ingresso dell'opera era difficile e rischioso

a causa dell'intolleranza religiosa. Qui non è così. E se le opportunità che oggi sono ancora aperte presto dovessero sparire? Dio Padre, accogli le petizioni di questi villaggi che vogliono conoscere Dio."

La sfida di poter finanziare le stazioni TV sembrava essere molto più grande di quella dell'aereo. Dio aveva rivelato con chiarezza la Propria potenza rendendo possibile la costruzione di una piccola stazione TV e facendo in modo che ne venisse donata un'altra più grande. Attraverso di esse Egli aprì delle opportunità di lavoro in altri due paesi. La sua provvidenza fece in modo che un aereo a due motori molto più affidabile ed efficiente fosse disponibile per entrare in nuove regioni. Ma con così tante persone che ancora non conoscevano Dio, chi sarebbe venuto ad aiutare?

Con fiducia assoluta David ed i suoi volontari erano pronti a cooperare con le benedizioni che Dio avrebbe provveduto per loro. Non sapevano cosa fare, ma i loro occhi erano fissi su di Lui.

Tutti questi sviluppi che avevano aiutato migliaia di anime a rispondere a Gesù, fecero arrabbiare e disperare Satana. Poiché i suoi sforzi per attaccare dall'esterno erano falliti, provò a creare divisione dall'interno. Qualcuno di esperienza ed influenza doveva essersi sentito minacciato dalla crescita veloce e dal successo di quest'opera, perché ad una riunione quella persona propose che il Campo del Guyana chiudesse ogni rapporto con David e Becky ed i loro progetti.

Ogni crisi diventa una chiamata ad andare in ginocchio dinanzi a Dio. David e la sua famiglia fecero proprio questo. I dirigenti dell'Unione e della divisione intervennero immediatamente, organizzarono un altro comitato con l'intento di ricominciare una relazione di lavoro ancora più intensa. Dio, ancora in controllo della situazione, appianò i punti difficili. Il gruppo discusse l'argomento e votò dei piani specifici per avere una migliore comunicazione e coordinazione riguardo a ogni progetto. Venne fissato un giorno in cui i dirigenti appena eletti avrebbero potuto visitare i progetti in via di sviluppo nell'entroterra. Avrebbero potuto toccare con mano e fare domande per conoscere ogni fase dell'opera di Dio. Grazie alla potenza dello Spirito Santo, i loro occhi furono aperti e i fratelli si resero conto che il popolo di Dio non era sufficientemente buono, sufficientemente caldo, non osa abbastanza o non ha una visione sufficiente per cogliere questo splendido momento di opportunità.



# I ruggiti del leone

Trasportando le videocassette delle serie evangelistiche e l'attrezzatura professionale donata per la nuova stazione TV di Georgetown, David partì dagli Stati Uniti diretto in Guyana. Volando proprio in testa ad un fronte di aria fredda invernale, si fermò di notte a Miami, Porto Rico, Rep. Dominicana, Grenada e Trinidad, mantenendosi tutto il tempo in contatto con il padre in Illinois per mezzo della radio ad alta frequenza. Durante il viaggio, David pregava costantemente che Dio ispirasse il governo Guyanese a garantire alla sua organizzazione, la Guyana Adventist Medical Aviation Service (GAMAS), un permesso permanente per poter lavorare, così che gli aerei della GAMAS potessero volare in Guyana senza restrizioni.

Al suo arrivo David sentì da Winston James: "Dio ha preparato le cose per l'arrivo dell'aereo in Guyana. Il Dipartimento dell'Aviazione Civile ha già preparato i documenti. Molte preghiere continuano a venir innalzate perché Dio intervenga."

E' proprio vero che "quando Dio apre la strada per portare a termine un certo lavoro e ci dà la certezza del successo, gli strumenti scelti devono fare tutto quello che spetta loro per ottenere i risultati promessi. Il successo ottenuto sarà in proporzione all'entusiasmo ed alla perseveranza con le quali il lavoro viene portato avanti. Dio può operare miracoli per il Suo popolo solo se essi fanno la loro parte con instancabile alacrità" (*Prophets and Kings*, p. 263, In Italiano: *Profeti e Re*).

Durante l'assenza di David dal Guyana, l'astuto nemico di Dio si era dato molto da fare. Il "padre di ogni bugia" utilizza persone ostili per minare alla base l'opera di Dio ad ogni livello operativo.

Primo, Satana scelse qualcuno che sapeva molto bene come infangare il carattere di David con delle insinuazioni. Egli accusò David di manifestare un comportamento criminale ed insegnare dottrine eretiche. Secondo, un giornale uscì con un articolo, pubblicando queste accuse. Terzo, l'accusatore andò a trovare la famiglia Washington, proprietari della stazione TV, per provare a convincerli a ritirare il proprio sostegno al progetto a causa della cattiva reputazione di David. L'uomo espresse la propria opinione dicendo di essere la persona che avrebbe meritato di ricevere quella stazione. Dio governò sovrano in ogni caso, infatti i Washington si convinsero, ancora più di prima, di aver agito secondo le direttive dello Spirito Santo.

Il nemico pianificava di interrompere le procedure legali sull'aereo e la stazione TV, un modo insidioso di contrastare l'opera di Dio. Ma Dio, aveva ancora il controllo, aveva i propri piani per andare avanti nonostante Satana. Conoscendo il potere della preghiera, David, la sua famiglia e i suoi amici chiesero che degli angeli speciali si prendessero cura della sua incolumità mentre lui continuava la propria opera per Dio. Grazie alle benedizioni del Cielo, David continuò a mantenere il proprio piano di tre giorni di volo in giro per l'interno del Guyana e un viaggio negli U.S.A. su di una linea privata.

Voci terribili iniziarono a spargersi rapidamente. Quando David fece il check-in all'aeroporto, un ufficiale speciale gli stette addosso, facendogli dozzine di domande e frugò nei suoi bagagli. Dopo due ore di interrogatorio, sembrò essere impressionato dai progetti che David aveva iniziato nell'entroterra sotto la direzione di Dio. Da allora David e quell'ufficiale speciale divennero buoni amici.

In che modo Dio calmò il leone ruggente? Come preventivamente programmato, David accompagnò con il proprio aereo l'amministrazione del Campo del Guyana in giro per ogni villaggio dell'area del Mazaruni Superiore. Poterono ascoltare con le proprie orecchie, la gratitudine espressa dai capitani a partire da Arau, fino a Kamarang, Phillippi, Kako, Waramadong, Paruima, e Kaikan. Poterono vedere con i propri occhi le chiese piene di membri ed udirono delle vite salvate da GAMAS quando i pazienti avevano ricevuto soccorso medico gratuito e trasporto aereo. Parteciparono alle inaugurazioni di diverse chiese e si unirono all'inaugurazione del centro religioso e della biblioteca al College Professionale degli Indiani Davis a Paruima. Cercando ancora un modo per diffamare David, qualcuno chiese ad alta voce: "A chi appartengono queste chiese e queste scuole che sono state costruite per mezzo di donazioni?"

Un capo di uno dei villaggi, un uomo autorevole, diede una risposta saggia che fermò sul nascere le voci che fosse David Gates a possedere tutto. "Quando una struttura, che si tratti di una chiesa o di una scuola, viene costruita per gli Amerindi, la proprietà non ritorna mai a coloro che ne hanno finanziato la costruzione. Appartiene agli Indiani. Quindi, secondo la legge della terra, tutte queste chiese e scuole sono di proprietà degli Amerindi". Le accuse si fermarono immediatamente. I visitatori videro i risultati dei videoproiettori che erano stati portati in tutti i villaggi proiettando NET '95 e NET '98. Poterono rendersi conto da soli che erano stati battezzati più Indiani nei tre mesi di quell'anno che in tutto l'anno precedente. Il caldo benvenuto e l'entusiasmo del popolo degli Amerindi, rivelando la crescita spirituale, li convinse della guida di Dio e delle Sue benedizioni. Nessun essere umano avrebbe potuto realizzare così tante cose. I volontari locali e d'oltreoceano ricevettero le meritatissime lodi per il proprio servizio pieno di dedizione.

I visitatori del Campo udirono i capitani dei villaggi e i dirigenti delle comunità in tutte le regioni spingere con urgenza perché il gabinetto approvasse un permesso permanente di lavoro in modo che GAMAS avesse la libertà di viaggiare in ogni angolo del Guyana senza restrizioni. Così, la politica del soccorso medico gratuito e del trasporto aereo avrebbe potuto essere estesa in tutto il paese. Nessuna meraviglia che la rabbia di Satana si fosse fatta feroce. Egli ben sapeva che garantendo il permesso si sarebbero aperte delle porte perché il vangelo venisse divulgato rapidamente all'interno del Guyana.

I visitatori furono d'accordo con David, che concluse con una supplica: "Non dobbiamo temere di procedere. ' ' Fin qui l'Eterno ci ha soccorso" ' (1 Samuele 7:12, LND). Se qualcosa deve essere portato a termine per i propositi di Dio dobbiamo farlo in questo momento d'oro."

David ringraziò Dio che per ora, aveva imbavagliato il ruggito del leone. Ma si ricordò di 1 Pietro 5:8, che diceva che, senza dubbio, David e i soci volontari avrebbero udito ancora i terribili ruggiti dell'accusatore.



# C'è nulla di troppo difficile per il Signore?

Un Sabato pomeriggio David e Becky si godettero l'opportunità piuttosto rara di restare seduti nel portico a richiamare alla memoria i dolci ricordi della loro casa a Kaikan.

"Sono così serena qui, seduta con te, a guardare il fiume" disse Becky stringendo la mano di David. "Sono contenta che esista il Sabato in cui possiamo andare nella nostra chiesetta qui a Kaikan. Il volto dei fratelli si è illuminato quando hai suonato la tromba durante gli inni. Dio ha usato la tua tromba per far entrare alle riunioni molti visitatori.

"Mi sento benedetto dal privilegio divino di servire Dio tra queste persone preziose. Poiché abbiamo promesso a Dio che quest'anno non ci saremmo tirati indietro da nessuna opportunità offertaci per portare anime a Cristo, Egli avrà di certo messo alla prova il nostro impegno."

"Sì, di sicuro l'avrà fatto. Sono sempre estasiata quando guardo ai piani di Dio, che sono sempre così tanto più grandi di quelli che noi possiamo aver mai sognato. Ogni giorno Lui ci ricorda che è nostro dovere andare avanti, mentre è compito Suo aprirci la strada. E guarda cos'ha fatto, Becky. Il collegio professionale degli Indiani Davis (D.I.I.C.) è operativo da circa tre anni, ed anche la Scuola di Formazione per Evangelisti adulti. Ti ricordi del giorno in cui Dio ci ha aperto le porte per realizzare la scuola?"

"Raccontamelo un'altra volta, dai!" disse lei.

"Una donna di trentacinque anni, madre di otto figli venne da me a chiedermi: 'Posso frequentare la vostra scuola superiore?' Mi sono sentito malissimo nel dirle che non avevamo posto per lei. Ma lei continuò a supplicare: 'Ho sempre sognato di andare a scuola. Ora che ne abbiamo una qui, per favore lasciate che io la frequenti ed impari a leggere e scrivere.'

Così Dio utilizzò questa donna per ispirarci l'idea di invitare i fratelli Avventisti adulti a frequentare una scuola diurna per Evangelisti volontari."

Becky sorrise. "Ma non avevamo alcun insegnante volontario competente a sufficienza per poterli condurre. Raccontami di nuovo in che modo Dio ci aprì questa porta."

"La cara Dott.ssa Sheila Robertson, un medico in pensione nel bel

mezzo dei suoi settant'anni, arrivò come volontaria chiedendo: 'Per favore portatemi nel villaggio più isolato che c'è dove io possa servire Dio'. In venti minuti la portai a Phillippi in aereo. A piedi ci sarebbero voluti quattro o cinque giorni. Le spiegai: 'Qui c'è una piccola radio per mantenerci in contatto quotidiano e



*La Drssa. Sheila Robertson con Ada e Sebastian Edmund*

anche più spesso in caso di bisogno.' La lasciai là e lei si godette ogni minuto, portando avanti un'opera meravigliosa per il Signore. Un giorno quando volai a Phillippi per farle una visita veloce, lei mi parlò della sua idea di aprire una Scuola di Formazione per Evangelisti adulti e giovani Amerindi in là con gli anni. Poiché essi parlavano i dialetti locali di Akawayo e Arecuna e sono essi stessi Amerindi, non hanno bisogno del permesso del governo per entrare nei villaggi. Dovetti ammettere che anche io avevo sognato la stessa cosa, ma non avevo nessuno che potesse dirigere il programma.

'Mi piace lavorare nelle aree più remote, meglio ancora se isolate' mi disse. 'Paruima è un grande villaggio di circa seicento persone. Ma se Dio ha bisogno che sia io ad esserne a capo, non dirò di no.' "

"Mi ricordo quanto entusiasmo irradiavano i volti di quei nove Evangelisti Amerindi al momento del loro diploma" aggiunse Becky. "Uscendo a due a due sotto la supervisione di Evangelisti esperti dipendenti dell'Unione, sette di loro hanno già iniziato il lavoro missionario pionieristico nelle aree vergini. Iddio ha sicuramente operato tramite la Dott.sa Sheila."

"Senza volontari il nostro lavoro qui sarebbe impossibile. In quanto direttori e guide, essi fanno in modo che ogni area avanzi. Sono certo che Dio risponderà alle richieste che Gli presentiamo nelle nostre preghiere per avere quest'anno almeno quindici volontari a lungo termine, di cui la maggior parte insegnanti. Ma anche i volontari a breve termine sono una gran benedizione in più."

"Sì, David" disse Becky con un sorriso, "che emozione vedere gli studenti e il loro dirigente dell'accademia avventista in Dakota, inserirsi. Solo gli angeli sanno quanto duramente abbiamo lavorato mentre pregavano e giocavano con i ragazzi e gli adulti nei villaggi. Mi domando quanti viaggi ci sono voluti per spostare metà del gruppo tra Kaikan ed Arau con il 206.

Il gruppo più grande proveniente dall'Accademia di Laurelbrook fece molti progressi nella costruzione della nuova scuola a Kimbia sul fiume Berbice."

"Becky, avresti dovuto vedere come la presenza del Pastore Phillip Follett, un vice-presidente generale della Conferenza Generale degli Avventisti, ha incoraggiato gli Amerindi quando parlò loro durante l'inaugurazione del nuovo studio di produzione video alla scuola professionale degli Indiani Davis. Speriamo di iniziare presto a produrre video in dialetto a scopi educativi ed evangelistici perché vengano poi utilizzati in tutta la regione. Ero emozionato nel vedere quanto fossero felici gli Indiani quando iniziammo a gettare le fondamenta della nuova struttura per le scienze sulla salute al D.I.I.C. e all'inaugurazione della stazione TV comunitaria a Kamarang. Sebbene ancora non trasmetta, la stazione è costruita e pronta per entrare in azione."

"Sì, dolcezza, non ci sono limiti a quello che Dio può fare. Quando penso a quei nuovi evangelisti come Sylvester Robertson ed il suo collega, James Edwin, che lavorano come pionieri nel villaggio di Isseneru, sono felice che quei duecento abitanti li abbiano accettati ed ascoltino volentieri la buona notizia del messaggio dei tre angeli. Infatti, Sylvester l'altro giorno mi ha detto che sta studiando la Bibbia ogni settimana con il pastore anglicano locale, il quale sembra accettare molte verità. Sebastian Edmund e Ray Hastings hanno iniziato il lavoro a Koopenang, dove gli abitanti del villaggio sopperiscono gratuitamente ai loro bisogni allo stesso modo in cui gratuitamente hanno ricevuto la Parola di Dio. Consegnando i diplomi ogni sei mesi ad un nuovo gruppo di evangelisti, diversi villaggi che non erano mai stati raggiunti prima, stanno ora ricevendo il vangelo. Grandi cose stanno accadendo da quando Dio ci ha fatto capire che ci può sostenere finanziariamente. L'unico modo in cui noi raccogliamo fondi è pregandoLo.

Ora, David, sai come mi sento per il fatto che tu lavori così tanto, ma so che Dio ha previsto la necessità che tu entrassi a far parte del comitato del campo quale direttore di ADRA Guyana, non come impiegato del campo ma quale volontario. Sono certa che parte del successo dell'opera sta nella fiducia per il lavoro che hai svolto mantenendo relazioni strette con gli amministratori locali della chiesa. Poiché il tuo assistente alla direzione



lavora all'ufficio ADRA di Georgetown, quest'anno hai avuto la libertà di unirti ai responsabili in sei nuovi paesi.

Com'è vera la promessa che 'se il lavoro è di Dio, Egli stesso fornirà i mezzi per realizzarlo' " (*The Desire of Ages*, p. 371, in Italiano: *La Speranza dell'Uomo*).

Alcuni giorni dopo, quando David volò a Georgetown, senti parlare di un Cessna 172 locale che era stato messo in vendita. Era il primo aereo ad un solo motore che era stato messo in vendita scontato da quando si era trasferito in Guyana. Aveva deciso di non perdere questa bella opportunità di poter possedere un aereo registrato sul posto. All'aeroporto il direttore della manutenzione corse da lui e gli disse: "Se stai pensando di acquistare il Cessna 172 che è in offerta, devi farlo subito. Altre due persone si sono già incontrate con il proprietario e con il direttore generale della società di aerotaxi facendo un'offerta."

"Grazie di avermelo detto", rispose David urlando mentre correva lungo la rampa dell'aeroporto. Pregò ad alta voce: "Signore, per favore non permettere che quell'aereo già registrato qui venga venduto a qualcun altro. Tu sai bene che quei villaggi non ancora raggiunti da nessuno hanno aspettato con pazienza per così tanti anni." Mentre correva, provò gratitudine per aver parlato recentemente con un amico negli Stati Uniti che gli aveva detto che avrebbe versato una cospicua somma sul conto statunitense di David, come dono da venir utilizzato come fondi di emergenza al momento del bisogno.

Chiamò il direttore generale degli aero-taxi al telefono.

"E' vero, Capitano Gates", confermò il direttore generale. "Abbiamo ricevuto altre due offerte per quell'aereo. Vi fisso un appuntamento per le 16:00. Primo arrivato, prima servito, questa è la mia politica." E riagganciò.

David guardò l'orologio. Aveva trenta minuti per raggiungere la banca prima della chiusura. Mentre correva fuori a cercare un taxi, le parole della meditazione del mattino lo diressero: "La causa di Dio richiede uomini perspicaci, che agiscano immediatamente al momento giusto e con forza" (Ellen White, *Gospel Workers*, p. 133).

Dopo ben quindici minuti trovò un tassista che lo avrebbe accompagnato solo fino a metà strada. Lungo il percorso pregò che un altro tassista riuscisse ad accompagnarlo là in tempo. Aveva previsto di arrivare all'ufficio del direttore generale con in tasca i soldi in contanti necessari a pagare il prezzo richiesto.

Parlando di nuovo con Dio, pregò: "Signore, Tu mi hai benedetto donandomi sempre i soldi necessari dovunque io abbia lavorato. Conosco per nome i cassieri. Tu sai che il trasferimento di fondi tra banche estere può richiedere molto tempo. Solo Tu puoi ispirare il cassiere a non creare difficoltà quando tenterò di incassare questo grosso assegno emesso da una banca estera. Grazie perché gestirai tutto ciò in modo rapido."

Mentre si dirigeva verso lo sportello, una cassiera sorrise in modo amichevole. "Buon pomeriggio, Sig. Gates, cosa posso fare per lei?"

"Per favore potreste cambiarmi questo assegno personale immediatamente. Ho un appuntamento importante."

Lei gli diede un'occhiata veloce. "Mi faccio firmare i moduli necessari dall'amministrazione e torno subito con i soldi." In pochi minuti gli diede \$10.000 Americani in contanti!

"Grazie mille", disse David sorridendo, e corse in cerca di un altro taxi. Nuovamente all'aeroporto parlò in privato con un amico, il capo pilota della compagnia di aero-taxi. "Vado all'appuntamento con in tasca i soldi in contanti. Vorrei offrire \$5.000 in meno del prezzo richiesto."

In ogni caso, con altri due compratori interessati, sapeva di non avere alcun potere di negoziazione per offrire meno. Immediatamente il capo pilota alzò la cornetta e chiamò il direttore generale. "Il Sig. Gates è qui con i soldi in contanti. Voi sapete quanto sia importante questo aereo per l'opera medico missionaria nell'entroterra. Molti Amerindi sono ancora vivi grazie alla suo servizio di trasporto medico. Io vi suggerisco di accettare la sua offerta anche se più bassa."

"Dite al Sig. Gates di entrare per un colloquio", rispose il direttore generale.

David entrò nell'ufficio del direttore. "Signore, c'è bisogno di un altro aereo per soddisfare le necessità della gente dell'interno del Guyana. Eccovi i soldi per pagare il Cessna 172." David depositò i contanti sulla sua scrivania e continuò. "Avevo in mente di offrirvi \$5.000 in meno del prezzo richiesto, ma con altri due compratori interessati a questo aereo so che..... "

"Accetto la vostra offerta, Sig. Gates" lo interruppe il direttore generale. "Darò immediatamente ordini di preparare le fatture di pagamento. Domani può farmi un bonifico del saldo restante. Congratulazioni per aver agito così velocemente. Se aveste atteso fino a domani, probabilmente avreste perso l'aereo."

Il direttore generale tese la mano e strinse quella di David. "Grazie mille signore per la vostra considerazione" disse David. "Vi assicuro che opero sotto la direzione del mio Padre celeste che è il vero direttore di GAMAS." David fece un sorriso di riconoscenza.

Il direttore generale replicò: "Mi sono sempre interessato molto al lavoro che state facendo in Guyana in questi ultimi quattro anni. Avete sempre colto le opportunità al volo non appena si aprivano in favore degli Amerindi. Sono convinto che questa vendita certamente sia la scelta migliore per il bene del Guyana. Fin tanto che aiuterete i Guyanesi, anche se sono Amerindi, io starò dalla vostra parte."

David, subito dopo aver lasciato l'ufficio del direttore generale, si fermò in un posto isolato a discutere l'intera situazione con il proprio Divino Finanziatore. "Dio, Tu sai che sia la caparra che il resto dei fondi richiederanno un finanziamento del 100 per cento ed io non mi sento a mio agio in questa situazione. Sono novanta giorni che chiedo al mio vecchio amico quando prendere in prestito i soldi necessari a comprare quell'aereo. So che non potrò mai pagarlo senza un diretto intervento Divino, ma credo che il mio dovere sia di andare avanti. Poiché quell'aereo è di vitale importanza per l'avanzamento della Tua opera, io posso riposare nella Tua guida amorevole e fidarmi di Te per quanto riguarda le finanze. Grazie per aver aperto questa strada e per avermi concesso il privilegio di averTi come socio in questa piccola parte del Tuo immenso universo."

La mattina seguente David iniziò una settimana pesante di voli con il nuovo Cessna 172. Trasportò la benzina e le provviste per gli studenti missionari. Portò gli evangelisti volontari Amerindi dove avrebbero iniziato il proprio lavoro, ognuno nei loro villaggi. Il Cessna 172 trasportò diverse persone ammalate all'ospedale e trasportò perfino il corpo di una donna che era morta a Georgetown perché venisse seppellita nel proprio villaggio natale, Kamarang.

Pace e gioia riempirono la sua mente mentre volava sopra quelle giungle senza fine. Sostenuto dalle parole della sua meditazione del mattino, Dio lo riempì di coraggio.

"Dovrete affrontare ostacoli e difficoltà da ogni parte, e con un fermo proposito dovrete decidere di conquistarle, o esse vi conquisteranno ... E se qualcosa verrà portato a termine per la causa, dovrà essere fatto al momento opportuno. Si deve cercare di vedere una seppur piccola deviazione di inclinazione nel peso delle parti, e questa dovrebbe determinare immediatamente le nostre scelte" (*Gospel Workers*, p. 133, 134).

Certo di aver agito secondo queste istruzioni, egli ora attendeva con trepidazione di vedere la risposta di Dio. David sapeva che le lunghe attese stancavano gli angeli. Sicuramente i tempi di Dio non sarebbero stati lunghi.

Meno di dieci giorni dopo, un donatore lo informò che i fondi necessari erano stati impegnati per poter far fronte al prestito e in aggiunta fare un deposito per un nuovo aereo per il Venezuela.

Perché avevano scelto il Venezuela? I giovani cristiani si erano messi in azione distribuendo materiale ADRA dopo il disastro della slavina di fango accaduta a Caracas nel 1999 che aveva ucciso decine di migliaia di persone. I governanti avevano visto l'onestà e le cure di quei giovani cristiani. Ora le porte erano aperte e le comunità nel bisogno chiedevano aiuto agli Avventisti.

I responsabili della chiesa Venezuelana mandarono a dire a David: "Per favore, quando ci incontreremo con i trenta capi dei villaggi per trovare il modo migliore per raggiungere le loro comunità più isolate e portare soccorso medico, vieni con noi. Gli Amerindi in Guyana avevano condiviso con i propri amici dall'altra parte del fiume le benedizioni ricevute grazie al Servizio di Aviazione Medica Avventista del Guyana (GAMAS). Questi capi indigeni ci hanno chiesto di stabilire per la loro gente un servizio simile qui in Venezuela. Con così tanto supporto per il progetto da parte dei loro capi, abbiamo bisogno del vostro consiglio ed aiuto." "Sarò felice di unirmi a voi in qualunque modo mi sia possibile", rispose David. "Se Dio sta aprendo un'altra porta per poter raggiungere gli Amerindi, noi dobbiamo andare avanti sotto le Sue direttive."

David si incontrò con i direttori di ADRA Canada, della Divisione Inter-Americana e dell'Unione Caraibica e li guidò nella preparazione per l'acquisto di un aereo per il Venezuela. Lui sottolineò anche la necessità di dirigenti volontari. Durante tutto il tempo delle negoziazioni pensò, *Quanto è bello che Dio abbia scelto questa piccola nazione, il Guyana, per aiutare il suo vicino più grande, il Venezuela.*

Quando ritornò in Guyana, David, frizzante di gioia, desiderava condividere tutto questo con Becky. Utilizzando la radio a lungo raggio la contattò. "Dio stesso ha iniziato a provvedere all'eterno benessere sia del Guyana che del Venezuela. Quanto avrei voluto che tu fossi stata lì per toccare con mano l'entusiasmo per il servizio volontario all'Università Avventista di Nirgua. L'Unione ora sta lavorando ad un progetto per cui tutti i laureati dell'università saranno invitati a donare il loro primo anno dopo la laurea come volontari per il servizio missionario della Chiesa. Cosa succederebbe se quest'idea dilagasse tra tutti i nostri college nel mondo?"

"Ascolta quello che sto per dirti, caro", rispose Becky. "Nulla può dirlo più chiaramente delle parole di Mosè. 'Dio non è un uomo, perché possa mentire, né un figlio d'uomo, perché possa pentirsi. Quando ha detto una cosa, non la farà? O quando ha dichiarato una cosa, non la compirà?' Questo lo trovi in Numeri 23, versetto 19" (LND).



# Dio agisce ancora

L'anno 2001 comportò nuove sfide che alcuni avrebbero chiamato problemi gravi. Per abitudine i volontari in Guyana si rivolgevano a Dio, poiché sapevano che le Sue soluzioni sarebbero state miracolose. Erano certi che Dio avesse il controllo di ogni aspetto della Sua opera perché ha promesso "per darvi un futuro e una speranza" (Geremia 29:11, LND).

La prima difficoltà arrivò quando Dan Peek dovette lottare per riuscire ad occuparsi da solo degli enormi bisogni tecnici necessari per poter costruire un trasmettitore per riuscire a portare la stazione alla massima potenza. Doveva occuparsi anche della comunicazione via radio e della gestione della stazione. Sebbene Dan non si lamentasse, David iniziò a pregare che arrivasse un giovane professionista caraibico che potesse occuparsi della gestione della stazione. Questo avrebbe reso lo stile amministrativo locale più forte e avrebbe al tempo stesso liberato Dan, permettendogli di concentrarsi sui bisogni tecnici.

La risposta di Dio arrivò presto. Esther Cedeno, una delle studentesse di David al Collegio dell'Unione Caraibica di Trinidad, rispose all'appello. Aveva una laurea in Economia Aziendale conseguita alla Andrews University ed aveva già prestato servizio, per quasi un anno, come insegnante missionaria presso il villaggio di Arau, prima di ritornarsene a casa a Trinidad. Conoscendo il bisogno che c'era a Georgetown, ella disse a David di aver potuto vedere chiaramente Dio guidarla perché tornasse a prestare servizio come manager. Il suo tatto e i suoi talenti le fecero presto guadagnare il rispetto e la stima di tutta la squadra. Esther riceveva supporto nella gestione da Jacqui e Peter Adams, che dirigevano il progetto TV a Trinidad e Tobago. Sempre desiderosa di dare assistenza, Jacqui fece diversi viaggi in Guyana e si occupava temporaneamente dell'amministrazione quando Esther era assente. Dio aveva risposto ancora una volta.



*David Hosick canalizza l'acqua per tutti gli edifici della scuola*

Né David né Dan sapevano che Dio aveva un volontario pronto a risolvere un'altra crisi alla Scuola Professionale per gli Indiani Davis (D.I.I.C.) a Paruima. Un venerdì mattina, David accompagnò una pastore in pensione e sua moglie, che era una bibliotecaria, alla pista. Questi anziani volontari erano venuti per organizzare la prima biblioteca del D.I.I.C., per insegnare agli studenti del corso di evangelismo e per condurre una Settimana di Preghiera. Quel venerdì pomeriggio, poco prima del tramonto, qualcuno scoprì che la sorgente, l'unica fonte d'acqua per la zona dalla Montagna della Pioggia fin dal 1950, aveva smesso di zampillare. Si sarebbe dovuta usare l'acqua di fiume per cucinare, bere, e farsi il bagno.

Ma Dio aveva previsto questo problema. Egli spinse David Hosick, un ingegnere volontario per ADRA originario di Ontario, in Canada, ad offrire i propri talenti al servizio del D.I.I.C. dal Gennaio al Marzo 2001. La domenica mattina presto dopo che era cessato il flusso dell'acqua, Hosick risalì il monte per mezzo miglio lungo un sentierino verso una grande roccia, la bocca principale della sorgente. Scoprì che fango e detriti avevano riempito il bacino di raccolta ed otturato la condotta che portava l'acqua giù dalla montagna verso la scuola. Con l'aiuto degli studenti, ripulirono il bacino in plastica per la raccolta dell'acqua, tirandolo fuori e

scavando una zona sessanta centimetri più in basso, in modo da poter abbassare il contenitore. Quindi costruirono una diga tampone di cemento. Per prevenire il ristagno dell'acqua, riposizionò il tubo di reflusso in modo che il serbatoio contenesse sempre circa quarantacinque centimetri d'acqua.

Hosick si rese conto che negli anni di siccità la sorgente non sarebbe stata sufficiente per una scuola in espansione. Un vecchio abitante del villaggio gli disse: "Posso portarti 120 metri sopra a questa sorgente dove c'è un'altra fonte con una piccola cascata che esce da sotto ad una roccia enorme."

Entusiasta per le possibilità, Hosick, con l'aiuto degli studenti, trasportò il cemento su per la montagna e costruì un bacino di raccolta in cemento sotto la cascata. Copersero il bacino con delle lastre di metallo per non permettere ai detriti di cadervi dentro e nemmeno a piccoli animali, e vi attaccarono un tubo di plastica nero di due centimetri di diametro. Tagliando con il machete parte della rigogliosa vegetazione del sottobosco della giungla, crearono un dislivello di quindici metri quasi diritto che scendeva verso la sorgente principale. L'acqua proveniente da entrambe le sorgenti ora scorreva nel tubo di plastica di cinque centimetri di diametro verso una cisterna da 3.800 litri situata ai piedi della montagna. Precedentemente, da quando esisteva la scuola, questa cisterna non era mai stata piena, ma ora, con l'aumento del volume e quindi della pressione, si riempì e straripò in circa cinque ore. Gli studenti scavarono dei fossati per dirigere l'eccesso d'acqua verso i giardini della scuola. Grazie all'abbondanza del flusso, ogni struttura nel campus avrebbe avuto acqua non inquinata e corrente. Gesù, l'Acqua della Vita, aveva provveduto in abbondanza per i Propri figli.

Lodando Dio per questi miracolosi doni celesti, David dovette rivolgere la propria attenzione verso un altro documento molto importante. Per i primi due anni aveva gestito gli aerei di GAMAS sulla base di permessi temporanei. Poi arrivò l'ultimatum: "Niente più permessi temporanei. I vostri aerei devono restare a terra finché lo stato non vi concederà un permesso permanente." L'unico modo in cui David avrebbe potuto volare nell'interno era di affittare un Cessna 206 a circa \$250 l'ora o un Islander bimotore a \$350 l'ora. Ogni viaggio verso l'interno per fare rifornimento costava tra gli \$850 e i \$1.200.

Condividendo la propria preoccupazione con il suo buon amico Winston James, David spiegò: "GAMAS ha disperatamente bisogno di un permesso da parte del governo del Guyana per poter operare ufficialmente un progetto aereo nel paese."

"Tu sai che le recenti visite del Primo Ministro a Paruima e del Presidente del paese a Kamarang, hanno fatto sì che alla nostra richiesta per un permesso venga data la precedenza", rispose Winston. "Non hai fatto domanda per avere un appuntamento con il Presidente Jagdeo?"

"Sì, certo. Insieme ai responsabili del Campo, ci siamo incontrati con lui lunedì 2 Ottobre 2000, alle 16:00. Avevamo preparato un progetto per far 'smuovere' anche il cielo con le nostre suppliche. Ogni chiesa in tutto l'interno si è impegnata a fare un digiuno speciale e pregare. Alle 16:00 tutte le campane delle chiese suonavano, così che ogni abitante dei villaggi avrebbe potuto interrompere quello che stava facendo e pregare perché Dio fosse presente durante l'appuntamento."

"Meraviglioso!" replicò Winston. "Sappiamo ' " 'l'Altissimo domina sul regno degli uomini' " ' (Daniele 4:17, LND). Dio ha ascoltato queste preghiere. Raccontami del colloquio."

"Avevamo preparato un rapporto scritto, completo e a colori, degli ultimi quattro anni, da presentare al Presidente Jagdeo e al suo influente capo del personale, Dr. Loncheon. Abbiamo regalato una bellissima copia del libro di Ben Carson, "Mani d'oro", alla moglie del presidente, che lavora a stretto contatto con noi in un'opera di soccorso medico nell'interno. Anche le chiese a Georgetown pregarono perché la presenza di Dio e la Sua potenza fossero con noi. Tutti avevamo rivolto lo sguardo verso il nostro Signore. Avevamo sentito la presenza di Dio molto forte durante il colloquio, poiché il Suo Spirito ci aveva aiutato a rispondere a tutte le domande. Dopo aver studiato con attenzione il rapporto, il presidente dichiarò: 'Sono certo che questo servizio stia apportando grandi benefici ai molti isolati villaggi dell'interno. Inizieremo immediatamente il processo

perché venga approvata la richiesta di GAMAS per ricevere il permesso per operare il proprio programma di aviazione medica in tutto il paese.'

"Uscendo da quel colloquio, sentivamo veramente che 'Colui che chiama è fedele, ciò che ha promesso farà.' "

"Ma, David", interruppe Winston, "quel colloquio dell'ottobre scorso l'avete avuto. Tutti e due i vostri aerei sono ancora fermi all'aeroporto. Cos'è successo?"

"Satana ha tirato fuori tutti i suoi metodi astuti per contrattaccare o ritardare quello che aveva dichiarato il presidente. La burocrazia ha cooperato con gli schemi di Satana, facendo in modo che molti altri enti e ministeri dovessero dare il via libera. Prima, dissero che non potevano garantirci il permesso fin tanto che non avessero ricevuto il semaforo verde dall'esercito. Poiché avevamo beneficiato dell'esercito e lavorato con loro molte volte, quella parte fu presto risolta. Giunse voce dal ministero che in breve avremmo ricevuto il permesso.

Poi, qualcuno si lamentò del fatto che la fattura dell'acquisto del Cessna 172 non era chiara e alcune parole dovevano essere spiegate. Immediatamente ci mettemmo all'opera per fare le richieste modifiche in ventiquattr'ore. Passarono delle settimane. Ma ci tenevano ancora in sospeso, perciò chiamammo di nuovo.

La terza obiezione fu: 'Dovete darci delle spiegazioni riguardo alle relazioni che ci sono e al supporto che GAMAS dà alla Chiesa Avventista'. Ricordammo loro che il documento era stato scritto e già consegnato. Dopo ulteriori ritardi, lo trovarono e sembravano soddisfatti.

'Ritornate tra due giorni ed il vostro permesso sarà pronto' prometterono. Ma noi aspettavamo, non sapendo quale altro ostacolo Satana avrebbe gettato sulla nostra strada in questo gioco di ritardi. L'ultima notizia giunta a noi era che il processo burocratico per l'approvazione era stato completato e che tutto il plico sarebbe stato consegnato al gabinetto per l'approvazione. Ora il freno è costituito dal fatto che il Cessna 172 deve essere riregistrato, deve essere emesso un nuovo certificato a nome di GAMAS e deve essere riemesso il certificato di navigabilità dell'aeroplano. Grazie a Dio, vediamo che, anche se lentamente, le cose stanno procedendo."

Poiché a metà marzo ci sarebbero state le elezioni nazionali, David sapeva che c'era poco tempo. Centinaia di persone nei villaggi digiunarono e pregarono. Poiché il permesso temporaneo di volo era scaduto, il piccolo aereo rosso era ancora a terra in attesa dell'approvazione definitiva.

Undici giorni prima delle elezioni, David iniziò a perdere le speranze. Ma allora Dio gli parlò durante una delle sue meditazioni del mattino leggendo Matteo 14:24, 25. "La barca intanto si trovava al largo, in mezzo al mare, ed era sbattuta dalle onde perché il vento era contrario. Alla quarta vigilia, della notte, Gesù andò verso di loro, camminando sul mare" (LND). La pace riempì il cuore di David. Sentiva con convinzione che Dio gli stava dicendo che il permesso sarebbe stato concesso all'ultimo istante possibile.

Giovedì mattina, 8 marzo 2001, il Direttore dell'Aviazione Civile (DCA) accolse David con un sorriso. "Il gabinetto ha concesso a GAMAS la propria piena approvazione per operare in Guyana. La vostra pazienza ed insistenza durante gli ultimi cinque anni sono state ripagate. Eccovi il vostro permesso di volo per qualunque località sul territorio del Guyana."

Il sabato successivo David volò con il piccolo aereo rosso ed atterrò sulla pista di Paruima e poi a Kaikan. Dai villaggi, bambini ed adulti giubilanti formarono due circoli intorno al Cessna 172 per celebrare e lodare, cantare e pregare. Sprizzante di gioia, David espresse la propria gratitudine agli Indiani Davis che avevano pregato.

"Anche se sembrava che stessimo lottando contro difficoltà apparentemente insopportabili, voi avete continuato a supplicare Dio, aspettandovi grandi cose perché avete avuto fede nelle Sue promesse. Sono certo che Dio si

sia compiaciuto quando abbiamo affidato a Lui le nostre richieste più importanti in modo da poter glorificare il Suo nome. Per più di cinque mesi gli attacchi e i ritardi di Satana hanno impedito ai nostri aerei di svolgere i propri viaggi di carità in Guyana. Ma noi sappiamo che Dio ha ancora il controllo degli affari degli uomini. Sebbene ora non possiamo comprendere il perché di questo lungo ritardo, rendiamo lode a Dio che durante la lunga attesa ci ha concesso la Sua grazia e ha fatto sì che il nostro sguardo restasse fisso su di Lui."

Durante i tre giorni successivi, prima che la famiglia Gates partisse per un viaggio negli Stati Uniti, David fece volare l'aereo in continuazione. Portò provviste ai volontari, trasportò i pazienti che avevano bisogno di soccorso medico, trasportò dei visitatori, fece provviste di medicinali ed accelerò i lavori di costruzione portando una nuova sega a motore e benzina nelle regioni 7 e 8 del Guyana. Sensibile al bisogno disperato di supporto pastorale, un ministro del Campo volontariamente chiese di essere trasportato in un posto che si trovava nell'interno a due giorni d'aereo dalla locazione di GAMAS. Tra Paruima e Kaikan, aveva ordinato diversi anziani e celebrato otto matrimoni. Avevano dovuto programmare quattro diverse cerimonie battesimali poiché venticinque persone, sentendo che un pastore era nel distretto, camminarono fino a Kaikan chiedendo di venir battezzati. I membri di chiesa erano felici che gli aerei di GAMAS potessero continuare a portare nell'interno speranza, gioia e benedizioni.

Non molto tempo dopo, Dan Peek prese David da parte per discutere riguardo alcune faccende tecniche, parlandogli di una nuova seria complicazione.

"Quando il Sig. e la Sig.a Washington donarono Canale 2, una delle loro richieste fu che noi lo si portasse alla massima potenza. L'amplificatore del trasmettitore è stato costruito, ma non funziona bene. In tutta sincerità, non riesco a trovare il problema. Se non riusciamo presto a fare funzionare il nostro, dovremmo prendere in considerazione l'eventualità di comprare un trasmettitore da \$30,000."

Dan si ricordò improvvisamente di un amico che era molto bravo nell'elettronica delle trasmissioni e decise di contattarlo. Avendo alcune settimane disponibili, l'amico scese giù e lavorò alacremente all'attrezzatura. Apparentemente sembrava che molto presto la stazione avrebbe funzionato alla massima potenza. L'amico fece un viaggio negli U.S.A. per andare a prendere delle parti mancanti e ritornò per completare il lavoro. Dopo aver provato l'amplificatore modificato, fece arrivare a David una lista di cose di cui aveva bisogno, inclusa la raccomandazione per acquistare un nuovo trasmettitore. Erano ritornati di nuovo al punto di partenza. Diciotto mesi dopo aver preso il controllo della stazione, stavano ancora trasmettendo a bassa potenza. A questo punto Dan e la sua famiglia decisero di ritornare a casa negli U.S.A. dove Dan sperava di migliorare la propria esperienza in ingegneria delle trasmissioni. Le aspettative erano state molto alte, e la credibilità decresceva. La crisi richiedeva una soluzione Divina.

Prima di tutto individualmente, e poi come gruppo, David condivise le proprie preoccupazioni con i membri del comitato della stazione televisiva. "Non sono preoccupato di dover chiedere a Dio di far miracolosamente apparire delle risorse finanziarie per acquistare il nuovo trasmettitore. Però, sono convinto che mentre ci siamo concentrati sul lato tecnico delle trasmissioni, abbiamo escluso Dio in alcune aree della nostra programmazione.

"Tutto quello che trasmettiamo deve onorare Cristo e riflettere chiaramente la nostra identità." Il comitato si inginocchiò solennemente per confessare questa debolezza e chiedere a Dio di benedire in modo speciale la nuova direzione che stavano per prendere.

Avendo visto che si erano impegnati in questo modo entrambe le schiere coinvolte nel Gran Conflitto si misero all'opera. Durante i due giorni seguenti mentre David si trovava fuori del paese, forze esterne tentarono di strappare la stazione televisiva dal controllo del comitato. Usando informazioni finanziarie riservate questi individui si misero a discutere sul fatto che solo per mezzo di un subentro si sarebbero potuti rendere disponibili fondi sufficienti a comprare il nuovo trasmettitore così necessario ma costoso. Tramite delle apparenti coincidenze, David fu capace di restare a galla in ogni crisi senza venir sopraffatto.

Con il cuore pieno di gioia nel vedere la mano di Dio in azione ed avendo pace sulla direzione che il comitato aveva stabilito di prendere, David chiese fiducioso al Signore i fondi per acquistare il trasmettitore di cui c'era urgente bisogno. In ventiquattr'ore, una coppia quasi in pensione contattò David, offrendo i soldi della propria liquidazione per acquistare l'attrezzatura. La promessa di Dio continuava a risuonare nelle orecchie di David, "E avverrà che prima che mi invochino io risponderò, staranno ancora parlando che io li esaudirò" (Isaia 65:24, LND).

Ritornando velocemente in Guyana, David iniziò a supervisionare di persona le operazioni quotidiane della stazione TV. Ovviamente, il fatto che Dio avesse provveduto un nuovo trasmettitore aveva aiutato a ristabilire la fiducia e la credibilità nella stazione TV missionaria. Con l'aiuto del Sig. Washington, i tecnici ricevettero un appalto per installare i nuovi collegamenti satellitari verso la 3ABN e la AGCN, e presto avrebbero incluso anche Safe TV. In armonia con la missione evangelistica della stazione TV, David iniziò a mettere insieme una squadra di Bible workers perché distribuissero letteratura e studi biblici offerti dalla stazione. Le cose erano ritornate in pista alla TV2.

Alcuni mesi prima, David aveva confessato a Becky, "Hai notato che da quando abbiamo ricevuto il nostro permesso permanente per operare come GAMAS, abbiamo affrontato un'altra sfida. Per ogni benedizione che Dio ci elargisce, giungono nuove responsabilità. Mi sto già spremendo troppo. Senza piloti ed altre persone mature con doti di leadership, che scelgano di impegnarsi a lungo termine, l'avanzamento nell'interno del Guyana verrà ostacolato."

"Hai ragione, David, ma pensa ai volontari che Dio ci ha inviato. Cosa avresti fatto senza Dan Peek e la sua famiglia, i quali come volontari a Georgetown hanno saputo gestire tutte le situazioni tecniche della TV; e la fedele Dott.ssa Sheila, che dirige la D.I.I.C. a Paruima?"

David la interruppe. "Non dimenticare il lavoro eccezionale portato avanti dai volontari locali, e di come insegnano nelle scuole dei villaggi. La D.I.I.C. non potrebbe continuare a sussistere senza gli studenti missionari della Southern Adventist University in Tennessee, che insegnano in tutte le classi. Si sono uniti a loro come volontari provenienti da altri paesi – Canada, Germania, Francia, Slovacchia, Trinidad e Tobago, Bolivia, e lo stato dell'Oregon, un totale di quattordici volontari per tutto l'anno scolastico. Quale dedizione hanno dimostrato di avere! Abbiamo anche una squadra meravigliosa di meccanici di aerei a Georgetown. Ma ora abbiamo bisogno di dedicati piloti di volo estremo, che se la sentano di impegnarsi a sacrificare la comodità del proprio tempo, casa, famiglia, e paese per unirsi alla squadra di GAMAS.

"Vado a portare il nostro problema al Signore. Gli chiederò di scegliere volontari che Gli permettano di trasformare le difficoltà in sfide e i ritardi in un tempo per sviluppare la fede e la pazienza. Egli ispirerà persone che si sottometteranno a Dio, così che anche i fallimenti, per mezzo della potenza di Dio, verranno trasformati in vittorie alla Sua gloria." Dopo aver detto ciò, Becky prese la propria bibbia ed andò in camera.

Non molto tempo dopo scese le scale correndo, gettò le proprie braccia al collo di David, ed esclamò, "Dio mi ha risposto. Ricordi quando Mosè si sentì schiacciato dal peso di tutto il lavoro amministrativo che c'era da fare, ed il Signore gli disse di riunire settanta uomini? Dio disse, 'prenderò quindi dello Spirito che è su di te e lo metterò su di loro, perché portino con te il peso del popolo, e tu non lo porti più da solo.' Si trova in Numeri 11:17 (LND). Sono certa che Dio in questo stesso momento stia preparando dei piloti dedicati che si faranno avanti per fare i volontari e venire ad assisterti con il pesante carico dei voli."

Incoraggiati dalla fiducia di Becky, si inginocchiarono ed riversarono i propri pesi sul Signore.

Alcune settimane dopo David e Becky si diressero alla Southern Adventist University, dove David era stato invitato a parlare al weekend degli alunni. Ma non sapeva di essere anche stato eletto Alunno-dell'anno dalla Southern. Invitato come ospite principale nella chiesa del collegio, David notò che la palestra era piena anche di



persone di mezza età e di anziani. Non c'era un posto vuoto. Da qualche parte fuori nella folla, Orville Donesky e Gary Roberts, due piloti, si sentirono spinti da quello che avevano sentito dire da David durante il sermone.

Gary era cresciuto in una famiglia di aviatori medico missionari. Ora era un infermiere professionale, un pilota professionista, e anche meccanico, aveva pregato perché Dio lo dirigesse verso un progetto di aviazione missionaria focalizzato sull'opera medica. Lo Spirito Santo parlò nella sua mente, GAMAS è la risposta alla tua ricerca. Usciva con una ragazza che era anche lei un'infermiera professionale. Le parlò dicendole di sentirsi chiamato a fare il pioniere in una regione vergine dell'interno del Guyana.

David aveva volato in Messico tredici anni prima, assieme al fratello di Orville Donesky, Conroy. Anche Orville e sua moglie, Odil, con i loro bambini, Andrew di sette anni e Kristena, di tre, sentirono lo Spirito di Dio che li incoraggiava a prendere in considerazione l'idea di unirsi all'opera di aviazione in Guyana. Questo avrebbe voluto dire che dovevano vendere la propria bellissima casa e che Orville si sarebbe dovuto dimettere dal proprio lavoro di ricerca come ingegnere meccanico, ben pagato, presso la società McKee Baking di Collegedale, in Tennessee. Sebbene terrorizzati all'idea di avventurarsi in un tale enorme cambiamento di stile di vita, iniziarono a muoversi per fede.



*Orville e Odil, Andrew e Christina Donesky con Gary Roberts*

Sia Gary che Orville, insieme alla famiglia di Orville, sentirono la chiamata in modo così forte che si pagarono il biglietto per trascorrere la maggior parte del mese di Febbraio del 2001 in Guyana, a volare con David. Avendo accettato un invito di Clyde Peters alla base aerea di Pucallpa, in Perù, seguirono un corso intensivo di sopravvivenza nella giungla. Orville e Gary si diedero il cambio co-pilotando il bimotore Comanche per un volo di una notte intera attraverso il Brasile. Atterrarono in Bolivia per fare il pieno e riposarsi poche ore. Quando quella sera arrivarono a Pucallpa, in Perù, non avevano alcuna idea su come Dio avrebbe aperto un'altra porta al ministero di aviazione in Guyana.

Il pilota del progetto in Perù, Alberto Marin, li incontrò e disse, "Venite a vedere al 'J. J. Aiken,' il nostro primo Cessna 182 un aereo per voli estremi. E' stato ricostruito, dopo che alcune marce si erano danneggiate, e sarebbe stato più resistente di quando era nuovo. Ora stiamo facendo volare un secondo aeroplano e preghiamo perché un compratore interessato possa utilizzare il 'J. J. Aiken' alla gloria ed onore di Dio."

Orville sussurrò a David, "Per caso sa che io ed Odil vogliamo comprare un Cessna 182 per il Guyana?" David scosse la testa. "Non può saperlo," rispose. "Non è che Dio ha un asso nascosto nella manica?"

In pochi giorni fu stabilito il prezzo, la vendita approvata, ed entrambe le parti erano felici che l'aereo avrebbe continuato a lavorare per il Signore in Guyana. Metà dei fondi erano stati pagati, la seconda parte avrebbe dovuto essere consegnata in pochi mesi, dopo la consegna dell'aereo.

Orville e Gary si impegnarono ad unirsi alla squadra di volontari di GAMAS nell'estate 2001. David e Becky parlarono con loro subito prima che si imbarcassero sull'aereo per ritornare negli Stati Uniti. Orville, con il braccio sulla spalla di Odil, aprì il proprio cuore. "Non possiamo dubitare della promessa di Dio in Isaia 30:21, 'Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una parola che dirà: «Questa è la via; camminate in essa!»' (LND). La pace di Dio riempì le nostre menti mentre ci venivano ricordate le promesse di Dio di prendersi cura di tutti i nostri bisogni. Con le ginocchia che ci tremavano avevamo fatto progetti di costruire un'umile casetta sulle rive del fiume Kamarang vicino al D.I.I.C. a Paruima, fidando nella guida della mano del Signore. Siamo privilegiati a far parte del programma di aviazione e di poter aiutare condividendo le responsabilità amministrative al D.I.I.C. Un giorno o l'altro, molto presto tutti avranno bisogno di affidarsi completamente a Dio per tutto. Abbiamo scelto di iniziare ad imparare ora e siamo strafelici dell'opportunità concessaci di poter condividere quello che Dio ha fatto per noi."

Gary annui approvando. "La mia visita in Guyana ha rinforzato la mia convinzione che Dio mi stia chiamando a sostenere questo lavoro che si sta espandendo rapidamente in Guyana. Anche io ho deciso. Orville piloterà il nuovo Cessna 182 per sostenere il lavoro già stabilito nella Regione 7, mentre io piloterò il nostro Cessna 172 con un nuovo kit di atterraggio e decollo rapido per iniziare il lavoro nella Regione 8. Insieme abbiamo abbracciato la filosofia del "supporto divino".

"Allo stesso tempo saremo fedeli al messaggio di Dio ed alla Sua chiesa, cooperando con i fratelli. Sono entusiasta dell'opportunità di unirmi al popolo di Dio, lavorando in unità per dare un contributo significativo per la salvezza dei preziosi Indiani ora non conoscono la potenza e la grazia di Dio."

Poco dopo, Warren McDaniel II mandò a dire a David, che aveva accompagnato il gruppo della Laurelbrook Academy a lavorare per la nuova scuola a Kimbia sul Fiume Berbice. Warren e sua moglie, Jodi, insieme alla loro figlia di nove anni, Taylor, e al figlio di sei, Warren III, si erano impegnati a dirigere la nuova scuola, l'Accademia Avventista di Berbice, a Kimbia.

David strinse la mano di Becky e sussurrò, "Quello che mi ha incoraggiato così tanto è stato l'essere testimone di come sia Orville Donesky che Warren McDaniel si siano entrambi lasciati alle spalle delle posizioni lavorative di un certo livello economico e sociale in delle società importanti per poter seguire Dio, come volontari insieme alle proprie famiglie, verso l'ignoto. Diventare un missionario volontario professionale a tempo pieno è quasi come camminare sulla brace. Affascinata da questo sacrificio radicale, la gente viene a vedere. E quando lo fanno, vedono la gioia di Dio scritta sui volti delle 'vittime' e vengono contagiati dal desiderio di sperimentare la stessa cosa."

Troppo felice per parlare, Becky asciugò le lacrime che rotolavano giù dalle proprie guance.

David continuò, "Con una buona squadra che opera in Guyana, sono stato in grado di rivolgere la mia attenzione alle crescenti necessità della Caribbean Family Network in tutte le isole. Oh, ho dimenticato di dirvi che il nostro caro amico e collaboratore da lungo tempo, Gilbert Jn-Francois, un avventista di St. Lucia, si è unito alla nostra squadra della CFN come segretario della corporazione. Dio ha mantenuto la promessa che ci aveva fatto. Ha mandato l'aiuto di cui avevamo disperatamente bisogno. Noi siamo solo strumenti nelle Sue mani, volontari, per scelta, al servizio del Maestro, credendo che Dio farà di tutti noi una benedizione."

Chinando la propria testa in segno di riverenza, David pregò ad alta voce, "Per favore, caro Papà, i nostri sguardi sono volti a Te. Solo Tu, l'unico che conosca i cuori e le motivazioni, puoi continuare ad ispirare lavoratori fedeli agli impegni presi, a diventare volontari. Tu conosci i cuori che saranno disposti a sacrificare le comodità di questa vita, e sì, anche la vita stessa, per andare 'a predicare dove non avevano mai sentito parlare di Cristo' (Romani 15:20, LM). Sono felice per i miracoli che la Tua grazia ha compiuto con agli aerei, alle stazioni TV, nelle scuole, e nell'opera medico-evangelistica. Questi preziosi Amerindi sono Tuoi figli, così come i milioni di persone che verranno raggiunte dalla TV in città. Grazie per la certezza che Tu porterai a termine quello che hai iniziato. Come Giosuè noi ci poggiamo sulla Tua promessa, 'Sii forte e coraggioso; non aver paura e non sgomentarti, perché l'Eterno, il tuo DIO, è con te dovunque tu vada' (Giosuè 1:9, LND). Noi lodiamo il Tuo santo nome. Amen."



# Appendice:

## Dialogo con David Gates

### **D. David, cosa ci vuole per fare il missionario?**

**R.** L'ingrediente principale per un servizio missionario di successo è una relazione personale intima con Dio, accompagnata dalla convinzione che Dio ti stia guidando nel tuo servizio missionario. Quando sorgono le difficoltà, penso che sia essenziale avere quel "senso della chiamata," che ci guida a riversare tutti i nostri pesi su di Lui, che ci ha chiamati al Suo servizio, e a chiederGli che sia Lui a risolvere il problema. Alcune persone sentono questa chiamata da giovani, mentre altre lo ricevono durante una vita di esperienze o mentre sono in visita in un paese straniero.

### **D. Ci vogliono doti particolari o una certa personalità?**

**R.** Ognuno di noi è nato con un'insieme di interessi, attitudini, temperamenti, e personalità diverse. Questi sono il materiale grezzo che deve essere perfezionato e sul quale costruire tramite l'autodisciplina e l'istruzione. Dio ha un posto nella Sua opera per ogni talento, capacità, abilità, e personalità. Comprendere ed accettare questo principio è di importanza vitale per riuscire ad accettare gli altri e a lavorare in squadra con loro.

Come viene insegnato nel miracolo dei cinque pani e due pesci in Matteo 14 e Marco 6, dobbiamo riconoscere che abbiamo ricevuto un ordine direttamente dal Signore, "date voi a loro da mangiare" (Matteo 14:16, LND). Dovremmo fare un inventario di quello che possediamo e metterlo nelle mani di Dio al 100 percento. Egli allora prenderà quello che Gli diamo e lo moltiplicherà a sufficienza da permetterci di obbedire ai Suoi ordini. Anche gli insegnamenti chiari sull'uso dei nostri talenti come li troviamo in Matteo 25 rinforzano questo principio. Usiamoli o li perderemo.

Supponiamo che il Giappone e la sua cultura ti affascinino. Assumiamo che i tuoi interessi sono un dono di Dio e devono essere sviluppati, ringrazia il Signore per questo interesse e sottometti a Lui la tua volontà e chiediGli di intervenire ogni qualvolta Lui dovesse avere dei progetti diversi per te. Ma ricordati, gli ostacoli non sono necessariamente una prova della disapprovazione di Dio. Essi ci sono per essere superati. Allo stesso tempo, tu inizi a leggere tutto quello che riguarda la cultura Giapponese e inizi a studiare la lingua. Potresti pianificare un breve viaggio missionario in quel paese o andare là come volontario per un anno. Mentre procedi, troverai che le porte delle opportunità inizieranno ad aprirsi. Mentre si aprono, continua ad entrare, ricordando sempre di sottomettere la tua volontà ogni giorno a quella del tuo Padre celeste. Alla fine, potresti ritrovarti ad essere un missionario a tempo pieno o un libero professionista in Giappone. Certo, potresti anche ritrovarti in Alaska, se là è dove Dio ti vuole.

In che modo Dio ti ha guidato? Dandoti un principio da seguire – quello di predere i talenti che attualmente possiedi e svilupparli per il Maestro. Poiché hai l'abitudine di sottomettere ogni giorno a Lui la tua volontà e studi la Sua parola, non devi preoccuparti in continuazione, domandandoti se stai seguendo la volontà di Dio o

meno. Egli sicuramente vuole, ed è capace di entrare ed intervenire ogni qual volta dovesse essere necessario. Fintantochè tu vuoi obbedire, puoi andare avanti e riposare bene la notte fidando nella Sua guida.

#### **D. Che suggerimenti hai per il percorso formativo?**

**R.** Prima di tutto lasciami dire che nel mondo di oggi un'organizzazione deve avere meno livelli gerarchici possibili soprattutto nell'amministrazione in modo da essere capace di reagire con flessibilità e velocemente quando capita un'opportunità. Questo principio non si applica solo agli affari, si applica anche all'opera di Dio.

Il mio suggerimento è di identificare i tuoi interessi innati e le tue capacità e cercare di perseguire un corso di studi e un'educazione in quelle aree che ami già, naturalmente e nelle quali sei bravo. Vai a trovare qualcuno che si occupi di quello che tu vorresti fare e fatti consigliare da loro.

Un altro aspetto che vorrei sottolineare, è che per essere un missionario, devi essere capace di fare un bel pò di cose diverse. Perciò invece di specializzarti in un campo io ti suggerirei di diversificare la tua formazione e cercare di sviluppare una serie di capacità che potrai utilizzare nei diversi bisogni dell'opera. Essere una specie di "jolly tutto fare" funziona bene in frontiera. Specializzarsi va bene se uno vuole perseguire una carriera universitaria, per fare lo scienziato è richiesto il Dottorato anche alcune aree del servizio missionario richiedono una specializzazione. In ogni caso, per un lavoro generico in frontiera, avere una formazione in diversi settori è la cosa più importante.

Conoscere la lingua e la cultura del posto è di vitale importanza per essere in grado di comunicare con la gente che stai cercando di raggiungere. Una volta identificato il paese nel quale vuoi operare, quando Dio ti ha aperto le porte, e sei convinto che quello è il posto dove andrai, adotta il paese come se fosse il tuo. Allena la tua mente a pensare e parlare come se fossi una persona del posto, prova a parlare con il giusto accento. Anche se sei statunitense o provieni da qualunque altro paese, quando adotti un paese dovresti parlarne come se fosse il tuo. Per esempio, quando sono in Guyana dico, "noi Guyanesi siamo fieri del nostro bellissimo paese." Lo faccio di proposito. Non sono Guyanese, ma ho adottato quel paese e ne parlo come se fosse il mio quando sono là. E ricorda è un onore essere considerato come uno di loro, quando la gente dice, "Tu sei uno dei nostri." Questo ti dà immediatamente la possibilità di raggiungere le persone e di poterle influenzare.

Parlando specificatamente del campo dell'aviazione, i piloti hanno bisogno di avere almeno la patente di pilota privato e un rango strumentale con un minimo di 500 ore di volo. Si raccomandano milleduecento ore di volo in modo particolare per il volo strumentale, ma 500 ore è il minimo. La formazione in manutenzione aerea è molto importante. La maggior parte dei piloti dovranno mantenere il proprio aereo da soli. Non tutti i paesi lo richiedono ed infatti, in Guyana, ci viene richiesto di avere qualcun altro che si occupi del mantenimento. Ma essere un meccanico ti permetterebbe di prenderti cura meglio del tuo aereo.

I piloti non sono semplicemente dei tassisti. La mia opinione è che prima di tutto sono dei missionari. L'aereo è solo un mezzo per andare in giro. Dovrebbero anche prendere in considerazione l'idea di avere una formazione in assistenza sanitaria per esempio in scienze infermieristiche, o una laurea come infermiere professionale, o forse come tecnico medico di pronto soccorso. Una formazione in psicologia, arti manuali, evangelismo – tutte queste qualità sono importanti per i piloti. Perché una volta che sono sul posto e volano, si trovano immediatamente ad aver a che fare con queste cose.

#### **D. Come si fa a scegliere un settore nel quale servire come missionario?**

**R.** Ci sono un pò di modi diversi per scegliere un campo missionario. Per alcune persone come per esempio Paolo – Dio lo ha chiamato in modo specifico perché andasse in Macedonia. Non aveva mai pensato di andare là prima di allora. Perciò alcune persone ricevono una chiamata specifica per un'area specifica. Per la maggioranza, comunque, le cose non stanno così.

Io credo che Dio planti il seme dell'interesse. Alcune persone sognano la Cina, e vogliono andare in Cina. Amano il linguaggio, e questo fa costruire la loro passione per la Cina. Altri vogliono andare in Sud America, altri in Africa. Qualunque siano i desideri e le passioni che sono in te, credo che vengano da Dio. E così quella sarà la prima area in cui cercare quando si sceglie un campo missionario – qual'è la tua area d'interesse? Identifica un continente, una regione, o un paese in cui sei interessato. Familiarizza con la storia del paese, con la geografia, la cultura, e la lingua. Aggregati al gruppo Maranatha per un viaggio o qualunque altra cosa ti permetta di andare nella zona dove ti piacerebbe. Crea contatti con i dirigenti della chiesa locale perché lavorerai sotto la loro ombrella. Servire come volontario per un anno solo è carino, un modo forte per conoscere e costruire contatti. Conoscere gli amministratori della tua chiesa, i tuoi pastori, i responsabili di chiesa e delle comunità locali, e i membri, ti permetterà di avere le basi per essere capace di prendere quella decisione. Essere una persona responsabile e affidabile ed in grado di dare un valido contributo al lavoro locale può quasi assicurarti che ci sarà un posto perché tu possa lavorare un quell'area.

#### **D. Come si fa a scegliere in che modo sostenersi?**

**R.** Non esiste un solo modo giusto per sopperire i tuoi bisogni finanziari mentre lavori come missionario. Alcune persone si sentono più a loro agio in una situazione dove tutte le variabili finanziarie sono già state definite. Ci sono coloro che sono molto flessibili e desiderosi di lanciarsi pur avendo solo il minimo o anche senza la garanzia di alcun finanziamento. La maggior parte delle persone si trovano da qualche parte nel mezzo.

Dio vuole lavorare con tutti i tipi di progetti. Ma stai certo che, in ogni caso, Egli di solito pone la persona fuori dalla propria zona di comfort in modo che possa imparare a fidarsi di Lui nell'ignoto. Il servizio missionario è sempre pieno di tante sorprese che devono venir poste nelle mani di Dio mentre si procede. E ovviamente, non dimenticare che un giorno o l'altro presto, tutto il popolo di Dio verrà costretto in una posizione dove gli sarà tolto qualunque supporto umano. Seguono metodi diversi utilizzati dai missionari per coprire i propri bisogni personali mentre lavorano oltreoceano.

*Impiego nell'opera.* Alcune persone possiedono talenti e capacità professionali si addicono ai bisogni di un posto oltremare per il quale ci sono i soldi per pagare uno stipendio. Questo tipo di posti vengono gestiti dalla Conferenza Generale e dalle Segreterie della Divisione. I pochi posti esistenti spesso sono disponibili solo per professionisti specializzati.

*Organizzazioni Self-supporting.* Queste organizzazioni che sponsorizzano il lavoro missionario possono avere uno stipendio fisso o un salario disponibile per il candidato missionario. Alcuni chiedono al candidato di raccogliere i soldi necessari per sostenersi prima di partire effettivamente. Questo tipo di organizzazioni di solito hanno bisogni che spaziano dalla generica fondazione di chiese a bisogni tecnici e professionali.

*Individui self-supporting.* Alcune persone che desiderano diventare missionari possono avere accesso a fondi personali sufficienti a coprire i propri bisogni mentre lavorano oltreoceano. Altri potrebbero dipendere dai propri talenti per ottenere un lavoro e sostenersi in questo modo mentre lavorano oltreoceano (come fece l'apostolo Paolo quando produceva tende per sostenersi). Fondi possono anche arrivare da membri della famiglia, amici, o da altri membri di chiesa per coprire un cifra fissa ogni mese. Frequentemente, una congregazione potrebbe sponsorizzare un individuo quale missionario a tempo pieno o come volontario.

*Supporto divino.* Questo metodo radicale ma eccitante riguarda l'affidarsi totalmente a Dio perché provveda ai nostri bisogni. Questo è ciò di cui racconto in questo libro – la volontà e capacità di Dio di provvedere a tutti i nostri bisogni mentre noi ci concentriamo a lavorare per Lui. Questo metodo biblico lo possiamo trovare in Marco 6:7-13 e Luca 10:1-11, dove Gesù mandò i Propri discepoli a due a due senza che portassero nulla con sé. Essi dovevano semplicemente andare, fidando nella provvidenza Divina per le proprie necessità. Quando ritornarono, Gesù chiese loro, in Luca 22:35, se fosse mancato loro qualcosa, ed essi risposero con gioia, "Nulla."

Uomini come George Mueller e Hudson Taylor oggi sono famosi grazie alla loro fiducia nella capacità di Dio di provvedere a loro. Attraverso il sacrificio essi andarono avanti fiduciosi, e Dio fece esattamente quello che aveva promesso. Sopperi a tutte le loro necessità secondo la Sue ricchezze in gloria. "Dio che vi chiama è fedele, e lo farà" (1 Tessalonicesi 5:24, LND).

La realtà più affascinante è che tutti i figli di Dio, non importa quale piano finanziario essi decidano di seguire, Un giorno a l'altro saranno obbligati ad adottare il piano del supporto divino, quando tutti gli aiuti umani verranno tagliati. Non ho dubbi sul fatto che per la maggior parte di loro, questa sarà una prova molto dura, e molti non supereranno il test.

Coloro che scelgono oggi di vivere secondo questo bellissimo principio vedranno la mano di Dio rivelarsi nelle proprie vite. Essi affronteranno gli eventi futuri con fiducia e saranno di meraviglioso incoraggiamento per gli altri che sono costretti ad imparare tale verità per la prima volta.

Se ti senti chiamato al servizio missionario, spero che questo libro ti incoraggi a mettere il pratica il principio del supporto divino nella tua vita mentre lo puoi ancora scegliere. Scoprirai che "la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire" (Isaia 59:1, LND).

#### **D. Hai qualche consiglio su come relazionarsi con i dirigenti della chiesa locale e lo stato?**

**R.** Innanzitutto, riconoscere la responsabilità dei dirigenti locali della chiesa di gestire e salvaguardare l'opera della chiesa nel proprio territorio. Coordina il più possibile i tuoi progetti con loro e sii flessibile. Sviluppa relazioni di lavoro solide con gli amministratori della tua missione o del tuo Campo ed Unione. Vai a trovare gli amministratori personalmente per determinare il modo migliore con il quale tu puoi aiutarli a portare avanti la propria missione. Diventa un volto, non solo un nome. E riconosci che le differenze culturali e di visione possono produrre frustrazione sia ai missionari che all'amministrazione locale. E' importante anche identificare dei laici locali spiritualmente maturi che desiderino dare consigli.

Nonostante tutto voglio darvi un ragguglio. Potrebbero esserci dei responsabili che proveranno a voler gestire tutto ciò che compete il proprio campo, incluso quello che Dio ha chiamato te a fare, nonostante i suggerimenti di Ellen White e nonostante la Working Policy Avventista suggerisca il contrario. Questo tipo di gestione porterà stress. In quei momenti, porta il tuo caso dinanzi al Signore costantemente e cerca consiglio da coloro di cui ti fidi.

Un'area molto importante e critica della gestione coinvolge le finanze. Tu hai la responsabilità di mantenere informati i tuoi sostenitori. Le informazioni finanziarie riguardanti il tuo progetto dovrebbero essere riservate per coloro che vi sostengono dal punto di vista finanziario. Resisti alla pressione che potrebbe farti cadere nella tentazione di fornire informazioni finanziarie confidenziali sulle fonti delle tue entrate a non-donatori. Comunque, permettere occasionalmente un "audit" all'Unione o alla Divisione è appropriato e manterrà comunque la confidenzialità.

Riguardo allo stato, mentre alcuni paesi potrebbero accogliere i missionari a braccia aperte, altri li ricevono con sospetto ed ostilità. Impara più che puoi dalla gente del posto e dagli altri missionari sulle loro attitudini e valori. Tratta sempre gli ufficiali del governo con il massimo rispetto. Quale principio generale, fornisci agli ufficiali solo le informazioni che ti richiedono senza dire più del necessario. Questo include anche la tua ambasciata o consolato. E per quanto ti compete, e sia in armonia con la volontà di Dio, rispetta legge e doveri.

E' importante restare totalmente al di fuori dai movimenti politici o dai partiti. Non esprimere nemmeno la tua opinione da nessuno lato. A noi, stranieri e missionari con una missione precisa, la politica non ci compete.

#### **D. Cosa ci dici riguardo al fatto di rimanere in contatto con le famiglie e i sostenitori che sono a casa?**

**R.** Se hai una chiesa o un gruppo a casa che sta pregando e forse sostenendoti finanziariamente, tienili informati delle tue difficoltà e dei tuoi progressi. Sii onesto riguardo alle tue difficoltà e allo scoraggiamento che stai attraversando, ma non concentrarti troppo sugli aspetti negativi. Sii ottimista. Se parli dei tuoi problemi, concentrati sulla potenza di Dio che può risolverli attraverso la preghiera. Se Egli ha già risolto le difficoltà, scrivi un rapporto di lode.

Ricorda che quello che scrivi può arrivare al campo missionario in cui lavori, perciò considera attentamente quello che dici e l'attitudine che dimostri di avere per mezzo dei tuoi rapporti. La tua influenza a casa può essere maggiore di quella che hai nel campo in cui svolgi la tua missione. Quando Dio interviene a tuo favore, lascia che la gente veda Dio all'opera.

Utilizza la tecnologia il più possibile. Computer ed email facilitano le comunicazioni. Le macchine fotografiche digitali possono venire utilizzate per spedire foto ai tuoi donatori e ai dirigenti locali della chiesa. E non dimenticare di inviare un bigliettino per ringraziare i tuoi donatori. Anche i sostenitori locali e i volontari hanno bisogno di ascoltare da parte tua parole di gratitudine. In fine, accetta tutti gli inviti a parlare o predicare che ti faranno. Mentre ispirerai e condividerai le benedizioni di Dio con gli altri, sarai benedetto in ritorno.

#### **D. Come si misura il successo nell'opera di Dio?**

**R.** Dio chiama gli uomini ad essere Suoi soci nel portare avanti la Sua opera sulla Terra. Dovremmo porre le nostre personalità, culture, lingue, capacità, talenti, e risorse nelle Sue mani, perché vengano usate sotto la Sua direzione. Il successo dell'opera non dipende solo da Dio, ma dipende in gran parte anche dalle nostre scelte. Ascolta questa citazione dal libro *Profeti e Re*: "Quando Dio apre la via per l'adempimento di una certa opera e ci assicura il successo, per ottenere i risultati promessi, gli strumenti scelti devono fare tutto quello che possono. Il successo verrà assicurato in proporzione all'entusiasmo e alla perseveranza con la quale l'opera è portata avanti. Dio può operare miracoli per il Suo popolo solo se essi fanno la propria parte con instancabile energia." (Ellen White, *Prophets and Kings*, p. 263, in Italiano: *Profeti e Re*)

Di solito Dio non prende in mano le redini della situazione quando c'è una cattiva gestione, un uso improprio dei fondi, una carenza di visione, egoismo, noncuranza, pigrizia, mancanza di volontà di sacrificarsi, desiderio di controllo e attitudini non amorevoli. Molti progetti falliscono, non perché Dio l'abbia ordinato, ma a causa dei nostri stessi errori e della nostra inflessibilità. Quanto grande è quindi la nostra responsabilità di confessare le nostre debolezze e implicitamente seguire le Sue indicazioni. Ecco un'altra citazione, questa proviene dal libro *La Speranza dell'Uomo*: "Se facciamo progetti secondo le nostre idee, il Signore ci lascerà ai nostri errori." (Ellen White, *The Desire of Ages*, p. 369, in Italiano: *La Speranza dell'Uomo*).

Ci sono molti standard diversi per misurare il successo. In ogni caso, nell'opera di Dio, determinare il successo non è responsabilità nostra. La nostra responsabilità è di rimanere fedeli alla chiamata di Dio, riflettere il Suo amore ad un mondo che muore e prepararlo per la Sua venuta. Non conta nient'altro! Né le istituzioni, né le strutture, né gli aerei, né l'attrezzatura, i beni, la ricchezza, l'influenza, le scuole, o le chiese. Sebbene il mondo normalmente utilizzi questi standard per misurare il successo con la propria definizione, dobbiamo renderci conto che si tratta di semplici mezzi usati per portare a termine la nostra missione.

Quando ci ritroviamo per fare dei progetti per l'opera di Dio, il nostro obiettivo costante dovrebbe essere seguire quello che Gesù fece ed insegnò. "Solo il metodo di Cristo ci darà il vero successo per raggiungere la gente" (Ellen White, *The Ministry of Healing*, p. 143, In Italiano: *Sulle Orme del Gran Medico*). Il vangelo di Matteo include quanto segue: Predicare il messaggio; guarire i malati; resuscitare i morti; scacciare i demoni; dar da mangiare agli affamati; dar da bere agli assetati; prendersi cura degli stranieri; dar di che vestirsi agli ignudi; visitare gli ammalati e i prigionieri; fare discepoli in tutte le nazioni e battezzarli; insegnare loro ad osservare tutto quello che Cristo ha ordinato (vedi Matteo 10:6-8; 25:35, 36; 28:19-20).

Dio ha dato alla Chiesa Avventista un messaggio molto speciale per questa fine dei tempi. E' un messaggio per tutti, ma in modo speciale è per i figli di Dio, coloro che già Lo conoscono ma non comprendono quello che è in gioco. Mentre il nemico si concentra ad attaccare il carattere amorevole e la giustizia di Dio, così com'è rivelata in Gesù, noi siamo chiamati a rivelare nelle nostre vite la verità riguardo a Dio, alla Sua legge, al Suo carattere, e come prepararci per l'imminente ritorno di Gesù.

#### **D. Hai qualche pensiero finale su l'essere missionari?**

**R.** Il ministero di una persona oltremare potrebbe non essere così grande come il ministero a casa. A casa ci sono coloro che hanno un bisogno disperato di udire che Dio è ancora vivo e capace e desideroso di provvedere per i Suoi figli. Raccontare agli altri quello che Dio ha fatto per te è una delle tue più grandi responsabilità.

Essere un servitore fedele è assolutamente fondamentale per continuare a ricevere le benedizioni di Dio. Che il ministero si basi sulla fede non è una scusante per una cattiva amministrazione dei soldi.

Quando una chiesa decide di essere coinvolta direttamente nella sponsorizzazione di un missionario oltreoceano o di un progetto, di solito il risultato è un aumento anche delle offerte nella chiesa madre. Una chiesa con una mentalità missionaria è una chiesa che cresce. Un pastore saggio incoraggerà la propria congregazione ad adottare dei progetti missionari.

Muoviti perché convinto della chiamata di Dio, non per puro gusto d'avventura.

Credi nelle promesse di Dio in modo letterale e agisci in accordo con esse. E ricorda sempre che "Ora il mio Dio supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze in gloria, in Cristo Gesù" (Filippesi 4:19, LND). "Il nostro Padre celeste ha mille modi per provvedere a noi, dei quali non conosciamo nulla" (Ellen White, *The Desire of Ages*, p. 330, in Italiano: *La Speranza dell'Uomo*).

Sviluppa una volontà a correre dei rischi procedendo di fronte alle incognite, e questo potrebbe includere una carenza di risorse. E' possibile ed accettabile sentirsi terrorizzati quando si avanza senza i fondi necessari. Comunque, in tali occasioni, mettiti in ginocchio e poni le promesse di Dio dinanzi a Lui, pretendendole tutte. Quando sarai ripieno della Sua pace, allora fai la tua mossa.

Ricorda che il progetto non deve durare per sempre per avere successo. Alcuni progetti passano attraverso uno spiraglio di opportunità per un tempo breve proprio prima che diventi impossibile continuare. La chiusura di un progetto non è necessariamente un fallimento. Non temere di fallire. Piuttosto, temi di non provare.

Stai al gioco con le carte che hai in mano. Se aspetti che le condizioni siano ideali, non agirai mai. Vai avanti secondo l'ordine di Dio, non importa quanto difficile la situazione possa sembrare. Ricorda a te stesso che ai discepoli fu chiesto di dar da mangiare alla moltitudine con solo cinque filoni di pane e due pesci. Avrebbero potuto discutere sul fatto che era impossibile, così come le risorse sembravamo insufficienti per portare avanti il compito. Ubbidendo essi dimostrarono che "dobbiamo impartire quello che abbiamo; e mentre diamo, Cristo farà in modo di supplire alle nostre carenze" (Ellen White, *Testimonies to the Church*, vol. 6, p. 345).

Le persone sono più importanti delle cose. Il valore più grande di un'organizzazione sono le persone. Prenditi cura delle tue persone, ed essi si prenderanno cura delle cose.

Dio ancora oggi ci chiede, "Che cos'è quello che hai in mano?" (Esodo 4:2, LND) Usalo!